Anno 117 - Numero 106

# LA STAMPA

Venerdì 6 Maggio 1983

A PAGINA 5

**I sovietologi americani così vedono il grande antagonista**

di Franz Barbieri

Yuri Andropov

A PAGINA 4

**La Thatcher dopo 4 anni di governo: «Nessuno mi fermerà»**

Margaret Thatcher

### Data unica per le elezioni politiche e le amministrative parziali

# Si vota il 26 giugno

**Fanfani ha convinto De Mita a non insistere per il 19: sarebbe stato altro motivo di contrasto nella maggioranza - Il segretario dc manda messaggi di pacificazione a Craxi - Le direzioni dei partiti fissano i criteri per le liste - Spadolini e Zanone sollecitano Longo per un accordo elettorale, dovunque possibile**

## I bersaglieri non bastano

Una garbata quanto esplicita polemica tra il ministro delle Finanze, Forte, e l'ex ministro del Tesoro, Andreatta, in occasione di un dibattito sul rapporto del Centro Europa Ricerche, ha anticipato i temi economici della campagna elettorale e riproposto i termini della contrapposizione tra dc e socialisti che ha portato alla fine anticipata della legislatura. Forte ha sostenuto ancora una volta la possibilità, anche grazie all'aumento delle entrate fiscali, di una graduale politica di rilancio che andrebbe facilitata da un progressivo abbassamento dei tassi. Il ministero del Tesoro è stato accusato dall'esponente socialista di essersi trasformato nel ministero delle aste (dei Bot) e di aver fatto una politica schizofrenica emettendo moneta con cedola, i buoni a breve termine, e restringendo invece in modo eccessivo la creazione di moneta senza cedola.

Andreatta, fiancheggiato da una delle più brillanti «teste d'uovo» della Banca d'Italia, Rainer Masera, ha contestato questa impostazione. Bisogna operare per bloccare il fabbisogno dello Stato e delle sue dissestate imprese che cresce al ritmo insostenibile del 25% l'anno. Quanto alla creazione di carta moneta invece di Bot, la Banca d'Italia ha ceduto fin troppo. La liquidità eccessiva alimenta l'inflazione e solo in rapporto al suo contenimento i tassi possono scendere, altrimenti i cittadini, invece di congelare i risparmi nei titoli di Stato, aumenterebbero la propensione alla spesa, generando nuova inflazione, si aggraverebbero legalmente (maggiori importazioni) o illegalmente (contrabbando di capitali) le condizioni della lira e piomberemmo rapidamente in una crisi valutaria gravissima.

La paura di questo rischio è alla base delle cosiddette ricette monetaristiche deflative, caldeggiate dalla dc e già messe in opera su ispirazione prima di Einaudi e poi di Carli nelle drastiche e rapide manovre di rientro dall'inflazione che caratterizzarono l'operato del governo nelle crisi del '47, del '63-64 e del '74. Nel corso degli anni più recenti e in particolare nell'ultima legislatura sono mancate, peraltro, nella maggioranza la volontà e la coesione necessarie per attuare un simile intervento. Se il psi è apparso il più ostico ad accettare i costi politici di un'incisiva operazione di risanamento finanziario, anche la dc nella maggioranza dei suoi parlamentari, ministri e notabili delle corporazioni clientelari ha seguitato, fino agli ultimi affannosi decreti prima dello scioglimento del Parlamento, a rifulgere per smodata propensione all'allegra dilapidazione del pubblico denaro. La sola ipotesi di un recupero della governabilità economica, su cui De Mita e la sua équipe sembrano voler caratterizzare la loro sfida elettorale, implica, quindi, accuse di restaurazione di destra, provenienti non solo da sinistra ma dall'interno della stessa dc.

Di contro l'ideologia dello sviluppo facile, che accomuna gran parte della classe politica, ha fatto sì che nell'ultima legislatura ogni cosiddetta «stangata» sia stata accompagnata e resa inutile da parallele compensazioni e da nuove concessioni che hanno addirittura ampliato l'arco delle indicizzazioni (affitti, assegni famigliari, pensioni). Una permanente guerriglia senza confini di partito ha paralizzato ogni proclamata volontà verbale di risanamento.

E' arduo pensare che il voto del 26 giugno consenta scelte diverse. I partiti che hanno finora, così male, governato assieme non sembrano disponibili per un accordo chiaro fra loro, ma neppure per una diversa collocazione parlamentare. I socialisti, pur avendo rifiutato un patto di legislatura con De Mita, si guardano bene dal prospettare un'alternativa frontista col pci; la dc, da parte sua, ha respinto con scandalizzata indignazione l'ipotesi di un governo centrista avanzata dal vicesegretario Mazzotta. Così gli elettori potranno al massimo deporre nell'urna una specie di voto di preferenza e non certo determinare una reale svolta di governo, come avviene invece negli altri Paesi democratici.

Sta qui il motivo per cui l'Italia regredisce internazionalmente a vista d'occhio. Già da qualche tempo nei dati ufficiali dell'Ocse, a causa della disomogeneità della nostra inflazione, siamo stati, per «comodità statistica», inseriti nel novero dei piccoli Stati industriali europei: da un lato Germania federale, Francia, Inghilterra e, dall'altro, Italia, Islanda, Irlanda, Danimarca ecc. Del resto basta dare un'occhiata ai titoli della stampa economica degli ultimi giorni: in Germania si prevede un'inflazione poco superiore al 2% e una crescita l'anno prossimo del 3-4%; negli Stati Uniti gli ordini alle imprese sono aumentati in marzo del 3,2%; nell'assieme della Cee si è arrestata la flessione della produzione industriale; in Giappone l'inflazione è all'1%. Per l'Italia gli osservatori stranieri prevedono crescita zero e inflazione al 15-16%. A riportarci a livello europeo non basteranno purtroppo i bersaglieri in Libano.

**Mario Pirani**

(Altri servizi a pagina 2)

ROMA — Alle urne tutti insieme per politiche, amministrative e regionali parziali il 26 e il 27 giugno. La separazione tra i diversi tipi di elezioni, chiesta dalla dc, non c'è stata. Lo ha deciso un fulmineo Consiglio dei ministri dopo appena quindici minuti di conversazioni; discussione non ce ne è stata. Il presidente Fanfani si era infatti adoperato in mattinata presso i suoi colleghi di partito per convincerli a non insistere sull'anticipazione delle elezioni politiche al 19 giugno, perché si sarebbe creata una frattura inopportuna tra i ministri e tra i partiti della disciolta maggioranza per raggiungere un obiettivo in fondo non rilevante.

Superato così l'ostacolo della data delle elezioni, i ministri si sono dedicati alla decisione del giorno in cui si dovrà riunire il nuovo Parlamento. Gli argomenti di carattere scaramantico hanno avuto una importanza determinante nel fare cadere la scelta su martedì 12 luglio. Il 12 è stato scelto perché porta fortuna. Il socialista Forte aveva proposto il 14 ma glielo hanno bocciato perché giorno politicamente troppo impegnativo, in quanto ricorrenza della presa della Bastiglia. Tra l'altro, un ministro ipersuperstizioso ha calcolato che era il 17° giorno dalle elezioni, numero da evitare quanto il 13. Si ripiegava così sul 12, superando le preoccupazioni che avrebbe potuto far sorgere il proverbio che detta: «Né di venere, né di marte...».

Trovato felicemente l'unanime accordo politico sul giorno in cui inaugurare la nuova legislatura, il Consiglio dei ministri si concludeva con l'impegno di rivedersi prima del 10 per approvare alcuni decreti. Alle 12 Fanfani compariva nel cortile di Palazzo Chigi e, sollecitato dai cronisti stranieri, spiegava in francese cosa era successo e cosa stava per fare. Stava cioè andando dal Presidente della Repubblica. Alle 12,30 il Presidente della Repubblica firmava il decreto per il 26-27 giugno.

In mattinata, alle 9,30, Fanfani era andato alla riunione della direzione democristiana per chiarire l'opportunità di votare il 26-27. De Mita gli faceva nuovamente notare che se si fosse anticipato il voto politico al 19 si sarebbe potuto ridurre il prevedibile assenteismo. Il segretario dc ha citato lo studio fatto presso le agenzie turistiche dal quale risulta che un milione di italiani ha prenotato per le ferie a metà giugno. Si sono scoperti, tra l'altro, dati illuminanti sullo stato di salute dell'economia sommersa: nella sola Parma mille persone hanno prenotato un viaggio all'estero con partenza tra il 20 e il 24 giugno.

Fanfani aveva già consultato gli altri partiti mercoledì sera e si era trovato di fronte all'indicazione unanime per fine giugno. A De Mita, Andreotti e Forlani ha replicato che sarebbe stato certamente saggio scegliere il 19, ma che in mancanza di un accordo generale sarebbero sorte grosse complicazioni per votare in due turni.

Ora che si è deciso quale sarà il traguardo pare comunque che il clima politico si sia improvvisamente rasserenato. De Mita ha parlato ieri alla riunione del gruppo democristiano della Camera lanciando messaggi pacificatori verso Bettino Craxi. La dc è intenzionata a ripristinare dopo le elezioni alleanze con tutti i partiti democratici, e in primo luogo col psi. De Mita ha poi precisato con chiarezza che «*chiunque sperasse, chiunque pensasse che all'interno della dc vi siano riserve mentali a favore di altre formule di governo, può abbandonare ogni idea in proposito*». «*La dc ha in cassaforte le possibilità per una concreta affermazione. Si tratta di trovare la combinazione giusta per aprire la cassaforte*» ha concluso.

I problemi veri sorgono ora per ogni partito al momento di formare le liste dei candidati. De Mita ha affrontato ieri il primo scoglio facendo approvare dalla direzione a maggioranza (hanno votato contro Bisaglia, Forlani e Donat-Cattin) nuovi criteri che avvantaggeranno i collegi senatoriali delle grandi città a danno della provincia. In Piemonte, per esempio, sarà così in pericolo la rielezione dei forzanovisti Triglia e Del Ponte. In cambio non è passata la proposta di escludere tutti coloro che avevano sommato tre legislature.

Il fermento preoccupa anche repubblicani e liberali. Ieri Spadolini e Zanone hanno inviato lettere al segretario del psdi Longo per invitarlo a fare fronte comune, dove possibile. La risposta, a quanto apprendiamo, sarà affermativa.

**Alberto Rapisarda**

A PAGINA 9

**Tessili, trattativa «agonizzante». Oggi la rottura?**

di Sergio Devecchi

E SE POI VADO IN BIANCO?

26

Forattini '83

## Dove e come si vota

| | |
|---|---|
| **Politiche (Camera)** | Votano 44 milioni 430.602 italiani in 86.637 sezioni per eleggere 630 deputati. |
| **Politiche (Senato)** | Votano 38 milioni 250.418 italiani per eleggere 315 senatori. |
| **Amministrative** | Sono interessati 7 milioni 231.235 elettori per 13.042 sezioni. Si vota per quattro Consigli provinciali (Pavia, Gorizia, Ravenna, Viterbo); per i Consigli comunali di 7 capoluoghi di provincia (Novara, Pavia, Belluno, Pordenone, Ravenna, Siena, Ancona), e per i Consigli comunali di 1104 Comuni non capoluogo. |
| **Regionali** | Si vota per i Consigli regionali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia. |

### Barricate, molotov, in piazza anche i commercianti

# *Parigi, furiosi scontri tra studenti e polizia*

**La giornata di guerriglia urbana ha saldato la rabbia di diversi settori - Coinvolti allevatori e artigiani - Isolati incidenti in altre città**

Parigi. Un momento dei violenti scontri nella capitale francese fra polizia e commercianti che protestavano per le tasse e il controllo dei prezzi. Alcuni manifestanti sono rimasti gravemente feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sono ricomparse anche le barricate, e Parigi pare in preda alla «psicosi del maggio». Furiosi, molteplici scontri hanno opposto ieri in una zona della capitale una frangia dei 15-20 mila commercianti e artigiani in sciopero alla polizia, mentre sul versante opposto della Senna, pochi chilometri più in là, una parte degli ottomila studenti radunati dalla «convenzione nazionale» per un corteo contro il progetto di legge del ministro dell'Educazione Savary si batteva con eguale furia contro le forze dell'ordine.

Granate lacrimogene della polizia, carri armati di potenti idranti, «Crs» alla carica con manganelli contro le bombe molotov degli studenti e i pavés dei commercianti, il traffico in ampie zone bloccato per ore. Rispetto ai primi scontri (limitati agli studenti) di venerdì scorso, la giornata di ieri ha registrato un accesso di violenza imprevista, che ha saldato il malcontento di diversi settori. Quello degli universitari in sciopero da settimane contro le innovazioni progettate dal governo con quello dei commercianti e degli artigiani assillati dal fisco e da un mascherato controllo dei prezzi; quello degli allevatori di montoni (che hanno sfilato le loro bestie nella spianata degli Invalidi per protestare contro l'impasse della politica comunitaria a Bruxelles) a quello di scioperanti isolati che si sono battuti contro la polizia.

E' presto per chiedersi se da questo stillicidio di proteste settoriali si coagulerà davvero una minaccia per il governo socialista, quel «maggio '68 alla rovescia» vagheggiato dalle frange più irrequiete della destra. Ma certo Parigi ha vissuto ieri una giornata di grave tensione, quale da anni non conosceva più.

Ma neppure il massiccio spiegamento di forze ha avuto effetto dissuasivo sui dimostranti. Nel primo pomeriggio è partito dal Campi di Marte sotto la Torre Eiffel il corteo degli studenti universitari. La «convenzione nazionale» aveva riunito circa ottomila manifestanti, malgrado i gruppi rappresentativi della sinistra (dai comunisti ai trotzkisti ai socialisti) avessero indetto contemporaneamente un'altra sfilata (con mille partecipanti) che si è svolta pacificamente, suggellata dalla promessa d'un incontro con il ministro Savary.

Che la manifestazione degli altri ottomila studenti potesse sfociare invece in incidenti (come già venerdì scorso) era facilmente intuibile dalla presenza nel corteo di alcune centinaia di giovani con caschi, fazzoletti sul volto, tasche piene a tracolla pronti allo scontro. E così è avvenuto infatti puntualmente, dopo una lunga sfilata per i boulevards della città, quando il corteo si è affacciato su un ponte sulla Senna per sbucare in Piazza della Bastiglia, luogo simbolico della sinistra, dove la manifestazione (animata invece dai simpatizzanti della destra) doveva sciogliersi. E' a questo punto che gli «ultras» dei gruppi universitari parafascisti «gud» sono entrati in azione contro la polizia, innescando una durissima replica da parte dei gendarmi che hanno caricato, aiutati da caroselli di motociclisti e con l'ausilio di carri-idrante, mentre gli studenti bruciavano copertoni di gomme e si disperdevano in piccoli gruppi secondo la tecnica sperimentata della guerriglia urbana continuando gli scontri fino a sera.

Altrettanto duri sono stati gli incidenti fra commercianti, padroncini e polizia al termine della manifestazione svoltasi in un altro quartiere della capitale. Anche questa volta gli scontri sono stati provocati da un gruppo di dimostranti, che ha forzato un blocco dei gendarmi, i quali hanno replicato con i lacrimogeni e una violenta carica. I manifestanti hanno rizzato una barricata nella zona dell'Ecole Militaire, hanno cercato di varcare un ponte sulla Senna, ingaggiando ripetuti scontri con la polizia. Secondo la Croce Rossa alcuni dimostranti sarebbero rimasti feriti leggermente.

Parigi era ieri sera ancora in ebollizione, ma la provincia è rimasta sostanzialmente calma. Dopo le manifestazioni studentesche svoltesi mercoledì, ieri sono stati segnalati isolati incidenti soltanto durante un corteo di commercianti a Nancy e una dimostrazione di universitari a Bordeaux. Resta da vedere se l'esempio parigino non contaminerà anche gli atenei della provincia, se la protesta studentesca non assumerà una dimensione nazionale.

**Paolo Patruno**

## Una cometa a portata d'occhio

TORINO — *Nei prossimi giorni sarà visibile ad occhio nudo la cometa Iras Araki Alcock, che attualmente è individuabile con un semplice binocolo nella costellazione del Dragone.*

*La cometa, che apparirà luminosa quasi quanto la Stella Polare, si troverà intorno all'11 maggio nella costellazione dell'Orsa Minore, a 4,5 milioni di chilometri dalla Terra.*

*Della scoperta dà notizia l'Osservatorio astronomico di Pino Torinese.*

*Attualmente sono visibili dalla Terra tre comete, ma Iras Araki Alcock sarà l'unica discernibile ad occhio nudo, mentre per le altre sarà necessario almeno un piccolo telescopio.*

*Avvenimenti di questo genere non sono rarissimi, ma si verificano comunque soltanto ogni due o tre anni.*

### Continua la polemica con Pertini dopo il richiamo dell'ambasciatore

# *L'Argentina non vuole rompere con Roma Un corteo contro la Giunta a Buenos Aires*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — La decisione dell'Argentina di richiamare il proprio ambasciatore a Roma «per consultazioni» ha trovato conferma ufficiale. E' stato lo stesso ministro degli Esteri, Juan Ramon Aguirre Lanari, ad annunciarlo in una intervista televisiva: «*Sì — ha detto —, abbiamo richiamato il contrammiraglio Rodolfo Luchetta per avere il quadro della situazione*».

Interrogato sui rapporti tra Italia e Argentina, il ministro ha affermato: «*Abbiamo l'obbligo di mantenere la serenità necessaria, senza che ciò rappresenti in nessun modo un calo nella fermezza e nel decoro che dobbiamo mantenere come responsabili di governo. I problemi tra argentini li risolveranno gli argentini, senza dare ascolto a coloro che non hanno ragione d'intromettersi e dettarci regole di condotta*».

Il ministro ha concluso affermando che «*il signor Pertini è il presidente della Repubblica italiana e qualsiasi cosa dica, purtroppo, è come se la dicesse il suo governo*».

La polemica è sempre viva ma, al di là dei toni accesi, spesso ingiuriosi, non sembra che Buenos Aires voglia passare dalle parole ai fatti. Negli ambienti diplomatici della capitale si attribuisce particolare significato al fatto che il ministro Lanari non sia stato invitato ieri alla riunione della Giunta militare e che il problema dei rapporti tra i due Paesi non figurasse all'ordine del giorno. Anche il capo di gabinetto della Cancelleria, Gustavo Figueroa, qualche ora prima che si diffondesse notizia del richiamo dell'ambasciatore, aveva sottolineato ai giornalisti che questa ipotesi, se realizzata, non significava comunque per Buenos Aires avere imboccato la strada della rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi.

L'impressione prevalente è che i militari, temendo l'isolamento sul piano internazionale, cerchino di sminuire la portata delle accuse di Pertini, presentandole come l'iniziativa personale e isolata di un uomo dal carattere irruento. E proprio Figueroa si è assunto l'incarico di svolgere questo ruolo. Chiacchierando con i giornalisti, ha definito come tipica di una «*cabeza caliente*» la reazione del presidente Pertini al documento delle forze armate. «*Il problema dei desaparecidos dobbiamo risolverselo tra di noi — ha aggiunto — proprio per il bene di tutti. E' evidente che interventi come quello di Pertini non ci aiutano*». Dopo aver smentito la voce che una protesta analoga a quella italiana fosse giunta dalla Francia, ha affermato, non senza qualche confusione («*In realtà — ha detto ad esempio —, secondo la Costituzione italiana il presidente della Repubblica è il primo ministro*»), di non credere che tutto il governo italiano la pensi come Pertini: «*Tutto il mondo è paese, ovunque ci sono teste calde e teste fredde; forse Pertini si illudeva, con questo suo*

**Francesco Bullo**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

### Jet cinese dirottato in Sud Corea

TOKYO — Un aereo cinese con 105 passeggeri in volo su una linea interna è stato dirottato sulla capitale della Corea del Sud.

A bordo vi è stata una furibonda lotta tra dirottatori e gli agenti: vi sono molti feriti.

(A pagina 5)

### Ore decisive in Medio Oriente: successo o fallimento del segretario di Stato?

# Beirut bombardata, movimenti di truppe Shultz è atteso per domani a Damasco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAMASCO — Sono ore, queste, di alta tensione politica esasperata dai bombardamenti sulla cintura di Beirut — i più forti dopo la guerra di giugno, chiaramente intesi a sabotare la missione di Shultz —, e dal dispiegamento della 85ª brigata siriana nella Bekaa. Ultimi fuochi della guerra psicologica o preludio a più gravi accadimenti?

L'interrogativo è destinato a rimanere in sospeso fin quando lo scenario diplomatico non risulterà in qualche modo chiarito, almeno nelle sue linee essenziali. Oggi il governo Begin dovrebbe dare una risposta alla bozza di accordo redatta da Shultz. Oggi Assad è atteso a Damasco di ritorno da Ryad dove si è recato verosimilmente in cerca di una «cauzione». Supponendo che la Siria sia disposta ad annacquare, ancorché per gradi, la sua intransigenza, ha tutto l'interesse di farlo dietro richiesta precisa e pressante del Paese arabo più autorevole. Fra l'altro il ricco regno wahabita può far valere argomenti dictamo sonanti ai quali Damasco, a quanto si vuole, non si è mai dimostrata insensibile in passato.

Le dosce accuse di Begin e di Shamir («*Vi sono ancora molti punti controversi, non ci si può chiedere un sacrificio unilaterale*») non sembrano scalfire l'ottimismo, di stile reaganiano, del segretario di Stato. Dalla più importante e bene informata fonte diplomatica di Damasco abbiamo attinto l'opinione seguente: ci sembra impossibile che Begin possa sbattere la porta in faccia al segretario di Stato americano. Begin è sì imprevedibile, ma Washington offre una solida garanzia politica, oltre a quelle di routine (aiuti, armamenti).

Quale garanzia? L'impegno solenne degli Stati Uniti a non intraprendere una qualsiasi nuova iniziativa in Medio Oriente senza prima consultarsi con Israele. Il che vuol dire, soprattutto, rafforzare l'impegno a suo tempo preso da Kissinger: nessun dialogo o apertura con l'Olp. Tuttavia per Begin non sarebbe facile, obbiettivamente, accettare un accordo col Libano che vanificasse per così dire le motivazioni dell'invasione. L'inaspettata, accanita resistenza dei palestinesi ha tramutato il supposto *blitz* di Sharon in una guerra costata molto sangue e non ancora sanato lacerazioni interne. Una guerra che per la sua terribilità e per i massacri che ne sono seguiti ha fatto perdere ad Israele un non indifferente patrimonio di simpatie.

Certo gli israeliani accoglierebbero con gioia un ritiro dal Libano. Il Paese rivuole i suoi ragazzi lontani da casa da un anno e, ora, sottoposti ad uno stillicidio di imboscate spesso funeste. «*In Israele ogni soldato morto o ferito ha nome, cognome e indirizzo*»: la massima di Ben Gurion vale sempre. Ma l'*establishment* politico potrebbe far pagare a caro prezzo a Begin un accordo che non prevedesse una visibile serie di «garanzie di sicurezza» a parziale compenso

**Igor Man**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### I partiti si preparano alla campagna elettorale e alle elezioni

# Caccia al candidato di prestigio

**La dc lancia una sottoscrizione per le spese elettorali - Il psi giocherà la carta della fiducia - «Una politica è fallita, è l'ora dell'alternativa» sarà il motto dei comunisti - Mentre i repubblicani tenteranno di conquistare i giovani, i liberali punteranno sul «filo diretto» con i cittadini - Incontri e convegni di categoria per il psdi**

ROMA — Le novità, e anche le sorprese, non mancano: la dc lancerà una sottoscrizione popolare per sostenere i suoi candidati, il pci cancellerà l'ideologia dai manifesti e dai comizi per sostituirla con il pragmatismo, il psi nuoterà controcorrente, e in mezzo al leit-motiv elettorale della crisi, usato un po' da tutti, giocherà la carta della fiducia.

Anche le strategie sono pronte: per la dc, sarà il voto della conferma, chiesto in nome della cultura di governo e del know-how del potere; per il psi, in un modo o nell'altro, sarà una sorta di campagna «presidenziale» per portare Craxi a Palazzo Chigi; per il pci, sarà un botta e risposta, nel tentativo di trasformare i comizi e ridare la parola alla gente. Persino gli slogan sono già stati approvati dai leader: «Solo con noi si può cambiare» per i democristiani, «Una politica è fallita, è l'ora dell'alternativa» per i comunisti, «La volontà dell'ottimismo» per il psi. Per tutti, poi, una preoccupazione e un obiettivo: non lasciar erodere la propria fetta di consensi dall'astensionismo, e tuffarsi nel gran mare delle televisioni private, giudicate uno strumento indispensabile per raggiungere gli elettori distratti, lontani, refrattari del 1983.

Dominate dalla paura delle schede bianche, queste elezioni obbligano così i partiti a un rinnovamento nella loro strategia «pubblicitaria» e nel marketing elettorale; e intanto li costringono a rinnovare le loro liste, con una caccia grossa soprattutto agli «esterni», ai nomi nuovi, non legati agli apparati di corrente, non cresciuti come polli di batteria nelle federazioni giovanili: in più, c'è in tutte le forze politiche la convinzione che questa volta si tratterà di un voto «metropolitano», con i grandi scontri, e quindi le grandi indicazioni e i messaggi politici, concentrati nelle principali città, dove verranno inseriti i più prestigiosi nomi nuovi.

La dc si è mossa in forze, con De Mita e i suoi collaboratori impegnatissimi a conquistare gli «esterni». Il segretario dc ha offerto un seggio al Senato a Umberto Agnelli, che ha però preferito rinunciare, avendo ormai scelto un altro tipo di impegno. Al Senato andrà invece, con ogni probabilità, Walter Mandelli, mentre è a buon punto il «contatto» con il generale Cappuzzo, e si dà per concluso l'accordo con Guido Carli. Pressoché sicure, poi, le candidature di «esterni a metà», come Formigoni, Scoppola, De Rita e Zichichi.

Per il psi, Craxi (che si presenterà capolista a Roma, Milano e Napoli) ha sciolto il «nodo» di Torino, approvando la candidatura di Francesco Forte come capolista. Martelli a Mantova, Palermo e forse Genova (dove sarà candidato anche il direttore dell'«Avanti!» Intini); Spini sarà capolista a Pisa. Formica si presenterà a Bari sia per la Camera sia per il Senato; Gino Giugni, ferito pochi giorni fa dai terroristi, manterrà la sua candidatura al Senato, in Liguria.

Se i socialisti puntano soprattutto ad un consolidamento del gruppo dirigente riformista cresciuto in questi anni nel partito, il pci, come la dc, sta inseguendo candidature «d'area», proponendo a intellettuali di diversa estrazione un posto in lista come indipendenti. Il pri presenterà Spadolini capolista a Milano e Napoli sicuramente, e poi a Bari, o Ancona o Firenze, mentre Susanna Agnelli si candiderà in Piemonte o Lombardia, e Giorgio La Malfa nel suo collegio di Torino. Nelle liste repubblicane ci saranno tra gli altri Elena Croce, Giorgio Bassani, Vittorio Ripa di Meana, Rosario Romeo, Giuseppe Caronia. Il pli deciderà nella direzione di lunedì dove saranno candidati Zanone e lo stato maggiore del partito. Certa la presenza di Malagodi al Senato, a Milano.

Ma dietro ai nomi, i partiti stanno mettendo a fuoco in questi giorni il messaggio pubblicitario anti-astensionismo. «Abbiamo deciso che i deterrenti sono semplici — dice Silvia Costa, nuova responsabile della Spes, l'ufficio propaganda dc — semplicità nella campagna elettorale, chiarezza nell'indicazione dei programmi e delle alleanze future, nessuna reticenza verso gli elettori. Spiegheremo che questi sono anni difficili, di sacrifici e di rigore, ma non per preparare un futuro di grigiore austero, bensì per consentire l'avvio della ripresa».

All'opposto, invece, la campagna del psi, incentrata — dice il responsabile della propaganda Claudio Lenoci — «sulla fiducia e l'ottimismo, contro il catastrofismo e la rassegnazione». Per il pci, spiega il regista della campagna elettorale Fabio Mussi, bisogna invece puntare sui fatti: «Lo schieramento moderato centrista ha già oggi il 47 per cento, quello di alternativa il 46: ecco perché ogni voto è importante, e non si può scegliere scheda bianca». Più «sorbido», fino ad ora, il rodaggio preelettorale delle forze minori: il psdi ha già deciso di puntare su incontri e convegni di categoria, il pli tenterà la strada del «filo diretto» con i cittadini, il pri è convinto che la conquista del voto si giocherà tra i giovani, sugli schermi televisivi, tra i giornali femminili, «considerati — spiega La Malfa — ancora non inquinati dal gioco politico. Ma tutto questo, con moderazione: la tivù è un mezzo che può lanciare un candidato, ma può anche ucciderlo. Chi ne abusa, rimarrà scottato».

**Ezio Mauro**

## Imperia: morto Guido, l'ultimo dei Renzetti

IMPERIA — A 48 ore di distanza dalla scomparsa del fratello Dario, è morto ieri ad Imperia Guido Renzetti, 83 anni: è così scomparso l'ultimo esponente della dinastia che, con il padre Domenico, aveva fatto sorgere ad Imperia, circa settant'anni or sono, l'industria litografica che ha contribuito a diffondere in tutto il mondo milioni di latte di olio di oliva.

## Slogan Br a Milano

MILANO — Slogan delle Brigate rosse sono comparsi alla periferia di Milano. Al quartiere gallaratese, dove si sta predisponendo un'impalcatura in previsione del raduno con il Papa, l'altra notte sono stati staccati i pannelli che portano il nome della ditta e sul retro sono stati scritti alcuni slogan («La lotta armata non è finita», «Disarticolare le multinazionali», «Liberare i compagni incarcerati») firmati con la stella a cinque punte. I pannelli sono stati sequestrati dalla Digos, avvertita dal parroco.

### Un lungo colloquio di Pertini e Colombo sulla crisi

# Il governo italiano non ritira l'ambasciatore a Buenos Aires

**Ma non si rinuncerà a conoscere la sorte degli «scomparsi» - Un'iniziativa congiunta della Cee - La Farnesina esclude che l'Argentina possa ricorrere a ritorsioni economiche**

Roma. Alcune donne sostano dinanzi all'ambasciata argentina durante la manifestazione organizzata da Amnesty International per chiedere la reale situazione sulla sorte dei desaparecidos (Tel.)

ROMA — Il ministero degli Esteri intende «raffreddare» la polemica con l'Argentina. Non si rinuncerà a conoscere la sorte degli italiani «scomparsi». Ma l'Italia eviterà di scendere sul terreno della Giunta militare, che tenta di svilire la sostanza del «caso» riducendolo a litigio per questioni di etichetta diplomatica infranta, di «cattive maniere». Di conseguenza, per il momento l'ambasciatore Sergio Kociancich resterà a Buenos Aires, malgrado ieri sera alle 21 il suo collega argentino Rodolfo Luchetta abbia lasciato Roma, richiamato in patria per protesta.

Di questa linea hanno discusso ieri al Quirinale Pertini e il ministro Colombo. Un'ora di colloquio. Colombo ha anche riferito i risultati del viaggio in Medio Oriente. Al presidente è giunto ieri il «pieno apprezzamento per le iniziative assunte» sulla questione dei «desaparecidos» da parte dei presidenti dei gruppi parlamentari della Camera.

L'intenzione di smorzare i toni di un confronto con l'Argentina che si faceva di giorno in giorno più aspro non impedisce all'Italia di sviluppare la sua azione internazionale, soprattutto nei confronti dei dieci Paesi della Comunità economica europea. Roma ha sollecitato un'iniziativa congiunta, di cui potrebbe farsi portavoce nei prossimi giorni la Germania federale, nel semestre in corso alla presidenza della Cee.

Come reagirà la Giunta al dinamismo mostrato di recente dalla nostra diplomazia? I generali hanno già ritirato il loro ambasciatore, ufficialmente «per consultazioni», in realtà per esprimere quello che nel cauto gergo diplomatico si chiama «uno stato di disagio».

Secondo ambienti della Farnesina, sarebbero da escludere ritorsioni economiche: l'Argentina non sarebbe in grado di rompere con l'Italia, tra i suoi primi cinque partner commerciali. Il volume di interscambio annuo si aggira sul miliardo di dollari, e noi importiamo più di quanto esportiamo. Gli ultimi dati (si riferiscono al gennaio '83, la fonte è l'ambasciata argentina a Roma) quantificano il rapporto in queste proporzioni: l'Argentina ha esportato in Italia merci (soprattutto cereali e carne) per per 45 milioni di dollari, e ha importato tecnologie italiane per 30 miliardi di lire. L'entità di questi vincoli e la presenza in Argentina di una estesa comunità italiana (3 milioni di persone, ottocentomila solo a Buenos Aires), che avrà il suo peso nelle elezioni fissate per il 30 ottobre, inducono ambienti della Farnesina a ritenere che i generali non potranno spingersi più in là del punto in cui sono arrivati, a parte eventuali intemperanze verbali.

Giudicata dal mondo, la Giunta sarà giudicata anche dai tribunali. A Buenos Aires pende un processo che dovrà chiarire come sono «scomparse» migliaia di persone. Un'inchiesta è stata avviata anche dalla magistratura romana, che nei giorni scorsi ha chiesto per canali diplomatici il testo del comunicato nel quale la Giunta dichiara morti migliaia di «desaparecidos». L'ufficio istruzione potrebbe arrivare all'incriminazione dei membri della Giunta per il reato di concorso in strage. Un atto puramente platonico, che tuttavia potrebbe contribuire a deteriorare l'immagine internazionale della Giunta. Infine, una sentenza politica potrebbe essere emessa dal Centro dell'Onu per i diritti dell'uomo.

Che i generali di Buenos Aires abbiano sempre conosciuto quanto avveniva nelle prigioni e nei campi di concentramento riservati ai detenuti politici, lo afferma tra gli altri un ex ispettore della polizia argentina, Rodolfo Pellegrino Fernandez. La sua deposizione, resa nei giorni scorsi di fronte alla Commissione per i diritti dell'uomo della Conferenza di Madrid, è un nitido spaccato di un apparato di repressione alle dirette dipendenze della Giunta. Gli «squadroni della morte» e le bande dell'«Alleanza anticomunista argentina», sebbene formalmente clandestine, non sarebbero state altro che filiazioni di organi della polizia argentina.

Ieri, davanti all'ambasciata argentina a Roma, alcune madri dei «desaparecidos» hanno manifestato per chiedere ancora una volta informazioni sui loro figli.

**Guido Rampoldi**

## La polemica argentina

(Segue dalla 1ª pagina)

intervento, di superare alcuni problemi interni, specialmente ora che, mi dicono, si va in Italia alle elezioni». «Comunque — ha concluso — questo gran parlare non ci fa un favore proprio ora che stiamo tornando sulla strada della democrazia».

Per le prossime ore è atteso, intanto, l'arrivo dell'ambasciatore Rodolfo Luchetta ed è nuovamente convocata una riunione allargata della Giunta militare.

Nel pomeriggio a plaza de Mayo, si sono dati ancora una volta appuntamento le madri e i familiari dei desaparecidos, immagine drammatica della coscienza del Paese che non si è lasciata soffocare. C'erano oltre duemila persone davanti alla Casa Rosada, moltissimi i giovani. Dopo il raduno, s'è formato un corteo che, attraverso avenida De Mayo, tra la folla che applaudiva, ha raggiunto poi la sede del Congresso. La polizia non si è fatta vedere.

La manifestazione è stata anche un test per valutare i riflessi che sull'opinione pubblica hanno avuto l'intervento del presidente Pertini e quello del Papa. «Spero che saremo in tanti — mi ha detto la madre di una ragazza scomparsa —, ma non posso fare previsioni. Bisogna vedere che ruolo gioca la paura». Ritiene utile l'intervento italiano e del Vaticano? «Non risolve il problema ma è di grande conforto. Soprattutto il Papa, perché qui, salvo poche eccezioni, i vescovi non ci sono stati granché vicino».

Contro la Chiesa si è scagliato anche il premio Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel, che ha lanciato un appello ai partiti politici: «Le forze armate usano la propria strategia dello struzzo e i partiti, come la nostra Chiesa, non possono fare la stessa cosa perché la mancanza di chiarezza può compromettere il futuro istituzionale».

**Francesco Bullo**

### La giovane, studentessa in lettere, entrò in clandestinità a dicembre

# La polizia ha dato ieri un nome alla br che ha sparato a Giugni

ROMA — Bionda, non molto alta, capelli corti, come ha detto dal letto d'ospedale il professor Gino Giugni, «corti e arruffati». Il resto lo ha fatto la Digos, e da ieri ecco il primo nome del «nuovo terrorismo». Quello di Maria Lupi, 23 anni, fino a pochi mesi fa studentessa di lettere all'Università di Roma, «irregolare» della nuova formazione eversiva finché i fatti glielo hanno consentito. Fino a qualche mese fa, aveva vissuto in famiglia; al suo passaggio alla clandestinità, la polizia dà adesso una data precisa, il 3 dicembre dello scorso anno. La sera in cui un gruppo di terroristi sequestrarono in uno studio della Magliana e tentarono di uccidere (anche quella volta, mancando l'obiettivo per imprecisione) la dottoressa Giuseppina Galfo, medico di Rebibbia.

Il nome della presunta responsabile del ferimento di Gino Giugni si è potuto apprendere solo nella tarda serata di ieri, e tra molte difficoltà. La Digos era convinta che fosse utile tenerlo segreto, per poter scandagliare con maggiore tranquillità gli ambienti che la ragazza negli ultimi tempi aveva frequentato. Ma con la biondina dai capelli corti, molta altra gente sembra essere scomparsa di colpo. L'agguato contro Gino Giugni, e il fatto (del tutto imprevisto dai terroristi) che la vittima sia stata in grado di descrivere chi aveva tentato di ucciderlo, deve aver spinto di colpo molti altri giovani ad abbandonare la posizione di «irregolari», per rifugiarsi nelle due, tre basi di cui l'organizzazione dovrebbe disporre nella capitale.

La Lupi, dicono adesso in questura, certamente aveva fatto parte del «commando» che cercò di eliminare la dottoressa Galfo. L'irruzione nello studio avvenne di sera: alcune persone immobilizzate, la donna «processata», fotografata dinanzi al solito striscione pieno di proclami, e infine fatta inginocchiare. L'esecuzione avrebbe dovuto avvenire con un colpo alla nuca, ma anche in quel caso il killer mancò di precisione. Ferita, sia pure gravemente, Giuseppina Galfo riuscì a sopravvivere: e quando fu in grado di raccontare qualcosa, poté anche descrivere ai funzionari della Digos i giovani che avevano tentato di ucciderla.

La stessa cosa, pochi mesi più tardi, non fu possibile invece a Germana Stefanini, cinquant'anni, anche lei in servizio a Rebibbia come vigilatrice. I terroristi la portarono via mentre stava rientrando a casa, la «interrogarono», la eliminarono con un colpo alla tempia. L'assassinio fu scoperto solo quando il «partito comunista combattente» telefonò, per avvertire che il corpo della donna era stato abbandonato nel bagagliaio di un'auto, a poca distanza dal carcere. La Lupi, gli inquirenti ne sono convinti, partecipò anche a quell'agguato, quasi costrettavi dal ruolo di militante a tempo pieno che aveva dovuto assumere nell'organizzazione.

Le indagini, adesso, continuano a concentrarsi tra l'Università e la zona di Centocelle, soprattutto intorno al liceo scientifico nel quale un'altra delle presunte terroriste arrestata nei giorni scorsi, Rossella Riccioni, insegnava. In quell'istituto, il «San Francesco d'Assisi», avevano studiato molti personaggi come Antonio Savasta, Loris Scricciolo, Giovanni Alimonti. Un po' difficile pensare che si tratti solo di una coincidenza.

**g. z.**

## Fantacronache

*di Stefano Reggiani*

# Tirate fuori il pozzo

**I. Cosa cercava Morlino.** — Una voce bizzarra si è sparsa a Roma all'indomani dell'incarico esplorativo affidato al presidente del Senato Morlino. Che cosa doveva cercare l'autorevole uomo politico? La possibilità di formare un nuovo governo? Questo era escluso in partenza. Morlino in realtà (sempre secondo la voce bizzarra) avrebbe dovuto trovare, per indicarlo ai membri del governo che verrà dopo le elezioni, il punto esatto dove si apre il cosiddetto pozzo di San Patrizio, il pozzo senza fondo dal quale raccogliere denaro per le spese pubbliche nei momenti di bisogno. Il governo uscente, nonostante la buona volontà del presidente Fanfani e le indubbie doti dei ministri Forte e Goria, non è riuscito a trovare il pozzo ed è questo, si suppone, il motivo non ultimo della chiusura anticipata delle Camere.

Di un pozzo senza fondo si era parlato fin dagli Anni Sessanta a Roma, senza mai precisarne l'ubicazione e anzi suggerendo che si trattasse di una apertura ubiqua, oggi qui domani là nei cortili dei ministeri, riconoscibile soltanto dal cartello «Pescare qui». Come avrebbe fatto la spesa pubblica (opinano i tecnici) a crescere in questi anni fino a un deficit di 100 mila miliardi, se non ci fosse stato il pozzo cui attingere?

La domanda sembra legittima. Di qui l'attesa che ha circondato le ricerche (inutili) di Morlino. Anche l'ambasciata americana sarebbe interessata alla sollecita localizzazione del pozzo. «L'Italia — ha dichiarato l'ambasciatore — ha molte risorse nascoste. Non deve perdere di vista neppure nei più delicati momenti politici» (da una corrispondenza da Roma dell'*International Herald Tribune*).

**II. Che si sia ciascuno lo dice.** — Il ministro Goria, interrogato dai giornalisti dopo le indiscrezioni dell'*Herald Tribune*, ha dichiarato che il pozzo esiste solo come idea limite e che comunque lui s'è sempre astenuto dal farvi ricorso. «Non sarebbe corretto — ha precisato il ministro — predicare l'austerità e il contenimento della spesa pubblica e poi immettere nei bilanci denaro in grande quantità pescato chissà dove».

Anche un comunicato del ministero delle Finanze esclude tassativamente che il governo abbia fatto ricorso in passato al cosiddetto pozzo senza fondo, posto che esista. «Già Einaudi — sottolinea il comunicato — mise sull'avviso i tecnici dell'economia e i monetaristi dal credere che il ritrovamento del famoso pozzo avrebbe risolto i problemi dei bilanci dello Stato. Ogni lira trovata in quel pozzo, diceva Einaudi, sarebbe un incentivo alla svalutazione, una moneta finta».

Però le polemiche non sembrano esaurite. Un monetarista della Banca d'Italia, che s'è laureato a Torino con Reviglio, ha dichiarato di aver visto il famoso pozzo in uno dei cortili interni del palazzo di via Nazionale. Il governatore Ciampi è intervenuto con una blanda smentita: «La cosa non mi risulta». Una nota della Confindustria chiede chiarezza intorno a una «fonte incredibile di crescita della spesa pubblica». (Da un servizio di *Panorama*).

**III. Tacere a chi serve?** — E' di questi giorni la polemica sul cosiddetto pozzo senza fondo, una voragine colma di denaro nuovo di zecca, che colmerebbe i buchi della spesa pubblica. E' una polemica che non ci sorprende più di tanto. Sia il pozzo aperto, come si vuole, in un cortile della Banca d'Italia, sia collocato in uno scantinato del ministero del Tesoro, resta il fatto che l'erario ha fatto ricorso per anni a uno strumento artificiale di finanziamento, anzi ad una fonte demagogica come accade ogni volta che magia e politica si incontrano. Adesso è il momento di dire la verità. Se il pozzo esiste e viene ampiamente sfruttato, è inutile nasconderlo ai cittadini che da gran tempo ne hanno intuito la presenza e su questa ipotesi hanno fondato le loro richieste alla pubblica amministrazione. Lo Stato assistenziale, se vuole sopravvivere, deve svelare fino in fondo la fragilità dei suoi meccanismi. (Da un commento redazionale de *L'Espresso*).

# Beirut bombardata

(Segue dalla 1ª pagina)

del fallimento dell'impresa bellica del giugno passato, incentrata, lo si rammenti, sulla liquidazione dei palestinesi, da Arafat all'ultimo *fedayn*. Di *fedayn* ce ne sono tanti, non solo nella Bekaa ma perfino in Libano, ed Arafat è sempre vivo e attivo (anche se, rappacificandosi con Assad sembra avere scelto di cavalcare la tigre, sia pure «a causa della miopia americana», come dicono quelli di *Al Fatah*).

La «sicurezza» è lo scoglio principale. Washington propone un sistema di controlli israelo-libanesi ma sulla frontiera, opponendosi ad una presenza permanente di reparti di Israele nel Sud-Libano. Begin, poi, pretende una «normalizzazione» immediata dei rapporti con Beirut. Per gli Stati Uniti se ne potrà cominciare a discutere nei mesi dopo il disimpegno militare: c'è la preoccupazione americana di non mettere il Libano in difficoltà col mondo arabo.

Stando così le cose la fonte diplomatica di cui abbiamo detto azzarda la possibilità di una risposta di Begin «interlocutoria nella sostanza ma positiva nella forma». Fermo restando il principio che un ritiro di Israele dovrà essere legato a quello dei siriani e dei palestinesi.

Comunque vadano le cose, Shultz sarà domani a Damasco. Non poteva non venirci: si tratta d'accertare se Assad, nonostante la presenza sovietica in Siria che preoccupa il Pentagono, è «potenzialmente recuperabile» e, in questo caso, sarà l'Urss a doversi preoccupare di poter perdere, senza preavviso, tutti i suoi formidabili investimenti per poco che Shultz l'abbia spuntata su Begin. Si tratta di accertare se, invece, Assad ha irreversibilmente deciso di legare la sua sorte a quella di Mosca, nel qual caso la linea di demarcazione nella Bekaa diverrebbe non più siro-israeliana ma sovietico-americana. E il Libano finirebbe in compagnia della Polonia, dell'Afghanistan nel pesante contenzioso.

Sono, dunque, queste, ore di tesa vigilia. Domani l'incontro Shultz-Assad potrebbe segnare una svolta nella storia del Medio Oriente. Nel bene e nel male.

**Igor Man**

## Ustinov riceve il ministro della Difesa della Cambogia

MOSCA — Kampuchea a rapporto, con l'occhio rivolto a Pechino: «cordiali» e anzi «amichevoli», i colloqui fra il ministro sovietico della Difesa maresciallo Ustinov e la sua controparte nel governo cambogiano di Heng Samrin, Bou Thang, rivelano secondo diplomatici occidentali a Mosca la preoccupazione sovietica che le più recenti azioni militari in Indocina possano compromettere o perlomeno rallentare il lento e difficile processo di riavvicinamento fra Urss e Cina.

Il comunicato *Tass* sull'incontro di ieri parla laconicamente di una discussione su «argomenti di comune interesse», ma non si può escludere che il Cremlino abbia invitato il ministro cambogiano a far cessare la nuova ondata di operazioni militari contro i ribelli khmer sostenuti dai cinesi. Quando le truppe vietnamite scatenarono l'offensiva di due settimane fa ai confini con la Thailandia e i cinesi replicarono con bombardamenti al confine con il Vietnam, si fa notare, Mosca si astenne da qualsiasi rigida presa di posizione.

La stessa moderazione, probabilmente, il Cremlino vorrebbe vedere in questo momento da parte di Hanoi e Phnom Penh. Ma il ministro Bou Thang può avere anche discusso il potenziamento dell'esercito cambogiano.

## DUE SECOLI DI AVVENTUROSE SPEDIZIONI: FALLIMENTI, TRIONFI, SCIAGURE E BUGIE

# Al Polo per interesse o per follia

**Furono motivi economici, politici e militari a ispirare le prime missioni - Cominciò nel 1773 la Gran Bretagna: come le altre potenze di allora, cercava il mitico passaggio a Nord-Ovest per dominare tutte le acque navigabili del globo - Ma la scoperta più sensazionale fu, nel maggio 1831, il Polo Nord magnetico - Dal misterioso tentativo di Sir Franklin all'impresa di Amundsen; dall'odissea dell'«Ornen», precipitato sui ghiacci, alla disputa tra Peary e Cook - Nel 1928 Nobile e l'epopea della «Tenda rossa»**

«QUALSIASI vento che soffiasse su di noi, da qualsiasi punto dell'orizzonte, doveva essere un vento del Sud». Con queste parole Robert Peary descrisse la sensazione di trovarsi al vertice del pianeta, al Polo Nord, nel libro che racconta la straordinaria avventura del primo uomo riuscito ad arrivarci. Era il 6 aprile 1909. Da quasi vent'anni l'ingegnere navale Peary si dedicava al sogno di arrivare al Polo. Se non gli fosse capitato di restare ossessionato da quest'idea, il suo destino non l'avrebbe portato mai molto lontano, era un ufficiale delle capitanerie di porto degli Stati Uniti.

In *The Secret of Polar Travel* Peary racconta: «Est, Ovest e Nord per noi erano scomparsi, rimaneva una direzione sola ed era quella a Sud...». Ecco il fascino del Polo, un punto immaginario intorno al quale, con pochi passi, si può passare dall'emisfero occidentale a quello orientale, dal versante americano a quello europeo o asiatico del mondo. Di visibile da tempo si sapeva che non c'era nulla di speciale, tranne gli straordinari fenomeni atmosferici delle aurore boreali che disegnano nel cielo fantastici colori, ma che si possono osservare da altre parti dell'Artico.

Eppure per raggiungere questo punto gli esploratori si sono battuti per quasi due secoli e ancora oggi che gli aerei, perfino quelli di linea, sfiorano continuamente il Polo o addirittura lo sorvolano, mettere piede sulla banchisa al culmine del pianeta appare un'avventura eccezionale, forse la più grande che si possa immaginare. Domandare a un uomo perché voglia andare al Polo Nord, se uno davvero lo vuole, è la solita domanda inutile che viene regolarmente fatta per tutte le imprese eccezionali e uniche: «Perché il Polo c'è», è la risposta prevedibile.

Ma nella storia delle esplorazioni polari non è stato sempre così astratto il motivo di tanti sforzi. All'inizio ci sono stati interessi economici, politici e militari che hanno spinto Paesi allora potenti come la Gran Bretagna a cercare la via del Polo per dominare tutte le acque navigabili del globo. La prima spedizione che si conosca per arrivare al Polo Nord fu quella dell'Ammiragliato britannico comandata da Constantine Phipps nel 1773. Vi partecipava come guardiamarina quindicenne uno del quale la storia avrebbe poi molto parlato: Horatio Nelson, che si distinse salvando alcuni uomini di una baleniera in pericolo per un assalto di trichechi, dice una relazione ufficiale. Ma il comandante Phipps non riuscì ad avanzare oltre il bordo della banchisa ghiacciata, poco a Nord delle isole Spitzbergen.

Fu dopo la caduta di Napoleone nel 1815 che la marina britannica riprese le esplorazioni polari con un obiettivo che era sempre lo stesso: il passaggio a Nord-Ovest, un'ormai mitica rotta che consentisse di arrivare dall'Europa all'Asia, senza circumnavigare l'America fino all'estremo Sud di Capo Horn. C'era molta preoccupazione a quell'epoca a Londra per l'espansione della zona d'influenza russa verso i mari artici, lo Stretto di Bering e le coste americane del Pacifico settentrionale. Anche in Russia si cominciava a parlare di ricerche per un passaggio a Nord-Est, cioè una rotta che congiungesse a Nord l'Atlantico al Pacifico, senza dover fare l'enorme giro meridionale delle terre emerse. L'idea di un conflitto futuro tra russi e anglo-americani per il dominio dei mari artici a quel tempo non era uno dei tanti esercizi di precisione strategica dell'Ammiragliato, lo si considerava possibile.

Così numerose spedizioni si avventurarono nella complicata geografia gelata fra la Groenlandia e il Nord del Canada, facendo procedere lentamente il disegno delle carte nautiche, ma senza trovare mai il favoloso passaggio. Buchan, Ross, Parry sono nomi che oggi appaiono nelle carte di queste remote regioni, i nomi di altrettanti capi di spedizioni con centinaia di uomini coraggiosi e non sempre fortunati da tornare indietro, almeno prima che si stabilisse che sotto il Circolo polare artico non c'era nessun passaggio di Nord-Ovest.

La scoperta più sensazionale di tutti quei viaggi fu un'altra: la localizzazione nel maggio del 1831 del Polo magnetico Nord da parte dell'inglese James Ross, il quale scrisse queste parole per spiegare com'era il posto: «La natura non ha eretto monumenti per indicare il luogo che ha scelto come centro di uno dei suoi grandi oscuri poteri». Anche lì non c'era niente, tranne che gli aghi magnetici sospesi da Ross rimanevano inattivi. Era il punto dove gli aghi si fermavano del tutto, dopo che per centinaia di miglia intorno, mentre si avvicinavano, le bussole sembravano impazzite.

Bisogna arrivare al 1845 perché si assista all'ultimo grande tentativo inglese di raggiungere il Pacifico dall'Atlantico, se possibile attraverso il Polo. E fu il fallimento più grande e più misterioso di tutti. Le due navi *Erebus* e *Terror*, comandate da un esperto ma non più giovane navigatore dei mari settentrionali, Sir John Franklin, scomparvero letteralmente dalle acque della Baia di Baffin dove erano state viste l'ultima volta senza che se ne sia mai più saputo nulla. Soltanto tracce molto labili fecero poi ricostruire la tragedia di quasi duecento uomini sperduti nell'Artico, che mai più nessun uomo bianco vide vivi. Gli eschimesi di Resolute Bay, il luogo in cui Ambrogio Fogar ha stabilito la sua base, raccontarono poi di gruppi di uomini spettrali che si aggiravano senza meta sul ghiaccio e che venivano considerati fantasmi dagli indigeni.

La storia del passaggio a Nord-Ovest finisce nel 1906, quando il norvegese Roald Amundsen, con una piccola nave costruita in modo ammirevole per resistere ai ghiacci, il cutter *Gjoa*, riesce a passare e in tre anni raggiunge lo Stretto di Bering partendo dalla Groenlandia. Sulla sua via, Amundsen si imbatté in due scheletri che si suppose fossero della spedizione naufragata mezzo secolo prima al comando di Franklin. Ma a quel punto c'era stata una grande massa di esperienze sui viaggi polari, dovute soprattutto a due uomini del Nord, il barone Nils Nordenskiöld, uno svedese nato in Finlandia allora sotto dominio russo, e il dottor Fridtjof Nansen, un naturalista norvegese che aveva l'appassionato appoggio di re Oscar di Svezia.

Nordenskiöld fu il capo di una delle più grandi imprese umane, il viaggio della nave *Vega* dalla Norvegia allo Stretto di Bering nelle estati del 1878 e del 1879, che apriva il passaggio di Nord-Est, poi utilizzato dai russi come via di comunicazione quasi normale. Oggi i sovietici impiegano rompighiaccio atomici per navigare regolarmente lungo le coste siberiane durante i periodi dell'anno in cui i ghiacci lo consentono.

Nansen fu l'esploratore che ebbe la geniale intuizione di una nave «capace di scivolare come un'anguilla *fuori dagli amplessi del ghiaccio*». Così fu costruita la *Fram* (che significa avanti in norvegese), con lo scafo rafforzato in modo che i ghiacci la sollevassero in alto quando il freddo invernale li faceva rinchiudere. In tal modo la *Fram* si adagiava sulla banchisa come ibernata, in attesa di tornare a galleggiare quando il ghiaccio si riapriva.

Fu con questa nave che Nansen, quasi certamente il più grande degli esploratori artici, cercò di raggiungere il Polo, nel 1893, lasciandosi andare alla deriva con i ghiacci. Quando si accorse che la rotta non procedeva verso Nord, Nansen cercò di arrivarci a piedi con slitte trainate da cani e kayak copiati da quelli eschimesi. Non ci arrivò, ma piantò la bandiera norvegese a 86,13 Nord, il punto più vicino al Polo che un uomo avesse mai raggiunto, mancavano 240 miglia.

Nel 1897 ci fu il tentativo più straordinario di tutti di arrivare al Polo Nord, una delle più fantastiche vicende polari. Il dottor Salomon August Andrée, funzionario dell'ufficio Brevetti di Stoccolma, esperto di palloni aerostatici, si propose di arrivare al Polo Nord o almeno di sorvolarlo, con un grande pallone a gas appositamente costruito, battezzato *Ornen*, cioè Aquila. Finanziato da Alfred Nobel, dal re Oscar e dalle società geografiche, il viaggio ebbe inizio dall'isola dei Danesi a Nord delle Spitzbergen l'11 luglio 1897 con il vento che spingeva il pallone verso il Polo. Erano in tre sulla navicella e non furono mai più rivisti in vita. C'era un grande mistero che affascinava il mondo, attorno al volo di Andrée. Il mistero fu sciolto ben trentatré anni dopo, nel 1930, quando una baleniera norvegese si ancorò davanti alla piccola isola White per fare la caccia alle foche. Abbattendo gli animali due marinai inciamparono in oggetti incredibili per un posto del genere, che si trova fra le Spitzbergen e la Terra di Francesco Giuseppe.

Furono trovati da un battello da esplorazione artica tutti i documenti dell'*Ornen*, con diari, carte, lastre fotografiche e i resti di uno dei navigatori. Dai diari si poté ricostruire l'odissea degli esploratori, le lastre impressionate furono sviluppate e si videro i tre mentre marciavano verso Sud più di trent'anni prima, dopo che il pallone era caduto sul ghiaccio per le pessime condizioni atmosferiche. Era una spedizione quasi perfetta, organizzata in modo serissimo, nonostante l'eccezionalità del mezzo impiegato per i tempi. Erano morti di stenti uno dopo l'altro, lasciando tutto in ordine perfetto, convinti di dare anche un contributo alla scienza.

Poi, finalmente, Robert Peary ci arriva. Ma non andò tutto così liscio. Al suo ritorno in America venne informato che un anno prima di lui, il 21 aprile 1908, il dottor Frederick Cook, un etnologo che aveva accompagnato Peary nelle sue precedenti spedizioni, aveva toccato il Polo. Lo aveva annunciato cinque giorni prima lo stesso Cook. Si accese una disputa durata a lungo fino a quando una giuria internazionale formata di esperti, a Copenaghen, stabilì che mentre Peary era sicuramente arrivato al Polo Nord, Cook poteva esserci arrivato, ma non era in grado di provarlo. La storia attribuirà stabilmente a Peary il primato. Curiosamente, il libro di Cook, *My Attainment of the Pole*, ebbe più successo di quello dello scopritore ufficiale, se ne vendettero ben 100 mila copie, moltissime per i tempi.

Bisogna arrivare al 1927 per trovare il primo sorvolo aereo del Polo, dovuto all'ultimo grande esploratore polare nel senso classico, l'americano Richard Byrd, famoso anche per la sua esplorazione particolareggiata del Polo Sud. Due giorni dopo quello di Byrd, l'11 maggio 1927, altro sorvolo del Polo Nord, questa volta con un dirigibile di costruzione italiana, il *Norge*. Il capo della spedizione era Roald Amundsen, che così era il primo uomo che oltre ad aver navigato nel passaggio a Nord-Ovest era stato sia al Polo Sud (nel 1911) sia al Polo Nord. La fama di Amundsen e l'entusiasmo per lui in America, dove il *Norge* era sceso, amareggiarono il costruttore italiano e pilota del dirigibile, l'ufficiale d'aviazione Umberto Nobile, che sentì sottovalutato il contributo italiano alla spedizione. Nacque così la rivalità fra Nobile e Amundsen, che si concluse tragicamente per il norvegese e non soltanto per lui.

Nella seconda metà degli Anni Venti, il Polo Nord divenne molto popolare in Italia, dove in precedenza aveva avuto una certa eco la spedizione polare del Duca degli Abruzzi, un Savoia esploratore. Umberto Nobile convinse Mussolini a finanziare la spedizione del dirigibile *Italia* al Polo e il 23 maggio 1928 il maestoso dirigibile lasciò le isole Spitzbergen. Non fu più rivisto. Per molti giorni sembrò ripetersi il fato di Andrée e dei suoi compagni, poi fu stabilito un avventuroso contatto radio con i dieci superstiti del disastro rimasti sul ghiaccio. Gli altri erano scomparsi con l'aeronave, dalla quale si era staccata la navicella. Furono emozionanti giorni di epopea della «Tenda rossa». Amundsen morì nell'incidente di un aereo partito al soccorso. Si parlò a lungo di episodi di cannibalismo fra i sopravvissuti, che furono salvati da un rompighiaccio sovietico, il *Krassin*.

Per quel che se ne sa, Fogar è il primo dopo cinquantacinque anni a fare riparlare gli italiani del Polo Nord. Dei precedenti conquistatori appiedati poco se ne era saputo, non sono state giudicate imprese importanti. C'è stato perfino un inglese che nel 1969 non soltanto ha raggiunto il Polo a piedi, ma ha anche attraversato l'Oceano Artico dall'America alle Spitzbergen per 3700 miglia in 476 giorni di viaggio. Si chiama Wally Herbert e nessuno oggi saprebbe ricordarlo.

**Franco Pierini**

Ecco gli itinerari delle principali esplorazioni dell'Artico

1897. Dopo la caduta sul ghiaccio del pallone di Andrée, gli esploratori montarono le tende

## COS'HANNO DI KAFKIANO FILM ANGOSCIOSI E ASSURDI?

# *Kafka tradito dal cinema*

*Se accettiamo la definizione che il Battaglia, nel suo Grande dizionario della lingua italiana, dà dell'aggettivo «kafkiano» come di «angoscioso, allucinante, desolato, assurdo», è fin troppo facile sostenere che gran parte del cinema contemporaneo può essere considerato kafkiano. Non solo, ma anche molti film del passato, recente e meno recente, rientrano in questa categoria per il loro carattere a volta a volta angoscioso e allucinante (si pensi al cinema espressionista tedesco) ovvero desolato e assurdo (si pensi a certo cinema francese d'anteguerra). E la critica cinematografica non ha mancato di sottolinearlo, usando, e spesso abusando, dell'aggettivo «kafkiano» per film che poco avevano a che vedere con Kafka e con la sua opera letteraria.*

*Certo, ci sono stati alcuni film tratti dai romanzi o dai racconti di Kafka, ma essi si contano sulle dita d'una mano. E non è nemmeno detto che, bene o male, abbiano saputo riflettere lo stile dello scrittore boemo o ne abbiano rappresentato l'atmosfera più autentica, la tematica più genuina. Tutti noi ricordiamo Il processo di Orson Welles — uno dei capolavori del grande regista americano —, ma non tutti ci azzarderemmo a riconoscere in quel film lo specchio critico del romanzo, il suo corrispettivo cinematografico. E quei pochi che conoscono il bellissimo mediometraggio Metamorphosis of Mr Bamsa di Caroline Leaf, ne hanno certamente ammirato la tecnica sublime e l'originale sensazione di angoscia e di disagio esistenziale che lo pervade. Ma esso è davvero un film kafkiano?*

*D'altronde quale regista sarebbe capace di rendere visivamente, in una impossibile* «oggettiva» *cinematografica, l'incipit straordinario del racconto di Kafka? Leggiamolo:* «Quando Gregor Samsa si svegliò un mattino da sogni inquieti, si trovò trasformato, nel proprio letto, in un immenso insetto. Giaceva sulla schiena corazzata e dura e, se alzava un tantino la testa, si vedeva la pancia marrone, convessa, divisa da ricurve nervature. La coperta del letto, pronta a scivolare giù, era trattenuta appena in cima».

*Il fatto è che questa visione soggettiva della realtà, questa sensazione intima del personaggio, sono — a ben guardare — anticinematografiche, sebbene il cinema, per sua natura, ci mostri sempre i fatti e le cose come se li vedessimo con i nostri occhi. Ma siamo noi, il più delle volte, incapaci di identificarci totalmente con questa visione soggettiva, e soprattutto non riusciamo a distinguere, sullo schermo, l'aspetto oggettivo della realtà da quello soggettivo. Perché il cinema, ovviamente, non è letteratura; è un'esperienza estetica differente, che si scontra con quell'oggettività della scrittura kafkiana che, paradossalmente (ma non tanto), ingloba e fa esplodere dall'interno la nostra soggettività.*

*Aveva allora ragione Kafka a non amare il cinema? a giudicarlo negativamente proprio in relazione alla sua capacità tecnica di registrare la realtà fenomenica e di mostrarcela nel suo sviluppo temporale, impedendoci tuttavia di vederla? a definire i film come delle «persiane di ferro», che nascondono il reale?*

*Alla domanda «Lei non ama il cinema?», che gli aveva posto attorno al 1920 l'amico Gustav Janouch, Kafka rispose:* «A dire il vero, non ci ho mai pensato. Si tratta d'un giocattolo grandioso, ma io non lo tollero, forse perché sono troppo visivo. Io vivo con gli occhi, e il cinema impedisce di guardare. La velocità dei movimenti e il rapido mutare delle immagini ci costringono continuamente a passar oltre. Lo sguardo non si impadronisce delle immagini, ma queste si impadroniscono dello sguardo e allagano la coscienza».

*Kafka rifiuta il cinema perché lo sguardo dell'uomo sulla realtà, attraverso lo schermo, gli sembra appannato; perché l'immagine cinematografica non tanto è una «brutta copia» del reale, quanto un «falso». E dire che, proprio nei medesimi anni, un pittore come Fernand Léger sosteneva il contrario: diceva che la rivoluzione del cinema consiste nel «farci vedere tutto ciò che è soltanto scorto».*

*Due concezioni diverse, due modi differenti di considerare il cinema un nuovo mezzo di conoscenza e di rappresentazione dell'uomo e del suo mondo, ovvero un «giocattolo intollerabile» che provoca l'ottundimento della coscienza. E se, da un lato, Kafka ribadisce la sua opposizione dicendo ironicamente che «il cinema mette l'uniforme all'occhio che prima era svestito», pochi anni dopo il surrealista Buñuel apre il suo film Un chien andalou con la sequenza famosa dell'«occhio tagliato», ad indicare che finalmente, col cinema, l'occhio «si sveste», si spalanca su una nuova realtà.*

*Ma se per molti anni si è pensato che Buñuel avesse ragione, che veramente l'immagine cinematografica andasse oltre il reale e abituasse l'uomo a guardare in profondità, oggi possiamo sollevare qualche obiezione. Il consumo capillare e quotidiano delle immagini semoventi (al cinema e in televisione) forse si impadronisce del nostro sguardo e allaga la nostra coscienza. Kafka, forse, non aveva tutti i torti.*

*Sicché, se vogliamo parlare d'un cinema «kafkiano» nel senso d'un linguaggio filmico che è una sorta di corrispettivo visivo della scrittura «oggettiva» di Kafka, ci scontriamo non solo con la radicale opposizione dello scrittore, ma anche e soprattutto con il progressivo svuotamento di quelle capacità di osservazione che il pensare il cinema aveva sviluppato in sommo grado.*

*Ciò che rimane, nel vago significato d'un kafkismo di riporto, è una lunga serie di film angosciosi, allucinanti, desolati o assurdi: un panorama delle nostre angoscie e della nostra desolazione. Non che essi non ci diano del nostro mondo inquieto un'immagine precisa e conturbante, ma certo ce ne forniscono un'interpretazione sostanzialmente scontata e spesso ripetitiva. Ben altro è stato lo sguardo di Kafka, ben altra la sua descrizione del disagio esistenziale dell'uomo contemporaneo.*

**Gianni Rondolino**

Kafka visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

## INCONTRO CON LA GRANDE ITALIANISTA URSS

# Ritorna Cecilia Kin

ROMA — Dopo mezzo secolo, è tornata a Roma Cecilia Isaakovna Kin. Vi giunse la prima volta all'inizio degli Anni Trenta insieme con il marito Viktor Kin, scrittore e giornalista, che fu corrispondente della *Tass* in Italia e in Francia. Quel periodo è stato rievocato da Cecilia nelle sue memorie, *Pagine del passato*. Al soggiorno all'estero seguirono dei tragici avvenimenti: il marito perì nelle purghe di Stalin (1937), poi morì anche l'unico figlio. La sua anziana figlia Fedora abita a Mosca con Cecilia.

Malgrado questa vita travagliata, negli ultimi decenni Cecilia Kin si è dedicata con fervore agli studi di italianistica. Collabora regolarmente alla rivista *Inostrannaja Literatura* (Letteratura straniera) e sono usciti in mensili prestigiosi quali il *Novyj mir* e *Voprosy literatury*, molti saggi tra cui *Splendore e miseria del fascismo*, *Lo scudo e la croce*, *Di quale politica si sono stancati gli italiani* - *La cultura italiana e l'avanzare delle destre* (1973). Sono inoltre usciti dei libri su Cavour e Giolitti, e due raccolte di saggi, *L'Italia alla fine del XIX secolo: destini e teorie* (47.500 copie) e *L'Italia sul limitare di due secoli* (50.000 copie).

In questa donna esile, ultraottantenne, dall'acutezza e dall'apertura mentale straordinarie, confluiscono due caratteristiche figure russe, l'intellettuale autodidatta, che da sé sceglie e approfondisce i propri studi, e l'appassionata italianista, inserita in una gloriosa tradizione.

A Roma è stata festeggiata anche all'università, martedì mattina. *«Io che non ho mai dato un esame in vita mia, mi sono trovata con alcuni professori e un'ottantina di studenti, forse di più, l'aula era gremita. E' stato tutto molto informale. Una ragazza mi ha chiesto come impostare i suoi studi. Siccome la letteratura è un campo vastissimo, le ho risposto che dovrebbe scegliere un autore ben delimitato e approfondirlo. Gli studenti erano così simpatici che li ho pregati di telefonarmi se vanno a Mosca».*

Del primo soggiorno in Italia ricorda non tanto le case in cui visse — inizialmente al Corso, poi nel quartiere Prati — quanto le opere d'arte e i monumenti di Firenze e un viaggio in automobile attraverso la Calabria e la Sicilia. Ha scritto vari saggi sul cattolicesimo — *I cattolici e l'unità d'Italia*, *Nello schieramento cattolico, R. Murri e L. Sturzo*, *I cattolici si presentano alla ribalta* — e attualmente si sta dedicando allo studio della cultura cattolica in Italia e in Francia: sta leggendo Gabriel Marcel, Pomilio, ha parlato a lungo con padre Sorge, un suo nuovo libro uscirà all'inizio del prossimo anno nella casa editrice dell'Unione degli scrittori, Sovetskij pisatel.

*«E' un argomento che suscita grande interesse tra il pubblico sovietico, come d'altronde tutte le questioni riguardanti l'Italia. Pensi per esempio all'amore per Dante, che risale a Puskin e oltre, all'elevato livello degli studi danteschi, al grande numero, anche oggi, di italianisti di valore eccezionale, storici, critici, sociologi. Temo però che eccettuati gli specialisti i lettori italiani questi studiosi li conoscano poco».*

E nella letteratura sovietica, che cosa le piace?

*«Ammiro molto i romanzi di Jurij Trifonov. L'ultimo libro che ho letto è* E più di un secolo durò quel giorno *di Cingiz Ajtmatov. Mi è piaciuto, ma in genere non ho tempo per seguire la letteratura russa. Vede, i miei genitori studiarono entrambi a Zurigo, mia madre medicina, mio padre chimica. Erano dei veri intellettuali russi, e perciò a casa nostra non si parlava mai di denaro, era considerato sconveniente. Io tuttora non ho nessun concetto del denaro, non mi rendo mai conto se la gente è ricca o povera, e a volte succedono dei buffi malintesi. A differenza dei miei genitori, non ho dunque una base universitaria, sono un'autodidatta, perciò ogni volta che voglio scrivere qualche cosa, mi debbo mettere lì a studiare a fondo l'argomento, e questo occupa tutto il mio tempo».*

In quanto alla letteratura italiana, le sue preferenze vanno in primo luogo a Sciascia, mentre disapprova le opere moderne incentrate sul sesso e la violenza, e le tendenze decadenti. Nei prossimi giorni, Cecilia Kin si recherà a Torino dall'editore Einaudi, e Milano, quindi prima del ritorno a Mosca vi sarà una breve sosta a Roma.

**Lia Wainstein**

Cecilia Isaakovna Kin

### La seduta di ieri rinviata, mentre in Libano tuona il cannone

# Begin riunisce oggi il governo Ancora difficoltà per l'accordo

**Rimangono in sospeso, secondo le indiscrezioni, le solite questioni: ruolo del maggiore Haddad, pattugliamento misto israelo-libanese alle frontiere - Combattimenti tra drusi e cristiani nel Chouf - Proiettili d'artiglieria (siriani?) su Beirut: 4 morti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Mercoledì sera il primo ministro Begin aveva annunciato un imminente Consiglio dei ministri per deliberazioni sui negoziati col Libano; dopo aver tributato elogi a Shultz per il suo contributo personale, aveva detto che le decisioni che il gabinetto doveva prendere erano di grande importanza.

Ci si aspettava perciò che ieri mattina si riunisse il Consiglio dei ministri in seduta straordinaria per esaminare le risposte che il segretario di Stato americano aveva portato da Beirut e ratificare gli accordi che i ministri degli Esteri e della Difesa avevano messo a punto con gli americani, e che rappresentavano un compromesso accettabile per Israele. Il Consiglio dei ministri invece è stato rinviato a questa mattina e l'atmosfera è quasi di colpo tornata al pessimismo.

Due fattori hanno contribuito al mutamento della situazione. Il primo è il deterioramento delle condizioni nel Libano dove in molte località ci sono stati scontri e bombardamenti di artiglieria. La stazione radio *La voce del Libano* ha comunicato che i siriani hanno partecipato ai bombardamenti di Beirut, durante i quali sono morte almeno quattro persone e più di venti sono state ferite, mentre decine di proiettili sono caduti anche nei settori occidentali della città, come non succedeva dal tempo dello sgombero dei guerriglieri dell'Olp.

Violenti combattimenti si sono registrati ieri nelle regioni dello Chouf libanese tra cristiani e drusi, che hanno raggiunto anche Aley, e la strada litoranea, mentre al Nord, nella città di Tripoli, ci sono stati altri scontri con morti e feriti tra partigiani della Siria e loro avversari. Questi avvenimenti, per la loro stessa gravità e contemporaneità, sembrano sottolineare la tesi israeliana secondo cui il governo di Beirut non è in grado di controllare il Paese.

Il secondo fattore che ha turbato la speranza di essere vicini ad un accordo è stato la divergenza su alcuni punti che non erano stati ancora precisati. Tale divergenza ha indotto i ministri Shamir e Arens a cercare nuovi chiarimenti col segretario di Stato americano: questi chiarimenti riguardano la eterna questione del ruolo da affidare al maggiore Haddad e quella delle pattuglie miste, sulle quali il governo di Beirut non aveva dato le assicurazioni necessarie per la sicurezza di Israele.

Il quotidiano libanese *As Safir* aveva precisato ieri alcuni dei punti sui quali sarebbe intervenuta un'intesa. Beirut aveva acconsentito alla richiesta israeliana di aprire un ufficio di collegamento nella capitale sotto il controllo israelo - libanese - americano e con privilegi semidiplomatici; avrebbe anche concesso ad una cinquantina di soldati e ufficiali israeliani di rimanere nel Libano, nell'ambito delle pattuglie miste, ma non nelle zone di sicurezza, e senza il diritto di valersi dei propri mezzi di trasporto.

Il giornale *As Safir* afferma che un'altra clausola dell'accordo stabilisce che le forze dell'Unifil nel Sud del Libano non devono avere nessun compito attivo per la sicurezza lungo una banda profonda quaranta chilometri dal confine, mentre i soldati americani della forza multinazionale di pace dovrebbero pattugliare la strada che da Beirut porta alle regioni meridionali, i francesi quella da Beirut al confine con la Siria e gli italiani quella dalla capitale a Tripoli.

**Giorgio Romano**

### Giura Herzog presidente di Israele

TEL AVIV — Chaim Herzog, eletto il 22 marzo presidente dello Stato di Israele, ha giurato ieri durante una cerimonia svoltasi alla Knesseth, presenti i membri del governo, i deputati, le alte cariche dello Stato, i gran rabbini e i diplomatici accreditati, tra cui il segretario di Stato americano George Shultz.

### Intervista con il premier britannico dopo quattro anni di governo

# *La Thatcher: nessuno mi fermerà*

**«Abbiamo capovolto in senso positivo il rapporto tra Stato e cittadino» - «La disoccupazione dipende dalla recessione» - «Non accetto responsabilità del governo per chi si autoesclude dal lavoro rifiutando le nuove tecnologie, amministrandosi male, non fabbricando i prodotti che la gente vuole» - Ieri le amministrative, un test importante**

Pubblichiamo i brani più significativi di un'intervista con il primo ministro inglese Margaret Thatcher in occasione dei quattro anni dalla vittoria conservatrice alle elezioni. Ieri in tutto il Paese, escluse l'area di Londra e il Galles, si sono svolte le amministrative, considerate un importante sondaggio per il governo. In base ai risultati, la Thatcher deciderà se anticipare a giugno le politiche, che normalmente dovrebbero svolgersi nel maggio dell'anno prossimo.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**— Signor primo ministro, che cosa propone all'elettorato per un altro mandato? Quattro anni fa prometteva la «ricostruzione dell'economia». Non si vedono molti risultati.**

«Mi sembra che si sottovaluti quello che abbiamo fatto. Abbiamo proposto una totale inversione di tendenza: dallo Stato che dominava completamente la vita della gente, inserendosi in ogni aspetto dell'esistenza, a una vita nella quale lo Stato certamente fa delle cose, ma senza abolire la responsabilità dei singoli. Secondo me, abbiamo modificato l'equilibrio tra cittadino e Stato in senso positivo, in una direzione molto più consona allo spirito del popolo britannico. E' stato insomma un radicale cambiamento di filosofia, dall'onnicomprensiva influenza del socialismo a una situazione nella quale allo Stato competono l'infrastruttura legislativa, la difesa e l'applicazione della legge, e la rete protettiva dei servizi sociali, lasciando però alla gente una enorme libertà d'azione per quanto riguarda l'iniziativa, le risorse, la responsabilità personale».

**— Ma non pensa di essere giudicata soprattutto sulla sua gestione economica? Pensa che secondo gli elettori i fallimenti, le chiusure di fabbriche e la disoccupazione siano stati il prezzo giusto da pagare? Si sente vulnerabile sulla questione economica?**

«Non mi sembra di esserlo. La recessione è stata grave, a livello mondiale. Quello che abbiamo dovuto fare è stato considerato efficace sotto l'aspetto economico e industriale: contrarre la spesa, cercare di mantenere il valore della moneta, cioè abbassare l'inflazione e non contrarre troppi prestiti».

**— Ma lei viene attaccata (e potrebbe poi essere giudicata) per il livello della disoccupazione e la sua posizione a questo riguardo. Pensava davvero che sarebbe stata alta come ora?**

«Non lo pensavo, credo che nessuno di noi sapesse quanto grave sarebbe diventata la recessione mondiale. La disoccupazione è chiaramente detestabile, ma non si creano posti di lavoro con i discorsi».

**— Michael Foot l'ha criticata per la sua «compiacente approvazione» della disoccupazione di massa. E' un'accusa ingiusta?**

«Completamente. Foot e il governo del quale ha fatto parte consideravano alta la disoccupazione (mi pare che toccasse 560 mila persone) rispetto alla loro filosofia, ma non sono stati capaci di evitare che raggiungesse il milione. Questo non significa che l'abbiano accettata o voluta».

**— Ma non c'è una differenza? Mi pare che lei non ammetta responsabilità del governo nella disoccupazione.**

«Non posso accettare responsabilità per chi si autoesclude dal lavoro, per chi chiede misure pietoriche e restrittive sull'occupazione, per chi rifiuta di accettare le nuove tecnologie, per chi non ha una buona amministrazione, per chi non fabbrica i prodotti che la gente vuole. Accetto invece responsabilità per la creazione di una giusta infrastruttura finanziaria e per un giusto inquadramento giuridico. Credo che questo l'abbiamo fatto».

**— Un suo ministro del Tesoro, Nicholas Ridley, ha detto una volta che «l'alto livello della disoccupazione è una prova dei passi avanti che stiamo facendo». Quello che i suoi oppositori dicono, e che ha detto Sir Ian Gilmour, è che il suo gabinetto è stato il primo a sconfessare il principio secondo il quale un governo ha la responsabilità di mantenere un «livello d'occupazione elevato e stabile», per citare il Libro Bianco del 1944 (sulla politica dell'occupazione e che impegnava i futuri governi post-bellici). E' vero?**

«Conosco benissimo quel Libro Bianco. In massima parte è ancora assolutamente vero e valido. Mi permetta di leggere l'ultima frase di quell'introduzione: *"Il successo della linea esposta in questo documento dipenderà in ultima analisi dalla comprensione e dall'appoggio della collettività nel suo complesso, e in particolare dalla volontà dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria, perché — e questo è il passaggio importante — senza un maggior rendimento industriale non potremo ottenere un alto tasso di occupazione unito ad un crescente tenore di vita"*. In quel Libro Bianco è più quello che si accorda con la mia filosofia e con la mia gestione economica di quanto si accorda con quello di altri».

**— La privatizzazione è ancora ai primi posti del suo programma? Continuerà a voler vendere la British Airways, i cantieri navali, i punti di vendita della società del gas?**

«La privatizzazione è ai primi posti, e funziona. E' assolutamente ridicolo che tante decisioni di carattere industriale e commerciale debbano finire sul tavolo di un governo e di un primo ministro».

**— Per realizzare il suo programma dovrà scegliere un altro gabinetto, senza riluttanti?**

«No, mi trovo benissimo con l'attuale governo. Lavoriamo benissimo insieme».

**Julian Haviland**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

### Fermato un Pari d'Inghilterra per furti in negozi porno

LONDRA — Earl Grey, un nobile inglese la cui famiglia ha dato il proprio nome a una miscela di tè, è stato fermato dalla polizia inglese per una serie di «incursioni» in negozi di materiale pornografico che hanno fruttato un bottino in libri e video-cassette osceni per 100 mila sterline.

Grey, che ha 44 anni, è membro liberale della Camera dei Pari.

## Quanti modi ci sono per dire «ti amo»

San Antonio. Travis Watson, texano, è abituato a lunghe telefonate con la fidanzata: mentre parla riposa sulle colonnine

### Sfuma la mediazione francese in Indocina, salta anche il megacontratto sui «Mirage 2000»

# I cinesi forzano la mano a Mitterrand che condanna il Vietnam senza riserve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Anche François Mitterrand è entrato da ieri nella lunga e storica lista di viaggiatori occidentali che hanno creduto di poter usare la «carta cinese» e alla fine ne sono stati usati. Il presidente francese era arrivato a Pechino, in visita ufficiale, per offrire qualche lezione politica, sulla questione cambogiana, e riportarne indietro qualche buona commessa per alleviare i dolori dell'economia francese. Riparte senza avere insegnato e senza aver firmato. Salutato dai successori di Mao come un amico, ma che non può avere nulla da insegnare, sull'Asia, alla più grande nazione del continente.*

*Per anni Parigi ha tentato di tenere, sulla tragedia indocinese, una posizione anomala, da «cavaliere solitario», rispetto alle altre nazioni occidentali, la Cee, gli Usa, i Paesi asiatici dell'Asean, la stessa Cina. Ha aperto un «dialogo» con Hanoi, inviandovi il ministro degli Esteri Cheysson, in aprile. Ha offerto aiuti, attorno ai 35 milioni di dollari, violando l'impegno collettivo, preso a Bangkok fra la Cee e l'Asean, di non contribuire, in alcun modo, alla guerra d'occupazione dei vietnamiti in Cambogia. E martedì, a Pechino, ha rimproverato ai cinesi di dare appoggio a quel «Fronte per la Cambogia democratica» di cui fanno parte anche i «khmer rossi» di Pol Pot.*

«Quel che hanno fatto i khmer rossi quando erano al potere — *ha detto allora Mitterrand ai cinesi* — è imperdonabile, indimenticabile. Era un regime sanguinario, che ha causato al popolo cambogiano sofferenze inenarrabili, e il nostro giudizio non può cambiare per adattarsi alle circostanze». *I cinesi hanno ascoltato senza reagire la predica mitterrandiana sui loro protetti cambogiani. E hanno risposto il giorno dopo.*

*E' stato proprio Deng Xiaobing, il leader senza titoli della nuova Cina post-maoista senza culto della personalità, a rimettere la «lezione» nella prospettiva politica che oggi interessa a Pechino e che quindi più conta. «Quale ruolo può svolgere, la Francia, nella ricerca di una soluzione della crisi?» hanno chiesto i giornalisti al seguito di Mitterrand, sperando forse nel riconoscimento di una speciale «via francese» alla pace. «La Francia, così come la Cina, non può che unirsi al resto del mondo a chiedere il ritiro totale, rapido e immediato delle truppe d'occupazione vietnamite» ha risposto tranquillo Deng Xiaobing. Aggiungendo con un tocco di raffinatissima ironia: «E mi compiaccio per la dichiarazione comune in questo senso, firmata insieme dai Paesi della Cee e dell'Asean»: proprio quella «dichiarazione comune» che lo diplomazia francese aveva cercato di annacquare a Bangkok.*

*Non c'è una «terza via», e tantomeno una «via francese», alla conclusione giusta e pacifica del nuovo dramma indocinese, spiegano parlanti i cinesi, ma solo una strada maestra che passa per il ritiro completo del Vietnam. «Presto o tardi — ha detto Deng Xiaobing — il problema Cambogia sarà risolto in questo modo. E colgo l'occasione della presenza qui di François Mitterrand per chiedere a tutte le nazioni del mondo di premere con ogni mezzo su Hanoi perché ponga termine alla sua aggressione».*

*Il tentativo mitterrandiano di accreditare davanti alla Cina un embrione di mediazione francese si è risolto in un reclutamento della Francia nel campo delle nazioni a cui la Cina chiede di forzare la mano di Hanoi. E lo stesso Mitterrand ha finalmente dovuto ammettere che Parigi «condanna senza riserve l'occupazione vietnamita della Cambogia e non accetterà mai il governo imposto dagli invasori a Phnom Penh». L'originalità della posizione francese rispetto al resto dell'Europa si è quindi risolta in una riaffermazione di disgusto per le atrocità di Pol Pot e dei khmer rossi, un sentimento quasi universalmente condiviso.*

*E se la visita non è servita a accreditare un ruolo speciale della Francia nelle vicende di una regione che la vide potenza coloniale sino a un trentennio fa, non si può dire nemmeno che essa abbia prodotto quei contratti che l'Eliseo sperava. Un anno fa, in Giappone, Mitterrand offrì a Tokyo airbus civili e elicotteri «Alouette» militari, senza successo. A Pechino ha proposto i suoi «Mirage 2000» per la modernizzazione delle forze armate, la quarta, e ultima, nella «quaterna» lanciata da Deng Xiaobing. «Bellissimi — hanno risposto i cinesi — ma costano troppo».*

**Vittorio Zucconi**

Per i sommergibili?

### Palme convoca l'ambasciatore del Cremlino

STOCCOLMA — Mentre al largo di Sundvall prosegue da parte della marina svedese la caccia al minisommergibile sconosciuto, l'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Svezia si è incontrato col primo ministro Olof Palme. Si ignorano i motivi del colloquio, che tuttavia potrebbe essere connesso con la vicenda del sommergibile.

Va ricordato che 10 giorni fa Palme consegnò all'ambasciatore sovietico una violenta nota di protesta in seguito alle violazioni delle acque territoriali svedesi da parte di 6 sommergibili sovietici.

### Un segnale per Reagan in vista della ripresa del negoziato di Ginevra

# La Camera Usa vota per la moratoria ma il Senato può rovesciare il voto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dalla proposta di Andropov di negoziare non sui vettori ma sulle testate dei missili nucleari, la Camera ha ieri approvato a Washington a stragrande maggioranza la mozione democratica per la moratoria atomica. Con 278 voti a 149, essa ha stabilito che gli Stati Uniti perseguano alle trattative di Ginevra l'obiettivo prima di una moratoria immediata reciproca e verificabile e poi di una riduzione degli armamenti. Un emendamento sottoscritto dalla Camera con un margine inferiore, 221 voti a 203, ha precisato che la moratoria verrà revocata se la successiva riduzione degli armamenti non sarà attuata «entro un periodo di tempo ragionevole».

Il passaggio della mozione ha rappresentato per il presidente Reagan una sconfitta meno grave del previsto, non solo perché essa è stata edulcorata dall'emendamento, ma anche perché il voto della Camera non è vincolante e potrebbe essere rovesciato dal Senato, che è sotto il controllo dei repubblicani. I reaganiani lo hanno presentato come un mezzo successo per il presidente, sostenendo che non incide sulla sua libertà di manovra alle trattative ginevrine, che riprenderanno il 17 prossimo. Sul significato del voto della Camera è scoppiata una sterile polemica tra i partiti: quello democratico lo interpreta come un'espressione del pacifismo montante negli Stati Uniti, quello repubblicano come un avallo della strategia di disarmo di Reagan.

In una comunicazione scritta alla Camera, Reagan ha reso noto di non poter appoggiare la moratoria «sebbene il testo finale della mozione sia stato notevolmente migliorato rispetto alla bozza originaria». La risoluzione è ambigua, ha sostenuto il presidente, «invoca la moratoria ma nel contempo chiede che sia conservato l'equilibrio strategico». Testimoniando alla Camera, il ministro della Difesa Weinberger è apparso più secco: «L'Urss è in vantaggio nei nostri confronti — ha detto —, la moratoria la favorirebbe ulteriormente». Il capo del Pentagono ha proposto che la moratoria sia adottata come obiettivo dopo la riduzione degli arsenali delle superpotenze a un livello eguale e il più basso possibile.

All'atto pratico, la mozione sulla moratoria, accompagnandosi alla lettera episcopale dei vescovi cattolici contro gli ordigni atomici, accresce le pressioni sul capo di Stato Usa per nuove iniziative di distensione nei confronti dell'Urss. In tale quadro, aumenta l'importanza del vertice delle sette nazioni più industrializzate a Williamsburg in Virginia alla fine di maggio: Stati Uniti e Europa dovranno là concordare una linea di condotta che tenga conto di questi sviluppi interni americani. Ma per il momento la mozione non cambia i disegni reaganiani, che sono in sostanza di negoziare da posizione di forza, e quindi di affiancare al dialogo con i sovietici il rafforzamento del deterrent.

A differenza di quanto si prevedeva, il voto della Camera non mette per ora in pericolo né il progetto del supermissile MX né quello dell'euromissile Pershing 2. Lo stesso si può dire della lettera episcopale, a cui il Dipartimento di Stato ha obiettato da un lato che l'Urss negozia solo se costretta dalla minaccia del riarmo americano, e dall'altro che il bando delle armi atomiche è anche l'obiettivo finale del governo Reagan. Le prospettive di progressi a Ginevra appaiono comunque più incoraggianti oggi che non un mese fa. Nella conferenza stampa dell'altro ieri con un gruppo ristretto di giornalisti, il presidente ha assicurato che esaminerà seriamente le proposte di Andropov e scenderà nei particolari col negoziatore Nitze prima della sua partenza per la Svizzera.

**e. c.**

### Cooley contrario al cuore artificiale

NEW DELHI — Il famoso cardiochirurgo americano Denton Cooley, in visita nella capitale indiana, ospite del presidente Zail Singh, ha detto che le operazioni di deviazione (bypass) coronarica hanno «notevoli possibilità di successo», ma ha sconsigliato i trapianti di cuori artificiali.

### I «diari» smentiti dai colloqui dell'ex comandante di Spandau con il vice del Führer

# *Hess: «Hitler non mi spinse alla fuga»*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il lunghissimo viaggio attraverso i «diari di Hitler» è cominciato: e, per partire in grande stile, il settimanale Stern ha presentato quello che, con lettere di fuoco, chiama Der Fall Hess, il caso Hess. Le presunte rivelazioni sono già note, la stampa mondiale le ha segnalate ieri. La missione di Hess in Scozia non sarebbe stata un'iniziativa personale del vice-führer, ma avrebbe avuto il consenso e la benedizione di Hitler. Sarà vero? La Germania resta scettica. In realtà, sembra perfino indifferente.*

*Non potrebbe essere altrimenti. Come si può credere alle pagine su Hess, quando l'ombra del sospetto offusca tutti i diari? Tali dubbi peseranno su tutte le puntate, a meno che Stern non riesca a dissolverli, o ad attenuarli, con prove più convincenti di quelle fornite finora. Paradossalmente, Stern e le pubblicazioni straniere che hanno acquistato la sua «esclusiva» devono sperare che la polemica continui e s'arroventi, perché, se ciò non avverrà, l'interesse calerà di settimana in settimana. E, in Germania almeno, la saga dovrebbe durare ben diciotto mesi.*

*Per il figlio di Hess, Wolf-Rüdiger, gli scritti sono autentici: e collabora, infatti, con Stern. Ma si possono ignorare le dichiarazioni fatte ieri dall'americano Eugene Bird, ex comandante del carcere di Spandau, a Berlino, dove Hess sconta la sua condanna a vita? Bird è stato preciso e reciso: «Abbiamo parlato della vicenda per centinaia di ore, innumerevoli volte abbiamo toccato l'argomento. E sempre Hess mi ha ripetuto che Hitler non sapeva assolutamente nulla del suo progetto». Insomma, questo Hitler che sperava in una pace separata con l'Inghilterra, che lasciò fuggire le forze britanniche a Dunkerque, non sarebbe mai esistito.*

*Anche se nessuno riesce a rispondere alla domanda-chiave, «perché contraffare sessanta quaderni, quando sarebbe bastato falsarne uno o due?», anche dinanzi a questo pseudo mistero, le voci pro-diari restano quelle di una minuscola minoranza. Dai sospetti nascono le teorie e sempre più insistente è quella che addita nel generale delle SS Karl Wolff uno dei protagonisti del giallo. Wolff (comandante in Italia, condannato a quindici anni per complicità nell'eliminazione di trecentomila ebrei polacchi) conobbe Heidemann, il reporter di Stern in America Latina, lo introdusse nei circoli degli ex dignitari nazisti.*

*Fu così che Heidemann avrebbe incontrato August Priesack, ex archivista del partito nazista, e fu così che Heidemann avrebbe ottenuto i quaderni che un ex generale della Germania Est aveva fatto avere a un industriale della Repubblica federale, collezionista di ricordi hitleriani. E' difficile trarre conclusioni da questo complesso «scenario», ammesso che sia veritiero. Si può solo riferire che i critici di Stern vedono nei diari una macchinazione di ex capi nazisti con l'aiuto della Germania Est. Scopo? Pura propaganda. «Riabilitare» Hitler, con la speranza di indebolire i sentimenti democratici.*

**Mario Ciriello**

# L'11 sciopero generale in Cile

SANTIAGO — L'11 maggio, in Cile, ci sarà uno sciopero generale, il primo da quando Pinochet è al potere. Dopo le manifestazioni del 1° Maggio (con scontri e arresti), organizzazioni politiche e sindacali hanno lanciato una campagna di mobilitazione che dovrebbe culminare nella fermata di mercoledì prossimo.

In aprile, in tutto il Paese, c'è stato un giro di vite nel timore, appunto, che la festa del 1° Maggio potesse aggregare lavoratori, sindacati e opposizione: assassinii, arresti, confino, torture non hanno tuttavia impedito o scoraggiato cortei e raduni che la polizia ha cercato in ogni modo di disperdere.

Malgrado la campagna terroristica, la Coordinatrice sindacale nazionale (Cns) aveva chiamato i lavoratori a manifestare a Santiago.

Anche il Fronte unito dei lavoratori (Fut) e la Unione democratica dei lavoratori (Udt) più vicini alla dc e ai settori moderati hanno avanzato richieste simili a quelle della Cns, mentre la Confederazione dei lavoratori del rame (Ctc) diretta da Rodolfo Seguel, legato ai democristiani, lanciava l'idea dello sciopero generale per l'11 maggio.

E' mancato ai suoi cari
**Giovanni Grasso**
Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la mamma, la sorella col marito, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Carmen e Franca.
— Torino, 6 maggio 1983.

I cugini Grasso, Rosso, Vay, Vallana, prendono viva parte al dolore.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
**Giovanni Grasso**
— Torino, 6 maggio 1983.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
**Giovanni Grasso**
— Torino, 6 maggio 1983.

I Colleghi dell'Ufficio Diffusione «La Stampa».

E' mancata improvvisamente dopo una vita di preghiera e di amore di bene
**Maria Giuseppina Tabusso**
[illegible]
— Torino, 5 maggio 1983.

E' mancata
**Elena Tronone in Giovannetti**
Lo annunciano i suoi cari. Funerali venerdì ore 14.30 parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 4 maggio 1983.

Per tragica disgrazia è mancato
**Giovanni Rabbia**
di anni 56
Commerciante autoveicoli
Lo annunciano la moglie Mary Ghisolfo, i figli Beppe e Lalla, la mamma, i suoceri, cognati e parenti tutti. Funerali in Borgaretto venerdì 6 corr. alle ore 16.30, partendo da via Saluzzo n. 54.
— Borgaretto, 5 maggio 1983.

[illegible]
**Giovanni Rabbia**
— Moncalieri, 5 maggio 1983.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa di
**Giovanni Rabbia**
gli amici: [illegible]
— Borgaretto, 5 maggio 1983.

[illegible]
**Giovanni Rabbia**
— Bra, 5 maggio 1983.

[illegible]
— Borgaretto, 6 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Antonietta Bertoli ved. Campagnolo**
Addolorati l'annunciano le figlie con rispettive famiglie, i cari Luca, Simone, Tala, parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 7 corrente ore 10.15 parrocchia Santissimo Crocifisso via Giovera.
— Torino, 5 maggio 1983.

Ha raggiunto la pace del cielo il
COMANDANTE
**Natale Cocorullo**
[illegible]
— Genova, 5 maggio 1983.

Ha raggiunto il suo caro Mario
**Maria Merlino ved. Chiappa (nonna Chiappa)**
Addolorati lo annunciano: i figli, nuore, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali sabato 7, ore 8.30 da via Lorenzini 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1983.

[illegible]
**Walter Allberti**
anni 54
[illegible]
— Torino, 5 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Tessa**
[illegible]
anni 84
[illegible]
— Torino, 5 maggio 1983.

E' mancata [illegible]
**Ebe Tubino nata Pretolani**
[illegible]
— Torino, 5 maggio 1983.

[illegible]

Cristianamente è mancata
**Maddalena Masaglia ved. Crosetto**
Lo annunciano: [illegible] Funerali sabato ore 10.15 parrocchia [illegible]
— Torino, 4 maggio 1983.

(Continua a pag. 5)

«Dietro le barricate»: una mostra per ricordare le 5 giornate della città

# Agosto '22, Parma contro i fascisti (gli eroi dimenticati di un'estate)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Nel vasto magazzino di un ex succherificio (Eridania, in via Barilla) è allestita una mostra sulle «cinque giornate» del 1922, una delle pagine più gloriose della storia della città. Una mostra esemplare per come è stata progettata e realizzata: per costruire la trama narrativa hanno lavorato insieme lo studioso di demografia e il geografo, lo storico sociale e lo specialista di storia politica. E ci sono, naturalmente, le testimonianze dei protagonisti di quei fatti.

Fatti di sessant'anni fa, un periodo cupo e violento, con il fascismo dilagante. Sempre meno quelli che osavano opporsi alla sopraffazione. Nell'estate 1922 Parma è ormai la sola città della Pianura Padana rimasta impermeabile all'azione di fascistizzazione iniziata l'inverno precedente. Italo Balbo, segretario del fascio ferrarese, scrive infatti che Parma «è l'ultima roccaforte in mano alle forze antinazionali e rappresenta un luogo di rifugio e un asilo morale per il sovversivismo italiano».

Il 1° agosto uno sciopero nazionale fallisce per l'ultimatum fascista. Parma invece non cede, sciopera compatta. Comandante del Comitato di Resistenza della città è Guido Picelli, che l'anno prima ha dato vita al corpo degli Arditi del popolo, cui aderiscono sindacalisti, socialisti, comunisti, anarchici, cattolici. (Dopo la presa del potere del fascismo, Picelli sarà arrestato, confinato a Lipari, riparerà in Francia, poi nell'Unione Sovietica, morirà in Spagna alla testa della prima compagnia del battaglione «Garibaldi» da lui comandata).

Parma non si piega all'ultimatum e i fascisti decidono una spedizione punitiva. Ma lo sciopero è soltanto un pretesto: scriverà più tardi l'Avanti! che l'occupazione fascista «non fu causata dal proposito di punire gli scioperanti, ma dalla necessità dei fascisti di togliersi la spina di Parma dal fianco».

Lo sciopero è dunque il pretesto per concretizzare un'azione punitiva meditata da tempo. Una colonna guidata da Balbo, forte di ventimila squadristi, invade Parma. Non tutta. I fascisti non riescono ad entrare nei rioni più popolari, in particolare nel quartiere Naviglio-Saffi e nell'Oltretorrente. Da una cronaca dell'epoca: «Alla vista dei fascisti, tutti, uomini, donne, fanciulli dei quartieri più popolari hanno disselciato le strade, rimosso i lastroni di granito dei marciapiedi, ostruito i passaggi, spezzato le lampade dell'illuminazione».

Sorgono barricate fatte con lastroni di granito, materassi, cancellate e vecchi mobili, anche con i banchi delle scuole e delle chiese. In poche ore i rioni in rivolta presentano l'aspetto di un campo trincerato, mentre continuano ad alzarsi nuove barricate: sino a cinque nella stessa strada. Dietro alle barriere, una folla con fucili 91 e da caccia, con bombe a mano ed ordigni esplosivi inventati il per lì. Le donne fanno bollire acqua da gettare sugli assalitori. Corre la parola d'ordine: resistere.

I fascisti sono sorpresi e furibondi. Attacchi e contrattacchi si susseguono sulle linee di resistenza. Colpi di fucile nella notte. «A qualunque costo bisognava impedire all'avversario il più piccolo successo, anche perché tra le sue file si andavano manifestando i primi sintomi di scoraggiamento», scriverà in seguito Picelli. I fascisti, non riuscendo a sfondare nei quartieri trincerati, si sfogano in azioni di rappresaglia nel resto della città, distruggendo studi e uffici di professionisti noti come antifascisti.

Il mattino del 6 agosto nel quartiere Naviglio-Saffi e nell'Oltretorrente arriva la notizia: «Fra le camicie nere è vivo il malcontento per le perdite subite. Gli ordini dei capi non sono sempre eseguiti. Si diffonde il panico». E' panico crescente, è il disastro, incomincia la fuga. Ricorderà Picelli: «Non fu una ritirata, ma lo sbandamento di una massa d'uomini che presi d'assalto tutti i mezzi che incontrò, che si gettò per le strade e fuori delle strade, per le campagne, come se temesse di essere inseguita». Fuggono con treni e camion, auto e biciclette, a piedi. I fascisti lasciano sul terreno 39 morti. Fra i difensori i morti sono cinque, tutti caduti sul borgo del Naviglio.

Balbo ha propositi di vendetta e in una lettera a Mussolini gli promette la rivincita, gli illustra un piano di attacco a Parma. Ma la nuova spedizione non si farà: il 28 ottobre ci sarà la marcia su Roma e sopra tutta l'Italia calerà il «nuovo ordine».

Questa la pagina di storia che Parma ricorda con una mostra comunale, che è una ricostruzione d'ambiente, arricchita da testimonianze dirette, da documenti e fotografie, da un allestimento che stimola la fantasia: tutte le fonti di informazione che permettono di identificare il quadro quotidiano all'interno del quale sono maturate le barricate. La mostra parla di «quelle giornate», ricostruendo il tessuto sociale e la realtà economica che permettono di scavare alle radici dell'avvenimento.

E' significativo che il titolo della mostra sia «Dietro le barricate». Perché dietro le barricate, fanno osservare gli organizzatori, c'è un mondo perduto. Le belle fotografie scattate nell'agosto 1922 lasciano intravedere, sullo sfondo, un universo di uomini dimenticati dalla storia: abiti scuri e informi, bimbi scalzi, muri sbrecciati, selciati di strade e di borgo, qualche lampione rotto. Su questo paesaggio si stagliano le barricate, il segno concreto di un evento eccezionale che interrompe il flusso lento e profondo della vita quotidiana.

L'immagine impressionata sulla lastra fotografica conserva tutti gli elementi: il fatto clamoroso per la prima pagina dei giornali e la «storia quasi immobile» delle esistenze anonime, che non fanno notizia. Che cosa li lega insieme?, si sono chiesti gli ideatori della mostra. E perché «questi» uomini senza storia irrompono sulla ribalta della storia riservata ai grandi personaggi? E perché ciò accade proprio qui, in «questa» città? Su queste domande è appunto costruita la mostra.

Che doveva essere inaugurata dal Capo dello Stato. Ma Pertini è stato trattenuto a Roma dalla crisi politica. Parma conta di avere il Presidente qui in autunno, per la chiusura della sua bella mostra. Che intanto ha successo di pubblico, è continuamente visitata dai ragazzi delle scuole che vi trovano le loro radici e un motivo di orgoglio civico.

Luciano Curino

Parma. L'immagine di una barricata fra le tante decine costruite dagli antifascisti contro le squadre d'azione, dall'1 al 5 agosto 1922, poco meno di tre mesi prima della fatale «marcia su Roma»

In sciopero i poligrafici, polemica con gli editori

# Oggi nessun giornale romano Si vuol salvare «Paese sera»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I giornali romani non sono oggi in edicola per uno sciopero di 24 ore proclamato dal sindacato dei poligrafici a sostegno di Paese sera. Sempre oggi si svolgerà a Roma la manifestazione nazionale di solidarietà con la partecipazione di lavoratori poligrafici di tutta Italia e con la presenza dei massimi dirigenti di Cgil-Cisl-Uil. E' uno sciopero di protesta per le difficoltà e i problemi irrisolti nel mondo dell'editoria (dal gruppo Rizzoli al Globo), ma che ha nella vicenda dell'antica testata romana il motivo principale della mobilitazione.

I dipendenti di Paese sera sono in lotta per contrastare la chiusura del giornale, decisa dall'editore, ritenuto «inaffidabile», e per trovare uno sbocco sicuro per la sopravvivenza della testata. Il quotidiano è autogestito da oltre un mese e i lavoratori hanno avviato la costituzione di una cooperativa per poter acquistare la testata stessa. E' stata anche confermata la decisione di aprire una sottoscrizione fra tutti i lavoratori dei quotidiani a sostegno della lotta dei dipendenti di Paese sera e della Oec, la tipografia dove si stampa il giornale.

Questo sciopero è stato criticato dalla Fieg, la federazione degli editori. «Per protestare contro la chiusura di un giornale — si legge nel comunicato della Fieg — si impedisce l'uscita degli altri, punendo ingiustamente imprese duramente impegnate nel difficile sforzo della difesa delle testate e della relativa occupazione solo perché hanno lo stesso luogo di pubblicazione di un altro giornale». A giudizio della Fieg, si assiste quindi «ad un utilizzo inaccettabile dello strumento dello sciopero che prescinde da ogni responsabilità anche indiretta, delle imprese alle quali vengono inflitti i relativi danni».

Alle critiche della Fieg ha già risposto Paese sera ricordando che «Mario Benedetti (l'ultimo editore del giornale, ndr) è un associato della Fieg»: «un editore che ha cercato di cancellare la nostra testata e di mettere in mezzo ad una strada centinaia di lavoratori».

E' costretto a stampare nel Continente

# L'editore Sellerio «La Regione finanzia una tipografia ombra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In un'affollata conferenza stampa nella sede della sua casa editrice, a Palermo, Enzo Sellerio ha denunciato di essere costretto a stampare i libri in tipografie lontane dalla Sicilia, mentre la Regione paga a vuoto i duecento tipografi della stamperia Siace, dotata di macchinari in perfetta efficienza. «E' uno scandalo al quale bisogna porre fine», ha detto senza mezzi termini l'editore che, tra l'altro, ha pubblicato «L'affaire Moro» e altre opere di Leonardo Sciascia.

«La mia veste arabo-sicula — ha notato Enzo Sellerio — mi consente di seguire tutte le complicate vicende locali, ma occorre pure che ci sia un limite. D'altra parte da questa mia denuncia mi aspetto un certo rumore ma ho paura che finiremo per fare un buco nell'acqua».

In quasi quindici anni di attività (la nascita della Casa editrice è datata 1969) Sellerio ha curato inediti di grandi scrittori, italiani e stranieri, lanciato autori inediti, promosso opere della letteratura siciliana, pubblicato prestigiose strenne.

Sellerio ha chiarito che la sua Casa editrice e le quattordici altre sorte recentemente in Sicilia, senza considerare la «Palumbo» che è editrice di libri scolastici, stampano fuori dell'isola per l'esiguità delle strutture tecniche locali e perché perdura la chiusura dei due stabilimenti Siace, gli unici di grosso livello. Appartenenti all'Espi, Ente siciliano di promozione industriale, una sorta di Iri in sedicesimo che costa annualmente svariate decine di miliardi alla Regione, la Siace dall'ottobre scorso non accetta commesse. I dirigenti dell'Espi sono convinti che occorra «limitare i danni al pagamento degli stipendi del personale». Peraltro tipografi ed impiegati non sono stati posti in cassa integrazione. «E' una situazione allucinante», ha concluso sconsolato Sellerio. a. r.

## Associazione dei magistrati contro ministero

GENOVA — La giunta distrettuale di Genova dell'Associazione nazionale magistrati ha preso posizione nei confronti del ministro di Grazia e Giustizia in seguito al procedimento disciplinare aperto dalla procura generale della corte di Cassazione contro il giudice istruttore del tribunale di Genova dottor Roberto Fucigna.

Il magistrato genovese «avrebbe violato i propri doveri» nel corso di un'inchiesta di contrabbando di sigarette tra la Svizzera e l'Italia quando aveva emesso un provvedimento di sequestro di uno schedario contenente le raccomandazioni poste in essere dall'ufficio dell'ex sottosegretario alle Finanze Francesco Colucci, per il quale il Parlamento non aveva concesso l'autorizzazione a procedere.

## Paolo Villaggio cancellato dall'albo dei giornalisti

GENOVA — L'attore Paolo Villaggio, di 49 anni, è stato cancellato «d'ufficio» dall'albo dei giornalisti della Liguria, dove era iscritto come «pubblicista», per morosità.

Da Genova, gli uffici del Consiglio dell'ordine si sono limitati laconicamente a comunicare che, nel corso d'una regolare revisione dell'albo (fatto che deve essere effettuato obbligatoriamente per legge), dopo tutti gli invii previsti dal regolamento dell'ordine a «mettersi in regola», Paolo Villaggio è stato «cancellato».

Una ventina i ricoverati per «polmonite atipica primaria»

# Epidemia fra i parà: allarme a Pisa

La catena di malesseri si è iniziata dopo la misteriosa morte d'una recluta, domenica notte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISA — Un paracadutista morto all'ospedale, poche ore dopo il ricovero, per cause non ancora accertate; altri 4 ricoverati successivamente nella divisione malattie infettive per polmonite atipica primaria, infine 25 ricoverati nell'infermeria della caserma Gamerra che ospita la scuola di paracadutismo.

Questi fatti concomitanti hanno suscitato un certo allarme, anche perché alla Gamerra tra allievi paracadutisti e istruttori vivono circa 2 mila persone: un'epidemia in una comunità così numerosa può costituire serio pericolo. E poi c'è un precedente ormai lontano — 1963 — ma che fece molto scalpore: 3 paracadutisti morirono alla Gamerra, un quarto a Livorno, alla Brigata Folgore, per cause che, almeno in quel periodo, non si riuscirono a scoprire.

Il primo episodio, dunque, è della notte tra domenica e lunedì. Un allievo, Marzio Antonini, 19 anni, da Massalombarda, verso le 24 si alza, esce dalla camerata e va in bagno. Qualche minuto dopo il piantone sente un tonfo e accorre: l'allievo è a terra, privo di conoscenza.

Viene portato all'ospedale di Pisa, ricoverato nel reparto del quarto turno medico. Sembra che si riprenda, ma al mattino le sue condizioni si presentano gravi: è in stato di collasso, con continue scariche diarroiche. Viene trasferito d'urgenza alla medicina cardio-vascolare, ma inutilmente: alle 9 muore.

Perché? La causa del decesso, stabilisce l'autopsia, è un edema polmonare, ma determinato da che cosa? Il perito settore, che ha eseguito l'autopsia per ordine del procuratore della Repubblica Iosto Laudi, si è preso 30 giorni di tempo per rispondere.

E subito dopo la morte del giovane Antonini si manifesta nella caserma una catena di malesseri: taluni allievi vengono colpiti da diarrea, accusano mal di testa, dolori alle spalle e al basso addome, febbre a 38-39. Tre vengono ricoverati nella stessa giornata di lunedì, nella divisione malattie infettive dell'ospedale, un quarto li raggiunge mercoledì. Un'altra ventina sono ricoverati nell'infermeria.

La notizia della morte dell'allievo Antonini e del malessere che ha colpito gli altri si diffonde, molte madri e padri telefonano in caserma per sapere cosa sta accadendo e per avere notizie dei figli. Ieri il comando della Regione militare tosco-emiliana emette un comunicato nel quale si parla di «casi di polmonite atipica primaria, con associate manifestazioni gastro-enteriche». Si parla anche dei 4 ricoverati «le cui condizioni non destano preoccupazione», nonché di alcuni altri «per i quali esiste sospetto di infezione»; e infine si precisa che «non è possibile esprimere un parere sulla connessione del decesso con la malattia in questione».

Ieri siamo stati nella scuola Gamerra, dove il comandante colonnello Rossi ci ha ricevuti, gentilmente, ma precisando che non poteva dire nulla perché il comando della Regione aveva avocato a sé il compito della diffusione di notizie. L'ufficiale si è limitato a comunicare che tutti i giovani che erano stati ricoverati in infermeria sono stati dimessi; la scuola ha continuato a funzionare regolarmente, ieri sono stati eseguiti addirittura 4 lanci a Tassignano, Altopascio, San Rossore e Camugliano, mentre di solito se ne fanno soltanto due. La libera uscita è avvenuta regolarmente, alle 18. Le cose, dunque, sembrano volgere al meglio; anche le notizie dall'ospedale per i 4 ricoverati sono buone, si spera di poterli dimettere presto.

Mentre si è in attesa dei risultati definitivi dell'autopsia e degli esami in corso sui ricoverati, si avanzano, in campo medico, delle ipotesi. Una polmonite atipica primaria può essere causata da batteri vari (pneumococchi, stafilococchi, streptococchi, gram-negativi), da ricettsie (microrganismi di tipo intermedio fra i virus e i batteri), da clamidie, micoplasmi, virus.

I sintomi nei casi attuali fanno propendere per l'interpretazione virale. L'epidemia potrebbe avere avuto come agente eziologico l'adenovirus, che è abbastanza frequente nelle comunità chiuse.

Remo Lugli

## Genova, raduno d'auto d'epoca

GENOVA — Per due giorni (domani e domenica 8 maggio) Genova sarà la capitale dell'automobilismo storico italiano.

Su iniziativa del Comune e del «Veteran Car Club ligure», si daranno appuntamento una sessantina di vetture d'epoca.

Fra le vetture italiane, ci sarà la «Fiat tipo I». Si tratta di un pezzo unico che fu in produzione fra il 1908 e il 1910.

Non mancheranno le Fiat degli Anni 20, le «Balilla», le vecchie Lancia.

## Scomunicata una comunità del Senese

SIENA — Don Enzo Capani, parroco di Sant'Ansano a Dofana (Siena), l'«apostolo Pietro» (al secolo Piero Babbini, ex carbonaio) e tutta la comunità (circa 300 persone), sono stati scomunicati. Ne ha dato notizia la curia arcivescovile di Siena. La Sacra Congregazione per la dottrina della fede (l'ex Sant'Uffizio) ha infatti considerato eretici e scismatici i fedeli di Sant'Ansano.

Il parroco don Capani, che si era schierato dalla parte dell'«apostolo Pietro», è stato privato del suo ufficio, mentre i laici della comunità di Sant'Ansano, compreso l'ex carbonaio, non potranno più ricevere i sacramenti e avere incarichi di alcun genere nella Chiesa.

La comunità di Sant'Ansano a Dofana aveva instaurato riti religiosi molto rigidi (scalzi in chiesa, donne velate, digiuni ecc.) e negava l'autorità del Papa e del vescovo. Il punto cardine dei fedeli di Sant'Ansano era però rappresentato dal riconoscere in Piero Babbini un «inviato del Signore», capace di predicare il Vangelo e operare miracoli (più di tremila, secondo il Babbini stesso).

Vertice con il commissario per la lotta alla mafia

# L'Ucciardone non basta più Un nuovo carcere a Palermo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'esplosiva situazione del carcere palermitano dell'Ucciardone, con 1037 detenuti un terzo dei quali mafiosi (tutt'al più potrebbe ospitarne 700), sarà esaminata oggi a Palermo in una riunione cui partecipano tra gli altri il direttore generale per gli affari civili del ministero della Giustizia, dott. Niutta, l'alto commissario Emanuele De Francesco (che mercoledì a Roma ha incontrato il ministro Darida) e il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato.

Principale scopo del vertice è costruire, a tappe forzate, un nuovo carcere. Sarebbe già stata individuata una zona nei pressi di Ponte Corleone, inizialmente destinata, nel piano regolatore, ad area cimiteriale, in seguito genericamente a «servizi di utilità pubblica». Ma non ci sono fondi stanziati. C'è un progetto. Le procedure sono complesse e si ha paura dei tempi lunghi.

Segna intanto il passo il piano straordinario, già approntato nelle linee principali, per sfollare urgentemente la prigione (costruita ai primi dell'800 dai Borboni) dove, secondo le allarmate denunce del procuratore generale Ugo Viola e del giudice di sorveglianza Giuseppe Gebbia, i boss mafiosi impongono le loro regole. Fino a oggi sono stati trasferiti una decina di reclusi, ma si è trattato più che altro di un normale movimento, non di trasferimenti per punizione. Si teme soprattutto che massicci spostamenti di detenuti, specie quelli in attesa di giudizio, provochino ribellioni molto dure.

La situazione all'Ucciardone è diventata insostenibile, specie dopo che sabato 23 aprile una messa del cardinale Salvatore Pappalardo fu boicottata dai detenuti mafiosi. «Quai ad andare alla messa», fu la parola d'ordine, e nessuno si presentò. Dopo aver atteso per quasi un'ora, il porporato tornò nel palazzo arcivescovile, certo che il sabotaggio fosse conseguenza delle sue prese di posizione pubbliche contro i delitti delle cosche mafiose.

Per oggi è atteso un documento della Conferenza episcopale siciliana, conclusa ieri sulle rive del lago di Pergusa, a Enna. I vescovi siciliani esprimeranno incondizionata solidarietà al cardinale Pappalardo, loro presidente, e «numero due» della Conferenza episcopale italiana, la Cei, presieduta dal cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino. E pieno consenso all'azione di Pappalardo nei giorni scorsi è stato manifestato da ogni parte politica.

Ieri il dott. Niutta è stato a Trapani per valutare, assieme al prefetto Sergio Ortolano e al procuratore generale della Repubblica Viola, i problemi da cui è dipeso finora il mancato completamento del nuovo palazzo di giustizia in costruzione da oltre 19 anni. L'antico convento che ospitava il tribunale, nel centro storico trapanese, cade a pezzi e un mese e mezzo fa il crollo di un soffitto — l'ennesimo — ha suggerito di chiudere l'edificio, per cui sono state sospese tutte le udienze. a. r.

## Mafia: chiesta confisca beni per i Bontade

PALERMO — La confisca di tutti i beni patrimoniali dei coniugi Giovanni e Francesca Bontade è stata chiesta dal p.m. Alberto Di Pisa, in applicazione della legge antimafia. I due sono rispettivamente fratello e cognata del presunto boss mafioso Stefano Bontade, assassinato nell'aprile del 1980. Secondo il magistrato le ingenti ricchezze della famiglia sono state accumulate in maniera illecita.

Sulle richieste del pubblico ministero che prevede anche l'invio dei coniugi al soggiorno obbligato, deciderà la prossima settimana il tribunale di Palermo.

Disposta una perizia medica

# «Antonov non sta bene» Forse sarà ricoverato

ROMA — Pochi giorni ancora, e le conclusioni di due periti d'ufficio potrebbero gettare le premesse per la libertà di Serghej Antonov, il caposcalo della Balkanair in carcere dal novembre scorso sotto l'accusa di aver organizzato l'attentato a Papa Wojtyla. Ieri mattina, il giudice istruttore Ilario Martella ha affidato a due noti neuropsichiatri — Cornelio Fazio e Luciano Tabacchetti — l'incarico di verificare le condizioni del bulgaro, secondo alcuni consulenti di parte affetto da tempo da «fobia ossessiva, con sfondo depressivo».

Il magistrato ha concesso ai periti 30 giorni di tempo, aumentabili fino a 40.

Le condizioni descritte, in una relazione al magistrato, dai tre medici di cui la difesa di Antonov aveva chiesto l'intervento (Giovanni De Vincentiis, Luigi Catalano e Francesco De Marchi) sono allarmanti. Rinchiuso in isolamento ormai da sei mesi, Antonov sembra alterni lunghi periodi di mutismo a momenti in cui appare addirittura incapace di esprimersi compiutamente. Il ricovero in clinica psichiatrica, secondo i consulenti, sarebbe insomma molto più opportuno del protrarsi della carcerazione.

Se le conclusioni dei periti d'ufficio si riveleranno simili, la libertà provvisoria per il caposcalo della Balkanair dovrebbe risultare pressoché automatica.

E' stata inaugurata ieri a mezzanotte dopo un'attesa durata venti anni

# Ora anche Bari ha l'aerostazione

BARI — Da mezzanotte di ieri è entrata in funzione la nuova aerostazione di Bari. E' la conclusione di una vicenda durata vent'anni. Doveva esserci un'inaugurazione ufficiale, ma la difficoltà di avere a Bari personalità di un certo rilievo in questo delicato momento politico rischiava di far rinviare ancora l'entrata in funzione di una struttura attesa da tanti anni. Allora si è preferito tagliare la testa al toro per evitare altre polemiche. Utilizzazione della struttura, poi si penserà alla cerimonia.

Di nuovo all'aeroporto c'è praticamente solo l'aerostazione. Fino all'altro giorno c'era la pista e poco distante lo scalo arrangiato in una decrepita struttura del vecchio aeroporto militare, priva di ogni tipo di sicurezza per il volo e del minimo di ricettività dei passeggeri.

Le polemiche divampavano ormai da tempo su questo scalo che non decollava mai, con finanziamenti che venivano bloccati e dirottati altrove. Intanto il traffico aumentava: circa 142 mila passeggeri in arrivo nel 1981, 160 mila nel 1982; 127 mila in partenza due anni fa, 153 mila lo scorso anno con un'impennata, nel movimento globale, dell'11,3 per cento.

L'aumento del movimento merci è stato del 12,3 per cento, inoltre c'erano numerose società aeree straniere che chiedevano la possibilità di atterrare per linee charter. Insomma tutto bloccato perché non si riusciva a completare i lavori. Costruita la stazione merci, era ancora da progettare quella passeggeri. Così, per evitare che Bari continuasse ad avere un'aerostazione da terzo mondo, col pericolo d'essere tagliata fuori dai collegamenti aerei, si pensò di ristrutturare e trasformare la stazione merci in passeggeri.

Il risultato è stato positivo. L'aerostazione occupa una superficie di circa duemila metri quadrati; la pista è lunga 2800 metri e sarà presto portata ad oltre 3000 metri. E' dotata dei più moderni congegni per la sicurezza del volo, oltre ad una ricettività comoda per un movimento di almeno 500 persone al giorno. All'esterno c'è un vasto parcheggio per 500 auto. Un elemento importante è il piazzale di sosta dei velivoli: attualmente possono fermarsi contemporaneamente in 7-8; ma tra qualche mese, con l'ampliamento in corso, ci sarà spazio per almeno altri due aerei.

Complessivamente l'opera è costata oltre venti miliardi; ma la fetta più consistente di denaro è stata spesa negli Anni Settanta quando i soldi valevano di più.

L'aeroporto di Bari è collegato direttamente con Roma, Milano e da quest'anno con Torino via Roma. Comunque l'Ati sta studiando un'altra rotta sempre nel collegamento tra Puglia e Piemonte: invece che via Roma, via Bologna.

Vito Ciannarusti

## Stato civile di Torino

3 MAGGIO 1983

Deceduti in ospedale: ...

Nati 14 - Morti 40

4 MAGGIO 1983

NATI — ...

MORTI — ...

Deceduti in ospedale: ...

Nati 24 - Morti 32

(Segue da pagina 5)

## RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

**Michele Grasso**

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 6 maggio 1983.

La famiglia del compianto

**dott. Sergio Scuro**

commossa per le grande manifestazione di stima tributata al suo Caro ringrazia di cuore quanti in ogni forma hanno voluto onorarne la memoria.
— Torino, 5 maggio 1983.

## ANNIVERSARI

**Adelberto Pronzato**

**Michelangelo Perino Buri**

**rag. Luigi Restano**

**Lucia Gili ved. Montaldo**

**Dario Pastorie**

**Giulio Ruggieri**

**rag. Silvio Salomone**

**Celestino Testa**

**Gino Boriengo**

### Così i sovietologi americani vedono il grande antagonista, pochi mesi dopo l'ascesa del nuovo leader

# Metti un Satana al Cremlino

**Per il governo Usa, Andropov resta un enigma: «Nemmeno i segnali che giungono da Mosca sembrano portare la sua firma» - «Non sappiamo se ha scarso potere sul Politburo o se rimane immobile per poter digerire quello che Breznev aveva conquistato» - Ma nella sfida ai russi c'è una «nuova frontiera»: «Reagan vuole restituire agli Usa il ruolo ispiratore», e questo comporta un confronto ideologico**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DI RITORNO DAGLI USA — Nell'ufficio di Helmut Sonnenfeld, alla Brookings Institution di Washington, trovo una vecchia prima pagina della *Pravda* attaccata alla parete. E' quella stampata in occasione dell'ultimo congresso del pcus, con riprodotte le fotografie di tutti i membri e candidati del Politburo. Incontrerò poi la stessa icona negli altri santuari della cremlinologia americana. Osservandola tutti i giorni, i professori, chissà, sperano di prendere più dimestichezza con il Cremlino, come se da quegli imperscrutabili volti possano a lungo andare trasparire le vere intenzioni della potenza antagonista. L'ex aiutante di Kissinger, con croci e frecce segna sul paginone dei ritratti chi è scomparso, chi ascende e chi retrocede nella scala gerarchica di Mosca. Sembra alla ricerca di un diagramma da cui si potrà cogliere la regola segreta del potere sovietico.

Quanto si conoscano poco le superpotenze traspare da un aneddoto raccontatomi dall'esperto in strategia globale, Lutwak. Egli aveva consigliato al capo del Pentagono di verniciare di nero le navi da guerra. Al ministro sorpreso aveva così spiegato: «*Primo, le navi nere incutono più paura; secondo, i sovietici spenderanno soldi e tempo per scoprire perché l'abbiamo fatto*». Le navi sono rimaste grigie ma non perché la cremlinologia abbia acquisito nuove certezze. Anzi, da tempo non regnava tanta incertezza nello stesso dipartimento di Stato.

Mi confessa Mark Palmer, aiuto sottosegretario, che Andropov per il governo Usa rimane tuttora un enigma: «*Nemmeno i segnali che ci giungono da Mosca sembrano portare la sua firma*». Reagan aveva addirittura ricevuto in visita segreta l'ambasciatore sovietico Bogomolov per capirci qualcosa di più, ma non ha intuito nulla. La strategia americana va a cicli brevi e la sovietica a cicli lunghi: si suppone che Andropov voglia avvantaggiarsene aspettando che la presidenza entri nel periodo elettorale. Specuelerebbero sul fatto che ogni candidato presidenziale, anche conservatore come Nixon, è andato alle elezioni promettendo la distensione.

Reagan in più si sarebbe spinto su questa via per non affrontare il vuoto privo degli alleati europei. Mentre congetturano se Andropov consideri transitoria la caparbietà di Reagan, i sovietologi del dipartimento di Stato considerano a loro volta il nuovo capo sovietico «*un personaggio di transizione*». «*Non sappiamo se ha scarso potere sul Politburo o rimane immobile per poter digerire quello che Breznev aveva conquistato*». L'impaccio di Andropov viene attribuito anche al fatto che il Cremlino non era abituato a subire iniziative altrui in campo internazionale. Erano gli Usa a doversi adattare o sottrarre ai famosi programmi di pace sovietici. Ora Reagan vuole invertire i ruoli. Al ministero degli Esteri è stato costituito un apposito dipartimento per ideare continue proposte e mantenere l'iniziativa (l'incaricato è lo stesso Palmer).

* *

Al Consiglio nazionale di sicurezza un altro sovietologo, John Lenczowski, mi parla di una «*nuova frontiera*» nella sfida con l'Urss: «*Eravamo pieni di illusioni sbagliate. Reagan vuole restituire agli Usa il ruolo ispiratore, lanciare una visione positiva del futuro del mondo. A questo scopo è in cantiere un progetto di democrazia a respiro mondiale*». Nei rapporti con l'Urss questo progetto impone un altro giudizio cremlinologico. Lenczowski: «*Le interpretazioni dei sovietologi che differenziano al Cremlino gli stalinisti dai riformisti creano una falsa immagine, secondo cui i primi sarebbero dei veri comunisti e i secondi no. E' invece lo stesso Cremlino, il Kgb, che cerca di accreditare l'impressione che l'Urss non sia più comunista e abbia perduto il suo impulso ideologico. E' decisivo stabilire che l'Urss in ogni versione rimane comunista perché come tale nega e combatte l'altro sistema, il nostro, e non ha limiti nella sua strategia globale cercando di estendere la propria dottrina e il proprio dominio in tutto il mondo*».

La nuova frontiera comporta quindi un confronto ideologico. Me lo illustra anche il redattore capo in politica estera del prestigioso *Christian Science Monitor*, David Anable, a Boston: «*C'è una rinascita di elementi biblici nella politica americana*». Il giudizio di Reagan per cui l'Urss sarebbe il *focus of evil*, l'epicentro del male, prossimo alla fine, farebbe parte di questa demonizzazione dell'avversario in chiave ideologica.

Al Campidoglio, dove ogni ufficio vanta ormai un cremlinologo, trovo la maggioranza piuttosto perplessa di fronte agli insegnamenti catechistici della Casa Bianca. Il consulente della Commissione esteri, Marek, mi parla di «*una nuova corrente d'interpretazione positiva dell'Urss*». Nella «*corrente positiva*» si innesta paradossalmente anche un documento della Cia, preparato per il Congresso, che non finisce di provocare scalpore in chi lo legge. Fra i tanti misteri del Cremlino, uno dei maggiori era rappresentato dalle cifre sull'economia sovietica. Nessuno riusciva a stabilire la misura della sua potenza o debolezza. Alla fine se ne è incaricata l'immancabile Cia. Dopo tre anni di investigazioni ha presentato un rapporto di quattrocento pagine.

Le tabelle e le relative cifre smentiscono quelle faraoniche fornite da Mosca, tuttavia annoverano l'Urss tra le prime potenze industriali, quanto a espansione e stabilità, e le riconoscono una delle più alte e costanti crescite del mondo. In trent'anni il prodotto nazionale lordo è cresciuto secondo il governo sovietico del 7,4 per cento e secondo la Cia del 4,7 (nell'industria 8,7 contro 5,3), rimanendo comunque al terzo posto nella graduatoria mondiale, dopo il Giappone e la Germania (contando quello globale e pro-capite). L'escursione della Cia in campo economico viene dai più interpretata come parte del tentativo di portare sui binari della normalità i rapporti con la potenza «anormale» Urss e abituare finalmente gli americani all'idea che il mondo ormai ha due e non più una sola superpotenza.

Lontano dai centri della grande cremlinologia, nel South Dakota, paese di Jessy James, mi sono incontrato anche con la sovietologia spicciola, di provincia. Anche nell'americano comune cambia la nozione dell'Urss, che una volta era molto vaga o si riduceva all'immagine di due terribili pistoleros che decidono le sorti dell'umanità secondo chi dei due estrae per primo la pistola. Attorno a Sioux Falls incontro i *farmers*, «*più conservatori di Reagan*». Eppure, dissentono da Reagan proprio nel giudizio sull'Urss. Mi spiega Kip Scott, vicepresidente della Camera di commercio, che accompagno a una pittoresca asta di bovini: «*La maggior parte dei farmers sono conservatori, anticomunisti, anzi militaristi, ma allo stesso tempo si arrabbiano quando il* vuole impedire il commercio *con l'Urss. La Borsa determina la politica. L'embargo è costato ai farmers 5 miliardi e mezzo di dollari che i sovietici hanno speso poi nel Canada. Preferiscono che i russi spendano i loro soldi in grano e in macchine che in armi*».

Il South Dakota, sulla via del conservatorismo razionale, ha mandato a Mosca anche una pattuglia di esploratori economici per sondare la possibilità di fare affari. Anche questi sono stati accompagnati dal solito cremlinologo locale, Tommasgaard, professore dell'Augustana College. Ecco le sue conclusioni: «*L'embargo ha scosso la fiducia nei nostri leaders. Le sanzioni non sono efficaci in politica, soprattutto contro un Paese come l'Urss che può imporre sacrifici. Solo i fanatici credono che l'Urss si possa sfasciare. Da noi ora c'è molto meno anticomunismo ancestrale. Scopriamo che si deve trovare il modo per coesistere; vediamo che nemmeno gli alleati sono pronti a seguire la nostra linea*».

Siamo al capitolo Europa. Infatti, scopro che l'eurologia è diventata una sottospecie della sovietologia. Questa la tesi: il confronto con l'Urss, anche per gli Usa, si svolge in Europa (e il rapporto con l'Europa si risolve nella Germania). Non ho incontrato un cremlinologo i cui giudizi e dilemmi non siano approdati in Europa. Con previsioni contrastanti, come sono quelle sull'Urss. Kaiser mi riporta l'opinione del sottosegretario Eagleburger: «*Washington deve puntare sull'accordo a causa dell'Europa che conserva il veto sulle decisioni americane*». Lutwak vede negli europei «*un borghese meschino che cerca di salvare il salvabile, pronto alle concessioni all'infinito, anche ad accettare ulteriori conquiste dell'Urss purché non si orientino verso l'Europa*».

Bialer: «*Siamo al divorzio fra gli Usa, che vogliono cambiare il mondo circostante, e l'Europa, che ci vuole convivere; gli europei si adattano alle soluzioni, gli americani sono abituati a risolverle*». Palmer: «*La differenza è che noi abbiamo una visione globale e gli europei una regionale*». Sonnenfeld: «*I tedeschi guardano verso l'altra Germania e cercano di non irritare Mosca. Ciò fa riemergere in Francia i complessi antigermanici, mettendo a repentaglio la Comunità europea*».

Gardner, ex ambasciatore a Roma: «*Colgo una tentazione isolazionista di fronte alla credenza europea che gli americani abbiano più interesse a restare in Europa di quanto ne abbiano gli europei di trattenerli*». Ovviamente, le certezze di questo mondo sono sovietiche e americane; degli europei sono i dubbi (che loro cercano di risolvere, combinando le inconciliabili certezze altrui). Perciò noto una spiccata animosità verso i tentativi di mediazione europei.

* *

Durante il pellegrinaggio nei santuari della cremlinologia americana, ho cercato di capire perché l'Urss viene allo stesso tempo sottovalutata e demonizzata, la sua potenza esagerata e minimizzata. Una ragione può stare nella curiosa circostanza che la maggior parte dei sovietologi sono emigrati o figli di emigrati dai Paesi conquistati dall'Urss. Basta dire che Brzezinski, Lenczowski e Bialer sono polacchi. Bialer si è laureato a Varsavia assieme a Rakowski, vice di Jaruzelski. La loro conoscenza dal vivo della realtà è un grande vantaggio. Lo svantaggio però è rappresentato da un complesso di rivincita annidato certamente almeno nel loro subcosciente.

Un influsso determinante sulle visioni dell'Urss deve venire dalla difficoltà, per una società opulenta, efficiente e liberista come quella americana, di concepire il rafforzarsi di una società che è tutto il contrario. La confusione aumenta quando si scopre che i due Paesi possono distruggersi a vicenda. L'efficienza americana e l'inefficienza sovietica vengono paragonate anche nel fatto che chi studia la rivoluzione russa deve ricorrere agli archivi americani.

Il malinteso nasce tuttavia quando gli americani non riescono a persuadersi che il fenomeno Usa, malgrado l'estrema funzionalità, o proprio per quella, è irripetibile nel mondo. E che invece più vicino a ripetersi appare paradossalmente il fenomeno Urss.

**Frane Barbieri**

*(Le puntate precedenti sono state pubblicate il 28 e il 30 aprile)*

## Che fatica indossare un costume da miss

Knoxville (Tennessee). Alle sfilate preliminari del concorso di miss Stati Uniti, sono stati premiati i costumi più belli indossati dalle concorrenti. Bardata di un enorme piumaggio, ha vinto miss Pennsylvania (al centro) su miss Texas e miss Georgia (Tel. Ass. Press)

### Volava su una rotta interna: a bordo molti feriti, forse i pirati vogliono andare a Taiwan

# *Un jet cinese dirottato in Sud Corea Si è temuta un'aggressione dal Nord*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un dramma aereo, sanguinoso e ancora oscuro. Una capitale in allarme. Un sicuro incidente diplomatico in ebollizione. E un'ora di tensione lungo il 38° parallelo, dove si è addirittura pensato, per qualche minuto, alla guerra: un aereo di linea cinese (di fabbricazione sovietica) con 105 passeggeri a bordo è stato dirottato verso Seul, la capitale della Corea del Sud, atterrandovi nel pomeriggio di ieri alle 14, carico di feriti, tra i quali due membri dell'equipaggio. Mentre trasmettiamo, l'aereo, un trireattore *Tupolev 154*, è ancora fermo sulla pista dell'aeroporto militare di Chun-Chon, sorvegliato da unità corazzate e commandos dell'esercito sudcoreano. Pare che i dirottatori vogliano proseguire per Taiwan, l'isola cino-nazionalista. Le autorità militari coreane hanno convocato all'aeroporto l'ambasciatore taiwanese.

I dettagli sono confusi, e le notizie sono affidate per ora ai magri comunicati ufficiali del ministero della Difesa di Seul, ma è certo che a bordo del *Tupolev* c'è stata lotta durissima fra coloro che volevano lasciare la Cina, l'equipaggio e gli agenti in borghese della sicurezza interna che abitualmente viaggiano sui voli interni cinesi, proprio per prevenire i dirottamenti. Quando le autorità sudcoreane hanno aperto i portelli dell'aereo, hanno trovato «molti feriti», e sentito «odore di polvere da sparo» nella cabina. I feriti sono stati portati all'ospedale, gli altri passeggeri sono rimasti dentro. A bordo vi sono alcuni cittadini stranieri, certamente tre giapponesi.

Non ufficiale è anche la rotta originale del volo: pare fosse partito da Schnyang, nella Manciuria meridionale, diretto a Shanghai senza scalo. L'aereo, capace di portare al massimo 157 passeggeri e 8 persone d'equipaggio, ha una portata massima di 5 mila km. Sicuramente era partito da una località della Cina nordorientale, poiché per dirigersi su Seul ha dovuto sorvolare la Corea del Nord e ha attraversato il 38° parallelo.

Proprio questo sorvolo della «linea del cessate-il-fuoco», dove si fronteggiano in costante allerta oltre un milione di soldati, fra nordcoreani, sudcoreani e americani, ha fatto scattare l'allarme a Seul, la capitale che si trova a soli 50 km dal 38° parallelo. Ieri era festa nazionale: poco dopo mezzogiorno la radio e la televisione hanno interrotto i programmi avvertendo la popolazione che «il nemico sta forse attaccando».

Il «nemico», per i sudcoreani, è sempre sinonimo con il regime del Nord. «*Allarme* — ripeteva la radio —, *questa non è un'esercitazione antiaerea, allarme*». Le sirene, montate su tutti gli edifici più alti di Seul, suonavano, mentre la gente, addestrata da anni di esercitazioni mensili, si avviava ai rifugi assegnati, e gli intercettori della «Repubblica di Corea» si alzavano per dare la caccia al velivolo segnalato dai radar.

Ma pochi minuti dopo, seguendo le istruzioni dei caccia sudcoreani, l'aereo cinese posava le ruote sulla pista dell'aeroporto di Chun-Chon, nei pressi della capitale, dove veniva circondato da autoblindo e soldati. Da questo momento in poi, le fonti ufficiali tacciono e si limitano a ripetere che a bordo sono stati trovati «molti feriti», alcuni «gravemente».

Non è neppure chiaro se l'aereo di linea cinese intendesse dirigersi a Seul, o se l'equipaggio (o i dirottatori) volessero portarlo a Taiwan, tre ore di volo più a Sud.

Un effetto sicuro di questo dramma aereo nel cielo del 38° parallelo sarà un duro incidente diplomatico fra la Cina Popolare e la Corea del Sud. Mentre, nel caso di piloti militari, i cinesi abitualmente insabbiano le defezioni senza protestare, per non diffondere la notizia fra i propri piloti e causare contraccolpi nel morale delle forze aeree, il dirottamento di un aereo di linea civile presenta aspetti criminali ai quali Pechino potrà appellarsi per chiedere la restituzione del velivolo, dell'equipaggio e dei passeggeri. Sono ancora freschissime, in Cina, le umiliazioni subite con la fuga della tennista negli Usa, e la conseguente concessione dell'asilo politico.

**Vittorio Zucconi**

### Il Brasile restituirà via mare armi libiche

BRASILIA — Il governo brasiliano ha deciso di restituire a Tripoli le armi e gli esplosivi sequestrati su quattro aerei libici diretti in Nicaragua e atterrati in Brasile per uno scalo tecnico; la spedizione avverrà però per nave, e non con un cargo dell'Alitalia.

### Un famoso giornalista, suo biografo, solleva inquietanti interrogativi

# Reagan: infelice conferenza stampa Risate, sarcasmi, dubbi sulla salute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan sta male o è cominciata anche per lui la decadenza fisica della vecchiaia? E' davvero nel pieno delle sue facoltà ed è pienamente informato della sua politica estera? Sta rivendicando agli Stati Uniti il diritto di rovesciare i regimi non democraticamente eletti, come è sembrato accennare a proposito del Nicaragua? Questi interrogativi sono stati affacciati, in maniera diretta o indiretta, dalla *Washington Post* di ieri, dopo la sua ultima conferenza stampa «ristretta» alla Casa Bianca. Li ha resi inquietanti non solo l'autorevolezza del quotidiano ma anche quella dell'autore dell'articolo, Lou Cannon, un giornalista che segue Reagan da quando era governatore della California, e che è di fatto il suo biografo. Per la prima volta, la Casa Bianca è stata chiamata a discolparsi.

L'incidente è grave non tanto per le sue implicazioni quanto per i retroscena che nasconde. Reagan ha fama di presidente «assente», cioè incapace di coordinare il lavoro dei suoi collaboratori, bisognoso di semplificazioni eccessive per intervenire con efficacia. E' ritenuto inoltre incline alle «gaffes», al punto che i portavoce devono rettificare o chiarire quasi tutte le sue dichiarazioni. La sua conferenza stampa dell'altro ieri è stata disastrosa: i giornalisti che la ascoltavano all'altoparlante nella loro sala l'hanno costellata di battute sarcastiche e a un certo punto di risate. Inoltre il Presidente si dimostra dottrinario: il suo anticomunismo è viscerale.

Lou Cannon è stato cauto ma preciso nel riferire la disorientante performance di Reagan. Ha definito la conferenza stampa «*sconclusionata e a volte tale da generare confusione*». Ha detto che il Presidente s'interrompeva e divagava. «*Secondo i giornalisti che lo hanno interrogato*» ha scritto «*aveva difficoltà a concentrarsi sulle domande*». Ha aggiunto che a proposito della lettera episcopale contro la guerra nucleare, Reagan ha contraddetto il commento del Dipartimento di Stato. Cannon ha concluso l'articolo citando l'opinione di un funzionario della Casa Bianca: «*Il Presidente era stanco... non era in una delle sue giornate migliori*». Carl Leubsdorf del *Dallas Morning News*, che faceva parte del gruppo ristretto di giornalisti ammessi nello studio ovale, ha avallato le osservazioni del collega: «*Talora il Presidente annaspava per la parola giusta*» ha detto.

Del contenuto politico della conferenza stampa, quello che più ha colpito la *Washington Post* è stata l'apparente rivendicazione da parte di Reagan del diritto di combattere per la destituzione dei sandinisti nel Nicaragua. Riferendosi alla revoca dei fondi della Cia votata alla commissione dei servizi segreti della Camera, ha affermato che sarebbe lieto di aiutare scopertamente, anziché occultamente, «*i combattenti per la libertà nicaraguensi*». Un po' più avanti il Presidente si è ripreso, precisando che i contras in Nicaragua non vogliono tanto la fine del sandinismo quanto il suo ritorno ai principi della rivoluzione «*sfacciatamente traditi*».

Le dichiarazioni di Reagan hanno confermato quanto gli osservatori discutevano ormai da qualche giorno, e cioè che egli sta applicando nella politica internazionale i principi brezneviani, naturalmente rovesciati, della solidarietà di blocco e del cosiddetto internazionalismo. Reagan usa lo strumento della guerriglia per destabilizzare i regimi comunisti, come l'Urss fa con quelli democratici. L'intervento americano è palese non solo nel Nicaragua ma anche nell'Afghanistan: è dell'altro ieri l'ammissione del Dipartimento di Stato che gli aiuti militari ai ribelli afghani crescono.

**Ennio Caretto**

### Il voto domenica sei mesi dopo le legislative, difficile un «riflusso alla francese»

# Municipali in Spagna, psoe favorito

**Dal '79 il 70 per cento dei Comuni spagnoli è amministrato da giunte di sinistra - Prevista una rimonta dei comunisti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — *Gli spagnoli tornano domenica alle urne, sei mesi dopo il successo socialista alle legislative. Questa volta devono eleggere i consigli municipali in tutto il Paese, e in 13 delle 17 «comunità autonome» della nuova Spagna delle Regioni (Paese Basco, Catalogna, Galizia e Andalusia hanno già votato) eleggeranno il primo Parlamento regionale.*

*Sarà solo il secondo turno delle legislative? Manuel Fraga, presidente del principale partito d'opposizione, Alleanza popolare, esorta gli elettori a «seguire l'esempio francese», ma la svolta avvenuta nel marzo scorso a Nord dei Pirenei, a quanto sembra, non si ripeterà qui in Spagna. Il partito socialista (psoe) non è stato al governo abbastanza per risentire di un'usura del potere paragonabile a quella dei compagni francesi. Secondo i sondaggi, i risultati di domenica dovrebbero essere molto simili a quelli dell'ottobre scorso; netta vittoria del psoe, Ap al secondo posto, ma a notevole distanza dai socialisti; rimonta dei comunisti, numero di preferenze insignificanti per le piccole formazioni centriste (Centro democratico sociale, Cds, di Adolfo Suarez, e Partito democratico liberale, pdl, di Antonio Garrigues). Solo il Paese Basco e la Catalogna sfuggono a questo schema.*

*In seguito alle municipali del '79, le prime dopo il ripristino della democrazia, circa il 70 per cento degli spagnoli è amministrato da giunte di sinistra. I sindaci sono eletti dai consigli comunali; nella maggior parte delle grandi città, socialisti e comunisti, per una volta uniti, avevano ottenuto la maggioranza, battendo la coalizione del centro e della destra. Trentuno delle 50 principali città spagnole hanno un sindaco socialista.*

*Secondo i leader del psoe, i Comuni hanno rappresentato per il partito il trampolino di lancio verso il potere nazionale, perché lì si è potuto dimostrare la sua capacità di governare dopo decenni di apocalittica propaganda franchista contro la sinistra. Socialisti e comunisti, effettivamente, nell'insieme hanno dimostrato di essere buoni manager. Nelle grandi città come Madrid e Barcellona hanno tentato di controllare l'anarchica espansione urbana degli anni precedenti; hanno messo ordine nel mercato immobiliare.*

*La sinistra ha realizzato nell'insieme dei miglioramenti nei servizi pubblici, politica a cui la popolazione si è dimostrata sensibile. Ma in molti casi essa è stata accompagnata da un aumento della pressione fiscale. Alleanza popolare critica i debiti dei grandi Comuni: 46 miliardi a Madrid, per esempio, secondo cifre ufficiali. I socialisti ribattono che hanno ereditato nel '79, nella maggior parte delle grandi città, delle finanze già in cattivo stato. Mentre Alleanza popolare sottolinea la necessità di ridurre le imposte municipali per incoraggiare il trasferimento di uomini d'affari e stimolare i loro investimenti, la sinistra insiste sull'importanza dei servizi pubblici assicurati dai Comuni, che contribuiscono alla redistribuzione del reddito.*

*Il partito socialista non intende ripetere a livello nazionale il patto municipale concluso nel 1979 con i comunisti. Convinti che otterranno risultati migliori di quattro anni fa, i socialisti non vogliono allearsi ai comunisti se non in caso di assoluta necessità. Una politica, questa, che provoca malumori nel pce, il quale è consapevole di rischiare il tutto per tutto. Un nuovo scacco dopo la sconfitta dell'ottobre scorso significherebbe in pratica la sua scomparsa dal panorama politico. Un progresso, al contrario — probabile, secondo i sondaggi — dimostrerebbe che la base ha approvato la sostituzione di Carrillo con Iglesias alla testa del partito».*

*Alleanza popolare sembra registrare un certo cedimento in confronto alle legislative. Certo, può sperare di recuperare la maggior parte dei voti ottenuti alle municipali del '79 dall'UCD (l'Unione di centro democratico), oggi in via di scioglimento. Ma le astensioni, secondo i sondaggi, potrebbero farsi sentire seriamente. Per la prima volta dopo quattro anni, la tendenza al progresso sembra rovesciarsi. Tuttavia, dove Alleanza popolare non è il principale avversario del psoe affronta il compito più difficile, nei Paesi Baschi e in Catalogna. In queste due regioni, la campagna elettorale ha opposto soprattutto nazionalisti e socialisti, e questi ultimi sono sulla difensiva.*

**Thierry Maliniak**



(Segue da pagina 4)



(Continua a pag. 6)

## ALLE GIORNATE NOBELIANE DI SANREMO LE CONQUISTE DELLA MEDICINA E I RISCHI DELLA SCIENZA

# Cancro, novità dalla ricerca di base

**Progressi «strabilianti», dice il premio Nobel Dulbecco, ma soprattutto in laboratorio, non ancora nelle applicazioni terapeutiche - Una rivelazione da Bethesda: per la prima volta è stato prodotto un modello di cancerogenesi umana, ossia un tumore è stato sperimentalmente originato da virus, non da agenti chimici**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Progressi nella lotta al cancro? *«Progressi strabilianti»*, dice Renato Dulbecco, premio Nobel nel 1975 per la Fisiologia e la Medicina. Si fa improvvisamente molto attento l'uditorio di giornalisti, ai margini del congresso internazionale sui tumori. Ma non c'è alcun seguito clamoroso. *«Parlo di progressi strabilianti nella ricerca di base* — precisa Dulbecco — *non di terapie risolutrici. A questo proposito è difficilissimo fare previsioni in termini di tempo. Nessuno può dire se sarà domani o dopodomani o nel Duemila che arriveremo alle applicazioni cliniche. Importante però è che la ricerca pura progredisce come sta facendo a grandi passi»*.

**Fatti e speranze** — Muoiono di cancro in Italia 120 mila persone l'anno. Un numero ancora maggiore di cittadini (malati di tumore e loro familiari) sono attratti da ogni notizia — illusoria o controllata che sia — che riguardi questo male. La stessa cosa accade a ogni latitudine: gli scienziati riuniti a Sanremo lo sanno e stanno attenti a non alimentare le speranze oltre certi limiti. *«Meglio non sopravvalutare le notizie né sottovalutarle* — consiglia il prof. Leonardo Santi, organizzatore dell'importante simposio — *meglio è attenersi ai fatti senza coloriture di sorta»*. Un po' di reticenza, dunque, a fin di bene? *«Un invito alla correttezza scientifica»*, risponde Santi.

**Il virus** — Ma è inevitabile che si scivoli sul discorso dei malati e delle terapie, qualsiasi annuncio scientifico si ascolti. Un esempio, nella chiacchierata con Robert Gallo, scienziato assai famoso di origine italiana, che per primo al mondo nel 1982 ha isolato una famiglia di virus (HTLV) nel sangue di un leucemico. Se è un virus responsabile di certi tipi di cancro, è prematuro parlare dell'ipotesi di un vaccino specifico almeno per certe forme di leucemia e di linfoma? Gallo non si sbilancia, dice che è prematuro, ma svela un piccolo retroscena. Il prossimo 20 maggio sarà la prestigiosa rivista *Science* a pubblicare i risultati delle ulteriori ricerche compiute a Bethesda, negli Stati Uniti, dopo la scoperta di quei virus. Dunque ci sono motivi di precedenza e di discrezione da rispettare.

**Rivoluzione** — Tirate con le pinze, alcune sintetiche anticipazioni sul suo lavoro comunque emergono. La più importante, e forse inedita, è che molti altri scienziati — in Scozia, Francia, Olanda, Germania e Giappone — hanno ottenuto di recente gli stessi risultati di Robert Gallo nell'individuazione della famiglia di virus *«sicuramente»* responsabili di particolari leucemie e linfomi e *«probabilmente»* responsabili di altre forme tumorali. Le verifiche sono state compiute in individui non solo di alcune isolette giapponesi (dapprima il fenomeno sembrava molto limitato geograficamente) ma anche in malati del Centro America, Africa, Sud America, Europa. Quello che più conta, rivela Robert Gallo, è che per la prima volta al mondo l'équipe di ricercatori che egli dirige è riuscita a stabilire un modello di cancerogenesi umana, cioè a provocare un tumore non impiegando agenti chimici, ma cellule infettate da virus. E' una rivoluzione (piccola o grande?) nella ricerca di base, per le prospettive che fa intravedere anche in campo diagnostico e terapeutico.

**Promesse** — Altrettanto interessanti sembrano le ricerche di Hilary Koprowski, del Wistar Institute di Filadelfia, il cui lavoro è mirato all'identificazione di *«marcatori»*, chiamiamoli così, sulla superficie esterna delle cellule tumorali. Esisterebbe la possibilità di individuare senza equivoci cellule cancerose tramite semplici test diagnostici. Koprowski studia prevalentemente melanomi e tumori intestinali. Nel suo istituto sono stati prodotti in vitro anticorpi monoclonali (i *«marcatori»*, appunto) utilizzati anche per sperimentazioni cliniche sui malati. Con quali risultati? Lo scienziato sorride, dice: *«Risultati promettenti»*. E rimanda alla sua lunga relazione strettamente tecnica su questi *«vettori biologici»* capaci sia di individuare cellule tumorali sia di portare a bersaglio, senza danneggiare le cellule sane, i farmaci anticancro di cui siamo mai *«carichi»*.

**Guarigioni** — *«Bisogna capire la discrezione e lo scrupolo in questo campo* — dice Dulbecco — *perché non è lecito creare illusioni in tanta gente che soffre. E' certo tuttavia che le sperimentazioni di Koprowski sono seguite con enorme interesse in uno stretto ambito scientifico di alto livello. Ma chiedete a lui, se ve lo vorrà confermare, l'esempio di un malato di linfoma trattato con anticorpi monoclonali, che da due anni ormai è rimasto senza sintomi, ossia è guarito come si direbbe comunemente. Oppure chiedetegli di altri malati con metastasi polmonari, trattati allo stesso modo, con "risultati promettenti" per usare questa responsabile formula»*.

**Il destino** — Allora, prof. Dulbecco, non siamo alla ricerca di base soltanto... Il Premio Nobel si fa più cauto, afferma che fra un anno o due si potrà dire se certi risultati per ora soltanto incoraggianti siano ripetibili. E si rifugia sul podio, per la relazione d'apertura del congresso sugli oncogeni, segmenti di DNA da lui trovati in tutte le cellule normali, i quali possono venire attivati da infezioni di particolari virus, dando il via al processo di trasformazione tumorale. Frammenti che sono funzionanti anche durante lo sviluppo embrionale. Perciò si tratta di oncogeni presenti dalla nascita nel *«destino»* dell'uomo, ma pure latenti.

William Shockley, premio Nobel per la Fisica nel '56 per aver inventato il transistor, nell'ascoltare la relazione di Dulbecco ha avuto probabilmente un dubbio sulla propria donazione di seme (molto pubblicizzata a suo tempo) alla banca californiana dello sperma. *«Ma io non ho mai saputo che fine ha fatto quella mia donazione* — ha confessato a un collega —. *Non so se sia servita veramente per far nascere un bambino; né se quell'ipotetico bambino possa essere un genio o uno sprovveduto, sano o malato»*.

**Franco Giliberto**

### Milano: 200.000 col raffreddore di primavera

MILANO — La primavera è il periodo di maggior recrudescenza dei «raffreddori da fieno».

Nella sola Milano, secondo i calcoli degli esperti, quasi duecentomila persone risultano colpite in questi giorni dal fastidioso malessere.

# «Troppe armi atomiche nel mondo un errore può scatenare stragi»

**L'evoluzione della fisica nucleare e i problemi della pace - Il premio Nobel Pauling, 82 anni, lancia l'allarme: «Non sopravvive nemmeno la logica della paura reciproca»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *«Scienza per la pace»*: alla vigilia dell'arrivo del presidente Pertini e del re di Svezia, le *«Giornate nobeliane»* entrano nel cuore del loro tema. Patriarca e profeta del messaggio pacifista è Linus Pauling, 82 anni portati giovanilmente, alto, asciutto, capelli candidi, occhi azzurri, sorriso hollywoodiano, due volte premio Nobel: nel 1954 per la chimica e nel 1962 per la pace.

E' stato lui a scoprire la struttura molecolare di alcune proteine. E' merito di una sua ricerca se oggi combattiamo il raffreddore con la vitamina C. Incominciò indagando con i raggi X le geometrie atomiche dei cristalli per poi passare alla biochimica. Fu tra i primi a studiare l'emoglobina, la sostanza che ossigena il sangue, di cui Perutz scoprì più tardi la struttura molecolare. Ancora oggi lavora a Palo Alto, in riva alla baia di San Francisco. E' vedovo da pochi mesi, dopo 58 anni di matrimonio. Da Villa Nobel lancia un nuovo appello contro le armi nucleari, affiancato dal fisico Weisskopf del Mit.

*«Nel 1958* — racconta — *ho scritto un libro intitolato "Non più guerre!". Sono passati venticinque anni, sta uscendo la seconda edizione, ma i problemi rimangono gli stessi di allora. Già nel '58 c'erano armi atomiche sufficienti per distruggere la civiltà.*

Sino a oggi la pace si è mantenuta sul filo del terrore: pensa che la teoria della deterrenza sia superata?

*«E' vero, il timore di una reciproca distruzione totale ha trattenuto le superpotenze da una terza guerra mondiale. Ma adesso molte cose stanno cambiando. Usa e Urss continuano a rinnovare razzi e bombe per avere ordigni sempre più sofisticati. E' una corsa folle, senza un punto d'arrivo. E poiché gli ordigni diventano sempre più complicati, aumenta il rischio di un incidente. La guerra atomica potrebbe scoppiare anche per un errore, non per una scelta politica. Una bomba da 20 megaton su New York farebbe 10 milioni di morti in una frazione di secondo. E nel mondo ci sono 50 mila bombe atomiche»*.

Il pericolo maggiore viene dalle superpotenze o dalla proliferazione nucleare in altri Paesi?

*«Dalla proliferazione. Israele può avere la bomba atomica, e così certi Paesi arabi. Tutto ciò rende il pianeta instabile. Da tempo si parla di una politica contro la proliferazione, ma Usa e Urss vendono materiale per le centrali che può poi essere usato per fare le bombe»*.

Quanto possono incidere gli scienziati a favore della pace?

*«I politici sono costretti ad ascoltare la gente, e la gente ascolta gli scienziati. Il nostro dovere consiste nell'informare la gente sul pericolo che ci minaccia. Noi dobbiamo aiutare i cittadini a capire. C'è già qualche segnale positivo. Negli Stati Uniti i medici sono sempre stati molto conservatori. Da quando Reagan ha cercato di coinvolgerli in un piano di difesa da un eventuale attacco nucleare hanno cambiato idea: i medici sanno che non c'è possibilità di protezione»*.

Come giudica la politica di Reagan per la difesa?

*«Nell'aprile dell'anno scorso Reagan ha programmato la spesa di 1600 miliardi di dollari in 5 anni per la sicurezza nazionale. La sua speranza è che la Russia sia trascinata a fare la stessa cosa. Dato che il prodotto nazionale sovietico è la metà di quello americano, in questo modo Mosca finirà in bancarotta. Quella spesa per gli Stati Uniti equivale al 7 per cento del prodotto nazionale, per i sovietici equivale al 15 per cento: è insostenibile»*.

Che ne pensa dell'opzione zero proposta da Reagan ad Andropov?

*«E' un modo per non andare avanti nei negoziati, perché rimane sempre il problema delle armi francesi e inglesi che Reagan non mette nel conto»*.

Crede nelle armi a fasci di particelle proposte da Reagan?

*«Sono una stupidaggine, è impossibile realizzarle»*.

Qual è in sintesi il suo appello?

*«Stati Uniti e Unione Sovietica dovrebbero prendere decisioni unilaterali per ridurre gradualmente le spese militari, senza aspettare i trattati. Già cento premi Nobel hanno firmato un appello in questo senso»*.

A 40 anni di distanza come giudica il progetto Manhattan che portò alla realizzazione della prima bomba atomica?

*«Ne parlavo con Einstein alcuni anni dopo, e lui diceva che forse era stato un suo grande errore la lettera a Roosevelt in cui sollecitò il progetto. Ma c'era il rischio che la bomba la facesse Hitler e questo giustifica la scelta. Io non ho partecipato al progetto. Oppenheimer me lo chiese. Dissi di no.*

**Piero Bianucci**

### Un nuovo acceleratore di particelle nucleari

SANREMO — Si chiamerà Eloisatron il più grande acceleratore di particelle nucleari del mondo e nascerà da una collaborazione europea. Il progetto è stato presentato ieri sera al simposio di fisica delle «Giornate nobeliane» da Antonino Zichichi, presidente dell'Istituto nazionale di fisica.

## Armaduk, compagno d'avventura

Milano. Sorridente nonostante le polemiche, Ambrogio Fogar, di ritorno dall'Artico, all'aeroporto della Malpensa con il cane Armaduk, compagno nell'avventura, e la figlia Margherita (Tel.)

### L'esploratore è rientrato ieri in Italia dal Canada

# Fogar confessa la sua sconfitta

**«L'impresa sportiva è fallita» - «Chiamai l'aereo perché non potevo farcela» - «Io volevo dire tutto subito, da Resolute Bay mi convinsero ad aspettare» - «Il mio apparecchio di trasmissione si era rotto davvero: il cane aveva mangiato l'antenna»**

MILANO — Ambrogio Fogar all'arrivo in Italia dopo l'avventura nell'Artico (costata 200.000 dollari) dimostra di essere uomo d'azione, pronto ad affrontare gli imprevisti. Taglia subito la testa al toro delle polemiche: *«L'impresa sportiva di raggiungere il Polo a piedi, un uomo e un cane da soli, è fallita»*. Si sottomette di buon grado alle obiezioni dei cronisti mandando all'aria un piano ben congegnato da uno degli sponsor, con la complicità della polizia di frontiera, che prevedeva una fuga in auto senza rilasciare dichiarazioni. Con un sotterfugio la polizia ha ritirato le autorizzazioni all'ingresso in pista di alcuni cronisti e gli agenti hanno prelevato Fogar nei pressi della scaletta per condurlo con loro. E' stato lui a ribellarsi e a pretendere di incontrare i cronisti.

*«Tagliati la barba»* è stata la prima frase della figlia. *«Ma tu non sei a scuola?»* le ha replicato il padre. Subito dopo, il dialogo. *«L'aspetto sportivo* — ripete — *è terminato il 12 aprile quando ho deciso di farmi prelevare da un aereo per superare difficoltà che altrimenti mi avrebbero costretto alla rinuncia. Ma mi stupisco per le polemiche: che avrei preso l'aereo l'ho annunciato subito. Ho fatto solo l'errore di non specificare quanto sarebbe stato lungo questo balzo, ma prima di farlo non potevo saperlo»*.

Viene spiegato a Fogar che il quotidiano cui ha ceduto la esclusiva ha parlato di salto laterale e non verso Nord come in effetti è stato. *«Io volevo che si spiegasse subito tutto, ma a opporsi è stato Schrank, la guida alpina che da Resolute Bay, campo base, teneva con me i contatti via radio: diceva che avremmo spiegato tutto in Italia»*.

Fogar specifica che per allontanarsi dal pack che andava alla deriva in direzione contraria alla sua è salito sull'aereo a una latitudine di 85° 44' per riprendere a piedi a 87° di latitudine Nord, dopo 180 km, secondo le stime più attendibili. Un altro balzo aereo lo aveva fatto alla partenza: di 48 chilometri. Gli altri 570, racconta, li ha fatti a piedi.

Dicono che abbia spento apposta il satellitare, l'apparecchiatura che dava automaticamente la sua posizione. *«Armaduk ha mangiato l'antenna, il 12 aprile, ho tentato una riparazione di fortuna, ma solo il 21 tutto ha ripreso a funzionare; se avessi voluto imbrogliare bastava facessi funzionare l'apparecchio quando mi conveniva e cioè non dopo il 21, ma dopo il 28 aprile. Per quanto riguarda la mia posizione giorno per giorno ero l'unico a non poterla sapere: mi veniva riferita dall'aereo quando mi portavano i rifornimenti. Ho svolto altri obblighi: di sperimentazione scientifica (prelevare campioni di neve per controllare l'inquinamento del pack, verificare le reazioni dell'organismo a quelle temperature) e con i miei sponsor; ho soddisfatto due terzi del programma, ho fallito l'exploit»*.

Fogar non sa dire se effettivamente ha raggiunto il Polo, è certo di esserci andato vicino quanto basta. *«Non penso, comunque, che un uomo e un cane da soli possano farcela»* e aggiunge: *«Questo è stato un anno particolarmente brutto tanto che il campo statunitense al Polo se n'è andato il 30 aprile, con 15 giorni di anticipo, perché il pack si stava aprendo»*.

Il momento più spiacevole? *«Quando ho dovuto ammettere di non potercela fare e ho deciso di chiamare l'aereo per il balzo»*. Il momento più bello? *«Quando l'aereo mi ha ripreso definitivamente a bordo per il ritorno»*. Il momento di maggiore paura? *«Quando sentivo il pack gonfiarsi sotto la tenda fino a rovesciarla»*.

C'era rischio di morire? *«No. Il satellitare aveva un dispositivo di emergenza: azionandolo scattava immediatamente l'operazione recupero»*.

Ha mai pensato a Mauro Mancini, il giornalista fiorentino cui l'avventura di circumnavigare con lei l'Antartide costò la vita? *«Spesso. Sotto la tenda ero come nella zattera di salvataggio, come siamo stati noi per tanti giorni»*. Qualcuna delle precauzioni prese in questa spedizione avrebbe salvato Mancini? *«Mancini non morì per l'impresa, ma per un fatto imprevisto»*.

Come sono stati i suoi rapporti con Armaduk, il cane siberiano? *«Credo mi consideri suo salvatore, visto che quando l'ho preso stava da un anno alla catena e mangiava una volta la settimana»*.

**Marzio Fabbri**

### Monaco premia i più bei bouquet

MONTECARLO — Si svolgerà a Monaco, sabato e domenica prossimi, sotto l'alto patronato della principessa Carolina, il sedicesimo concorso internazionale di bouquet nella *hall du Centenaire*.

Mai è stata registrata un'adesione così nutrita di partecipanti come quest'anno, che si presentano con duecento composizioni floreali. Le nazioni in gara sono Francia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo e Jugoslavia, nonché il Principato di Monaco.

Il programma per questa kermesse fiorita prevede, nella *hall du Centenaire*, l'inaugurazione della manifestazione, alle 16,30 di sabato con accesso al pubblico. Poi, alla sera, in omaggio alla scomparsa principessa Grace, nell'omonimo teatro, avrà luogo una dimostrazione di arte floreale.

Infine, domenica alle 12, nella sala des *Etoiles* dello *Sporting Club* di Montecarlo, si procederà all'assegnazione dei premi, che sono sette, di cui uno decretato dal pubblico.

### In un centro presso Ascoli Piceno

# Il sindaco infuriato ordina al maresciallo «Arresti 2 consiglieri»

ASCOLI PICENO — Un episodio quasi incredibile si è verificato a Venarotta, duemila abitanti, a dieci chilometri da Ascoli Piceno, durante la seduta del Consiglio comunale: il sindaco Antonio Giorgi, socialdemocratico, carattere autoritario (anche in precedenti circostanze) ha ordinato al maresciallo dei carabinieri l'arresto in aula di un consigliere dissidente della maggioranza, l'ing. Giuseppe Agostini, reo di aver preso la parola per più di cinque minuti. Era all'ordine del giorno la revoca di tre delibere riguardanti una lottizzazione, bocciate dal Comitato di controllo che aveva accolto il ricorso del consigliere dissidente. Ma il sindaco aveva deciso di revocare le delibere e di procedere ad una variante al piano regolatore.

Allo scadere dei cinque minuti previsti dal nuovo regolamento delle sedute consiliari il consigliere Agostini è stato bruscamente interrotto e alle sue proteste il sindaco ha ordinato al maresciallo dei carabinieri Barberini, presente in aula, di procedere immediatamente all'arresto.

Nel silenzio generale, con evidente imbarazzo, il sottufficiale si è avvicinato al dissidente e lo ha invitato a seguirlo. *«Non mi alzo* — ha replicato il consigliere — *e lei non può arrestarmi»*.

*Perplessità del maresciallo e del sindaco che ha ripetuto l'invito, mentre insorgeva il capogruppo della minoranza, il democristiano De Santis. Il sindaco ha ordinato anche il suo arresto. A questo punto in aula è successo il pandemonio e la seduta è stata sospesa.*

*Alla ripresa il sindaco ha ordinato al maresciallo di lasciare i consiglieri a piede libero, ma di sequestrare un registratore appartenente all'ex consigliere dc Maravalli, sequestro che è avvenuto.*

*La movimentata seduta del Consiglio di Venarotta avrà uno strascico giudiziario, con esposti e denunce alla Procura della Repubblica di Ascoli Piceno.*

**e. m.**

### Vigili a cavallo danno la caccia a 2 rapinatori

FIRENZE — In quella che qualcuno, ironicamente, ha voluto definire «l'ultima carica», una coppia di vigili a cavallo ha catturato due rapinatori dopo un inseguimento al galoppo nel parco delle Cascine.

I due malviventi, Dino Gori e Claudio Bucci, entrambi diciannovenni e transessuali, avevano rapinato 800 mila lire a un automobilista cui avevano chiesto un passaggio.

L'aggredito si è messo a gridare richiamando l'attenzione dei vigili Pietro Santi e Paolo Pierazzini in groppa a Dama e Elia.

### Scortava il «carico speciale»

# Brigadiere della Stradale indiziato nell'inchiesta per la strage in galleria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Anche il brigadiere della polizia stradale di Siena, Francesco Vittorio Ruperti, 40 anni, è stato indiziato per il reato di omicidio colposo plurimo e disastro colposo così come in precedenza lo erano stati Nazzareno Giorgione, autista del pullman che trasportava i bambini della scuola Nicolardi di Napoli, e Antonio Cannone, conducente del trasporto speciale con cui il pullman si scontrò martedì 26 aprile sotto la galleria autostradale del Melarancio. Nell'incidente vi furono undici morti e trentacinque feriti. Il brigadiere Ruperti faceva parte della scorta «di transito» al carico speciale insieme all'appuntato Loreto Ruscitti.

Il magistrato che conduce l'inchiesta sull'incidente, dottor Dubolino, ha interrogato Ruperti per tre ore nell'ospedale di Siena dove è ancora ricoverato in seguito alle ferite riportate nello scontro tra i due mezzi pesanti. Il brigadiere finì infatti con la propria motocicletta incastrato sotto il pullman.

Dovrebbe essere interrogato nelle prossime ore anche l'appuntato Ruscitti, che precedeva di alcune centinaia di metri il trasporto speciale e che andò a bloccare il traffico in entrata nella galleria, senza riuscire però a fermare il pullman che ormai si trovava all'interno. Anche lui, si presume, sarà indiziato per gli stessi reati contestati al suo collega e ai due autisti.

Intanto al magistrato è arrivata la relazione di servizio dei due agenti dopo l'incidente, ma né sul contenuto di questa, né sulle dichiarazioni fatte, durante l'interrogatorio, dal brigadiere Ruperti, il dottor Dubolino ha voluto fare commenti.

Sembra comunque appurato che il carico speciale viaggiasse senza luci di ingombro anteriori. La spiegazione risiede nello stesso codice della strada che ne prevede l'obbligo solo sul retro della sagoma.

**f. m.**

### Saluzzo: mostra d'antiquariato

SALUZZO — Il vicepresidente del Senato, sen. Alberto Cipellini, inaugurerà domani pomeriggio alle ore 17 la settima edizione della «Mostra mercato nazionale dell'antiquariato», allestita nel palazzo dell'Arte dall'Amministrazione comunale con il patrocinio della Regione.

La rassegna — che sarà aperta al pubblico da domenica 8 a domenica 29 maggio — presenta centinaia di pezzi interessanti, ambientati da una cinquantina di antiquari: mobili, gioielli, dipinti, tappeti, sculture, argenti formano così una grande vetrina.

### Deluse le ottimistiche previsioni della Protezione civile

# Le mine sull'Etna brilleranno ma la data è ancora rinviata

### Il ministro voleva far compiere l'intervento sabato - Polemiche e dissensi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAGALNA — Nonostante le ottimistiche dichiarazioni del ministro Fortuna, la data in cui sarà deviata la colata lavica che da 39 giorni sgorga dalla bocca di quota 2400 metri, è stata spostata a mercoledì. Alle prime luci dell'alba, 40 mine, sistemate a breve distanza l'una dall'altra dentro i «fornelli» aperti nella viva roccia, sgretoleranno parte dell'argine destro del letto naturale dove scorre il fiume di magma.

Il ministro per la Protezione civile aveva insistito sulla puntualità: «Sabato ci sarà l'esplosione», ma il lavoro è lungo, chiede tempo.

Secondo i calcoli dei tecnici, la deflagrazione dovrebbe aprire una breccia di circa 60 metri quadrati. La zona prescelta si trova in prossimità di un'ansa sinistrorsa, vale a dire in un punto in cui il fiume di lava piega da destra verso sinistra. Ciò per favorire il travaso del magma dal canale naturale a quello artificiale che si sta scavando ai piedi dell'argine. Dato il dislivello tra il letto naturale e quello artificiale, il passaggio della lava avverrà con una piccola cascata. Da quel momento la colata, così pilotata, scenderà verso Monte Castellazzo.

Si prevede che la lava ribollente, nella sua corsa verso valle, comincerà a riversarsi in un cratere spento costituito da una depressione naturale vasta circa 5 ettari. Non è escluso che, mentre a valle il magma si riverserà nel piccolo serbatoio, a monte la bocca di quota 2400 attenui o cessi la sua attività. Ma questa è soltanto un'ipotesi; nessuno può prevedere quando ciò avverrà. La deviazione è stata progettata proprio perché è impossibile fare previsioni sulla durata dell'eruzione.

Aprire la breccia a quota 2300 equivale a ripartire da zero, riportare la situazione com'era 39 giorni fa, e far continuare l'eruzione ripartendo dalla quota più alta. L'unico sistema, peraltro mai tentato prima d'ora, per guadagnare tempo. Dovranno passare almeno altri 30 giorni prima che la lava ripercorra il tragitto percorso dal 28 marzo scorso. La validità della deviazione sta nel fatto (anzi nella speranza) che prima che il fronte lavico si ripresenti minaccioso dinanzi a Ragalna o ad altri paesi del versante meridionale, l'eruzione possa finire.

In caso contrario potrebbe esaminarsi la possibilità di ripetere la deviazione, cioè di ricominciare tutto daccapo, allo scopo di guadagnare un altro mese. Teoricamente si potrebbe andare avanti così per molto tempo.

E' su questa incertezza che si fondano i dissensi di parte dell'opinione pubblica. *«Spendere 7 miliardi in un'operazione che può non essere risolutivo* — dice qualcuno — *non è proprio un buon affare. Tanto più che tutti i fronti lavici sono quasi fermi»*. Ma i tecnici ritengono che non esistono, almeno per il momento, sistemi risolutivi e che la progettata deviazione costituisca, anche se per il momento soltanto sperimentalmente, l'unico modo per contrastare l'eruzione.

A Sud di Monte Castellazzo, frattanto, continua la costruzione del ciclopico muraglione che dovrà impedire alla lava di deviare dalla «rotta» prestabilita. Si tratta di un'opera ciclopica ma cautelativa; non è detto, infatti, che la lava debba investirla per forza; nel suo viaggio verso valle la colata potrebbe soltanto sfiorarla prima di scivolare dove i vulcanologi hanno previsto, verso zone incolte e deserte.

**Franco Bampognaro**

## L'Etna raduna 100 scienziati

PALERMO — Un centinaio di scienziati di Stati Uniti, Unione Sovietica, Giappone, Francia ed Italia, partecipano da ieri a Santa Flavia, presso Palermo, ad un simposio sul tema «Sorveglianza geochimica delle attività vulcaniche e sismiche».

Mercoledì gli studiosi andranno sull'Etna per seguire l'eruzione.

Confermando quanto ha detto l'altro giorno il cileno Haid Madariaga, direttore dell'Istituto di Fisica della terra all'Università di Parigi, durante il simposio di sismologia a Sanremo, Fedotov ha ribadito che *«per le previsioni delle eruzioni siamo in uno stadio molto più avanzato di quello dei terremoti.*

## «Pussycat», medaglia al valore

New York. Questo grazioso gattino si chiama «Pussycat» ed ha vinto il premio speciale quale «animale dell'anno» per aver salvato il suo padrone, Royal Cuccia, nella casa in fiamme (Telefoto Ap)

### La sua storia svelata attraverso indagini sulle condizioni degli edifici

# Il Campidoglio al microscopio

### Il palazzo Senatorio è in una situazione pessima - Stanno cominciando i lavori di restauro - Perforazioni e analisi del terreno rivelano che il sottosuolo non è di roccia compatta, ma di tufo e terreno compressibile

ROMA — Perforazioni indagini sul sottosuolo e sulle murale, prove di laboratorio, calcoli statici, analisi storiche, ricerche idrogeologiche e rilevamenti aerofotogrammetrici: il colle del Campidoglio viene frugato da esperti delle più disparate discipline e fornisce informazioni del tutto inattese sulla sua natura e la sua storia, soprattutto sulle condizioni di salute di alcuni degli edifici capitolini.

Pessima, innanzitutto, è risultata la situazione del Palazzo Senatorio, quello che si immette sulla grande piazza mediante la scalinata disegnata da Michelangelo e che alcuni anni fa i fascisti tentarono di far saltare in aria mettendovi di notte una grossa carica di esplosivo; il bersaglio della loro impresa aveva una forte componente simbolica, essendo questa la sede dell'amministrazione civile della città fin dal 1143, quando nacque il comune di Roma.

Un'altra importante scoperta riguarda proprio la natura del suolo su cui poggia l'edificio. Si era sempre pensato che il Campidoglio, uno dei sette Colli su cui nacque l'antica Roma, fosse di roccia compatta, e anche per la sua solidità fosse stato scelto dai fondatori della città. Adesso invece è venuto fuori che le due protuberanze laterali della collina sono di tufo, ma che la sella centrale è costituita da terreno compressibile.

E' una scoperta che spiega molte cose: la storia dell'antico Tabularium su cui è sorto il Palazzo Senatorio che poggia proprio sul terreno più cedevole e in duemila anni varie volte è crollato, rimasto interrato, poi riscoperto, ricostruito, di nuovo consolidato; la vistosa deformazione che si nota nel pavimento della *«stanza del pozzo del boia»*, causata anch'essa le argille; una particolare tecnica di costruzione che i romani, da quei bravissimi costruttori che erano, qui avevano messo in atto e di cui finora non si erano capite le ragioni; la non perfetta verticalità della Torre del Campidoglio, sotto la quale si stendono i materiali lacustri (da un anno è periodicamente controllata e solo fra qualche tempo si saprà se ci sono nuovi movimenti di terreno che ne aggravano la stabilità).

Tutto l'allarme è partito dal Tabularium. L'edificio, costruito nel 78 a.C. per custodire gli archivi pubblici di Roma, aveva avuto innumerevoli traversie prima di diventare fortezza, poi base di ulteriori costruzioni. Per alcune centinaia di anni, fino al Rinascimento quando appunto sorse il Palazzo Senatorio nella sua versione attuale, era stato anche deposito del sale. Una ventina di anni fa gli archeologi della Sovrintendenza comunale fecero una sconvolgente constatazione. Si accorsero che una galleria del Tabularium andava in polvere: mucchietti di polvere continuavano a depositarsi ai piedi del monumento. Un'erosione superficiale veloce quanto inarrestabile stava divorando quanto restava di quelle mura romane.

Fu nominata una commissione di tecnici. Scoprirono che quel sale, sciolto in profondità e penetrato nel sottosuolo, risaliva in superficie e, una volta a contatto con l'aria, si asciugava sgretolando le superfici su cui si depositava. La soluzione proposta dagli specialisti consisteva in certe resine sintetiche da applicare sui muri. Ma non se ne fece niente. L'erosione è così continuata, e nuove fessure sotto l'edificio hanno messo in luce l'esistenza di seri problemi di statica da affrontare.

Il Palazzo Senatorio, sede del Senatore di Roma al quale spettava anche la sua manutenzione, per secoli a sua volta aveva subito rifacimenti, aggiunte, modifiche, trasformazioni, con soluzioni che non tenevano conto del complesso nel suo insieme. Sono state così aperte arcate, chiuse finestre, sostituite intere strutture, appesantiti contrafforti, senza pensare ai contraccolpi che questi cambiamenti potevano procurare alla solidità dell'edificio, *«che infatti oggi non presenta sufficienti margini di sicurezza statica e sembra reggersi grazie a un gioco di spinte che si bilanciano a vicenda raggiungendo un equilibrio quanto mai poco rassicurante»*, ammette la dottoressa Sommella.

Nel 1980 i problemi erano diventati così gravi, che il sindaco insediò una commissione di esperti di alto livello. Un'apposita équipe, diretta dal prof. Raimondo Cavallo, si incaricava di studiare l'intera collina del Campidoglio, nei suoi aspetti geologici, geotecnici, idraulici, compreso il rilevamento complesso delle cavità che attraversano il colle nel sottosuolo. *«I primi risultati sono allarmanti»* sintetizza il prof. Cavallo.

Il lato del Palazzo Senatorio che si affaccia sul Foro Romano e si innalza per oltre 60 metri sui resti del Tabularium, è risultato come scollato, scarsamente collegato con l'interno, *«presenta una quasi totale mancanza di vincoli»*. I pilastri del Tabularium sono pericolosamente ridotti, per l'erosione e la fessurizzazione del peperino. Inoltre c'è una diffusa erosione superficiale del Palazzo, con caduta di intonaci e frammenti di pietra sia dai prospettivi laterali sia dalle torri che circondano il Palazzo (quelle di Bonifacio IX, Martino V, Niccolò V). L'appalto dei lavori è già stato dato. I primi interventi si incominciano a fare in settimana all'insegna dell'urgenza.

**Liliana Madeo**

### Sono 846 gli edifici pubblici

## Roma ha una carta del centro storico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono 846 gli edifici di proprietà pubblica che si trovano nel centro storico di Roma: complessivamente il 25% dell'edificato, che in alcuni punti tocca il 50%. E' un dato emerso dalla prima fase dei lavori della Commissione appositamente installata nel 1983 per iniziativa del Ministero dei Beni Culturali, con il compito di analizzare la consistenza del patrimonio pubblico, la sua utilizzazione, la rispondenza o meno alle funzioni più idonee che vi si possono svolgere.

Nessuno finora s'era chiesto niente del genere. La «Carta del Centro Storico» che ne è uscita, e che sta per essere pubblicata, è la premessa per la seconda fase dei lavori della Commissione, quella dello studio della destinazione d'uso di questi immobili e della soluzione di una serie di problemi — biblioteche, archivi, centri di utilità pubblica, gallerie, istituti culturali — che da tempo a Roma attendono uno sbocco.

La presentazione di questo lavoro, che è stato compiuto dai rappresentanti di diversi ministeri, di Senato, Camera, Presidenza della Repubblica, Vicariato, Comune di Roma, Regione Lazio, è avvenuta ieri mattina nella sede del ministero dei Beni Culturali, presenti il ministro Vernola, l'assessore per gli interventi sul centro storico Aymonino, autorità militari e della pubblica amministrazione, nel corso di una conferenza stampa durante la quale ripetutamente è stato confermato lo spirito di collaborazione fra ministero e Comune che di recente si erano trovati su posizioni diametralmente opposte a proposito della destinazione dei Fori Imperiali e del progetto di sistemazione dell'area archeologica.

Nella prospettiva di un riassetto del centro storico, un posto prioritario è stato dato ai progetti di riassetto dei musei e delle zone archeologiche di Roma, al programma relativo ad archivi e biblioteche, al recupero dei luoghi utilizzati impropriamente (come la parte di Palazzo Barberini occupata dal circolo ufficiali).

## Un bruco mangia i boschi silani

CATANZARO — Un bruco di pochi centimetri, l'*Euproctis chrysorrhoea*, sta distruggendo migliaia di ettari di querceti nella Sila.

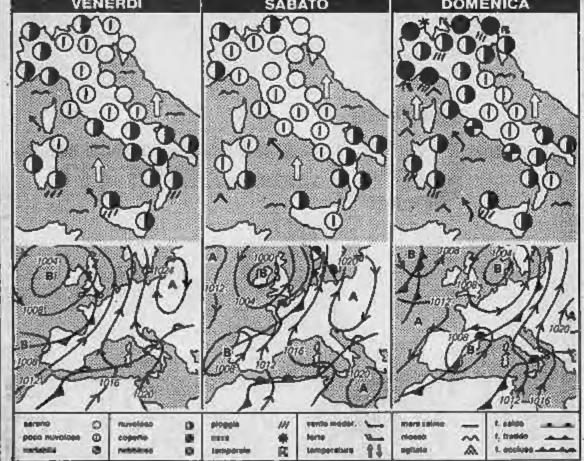
Il fenomeno, già presente in passato nella zona, si è manifestato quest'anno in dimensioni maggiori, tanto che la Comunità montana della Sila greca ha sollecitato interventi decisi da parte della Regione.

Il bruco («identificato» dopo accertamenti fatti dal laboratorio fitopatologico di Catanzaro ed ulteriori esami da parte di esperti dell'università di Padova) aggredisce con voracità germogli e foglie impedendo così alle piante di respirare e provocandone la morte.

L'unico intervento in grado di potere fermare l'azione dei bruchi dovrebbe essere l'irrorazione, da mezzi aerei, con prodotti che per la loro tossicità sono vietati, perché il loro uso potrebbe arrecare danni non meno gravi per l'altra vegetazione e la fauna.

Oltre ai danni provocati alle piante, il bruco sta causando gravi problemi anche alle persone perché i peli squamiformi biondo-dorati che si staccano dall'addome degli animali provocano infiammazioni cutanee e delle vie respiratorie per chi è costretto a vivere a poca distanza dai querceti aggrediti.

Anche in Sicilia, per il terzo anno consecutivo, la «processionaria della quercia» (*Thaumethopea*), un bruco lungo quattro centimetri, con il risveglio primaverile ha ripreso ad infierire su un'area boschiva di 5 mila ettari tra i comuni di San Fratello e Cesarò, sui Monti Nebrodi.

# Il cielo promette nuvole

Quando si instaura un tipo di tempo, compatibilmente con la stagione, è difficile che si modifichi rapidamente. Da ieri infatti si è riproposta la stessa situazione che ha caratterizzato il tempo della settimana scorsa. E' tornato lo scirocco, subito avvertito nelle temperature minime salite ovunque di almeno due gradi, e l'avvento delle correnti calde africane è stato sottolineato da una nuvolosità stratificata.

A differenza di domenica scorsa questa volta sembra che voglia lasciarci trascorrere il fine settimana in pace ma non c'è da fidarsi; almeno al Nord verrà a disturbare la giornata di domenica. Per altri versi anche le regioni meridionali saranno disturbate da annuvolamenti più o meno estesi, ma di tipo alto stratificato, che veleranno il cielo; soltanto nella mattinata di domani e nel pomeriggio di domenica in alcune località si intensificheranno dando luogo a brevi e deboli piogge.

Per il Centro e per il Nord, oggi e domani l'elemento di maggior spicco sarà la temperatura che aumenterà sino a superare i valori stagionali. Non mancherà qualche annuvolamento

Per la giornata di domenica il discorso cambia e dobbiamo affrontare la possibilità di un progressivo deterioramento del tempo a partire dalle regioni settentrionali e dalla Sardegna.

In linea di massima possiamo dire, senza tema di smentite, che degli annuvolamenti irregolari si presenteranno su tutto il Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna sin dalla mattinata. Dal pomeriggio poi sulle zone alpine, sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia potrebbe verificarsi qualche pioggia.

**Marcello Loffredi**

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 7 | 22 | Pescara | 8 | 25 |
| Verona | 10 | 22 | Roma | 8 | 21 |
| Trieste | 14 | 21 | Campobasso | 8 | 18 |
| Venezia | 11 | 20 | Bari | 13 | 21 |
| Milano | 9 | 22 | Napoli | 8 | 19 |
| Torino | 8 | 22 | Potenza | 7 | 18 |
| Cuneo | 10 | 20 | S. M. di Leuca | 13 | 20 |
| Genova | 15 | 18 | R. Calabria | 12 | 22 |
| Bologna | 10 | 24 | Messina | 14 | 22 |
| Firenze | 10 | 24 | Palermo | 14 | 20 |
| Pisa | 7 | 20 | Catania | 8 | 23 |
| Ancona | 11 | 21 | Alghero | 8 | 24 |
| Perugia | 8 | 20 | Cagliari | 7 | 24 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 16 | nuvoloso | Lisbona | 12 | 19 | sereno |
| Atene | 14 | 27 | sereno | Londra | 6 | 15 | nuvoloso |
| Beirut | 16 | 24 | sereno | Los Angeles | 14 | 24 | nuvoloso |
| Belgrado | 10 | 23 | sereno | Madrid | 5 | 21 | sereno |
| Berlino | 6 | 16 | pioggia | C. del Messico | 13 | 32 | sereno |
| Bruxelles | 6 | 15 | nuvoloso | Montreal | 6 | 10 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 16 | 21 | nuvoloso | Mosca | 5 | 10 | nuvoloso |
| Il Cairo | 16 | 32 | nuvoloso | New York | 15 | 20 | nuvoloso |
| Copenaghen | 8 | 8 | pioggia | Oslo | 5 | 11 | nuvoloso |
| Dublino | 7 | 13 | sereno | Parigi | 10 | 16 | nuvoloso |
| Francoforte | 8 | 16 | nuvoloso | Pechino | 13 | 25 | nuvoloso |
| Ginevra | 8 | 18 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 19 | 29 | nuvoloso |
| Helsinki | 8 | 11 | nuvoloso | Stoccolma | —1 | 13 | sereno |
| Hong Kong | 23 | 26 | sereno | Sydney | 17 | 22 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 16 | 23 | nuvoloso | Tokyo | 14 | 20 | sereno |
| Johannesburg | 17 | 23 | sereno | Vienna | 7 | 17 | sereno |

### Per il sindacato la «tre giorni di Firenze» sul contratto non ha sbocco

# Tessili: «Trattativa agonizzante»

**La posizione degli industriali su orario, flessibilità, straordinario, inquadramento, retribuzione - La Federtessile chiede la decadenza automatica del contratto se il governo annullasse la fiscalizzazione degli oneri sociali**

FIRENZE — *«Inutile continuare la farsa! Se anche la seduta di oggi fosse negativa penso che ci lasceremmo senza fissare la data di un nuovo incontro»*. Questo il giudizio estremamente negativo di Gianni Celata, segretario generale aggiunto dei tessili della Cgil, dopo la [illegible] giornata di colloqui con la Federtessile per il contratto di 800 mila lavoratori del settore.

Non fissare una nuova data non significherebbe la rottura?

*«In pratica sì. Però a questo punto è facile capire che tessili e metalmeccanici non vogliono fare i contratti per una scelta politica»*.

Se la rottura si verificherà voi cosa farete?

*«Premesso che tenteremo fino all'ultimo di dare validità al tavolo del negoziato, le scadenze successive sono già chiare: il direttivo della Fulta si riunirà a Roma martedì e mercoledì della prossima settimana per preparare la bozza dei "contratti di acconto aziendali" e il 19 a Milano riuniremo l'assemblea nazionale dei delegati per dare il via all'operazione. Desidero ribadire che se andremo veramente ai "contratti di acconto" sarà perché la Federtessile ci ha sbarrato qualsiasi altra strada»*.

Il pessimismo di Celata è largamente condiviso dagli altri dirigenti della Fulta. Il segretario generale dei tessili della Cisl, Rino Caviglioli, ha detto: *«E' chiaro che restiamo al tavolo fino alla fine dei "tre giorni di Firenze" solo per senso di responsabilità. Ma la Federtessile sa benissimo che se ci lasciamo in queste condizioni non ci vedremo più per molto tempo»*. Il segretario nazionale Aldo Amoretti ha sintetizzato l'atmosfera con una battuta: *«Il negoziato agonizza»*. Renato Ferrari, segretario generale dei tessili della Uil, si è limitato a dire: *«E' sconfortante! E' veramente sconfortante!»*.

Anche ieri i colloqui, nella sede dell'Unione Industriale fiorentina, si sono svolti a delegazioni ristrette: da una parte i segretari della Fulta (Caviglioli, Celata, Ferrari); dall'altra il direttore della Federtessile, Colli, con il delegato della Confindustria, Martone.

Gli imprenditori non hanno rilasciato dichiarazioni. Secondo notizie di fonte sindacale al tavolo della trattativa gli industriali hanno detto una serie di «no».

**Orario di lavoro** — La Federtessile ha ribadito che interpreta il «protocollo Scotti» nel senso che devono essere assorbite nelle 40 ore di riduzione annua tutte le concessioni esistenti in materia di orario. Tradotto in concreto, questo assorbimento significherebbe: niente riduzione dell'orario per i lavoratori giornalieri dell'abbigliamento e delle maglie e calze; nessuna riduzione d'orario per i turnisti della lana e del cotone che hanno la mezz'ora di pausa per la mensa.

**Flessibilità** — Gli industriali hanno chiesto che si possa lavorare alcune settimane con orari superiori alle 40 ore, a discrezione delle aziende. Le ore lavorate in più verrebbero compensate con giornate di riposo alla pari, cioè senza maggiorazioni straordinarie; per esempio, otto ore lavorate in più equivarrebbero a otto ore di riposo.

**Straordinario** — La Federtessile ha ribadito la richiesta di 80 ore di straordinario all'anno, a discrezione delle imprese.

**Salario** — Il discorso degli imprenditori, secondo informazioni di fonte sindacale, è stato pressappoco questo: per stare nel «tetto» del 13 per cento l'aumento sarebbe di 9 mila lire al mese. Per avere cifre superiori bisogna razionalizzare la busta paga; cioè ridimensionare la «tredicesima» e la «quattordicesima», ridurre le maggiorazioni per il lavoro straordinario e il lavoro notturno, ridurre anche le indennità di liquidazione.

**Inquadramento** — A fronte della richiesta sindacale di consistenti passaggi dal «secondo» al «terzo» livello, gli imprenditori hanno proposto di «rimpolpare il primo livello» dove oggi in pratica non ci sono più lavoratori.

**Clausola di salvaguardia** — La Federtessile, infine, ha chiesto di inserire nel contratto una salvaguardia: nel caso che il governo non prorogasse la fiscalizzazione degli oneri sociali la validità del contratto di lavoro decadrebbe automaticamente.

**Sergio Devecchi**

## Incontro di banche per la «Sogene»

ROMA — Potrà essere varato già nel corso della prossima settimana il provvedimento-tampone volto ad aumentare di circa 10 miliardi di lire la liquidità della Sogene - Società Generale Immobiliare.

Una riunione tra le [illegible] banche interessate al provvedimento è prevista nel corso della settimana entrante, dopo che 14 istituti di credito hanno già dato il proprio assenso formale alla nuova misura. Mancano ancora l'Istituto Bancario San Paolo e la Cassa di Risparmio di Roma che avrebbero comunque già dato un assenso di massima, il Monte dei Paschi e il Banco di Napoli.

### Approvati anche sette piani per il rilancio dell'elettronica civile

# Cipi: 195 miliardi per l'alluminio

**L'Efim potrà emettere obbligazioni per 400 miliardi e avrà agevolazioni per l'energia - Alla siderurgia 70 miliardi**

ROMA — Definitivo varo del piano per l'alluminio pubblico che fa capo alla Efim-Mcs, e avvio operativo dei primi sette piani di riassetto del comparto dell'elettronica civile, tramite la Rel: queste le principali decisioni prese dal Comitato interministeriale per la politica industriale, Cipi.

All'Efim, il Cipi ha riconosciuto ulteriori fondi per quest'anno per 195 miliardi di lire destinati al «ripianamento delle perdite che si aggiungono in tal modo ai 250 già disposti con la finanziaria.

Il definitivo sblocco di tali fondi, però — ha detto il ministro delle Partecipazioni statali De Michelis — si potrà avere con un decreto legge, che il governo si è impegnato a varare la prossima settimana.

I nuovi fondi destinati all'Efim dovranno essere altresì indirizzati — come detto da De Michelis — al recupero dell'impianto d'alluminio primario di Bolzano, destinato originariamente a un pesante taglio produttivo e occupazionale.

La delibera del Cipi, poi, fissa in 400 miliardi l'ammontare del prestito obbligazionario dell'Efim, garantito dallo Stato, destinato a ridurre l'indebitamento a breve dell'ente di gestione nel settore alluminio, esistente a fine '82. L'emissione obbligazionaria avrà durata settennale, con un periodo di preammortamento di 3 anni, con un contributo sugli interessi a carico del Tesoro del 10 per cento annuo.

Il Cipi ha anche fissato in 24 lire il kWh il costo dell'energia elettrica per le aziende Efim, a fronte — ha detto il ministro dell'Industria Pandolfi — delle attuali 27 lire.

Il Cipi ha anche dato il via operativo alla Rel, la società pubblica di intervento nel settore dell'elettronica civile, approvando i primi 7 piani aziendali di riassetto.

I programmi, tutti di durata quinquennale, interessano la Brionvega, la Formenti e la Ultravox (televisori), la Indesit Sud (componenti elettronici), la Lares Cozzi (componentistica e circuiti stampati), la Rfc (altoparlanti e diffusori), la Seci (resistori passivi).

I piani d'intervento, che dovranno essere formalizzati in una successiva riunione tecnica del Cipi, prevedono l'ingresso diretto della Rel nei pacchetti azionari delle società interessate, nonché finanziamenti a condizioni agevolate. Per effettuare tali interventi nonché quelli in corso di predisposizione al ministero dell'Industria, la Rel si appresta ad elevare il capitale sociale da 1 a 218 miliardi, da prelevare all'interno dei 300 miliardi stanziati per legge in favore del settore.

Il Cipi ha poi approvato contributi in favore di imprese siderurgiche per 70 miliardi di lire, a fronte di iniziative di smantellamento di impianti. Complessivamente, i fondi stanziati per la riduzione di capacità produttiva nel settore, in relazione alle norme Cee, ammontano a 300 miliardi di lire.

La riunione del Cipi è stata preceduta da una breve seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), che ha approvato interventi straordinari da parte dell'Azienda di Stato per i servizio telefonico per 400 miliardi di lire. Di questi, 300 andranno — come proposto dal ministro Gaspari — al riassetto e al completamento delle strutture della rete telefonica, e 100 miliardi saranno invece destinati alla costruzione di alloggi per i dipendenti.

Per il riassetto della Zanussi e per il piano di intervento finanziario a favore di Eni e Montedison il Cipi dovrebbe prendere una decisione entro breve tempo. Il piano d'intervento finanziario a sostegno di Eni e Montedison potrà essere esaminato già nel corso della prossima riunione del Cipi entro la fine del mese. L'ha detto il ministro De Michelis, commentando l'iter del provvedimento a sostegno della chimica, predisposto dai ministeri delle Partecipazioni e dell'Industria.

Il piano di riassetto della Zanussi sarà pronto, e potrà quindi andare al Cipi, entro due settimane. Il piano — ha detto il ministro Pandolfi — è infatti ormai pressoché ultimato, e le recenti voci di cambio dell'assetto proprietario del gruppo e di contatti avviati con società estere, non incideranno sui suoi tempi d'attuazione. Pandolfi ha infatti precisato che il piano di riassetto, da effettuare tramite l'intervento della Rel, riguarderà esclusivamente la Zanussi Elettronica e non la holding.

### Interviene l'ex ministro Giorgio La Malfa

## «Si dimentica la Indesit»

Giorgio La Malfa

**ROMA — Il repubblicano Giorgio La Malfa, a proposito delle ipotesi circolate in questi giorni circa l'impostazione dell'intervento pubblico che si vorrebbe dare nel settore dell'elettronica civile, ha espresso grave preoccupazione per i contraccolpi che il disegno di riassetto — così come risulterebbe formulato — avrebbe sull'economia piemontese. Tale impostazione, secondo La Malfa, potrebbe infatti mettere in pericolo la sopravvivenza dello stabilimento Indesit di Torino che per le sue capacità tecnologiche aveva trovato una ben precisa collocazione produttiva nel comune progetto Indesit-Zanussi.**

**«Sono perciò fermamente contrario — ha dichiarato La Malfa — alle ipotesi che oggi si vorrebbero far passare e che vengono attribuite, non so con quanta malizia, al ministero dell'Industria (lasciare in vita un solo stabilimento di tv color, annullando le specializzazioni, ndr). Esse sono molto lontane dalle linee originarie che avevano ispirato la legge e la delibera Cipi riguardanti la materia, e riportano l'impostazione da dare alla soluzione dei problemi dell'elettronica civile italiana indietro di molti anni». La soluzione da perseguire, ha concluso l'ex ministro del Bilancio e della Programmazione Economica sotto la cui guida si formulò l'iniziale impostazione da dare ai problemi dell'elettronica civile, deve essere tale «da tenere in conto e valorizzare le realtà preesistenti quando industrialmente valide accettando solo i sacrifici indispensabili e motivati da un chiaro disegno di politica industriale. Ciò che, mi pare, per ora manchi».**

### Un incontro cominciato ieri, oggi interviene Lama

# La Cgil: discutiamo in azienda la professionalità dei quadri

ROMA — A metà della stagione contrattuale che procede fra molte difficoltà (per metalmeccanici, tessili ed edili le trattative sono ancora in alto mare), la Cgil ha affrontato ieri decisamente il problema sempre scottante dei quadri e dei tecnici in un serrato dibattito fra vertice confederale, associazioni dei quadri, forze politiche.

*«Intendiamo ricercare* — ha precisato, nella relazione introduttiva, Corrado Perna, coordinatore del dipartimento industria — *possibili terreni di convergenza fra sindacato e movimento dei quadri nel rispetto delle reciproche autonomie e funzioni»*.

Dopo le prime risposte, sia pure parziali, date dal sindacato nella fase dei rinnovi contrattuali, la Cgil ritiene che maggiori riscontri possano essere perseguiti, ora, a favore dei quadri e dei tecnici nella contrattazione a livello di azienda.

Così, nel quadro di un forte rilancio della contrattazione aziendale, la Cgil propone a favore dei quadri e dei tecnici una politica salariale *«fortemente dinamica, legata alla produttività e alla professionalità, strettamente aderente alle realtà produttive ed organizzative, che presentano omogeneità ma anche forti articolazioni, da cogliersi e pienamente contrattarsi»*.

Vanno individuate le specificità e le qualità della professionalità dei quadri e dei tecnici, in una visione unitaria dei caratteri della contrattazione aziendale e dei suoi contenuti, sia sul versante del controllo dei processi, sia su quello della politica salariale. *«E tutto ciò* — ha rilevato Perna — *al di fuori da ogni nostalgia per ritorni gerarchici e autoritari, che non hanno futuro per l'impresa moderna e, ovviamente, per gli stessi quadri che intendessero battere strade superate dalla storia sociale e travolte dalla tecnologia»*. Il confronto si conclude oggi, dopo interventi di Lama, Marianetti ed esponenti delle associazioni dei quadri, con la replica del segretario confederale Vigevani.

Nell'area pubblica e a partecipazione statale, intanto, si registrano non pochi motivi di malcontento. La Uil protesta duramente per le manovre governative contro il sindacato unitario di polizia e il contratto della categoria. *«Invece di assistere* — sostiene la Uil — *ad iniziative che ricerchino una soluzione contrattuale corretta fra governo e sindacati, strani personaggi si stanno muovendo per tentare di tacitare le attese contrattuali dei poliziotti con elargizioni economiche a stralcio, fuori da ogni rispetto delle prassi legislative e sindacali»*.

La Cisnal, dal canto suo, respinge l'accordo per il rinnovo del contratto degli statali amministrativi «a causa della *estrema insufficienza dei contenuti economici*» e minaccia una *«ondata di scioperi»* alla Sip se l'azienda confermerà il «taglio» di 5000 lavoratori nelle cinque zone territoriali nazionali. *«E' impensabile* — afferma la Cisnal — *che la Sip, supercontribuita da sovvenzioni statali, pensi di alleggerirsi di ben 1638 dipendenti a Torino, 759 a Venezia, 760 a Bologna, 1182 a Roma e 1119 a Napoli»*.

**Gian Carlo Fossi**

## Dalla Flm del Veneto «Sbloccare la trattativa»

VICENZA — Oltre 400 delegati della Federazione lavoratori metalmeccanici del Veneto si sono riuniti a Vicenza per fare il punto sull'attuale fase di stasi nella trattativa con la Confindustria per il rinnovo del contratto e per decidere nuove iniziative di lotta al fine di sbloccare al più presto la situazione.

Dopo aver sottolineato con forza che i metalmeccanici non sono disposti ad aspettare l'autunno, a causa delle elezioni anticipate, per siglare il nuovo accordo, l'assemblea dei delegati, in rappresentanza dei 130 mila occupati del settore per il Veneto, si è espressa a favore della decisione del direttivo nazionale di indire 12 ore di sciopero entro il 20 maggio. I lavoratori veneti hanno anzi proposto di utilizzare 4 di queste 12 ore per uno sciopero generale dell'intero settore dell'industria.

Sia nella relazione introduttiva di Cipollini, sia in un intervento conclusivo di Paolo Franco, della segreteria Flm nazionale, sia infine nella gran parte degli interventi, si è insistito sulla gravità di non veder tutelato quello che è stato definito un diritto dei lavoratori, cioè il rinnovo dei contratti.

## Merloni smentisce i suoi «guai»

ROMA — «Non c'è nessun progetto del governo per i "guai di Merloni", perché non è mai stato richiesto e perché l'azienda non ne ha bisogno» al contrario di quanto ha sostenuto ieri un quotidiano romano presentando una intervista al ministro dell'Industria.

I guai di Merloni sono quelli che potrebbero derivare a tutte le industrie sane del settore degli elettrodomestici da un salvataggio spurio della Zanussi. Lo ha dichiarato Vittorio Merloni smentendo la notizia.

*«Ho chiesto a Pandolfi* — ha detto Merloni — *che il risanamento di un grande gruppo come la Zanussi non deve penalizzare, per interventi impropri, Candy, Smeg, Zerowatt, Indesit, Ignis, Ariston, ecc. Tutte aziende che da anni lavorano con impegno e sacrificio rispettando le regole del mercato»*.

## Silma (cinema) torna attiva

TORINO — La Silma SpA di Rivoli, produttrice di proiettori cine «super 8», ha finalmente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi; infatti il bilancio che verrà presentato fra breve agli azionisti mette in evidenza anche se molto modesto un utile di 1,5 (?) milioni, dopo aver effettuato 475 milioni di ammortamenti alle aliquote massime consentite.

Grazie alla Visentini bis si prevede di creare una plusvalenza, in bilancio, per la sola parte immobiliare, di 1020 milioni.

Negli Usa molti sono convinti che il grand commis se ne andrà ad agosto

# Volcker lascia la Riserva federale? Deciderà Reagan («ma non subito»)

## Il Tesoro difende la linea del governatore: «Non abbiamo critiche da rivolgergli, solo elogi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si fa strada a Washington la convinzione che il prossimo agosto, alla scadenza del mandato, il governatore della riserva federale Paul Volcker non sarà riconfermato nell'incarico. In un'intervista a *Newsweek*, apparsa nell'edizione internazionale non in quella americana, il ministro del Tesoro Regan ha asserito che «*il mercato non reagirebbe necessariamente in maniera negativa*» alla partenza del grand commis della finanza. «*Non è mai successo che le dimissioni del capo della Riserva federale abbiano causato cataclismi*» ha dichiarato Regan. Il ministro si è affrettato ad aggiungere che «*il Presidente non ha ancora preso nessuna decisione su Volcker*» e non lo farà per qualche tempo.

Alla domanda di *Newsweek*, se la sostituzione di Paul Volcker significherebbe l'abbandono della lotta antinflazionistica, Regan ha risposto di no. «*Il governatore non ha fatto nulla di sbagliato, e noi non abbiamo critiche da rivolgergli, bensì elogi*» ha detto; «*è solo che il Presidente non ne ha stabilito la conferma*». Il ministro ha fatto capire che Reagan si pronuncerà in merito solo dopo il vertice delle sette potenze industriali a Williamsburg in Virginia alla fine di maggio. In questo modo si è parzialmente contraddetto: la cautela è dovuta al prestigio del capo della Riserva federale, e al timore che il suo ritiro scuota i mercati dei cambi.

Paul Volcker

Spesso Paul Volcker, un gigante di oltre 2 metri che fuma perpetuamente un sigaro, è accusato di tenere elevati i tassi d'interesse con la sua ostinata limitazione degli aggregati monetari. Regan lo ha difeso. «*Possiamo avere anche 17 Paul Volcker che cercano di controllare il circolante*» ha affermato «*ma non riusciremo ad abbassare i tassi d'interesse se continueremo ad avere deficit del bilancio dello Stato dell'ordine di 200-250 miliardi di dollari all'anno*». Il ministro ha proseguito: «*Nel nostro ordine di precedenza, la riduzione del deficit è al quarto posto: prima vengono i tagli delle spese sociali, l'aumento sia pure limitato delle spese militari, e il tentativo di non aumentare le tasse*».

Secondo Regan, sia presente o assente Volcker, la politica della Riserva federale sarà di allargamento moderato del credito e quella del governo di riduzione graduale del disavanzo pubblico. «*Esso viene al quarto posto*» ha spiegato «*perché il Presidente l'ha programmato a partire dall'84 in 30-40 miliardi di dollari annui*». Ciò dovrebbe portare al ribasso lento, ma costante dei tassi d'interesse. Volcker dissente da questa linea, in quanto insiste per un drastico taglio dei deficit, soprattutto nel settore della difesa.

La convinzione che il gran commis della finanza Usa stia per andarsene è stata alimentata anche da un articolo del Wall Street Journal. L'autorevole quotidiano ha osservato che se il governatore restasse al suo posto, l'anno venturo, anno di elezioni, il merito della ripresa economica appena incominciata andrebbe interamente a lui; se nel corso della campagna, inoltre, il Presidente volesse che la Riserva federale «*allargasse i cordoni della borsa*», Volcker probabilmente si opporrebbe. Le osservazioni del Wall Street Journal poggiano sul presupposto, universalmente accettato, che Reagan si ripresenti candidato alla Casa Bianca.

I nomi avanzati finora per il suo successore sono di prestigio e costituiscono una garanzia di continuità all'istituto di emissione: sono quelli di Greenspan, il consigliere economico della Casa Bianca del presidente Ford, e di Martin, l'attuale vicegovernatore. Entrambi gli uomini antepongono a qualsiasi altra cosa la sconfitta dell'inflazione o un rilancio progressivo dell'economia che non ne causi la recrudescenza. Greenspan e Martin hanno il merito di essere ideologicamente in maggiore sintonia di Volcker col Presidente: il capo della Riserva federale, pur avendo parte nel governo Nixon come sottosegretario al Tesoro, è un democratico, mentre i due sono repubblicani ortodossi.

La prospettiva che il gigantesco difensore del dollaro scompaia angoscia però i finanzieri e gli operatori di mercato. In Volcker, essi vedono le fondamenta del loro edificio. Senza di lui, la Riserva federale perderebbe comunque un po' di credibilità e si farebbe più ossequiosa del potere politico. Essi non condividono l'accusa che Volcker abbia provocato la più alta percentuale di disoccupazione dalla grande crisi degli Anni Trenta. Il *Wall Street Journal* sostiene che, vada o resti, il gran commis sarà proclamato dalla rivista *Time* «*L'uomo dell'anno*» e messo in copertina il prossimo dicembre.

**Ennio Caretto**

## Cambi, mercato stabile

ROMA — Giornata di calma ieri sul mercato dei cambi. Il dollaro è rimasto sostanzialmente stabile nei confronti della lira, denunciando al fixing una leggera flessione rispetto a mercoledì e quotando a 1454 secondo la media Uic.

Fermo a livelli elevati (708) il franco svizzero, stabile anche quello francese. Stabilità anche rispetto al marco tedesco, che ha chiuso a 596.

In lieve ribasso l'oro, che ha aperto a 438 dollari sulla piazza di Londra, per poi scendere a 433,7 al fixing. Nel dopofixing il metallo ha denunciato ancora una leggera flessione ed è stato trattato fino a un minimo di 433,2.

## Turatti: i politici ignorano la crisi

TORINO — Mario Turatti, presidente dell'Associazione industriali metalmeccanici di Torino, ha fatto ieri il punto della situazione del settore in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione.

Per l'industria metalmeccanica — ha detto — «il 1982 è stato uno degli anni più difficili del dopoguerra, superato nelle difficoltà soltanto da questo primo scorcio del 1983. La stagnazione della domanda internazionale, la speranza di ripresa del mercato rinviata di semestre in semestre, il permanere di una dinamica inflazionistica di troppo superiore alla media degli altri Paesi, hanno aggravato mali antichi e ne hanno proposto di nuovi».

Si tratta di fenomeni che hanno colpito tutte le economie industrializzate. «Ma mentre gli altri Paesi, già da tempo, hanno identificato nell'inflazione il nemico principale, ed hanno adottato provvedimenti coerenti per combatterla, in Italia non si sa proporre altro che il ricorso alle elezioni anticipate. I problemi rimangono, e il sistema industriale si avvicina sempre più all'orlo del collasso».

Fra i problemi Turatti ha ricordato: la spesa pubblica, il costo del denaro, l'aumento dell'assistenzialismo. Sono problemi che incidono gravemente sulle imprese senza che esse abbiano la possibilità di governarli. Vi sono poi problemi tipici del mondo industriale, in particolare i rapporti con i sindacati, sino ad oggi inficiati da una più che giustificata mancanza di fiducia degli imprenditori nei loro confronti.

Mancanza di fiducia che viene avvalorata dal comportamento delle organizzazioni sindacali susseguente all'accordo sul costo del lavoro, e per il quale il rinnovo dei contratti di categoria stenta ad entrare in una fase di discussione conclusiva.

## Gianni Locatelli nuovo direttore de Il Sole-24 Ore

MILANO — Gianni Locatelli è stato nominato ieri nuovo direttore de «Il Sole-24 Ore», la nomina diverrà esecutiva con il numero che uscirà il 16 maggio. Locatelli (già al «Giorno», «Repubblica» e vicedirettore del «Mondo») era condirettore de «Il Sole-24 Ore» dall'ottobre '80, con Mario Deaglio direttore. Questi ora tornerà all'insegnamento presso l'Università di Torino.

## Ansaldo più ordini e fatturato

GENOVA — Gli ordini e il fatturato del Raggruppamento Ansaldo nell'82 hanno fatto registrare un sensibile aumento rispetto all'anno precedente: 2304 miliardi di ordini acquisiti, contro 1488 nell'81 (+60%), 1780 miliardi di fatturato, contro 1336 nell'81 (+33%).

Gli ordini acquisiti sul mercato estero hanno raggiunto il 42% del totale, mentre il fatturato estero ha superato il 42%. Nel portafoglio ordini consolidato (2700 miliardi) l'estero rappresenta oltre il 53% a testimonianza dello sforzo compiuto dal raggruppamento, in questi ultimi anni.

•MILANO — Il bilancio dell'esercizio 1982 della Alleanza Assicurazioni, esaminato dal consiglio d'amministrazione della società, si è chiuso con un utile di 12.146 milioni (contro 7382 milioni dell'esercizio precedente).

Presentato il progetto Thorn: la nostra quota salirebbe dal 12,7 a 19,1%

# Aumenterà il contributo italiano nel rinnovato bilancio della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il presidente della Commissione della Cee, Gaston Thorn, fiancheggiato dal vicepresidente per il Bilancio, Christopher Tugendhat, ha presentato ieri alla stampa il progetto di riforma delle entrate della Comunità Europea. Il progetto deve essere approvato dal Consiglio dei ministri e, per quanto riguarda l'aumento dell'aliquota dell'Iva che affluisce alle casse comunitarie, anche dai Parlamenti nazionali, una procedura che durerà, come minimo, un anno.

La prima constatazione che si può fare su questa complicatissima riforma da supereurocontabili è che risponde alla necessità politica di ridurre i contributi netti di bilancio del Regno Unito, fonte continua di polemiche e di tensioni. Il deficit di bilancio inglese con la Cee sarebbe infatti ridotto della metà, visto che, secondo i dati forniti dall'agenzia di stampa tedesca Dpa, il Regno Unito finirà col contribuire al bilancio comunitario nella misura dell'11,1%, contro l'attuale 19,1%.

La seconda constatazione è che l'Italia vedrà aumentare i suoi contributi al bilancio della Cee dall'attuale 12,7% al 14,5%, una chiara ingiustizia dati i nostri conti con la Comunità.

Ecco le altre percentuali future dei contributi nazionali al bilancio, tra parentesi quelle attuali: Repubblica Federale Tedesca 28,8% (29,8%), Francia 27,8% (22,7%), Olanda 7,8% (5,8%), Belgio 4,1% (invariato), Danimarca 2,6% (2,7%), Grecia 1,9% (1,6%), Irlanda 0,8% (0,7%), Lussemburgo 0,3% (0,2%).

Nella sua conferenza stampa, Thorn ha detto: «*Abbiamo l'acqua alla gola. Nel 1984 non avremo più danaro necessario per proseguire le attuali politiche o per promuovere nuove iniziative comunitarie, in gran parte a causa dell'aumento delle spese agricole. Con i fondi attuali, è anche improponibile l'allargamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo. La nostra è una soluzione comunitaria e non ad hoc. A chi ne trova una migliore daremo un premio. Allo stesso tempo, dovremo impegnarci a controllare con estremo rigore la spesa agricola*».

La Commissione europea propone quindi che l'attuale tetto dell'1% degli incassi nazionali derivanti dall'Iva che affluiscono a Bruxelles sia portato all'1,4%. Successivamente, ogni 0,4% di aumento del gettito dell'Iva che sarà necessario per sostenere le spese comunitarie dovrà essere approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri della Cee ma non dai Parlamenti nazionali. Con il gettito dell'Iva in teoria senza limiti, è evidente che le spese agricole aumenteranno a dismisura. Piuttosto, si doveva porre un massimale alle spese agricole come percentuale delle spese totali di bilancio: non è stato fatto.

**Renato Proni**

L'inchiesta congiunturale «La Stampa»-Camera di Commercio sull'economia

# In Piemonte forse arriva la ripresa. Pessimista un industriale su cinque

## A «tirare» è soprattutto l'export, ma le preoccupazioni maggiori riguardano l'occupazione

TORINO — Le prospettive per il trimestre aprile-giugno confermano un certo movimento di ripresa del clima d'opinione degli operatori, almeno rispetto a 1-[illegible] mesi fa. Il secondo trimestre dell'anno dovrebbe così essere meglio intonato rispetto a quello che l'ha preceduto: lo afferma l'ultima indagine congiunturale condotta dalla «Camera di commercio - La Stampa».

Nei confronti di febbraio le previsioni scontano invece un lieve arretramento che però non sconvolge la situazione di fondo che pare finalmente preannunciare qualcosa di positivo. Il pessimismo vero e proprio non interessa ormai che un operatore su cinque e per qualche variabile, in specie per la domanda estera, anche meno. Restano invece sempre pesanti le attese nei riguardi dell'occupazione. L'industria piemontese si trova tuttora in uno stato di estrema incertezza, ma ciò nonostante pare intravedersi all'orizzonte un timido accenno di schiarita.

Per quanto riguarda marzo, analizzato nelle diverse voci dell'indagine, la risposta è negativa. Il mese è rimasto al di sotto del corrispondente periodo dell'anno scorso più o meno con la stessa intensità con cui lo era stato febbraio. I due punti percentuali in aumento evidenziati dalla capacità produttiva (dal 66% di febbraio al 68% di marzo) non modificano il quadro di fondo, anche perché marzo normalmente va meglio di febbraio per ragioni stagionali, indipendentemente cioè dal momento congiunturale.

Il bilancio dal lato della domanda non è granché migliore. Anche qui si resta più bassi di un anno fa, specie per la componente interna. Quella estera dal canto suo è stata caratterizzata da una migliore brillantezza, che però si è limitata a recuperare il lieve arretramento riscontrato in febbraio. Dal lato delle scorte si è notato qualche sintomo positivo, ma i magazzini continuano ad essere mediamente esuberanti. Quanto all'occupazione, appaiono nuove preoccupanti crepe e le statistiche ufficiali segnalano in un anno grossi aumenti di disoccupazione.

PREVISIONI PER IL 2° TRIMESTRE 1983
% in migliaia
PRODUZIONE — OCCUPAZIONE — DOMANDA INTERNA — DOMANDA ESTERA

PRODUZIONE — Tra febbraio e marzo è stato evidenziato un certo rinvigorimento operativo, dovuto però prevalentemente al gioco dei fattori stagionali. Il raffronto con il corrispondente mese dell'anno precedente mette in luce un non lieve scarto negativo, solamente di poco inferiore a quello riscontrato la volta scorsa.

ORDINATIVI INTERNI — Sotto questo profilo non si sono avute novità degne di nota sul mese scorso. Permane purtroppo una sensibile differenza negativa nei confronti del marzo di dodici mesi fa. Su febbraio sono scesi gli ordini interni dei settori alimentare, tessile e abbigliamento, meccanico e cartario.

ORDINATIVI ESTERI — Marzo sotto questo aspetto ha portato un po' di bel tempo che ha per lo meno consentito di recuperare l'arretramento accertato nel mese scorso. Su febbraio sono cresciute le vendite all'estero dei settori tessile e abbigliamento, di quello dei materiali da costruzione, del metallurgico e del chimico. E' stato un ridimensionamento quello per la meccanica e l'auto, mentre i restanti settori sono rimasti stazionari.

OCCUPAZIONE — Nel gennaio 1983 (indagine trimestrale Istat sulle forze di lavoro) in Piemonte esse risultavano pari a 1 milione 997 mila persone, di cui 1 milione [illegible] mila occupati (—3 mila rispetto allo stesso mese dello scorso anno) e 174 mila disoccupati (+38 mila).

In sostanza ci sarebbe stato un incremento di un punto percentuale circa del tasso di attività (dal 44,2% nel 1982 al 45,1% nel 1983) che si è interamente tradotto in un'ascesa della disoccupazione. Ben 112 mila disoccupati risultano localizzati nella provincia di Torino (96 mila nell'area metropolitana).

Nell'anno l'agricoltura sembra aver recuperato occupati (da 167 mila a 174 mila), mentre l'industria è scesa di 25 mila addetti (21 mila nei rami manifatturieri, in piccola parte compensati da quelli delle costruzioni) e il terziario ha guadagnato 15 mila posti di lavoro.

SCORTE PRODOTTI FINITI — A marzo le giacenze di prodotti finiti sono apparse leggermente meno esuberanti rispetto a febbraio. Si è forse fatto un piccolo passo nella direzione giusta e non è escluso che presto o tardi venga innescato un processo di ripristino delle scorte, anche se limitato ad alcuni settori merceologici.

UTILIZZAZIONE IMPIANTI — Contro un coefficiente medio di sfruttamento della capacità produttiva pari al 66% in febbraio si è passati al 68% di marzo. Si tratta di un buon recupero, anche se ancora insufficiente per far pensare a una chiara inversione di tendenza.

## Nuova rivista aeronautica

MILANO — E' uscito nei giorni scorsi il primo numero di una nuova rivista, «Volare», una pubblicazione mensile dell'Editoriale Domus, che affida a una schiera di esperti del settore aerospaziale la trattazione di temi di attualità e di tecnica aeronautica, corredati da un'ampia documentazione di fotografie.

Ogni fascicolo contiene un inserto riservato ai piloti e agli aspiranti piloti in cui sono affrontate le tematiche del volo sotto il profilo della sicurezza.

ORGA·ORGA·ORGA·ORGA

**SOCIETA' ASSICURATIVA DI PRIMARIA IMPORTANZA**
con circa duemila dipendenti impiegati tra Sede e 150 Agenzie di cui oltre un centinaio collegate in R.T. ad ELABORATORI IBM DI GRANDI DIMENSIONI tramite sistemi di terminali intelligenti ed una cinquantina di Uffici di minore importanza ancora da collegare, ci ha incaricati di

## CONDIRETTORE

**responsabile del sistema informativo ed automazione**

che, in stretta collaborazione con il Direttore Generale, sia nelle condizioni di coordinare e gestire autonomamente i complessi servizi che raggruppano oltre 150 addetti nell'ambito delle politiche e delle strategie che contribuirà a definire per gli aspetti tecnico-gestionali-operativi del servizio sofisticato ed avanzato in gran parte impostato, da perfezionare ed ampliare integrandolo in funzione delle necessità dell'Istituto e delle discipline impostate dagli organi ministeriali di controllo.

Sarà compito della mansione l'aggiornamento e la formazione dei collaboratori diretti in funzione degli sviluppi del settore ed il rinnovamento tecnologico degli impianti destinati ad ampliamenti per assicurare il successo nel completamento delle operazioni di meccanizzazione. I

## MANAGERS

i quali desideriamo entrare in contatto, laureati, o con cultura equivalente, di età compresa fra i 35 ed i 45 anni, debbono aver maturato un'esperienza decennale di lavoro, essere in consolidata posizione di dirigente ed abituati a gestire un complesso sistema composto di terminali, rete telefonica, hardware di ampie dimensioni presso primari Istituti Assicurativi e/o Bancari e/o Società internazionali Italiane o Estere garantendo la «Sicurezza delle Comunicazioni».

Compito istituzionale della funzione è il coordinamento dei Servizi: STUDI e PROGETTI, CENTRO ELABORAZIONE DATI, AUTOMAZIONE AGENZIE e BANCA DATI nonché il rispetto del Budget del settore in termini di costi e sviluppi di nuovi sistemi.

Sarà anche compito della funzione assicurare in collaborazione con i Dirigenti gli altri Enti Aziendali, il miglioramento delle procedure già in essere, il perfezionamento dell'architettura ed il completamento del complesso Sistema informativo fornendo tutti i supporti tecnico-operativi necessari.

Sono previste concrete possibilità di carriera, una retribuzione di sicuro interesse nell'ambito dell'applicazione del contratto Dirigenti del Credito e la possibilità di ulteriori sviluppi ed aggiornamenti professionali da seguire anche all'estero.

La sede di lavoro è Roma.

Inviare curriculum dettagliato citando SP-R 411 S. di riferimento al: Direttore Filiale ORGA di Roma che terrà direttamente il coordinamento della ricerca ed a cui potranno essere richieste informazioni di dettaglio al telefono 06-474.3357.

**Divisione Selezione del Personale S.r.l.**
**Via Aureliana, 2 - 00187**

ORGA·ORGA·ORGA·ORGA

---

**DUN & BRADSTREET S.p.A.**
per potenziamento della rete commerciale la Divisione Recupero Crediti
CERCA

## FUNZIONARI DI VENDITA

per il Piemonte

Richiedesi
residenza in Torino
Età 30-45 - Effettiva esperienza di vendita
Istruzione adeguata

Offresi
possibilità di inserimento in azienda in costante sviluppo
Gestione solido portafoglio clienti

Scrivere a:
**Milano - Via del Vallorta, 43**
**Attn. Sig. Pancari**

---

## INDUSTRIA LEADER

Nel quadro di potenziamento della propria organizzazione commerciale

*ricerca*

## AGENTE

per di Torino città

**richiede:**
diploma, auto propria, età massima anni

**Si offre:**
trattamento economico sicuro comprensivo di provvigioni, premi, incentivi e rimborso spese; il tutto valutabile in oltre 2 milioni mensili.

Scrivere
**10100 TORINO**

---

Una delle più importanti Aziende di Grande Distribuzione, per nuovo CENTRO DI BRICOLAGE che aprirà nelle immediate vicinanze di Torino cerca

## CAPI REPARTO VENDITE

ai quali affidare la responsabilità di settori specialistici all'interno del grande magazzino di vendita e servizio.

Il ruolo comporta: la pianificazione e la gestione commerciale dei reparti affidati; il coordinamento dell'attività del personale specialistico e d'ordine assegnato; la realizzazione delle attività di promozione e di servizio specialistico.

Le persone con cui desideriamo entrare in contatto devono possedere i seguenti requisiti:

- 25-30 anni
- buona scolarità di base (minimo diploma di scuola media superiore, preferibilmente di tipo tecnico-professionale)
- 2-3 anni di esperienza di lavoro in posizione di responsabilità in unità di vendita organizzate, meglio se con competenza specifica su articoli e attrezzature per il bricolage
- la conoscenza di una lingua straniera (francese o inglese) costituirà titolo preferenziale.

La retribuzione sarà adeguata all'effettivo livello di preparazione e all'esperienza dei candidati, con possibilità di sviluppo.

È previsto un periodo di training specifico, in Italia e all'estero, per impadronirsi dei sistemi di gestione e delle procedure aziendali.

Inviare curriculum a T — 20123 MILANO

---

**IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI**
primaria importanza cerca

## INGEGNERE

esperto organizzazione e conduzione cantieri, rapporti con Direzione Lavori.

## GEOMETRA

esperto misurazione e contabilità lavori.

## RAGIONIERE

pratico contabilità aziendale.

Si richiede esperienza documentata.
Inviare curriculum dettagliato a PUBLIKOMPASS 8533 — 10100

---

Media industria Torino settore

## ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE

età 25-30 anni, buona pratica almeno triennale vendite costruzioni meccaniche e produzioni torneria automatica.

Scrivere dettagliando PUBLIKOMPASS — TORINO

---

ORGA·ORGA·ORGA·ORGA

**SOCIETA' ASSICURATIVA DI PRIMARIA IMPORTANZA**
con circa duemila dipendenti impegnati tra sede ed oltre centocinquanta agenzie distribuite sull'intero territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

## CONDIRETTORE

**responsabile amministrativi e finanziari**

che, alle dipendenze del Direttore e nell'ambito delle politiche e strategie che contribuirà a definire, per gli aspetti amministrativi fiscali e finanziari, sia nelle condizioni di dirigere e coordinare i complessi servizi che impegnano oltre 200 addetti.

## I MANAGERS

con i quali desideriamo in contatto, laureati, o con cultura equivalente, di età intorno ai anni, debbono aver maturato una concreta esperienza di lavoro, almeno decennale di cui almeno un quinquennio consolidata in posizione dirigente ed essere abituati ad operare in organizzazioni di ampie dimensioni presso primari Istituti Assicurativi e/o Bancari e/o Società Multinazionali Italiane e/o Estere ed essere in grado di utilizzare mezzi moderni e sofisticati di trasmissione e raccolta dei dati.

Compito istituzionale della funzione è il coordinamento dei Servizi: BUDGET, INVESTIMENTI MOBILIARI, RAGIONERIA e FINANZIARIO, AMMINISTRAZIONE AGENZIE e PORTAFOGLIO nonché la piena responsabilità delle politiche di bilancio nel rispetto delle leggi e regolamenti che investono il complesso settore amministrativo.

Sarà anche compito della funzione contribuire, in collaborazione con i dirigenti i Servizi informativi aziendali, al miglioramento delle procedure già in essere ed al perfezionamento dell'architettura del Sistema informativo fornendo tutti i supporti tecnico-amministrativi necessari.

Sono previste concrete possibilità di carriera, una retribuzione di sicuro interesse nell'ambito dell'applicazione del contratto Dirigenti del Credito e la possibilità di ulteriori concreti sviluppi ed aggiornamenti professionali

La sede di lavoro è in Roma.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato citando SP-R 410 S. di riferimento al: Direttore Filiale ORGA di Roma che terrà direttamente il coordinamento della ricerca ed a cui potranno essere richieste informazioni di dettaglio al tel.: 06-474.3357.

**Divisione Selezione del Personale ORGA S.r.l.**
**Via Aureliana, 2 - 00187 ROMA**

ORGA·ORGA·ORGA·ORGA

---

The Italian branch of a multinational Company in the international express parcel transportation industry, is looking for a

## STATION MANAGER

for its new station in **Turin**.

The candidate should preferably have experience and knowledge in this field.
Also the interested candidate should initially be able to work and organize alone in the operational and commercial sector.

The position offers:

- Remuneration comparable with the qualifications of the person.
- Challenge to be part of a fast growing company and to grow with it.

Interested candidates are requested to send details of personal and professional curriculum, quoting **PUBLIKOMPASS 69 T — 20123**

---

Industria manufatti cemento ricerca

## AGENTI MONOMANDATARI

Preferita introduzione campo edile-stradale per e Liguria

Telefonare esclusivamente dalle 9/11,30 al 649.33.32 oppure

Scrivere PUBLIKOMPASS 6301 — 10100 TORINO

---

**ORA**
Concessionaria FIAT ricerca per propria in Torino

## meccanico collaudatore

ed accettatore con esperienza

Tel. per appuntamento 633.040

---

## INGEGNERE PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI (Rif. 356)

Società nazionale metalmeccanica ricerca con urgenza per la propria Sede di Torino una persona di 35-40 anni, laureata in ingegneria meccanica o elettrotecnica e con un'esperienza di circa un decennio di progettazione ed emissioni specifiche di caldaie e relativi impianti e di impianti combustibili, antincendio, trattamento acque, condizionamento, ecc. Si ritiene indispensabile un'ottima conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggi e soggiorni all'estero per brevi periodi. Inquadramento e retribuzione, , in ogni caso rapportati alle capacità ed alle esperienze individuali. Si prega di inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il Rif. 356; nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso.

**CONSEA** RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

---

## ATTREZZISTA ESPERTO (Rif. 357)

società cliente, di medie dimensioni, è ubicata nelle vicinanze di Cuneo e fa parte di un gruppo internazionale assai noto nel campo della produzione in grande serie di componenti elettromeccanici. La ricerca è rivolta a persone di 30-45 anni, che abbiano maturato una documentabile esperienza nella costruzione o modifica di stampi per piccoli particolari in lamiera e plastica, operando autonomamente nell'ambito della produzione. Inquadramento e retribuzione saranno adeguati alle capacità dimostrate. Rispondere indicando anche sulla busta il Rif. 357; nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso.

**CONSEA** RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

---

*FINANZIARIA IN SVILUPPO*
società per azioni a carattere regionale operante nel Nord-Est cerca

- **REVISORI AMMINISTRATIVI**
- **ISPETTORI**
- **AUDITORS**

da i Servizi operativi della Società, con i seguenti requisiti:

- comprovata esperienza tecnico-operativa nel settore della revisione amministrativa, contabilità industriale, organizzazione aziendale e budgets economici e finanziari;
- rigoroso controllo sulla gestione di società collegate;
- spiccata attitudine al lavoro programmato, all'utilizzo di criteri uniformi, all'organizzazione, all'autonomia operativa nell'ambito dei programmi;
- età 30-40 anni.

Il trattamento economico verrà commisurato all'effettiva professionalità maturata.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum professionale con ogni dettaglio alla loro posizione attuale a:

Casella — 10100 TORINO

---

Primaria ditta corsetteria e biancheria

## MODELLISTA CONFEZIONISTA

E' richiesta esperienza triennale

Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 7436 — 10100 TORINO**

---

Affermata Casa di Cosmesi

## Personale per il lavoro di vendita part-time

Per informazioni scrivere a:
SEVERAL
Casella Postale 61
20051 Limbiate - Milano
Citare Rif. 58173

---

## ESPERTO

proposte istituto assicurazioni privato

Presenza, comunicatività, esperienza, organizzazione. Si chiede massima riservatezza.

Scrivere: Publikompass 10100 Torino.

---

**CENTRO MEDICO TORINESE**

cerca capaci collaboratori

## ODONTOIATRI

Scrivere
**PUBLIKOMPASS 8549**
**TORINO**

---

**METALMECCANICA**
nell'ambito del potenziamento della sua

## direzione di progettazione

modernamente organizzata, per favorire lo sviluppo delle capacità singole, anche attraverso le più avanzate tecniche di strumentazione, di calcolo, disegno e sperimentazione,
ha incaricati di ricercare

## laureati in ingegneria

per posizioni che richiedono esperienza significativa minimo triennale almeno in uno dei seguenti campi:

- progettazione e/o sperimentazione di componenti elettronici da produrre in grande serie e applicabili a mezzi di trasporto;
- strumentistica di laboratorio elettronico/elettromeccanico;
- calcolo/progettazione con l'ausilio del calcolatore
- progettazione di gruppi meccanici di mezzi di trasporto (layout, telaio, trasmissione).

La società offre inquadramento nella massima categoria impiegatizia e un trattamento di sicuro interesse.

In relazione alle potenzialità palesate ed alle prestazioni fornite nel rapporto di lavoro, sono altresì previsti adeguati sviluppi di carriera.

La sede di lavoro è Milano.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. R 413 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'
**ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio, 63**

ORGA

---

*LEASING*
Primaria Società con Fiduciaria Collegata,

## cerca Broker

alto potenziale produttivo, per contratti leasing e collocamento certificati patrimoniali fondi ecc.

Eventuale disponibilità a concedere partecipazione societaria.

Il personale della società è stato informato.

Scrivere PUBLIKOMPASS 6648 — 10100 TORINO

---

ricerca

## ANALISTA PROGRAMMATORE

cui affidare la responsabilità del proprio Centro Elaborazione Dati.

Sono richieste una qualificata esperienza maturata sul sistema 34 IBM ed una perfetta padronanza del linguaggio RPG II. La posizione è di particolare interesse per allo sviluppo della professionalità.

Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico a
336 — 10100 TORINO.

---

**GRANDE AZIENDA CONFEZIONI**
per e CASUAL cerca per appoggio a rappresentanti:

## ISPETTORI VENDITA

necessaria esperienza et introduzione nel settore.

Inviare curriculum a
**PUBBLICITA', 250 - FOSSANO**

---

Società di progettazione di piccole e potenze, cerca:

## INGEGNERI ELETTRONICI

con esperienza pluriennale nel delle tecniche di progettazione a controlli automatici

## PERITI ELETTRONICI

con esperienza di laboratorio almeno triennale. Titolo preferenziale sarà la buona conoscenza della lingua inglese e una buona capacità di decisione autonoma. Si offrono: possibilità di crescita professionale e livelli retributivi decisamente interessanti. Sede di lavoro: Torino.

Scrivere PUBLIKOMPASS 9079 — 10100 TORINO

---

**DE ANGELI**

L'ISTITUTO DE S.p.A. nel quadro del potenziamento della propria strutture esterne ricerca

## INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

cui affidare il compito dell'informazione medico-scientifica per la zona di Torino e provincia.

**Si richiedono:**
- età non superiore ai 30 anni
- laurea in discipline scientifiche, preferibilmente farmacia o biologia
- residenza effettiva a Torino
- obblighi di leva assolti
- patente di guida ed auto propria

Una spiccata predisposizione ai contatti umani, l'attitudine a svolgere un lavoro autonomo, pur in un contesto di operatività altamente organizzata e qualificata, ed il possesso di un solido background scientifico completano il profilo del candidato.
Si desidera quindi entrare in contatto con elementi dinamici, anche neolaureati, con spiccata predisposizione ai contatti interpersonali.

**Si offrono:**
- inquadramento secondo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- retribuzione di sicuro interesse
- rimborso spese a piè di lista ed adeguati incentivi

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
**ISTITUTO DE ANGELI - Ufficio Selezione - Via Serio 15 - 20139 Milano**

---

## LA NUOVA PROFESSIONE DEGLI ANNI '80

Cerchiamo persone attive, con facilità nei contatti interpersonali, interessate ai problemi economico-finanziari, in grado di presentare e vendere con autorevolezza soluzioni serie per la difesa del risparmio.
Quella dell'Operatore Finanziario è una professione nuova e prestigiosa, indipendente, ricca di soddisfazioni, e guadagni commisurati ai risultati raggiunti. La Società offre Corsi formativi, Clienti potenziali, appoggi promozionali. Questa offerta riguarda:

## OPERATORI FINANZIARI PER IL PIEMONTE

Scrivete, inviando un dettagliato curriculum (e citando sempre sulla busta e nella lettera il n. di riferimento) al ns. SERVIZIO SELEZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE. Cerchiamo poche persone, ma buone: perché ottima è la professione che offriamo.

### Mentre i partiti si accapigliano per la giunta

# Regione, da martedì rischio di blocco totale

**Si dimette il presidente, nessuno può firmare gli atti - Primo incontro socialisti-laici per un governo ad ampio consenso**

La situazione in Regione si fa sempre più complicata. Ieri alle 13 prima riunione quadripartita psdi, pli, pri e psi con un documento conclusivo che ripropone «*l'opportunità di esplorare una soluzione di stretta sull'intesa tra i partiti di democrazia laica e socialista*».

E' la proposta fatta dalla direzione regionale del psdi martedì notte. Ieri i quattro partiti hanno [illegible] di «*formulare una proposta di [illegible] programmatica da confrontare successivamente, senza pregiudiziali, con le altre forze politiche*».

Significa, in a[illegible] che sia la [illegible] che il pci saranno invitati a [illegible] su questa [illegible] che [illegible] preparato al più presto. I quattro partiti si [illegible] lunedì. L'intento è di arrivare «*a tempi stretti a un esecutivo con maggioranza politica chiaramente definita che ricerchi il massimo delle intese possibili*».

Domandiamo: ma il pci ha già detto che non appoggerà nessuna giunta che non lo veda partecipe.

Per il psdi rispondono una[illegible] Bolenti, Lerro, Carla, Rigoione e Vera: «*Se fossimo il pci ci penseremmo due volte prima di dire di no*».

Trovati, per il psi: «*Questo è un tentativo di rafforzare l'esperienza di sinistra*».

[illegible] Roma l'on. La Ganga, [illegible] telefona: «*Non capisco perché il psdi non possa garantire col proprio voto la formula avviata nel 1980 e alla quale fino a tre giorni fa ha dato il suo assenso. Confermo la [illegible] intenzione di avere rapporti con tutti i partiti [illegible] laica, ma non si può fare come Penelope che di giorno fa la tela e di notte la disfa*».

Viglione: «*Di fronte alla richiesta del direttivo socialdemocratico di verificare nuove possibilità, non potevamo dire di no. In questi [illegible] giorni [illegible] faremo altri incontri, ma è chiaro che se lunedì non troveremo un accordo, ridiscuteremo tutto anche [illegible] i nostri commissari*».

Bastianini (liberale) arriccia però il naso all'idea di un [illegible] esterno del pci; e la repubblicana Vetrino conferma praticamente questo atteggiamento: «*L'allargamento della giunta di sinistra è impraticabile*».

Ora tutta la situazione è complicata dallo scioglimento delle Camere [illegible] porse-riggio il Consiglio si riunisce per «prendere [illegible] delle dimissioni di chi si candida al Parlamento. E' certo Enrietti, si dà per certo Sanlorenzo.

Così la giunta si riduce: dei 13 membri del governo piemontese, tenuto conto anche delle dimissioni precedenti, ne [illegible] sette. Manca il presidente e poiché per lo statuto, è il presidente [illegible] firma tutti gli atti ufficiali della Regione, l'Ente [illegible]. Praticamente non si potranno pagare nemmeno gli stipendi.

Ricorre dunque una delle ipotesi costituzionali di scioglimento del Consiglio? Deve farlo il Presidente della Repubblica su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, sentite le Commissioni parlamentari per gli affari regionali. Ma il governo è dimissionario e le Camere sono sciolte. Quindi il Consiglio regionale resta a Palazzo La[illegible].

Per superare l'ostacolo i partiti stanno studiando col Commissario [illegible] una soluzione tecnica: affidare le competenze del presidente all'assessore più anziano. Che è l'avv. Aldo Viglione.

**Domenico Garbarino**

## Accuse comuniste al psi

**[illegible] documento di [illegible] e laici diffuso nel primo pomeriggio, i comunisti hanno risposto, in serata, con un duro attacco firmato [illegible] segreterie provinciale e regionale. Accusano il psi di «voltafaccia improvviso e incomprensibile» perché la riunione [illegible] psdi, pli e pri è vista come «intendimento dilatorio per trascinare l'attuale stato di paralisi in [illegible] delle elezioni politiche».**

**Quindi - chiedono il rispetto degli accordi fin qui sottoscritti e cioè la presentazione entro sabato alla presidenza del Consiglio regionale del programma e della lista degli assessori della nuova giunta di sinistra».**

**Questa data finora non era comunque mai comparsa; [illegible] il segretario regionale comunista, Guasso, in una dichiarazione personale non la cita, limitandosi a chiedere l'elezione della giunta di sinistra «nella prossima seduta del Consiglio» come era stato convenuto mercoledì scorso. Guasso si dice [illegible] dichiarazioni di La Ganga, da noi riportate qui sopra, sulle intenzioni del psi.**

**Il pci infine si appella al psdi perché «garantisca, con forme da stabilire, la continuazione dell'esperienza avviata nel 1980».**

**Durissimo contro il «voltafaccia del psi» anche il pdup: «Si tratta — dice — di una scelta la cui gravità si commenta [illegible] sola e che potrebbe ripercuotersi negativamente anche sulla crisi del Comune di Torino che rischia il commissariamento».**

### Mentre continua il processo contro le Br, [illegible] antiterrorismo della Digos

## Naria per la prima volta entra in Corte d'assise

**Ex operaio dell'Ansaldo di Genova, è accusato della partecipazione al massacro del procuratore Coco e della scorta (8 giugno '76)**

Piccolo, curvo di spalle, occhialuto, barbetta a cornice di un volto grassottello: così è Giuliano Naria, ex operaio dell'Ansaldo di Genova, [illegible] sato di essere un assassino delle Brigate [illegible]. Fino a ieri, quando è comparso [illegible] alla Corte d'assise che alle Vallette giudica le Br, del presunto [illegible] si aveva solo una fotografia, datata luglio '79, quando Naria fu catturato in Val d'Aosta.

[illegible] allora, [illegible] l'imputato [illegible] mostrato in pubblico, sempre [illegible] rinunciato a presenziare ai processi, diventando una sorta di recluso fantasma. Da [illegible] sette anni porta sospesa sul capo l'accusa di aver partecipato al [illegible] (Genova, 8 giugno 1976) del procuratore capo Coco e della scorta. Naria sarebbe il terrorista che freddò con diversi colpi di pistola alla [illegible] l'agente Antioco Dejana (il poliziotto sedeva in auto ben distante [illegible] scalinata di S. Brigida ove furono falciati a raffiche di mitraglietta il magistrato e l'altro agente, Michele Saponara).

Già condannato a 5 anni per banda armata (pena ormai espiata), Naria continua a restare dietro le sbarre perché nel frattempo da Roma [illegible] fu notificato un mandato di cattura per insurrezione contro lo Stato; l'accusato si è sempre dichiarato innocente e sempre estraneo alle Brigate rosse.

Assistito dagli avvocati Gianaria, Mittone e Spazzali, Naria è rimasto nell'emiciclo pochi minuti, ha detto: «*Sono stato trasferito da Rebibbia solo ieri, vorrei, prima di essere interrogato, leggermi le carte processuali, [illegible] quali [illegible] sono state mosse*». L'imputato infatti era già stato processato tre anni fa. Quando il giudizio pareva poter prendere una piega a lui favorevole era stato sospeso perché Patrizio Peci, il superpentito appena arrestato, aveva dichiarato: «*Naria ha preso parte all'omicidio di Coco e degli agenti. Me lo confidò Raffaele Fiore*». Quest'ultimo smentì tutto [illegible] una lettera piena di minacce a Peci e a tutti gli ex compagni che collaboravano con la legge.

Giuliano Naria mentre depone

Le affermazioni di Peci costituiscono, insieme ad altre analoghe confessioni di pentiti (cioè tutte di seconda mano [illegible]) e a due testimonianze, l'insieme delle accuse. [illegible] due testimonianze però non sono concordanti. Una recita: «*Ho riconosciuto Naria in fotografia, lui è l'assassino, [illegible] aveva un complice*». L'altra: «*E' sbagliato, Naria non fece fuoco, bensì l'altro uomo*». A difesa dell'accusato, dichiarazioni di altri pentiti: «*Dai compagni ho sentito dire che Giuliano non c'entra con Coco*». La Corte ha deciso di aggiornare l'interrogatorio alle prossime udienze, sconsiato un confronto con Peci. Il pro[illegible] continua oggi, sarà sentito un altro superpentito: Antonio Savasta.

## Aggredita, legata e rapinata

**Una pensionata di 75 anni, Giorgina Saccrdote, è [illegible] aggredita verso le 18,30 di ieri nel suo alloggio di via Giacosa [illegible] da due giovani e rapinata di circa un milione in contanti. Per lo choc è stata poi ricoverata al Mauriziano nel reparto di cure intensive. Ha raccontato alla polizia: «Avevo ricevuto una telefonata. Tra poco le porteranno dei fiori, mi ha detto uno sconosciuto». Non sono trascorsi più di dieci minuti quando è squillato il campanello. Due ragazzi l'hanno spinta nell'ingresso. «Mi hanno [illegible] ed imbavagliata. Non riuscivo neppure a respirare. Ho sentito che frugavano nei cassetti. Poi sono scappati».**

## Associazione sovversiva Tre finiscono in carcere

**Sono il libraio Paolo Barai («Comunardi»), un professore del Peano, Maurizio Piana, e l'ex operaio Fiat e sindacalista Flm, Giovanni Porta**

Tre presunti [illegible] stati arrestati nei giorni scorsi dagli agenti della Digos [illegible] un'operazione condotta in [illegible] segreto e [illegible] cui [illegible] notizia soltanto ieri. Le manette sono [illegible] ai polsi [illegible] libraio Paolo Barai, del professore Maurizio Piana e dell'ex operaio Fiat Giovanni Porta. Per tutti l'accusa, contestata in un mandato di cattura [illegible] dall'ufficio istruzione, è di associazione sovversiva. I tre, pare, sarebbero coinvolti anche in una serie di rapine avvenute nel [illegible] ai danni di alcune guardie.

Del terzetto il più noto è senza dubbio Paolo Barai, [illegible] anni [illegible] dei soci della libreria «I Comunardi» di via Bogino. I suoi guai con la giustizia sono incominciati [illegible] anni fa [illegible] luglio '80 [illegible] per la prima [illegible] in cella con l'accusa di partecipazione a banda armata: agli [illegible] della gestione dei «Comunardi» avrebbe ottenuto, [illegible] l'imputazione, contributi dall'organizzazione eversiva Prima linea.

Versione [illegible] negata dal [illegible] che aveva [illegible]: «*Ho fatto parte di Potere operaio negli anni rapporti [illegible] sono sempre dissociato dalla linea terroristica. Poi da quando mi occupo della libreria ho [illegible] perdere la politica*».

Al processone contro Prima linea, [illegible] giugno '81, Barai venne assolto. E sempre con un'assoluzione si concluse anche il procedimento d'appello dell'anno dopo. Barai riprese il lavoro ai «Comunardi», ma alla fine [illegible] fu di nuovo [illegible] dai carabinieri. La permanenza in [illegible] non fu però lunga: gli indizi raccolti contro di lui si dimostrarono inconsistenti.

Il secondo finito in cella è Maurizio Piana, 32 anni, strada del Cafieri 46, professore di lettere e filosofia all'Istituto Peano. [illegible] Piana si parlò per la prima volta quando venne [illegible] Adriana Garizio, l'insegnante condannata poi al processo contro le Br. Pare che quando la Garizio [illegible] bloccata al Politecnico con una borsa [illegible] documenti [illegible] avesse al fianco proprio Maurizio Piana. Quest'ultimo fu poi assolto dall'accusa di banda armata.

Il terzo personaggio bloccato dagli agenti della Digos è Giovanni Porta, 30 anni, via [illegible] 11, un operaio [illegible], [illegible] disoccupato. Il Porta è [illegible] assunto alla Fiat nell'aprile '78 ed è diventato poi rappresentante sindacale della Flm. Nell'ottobre di tre anni fa è andato in [illegible] integrazione e infine nel giugno '81 ha lasciato l'azienda.

Chi sono gli arrestati? Secondo la Digos «[illegible] né pistoleri. Gravitano in un'area non ben definita e con rapporti non [illegible] chiari con l'eversione».

Giovanni Porta, Paolo Barai e Maurizio Piana, arrestati

### [illegible] paralisi politica potrebbe fare saltare Punti verdi e Settembre musica

# Pagheranno per la crisi pure le feste dell'estate?

**In pericolo anche le manifestazioni per ragazzi - La previsione di spesa è di 3 miliardi, ma la giunta può deliberare soltanto per [illegible] milioni - La maggioranza disponibile a proseguire le iniziative**

Estate Ragazzi, Punti verdi, Settembre musica: tre manifestazioni di prestigio per la città, una tradizione che aveva abituato i torinesi a tre diversi appuntamenti, che ora rischiano di saltare a causa [illegible] crisi politica, caduta come un colpo di fulmine sul Comune a marzo.

*Estate ragazzi* era un'iniziativa in crescita. Nel 198[illegible] aveva visto la partecipazione di oltre 30 [illegible] bambini, tra fine giugno, luglio e agosto impegnati in attività educative, in giochi che li avevano tolti praticamente dalle strade di una città più o meno affollata.

*I Punti verdi*, tra luglio e agosto, avevano [illegible] l'attenzione di quei torinesi che per un motivo o per l'altro erano rimasti in città. Alla sera potevano recarsi nei parchi, nei giardini, negli angoli più suggestivi per assistere a spettacoli talvolta anche di buon livello culturale. E adesso?

Analogo il discorso per *Settembre musica*, una tradizione post-feriale, con concerti nelle chiese principali della città, musiche ed effetti strumentali e coreografici definiti di pregio elevato.

Dicevamo: e adesso? «*L'intenzione è andare avanti*» — spiega l'assessore al Tempo libero, Fiorenzo Alfieri, che con

Giorgio Balmas (Cultura) ed Eleonora Artesio (Istruzione) completa la triade di giunta che da [illegible] a questi programmi — *offrire ai cittadini, anche in questo difficile '82, manifestazioni che [illegible] veri e propri servizi*.

Ma tra il dire e il fare, questa volta c'è di mezzo una tormentata crisi politico-amministrativa: la giunta municipale e il sindaco [illegible] sono in carica solo per l'ordinaria amministrazione, manca una maggioranza che [illegible] approvare gli indirizzi suggeriti.

Aggiunge l'assessore Alfieri: «*La giunta [illegible] far passare senza eccessivi problemi delibere per una spesa inferiore ai 40 milioni. [illegible] per le tre iniziative la previsione è di circa tre miliardi. Potremmo ugualmente avviare le procedure approvando, come casi urgenti, organizzazione e programmi, secondo l'articolo 140 della legge comunale*».

Ma questo iter prevede anche la ratifica del Consiglio. E se, per una qualsiasi eventualità, l'assemblea della sala rossa non approva, la decisione di giunta decade automaticamente, con gli assessori che devono saldare, di proprio, le spese [illegible] effettuate. E tre miliardi non [illegible] pochi, anche se divisi fra il sindaco e i 16 esponenti dell'esecutivo superstiti [illegible] giudiziario di marzo.

Come uscirne, salvando tre «appuntamenti» che, secondo i sondaggi d'opinione, risultano «molto apprezzati» [illegible] città?

«*Il sindaco* — risponde l'assessore al Tempo libero — *ha convocato i capigruppo di tutte le forze politiche, ha loro delineato la situazione, comunicando che la giunta sarebbe disponibile a far proseguire le tre iniziative, purché vi sia la garanzia che quando il Consiglio avrà di nuovo una maggioranza, le decisioni dell'attuale compagine assessorile non siano smentite*».

La garanzia è stata data a larga maggioranza. Ma rimane ancora un nodo non [illegible] dario da sciogliere prima di partire a tamburo battente: [illegible] ancora gli stessi capigruppo e gli stessi consiglieri al momento di discutere ed approvare le delibere attuative delle manifestazioni?

La crisi politica a Palazzo civico [illegible] non facili soluzione [illegible] chi parla di monocolore comunista, chi pensa ad elezioni amministrative anticipate. [illegible] prevalesse la seconda ipotesi, potrebbero davvero cambiare le carte in tavola con brutte sorprese per quegli [illegible] hanno approvato le delibere prendendosi le conseguenti responsabilità finanziarie.

E, fra l'altro, i tempi [illegible] stretti, poiché Estate ragazzi dovrebbe partire il 22 giugno.

**Giuseppe Sangiorgio**

| temperatura di [illegible] | |
|---|---|
| massima | + 24,6 |
| minima | + 9,5 |
| media | + 18,3 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 [illegible] umidità 65 per cento. Temperature: massima +22; minima +10,4; media +16. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti nel pomeriggio. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,11 tramonta 20,40. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] +10,4; [illegible] +6.

### Oggi il pretore [illegible] decide se concedergli o no la libertà provvisoria

# Il cronista Rigaldo di Stampa Sera si trova ancora in stato d'arresto

**E' accusato di reticenza per non aver voluto rivelare la fonte di una notizia - Un documento [illegible] Federazione nazionale della stampa - Lettera del procuratore capo (e risposta)**

Ha passato un'altra notte nelle camere di sicurezza della Questura Alessandro Rigaldo, il cronista di *Stampa Sera* arrestato per falsa testimonianza e reticenza.

Ieri pomeriggio i legali del giornalista, avvocati Chiusano e Gabri, hanno presentato alla dott. Rolleri, il pretore cui [illegible] stati trasmessi per competenza gli atti dell'inchiesta, un'istanza di libertà provvisoria. Il magistrato si è riservato la decisione in giornata.

Nel resoconto pubblicato su *Stampa* [illegible] su un'operazione antidroga il cronista aveva indicato tra i personaggi coinvolti nell'inchiesta anche un ex maresciallo di polizia.

Interrogato dal giudice sulla fonte di questa indiscrezione, Rigaldo avrebbe dichiarato che, dopo aver raccolto alcune voci, aveva collegato l'ex maresciallo (latitante) [illegible] commissario (arrestato), perché entrambi avevano lavorato negli anni passati alla squadra mobile.

Il segretario della Federazione nazionale della Stampa italiana, Sergio Borsi, ha diramato una dichiarazione sull'arresto del giornalista di *Stampa Sera* [illegible] Rigaldo:

«*Ancora una volta [illegible] i giornalisti a pagare le conseguenze dell'immobilismo del Parlamento, che [illegible] anche della Corte Costituzionale non ha saputo o voluto adeguare la legislazione superando il conflitto fra la norma della legge professionale che riconosce il segreto sulle fonti e le [illegible] di procedura penale. Il caso del collega Rigaldo, al quale esprimiamo piena solidarietà, segue episodi analoghi che confermano la gravità del problema e l'urgenza di adeguati e tempestivi provvedimenti*».

Il caso del giornalista Alessandro Rigaldo è stato dibattuto [illegible] assemblee [illegible] ieri e mercoledì [illegible] di *Stampa Sera* e di *La Stampa*. I comitati di redazione e i redattori esprimono la loro solidarietà al collega arrestato per essersi attenuto all'etica della sua professione.

Il procuratore della Repubblica, dott. Bruno Caccia, ci scrive:

«[illegible] autori [illegible] "comunicati" dell'Associazione Stampa Subalpina, [illegible] Consiglio dell'Ordine dei giornalisti e dell'Associazione cronisti, [illegible] si è seguito [illegible] del dott. Rigaldo, [illegible] commentare la notizia con espressioni di critica per l'operato dell'ufficio di cui sono responsabile, non sembra abbiano tenuto conto della legislazione vigente [illegible] della giurisprudenza consolidata dei più alti organi di giustizia del Paese.

«E pertanto invito gli [illegible] stessi, ed i lettori, a riesaminare la vicenda alla luce di quanto dispone il codice di procedura penale (art. 359: «... se il testimonio richiamato persiste nel rifiuto, nella falsità o nella reticenza il giudice emette [illegible] di arresto...») e di quanto hanno [illegible] la Corte Costituzionale (Sent. n. 1 del 26-1-1981: "Non è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 351 [illegible] proc. pen. nella parte in [illegible] non enumera fra le persone che hanno il diritto di [illegible] nersi dal testimoniare i giornalisti) e la Corte di cassazione (Sent. 16-10-1981, ricorr. Oriana Fallaci: "Il giornalista non può astenersi dal testimoniare circa le fonti delle notizie, perché non è compreso tra coloro che eccezionalmente la legge processuale esonera dall'obbligo della testimonianza").

«Lasciata da parte ogni considerazione sulla bontà delle leggi vigenti o sull'opportunità di modificarle, questo ufficio ritiene di [illegible] nel [illegible] — [illegible] cerca di [illegible] — ottemperato al proprio compito costituzionale di applicarle, in quanto, [illegible] risulta dai testi citati.

«1) l'arresto del testimonio falso e reticente, nella flagranza del reato, è obbligo, e non mera facoltà, del magistrato.

«2) il segreto professionale del giornalista (come di altri professionisti anch'essi tenuti al segreto, [illegible] notai e commercialisti) non è opponibile nel procedimento penale».

E' proprio la «bontà» delle leggi vigenti che impone alcune considerazioni.

Il procuratore della Repubblica, Bruno Caccia, ricorda il codice di procedura penale e la sentenza della Corte di cassazione del 16-10-1981.

Da parte nostra citiamo una legge dello Stato, quella del 3-2-63 n. 69, [illegible] mento della professione di giornalista. L'articolo 2, 3° [illegible] dice: «giornalisti e editori sono tenuti a rispettare il segreto professionale sulla [illegible] notizie...». La domanda che ogni giornalista, [illegible] suo lavoro, si pone, è se debba o non debba rispettare il [illegible] definisce la sua professione e l'articolo (2) che fissa i suoi diritti e i suoi doveri.

Che un giornalista debba [illegible] persona perché dopo vent'anni ancora non è stata sanata una palese contraddizione fra [illegible] dello Stato, ci sembra non degno di una società civile.

# Dall'altare ai misteri dei campi

**Avventura torinese per un sacerdote del Benin, in Africa: studia al Bit per poi insegnare agli altri - Con lui una suora e un laico - «Qualche volta contano più i fatti delle prediche»**

Un prete, una suora e un laico del Benin sono a Torino per studiare come si organizza e si dirige una cooperativa agricola. Ovviamente studiano al Bit e qui sono arrivati con tre borse di [illegible] stanziate dal Vaticano, [illegible] che portano i nomi suggestivi delle tre encicliche sulla promozione dell'uomo, e in modo speciale degli oppressi.

L'Africa [illegible] ne ha bisogno di tecnici, di gente che importi nei Paesi d'origine [illegible] collaudate in Europa. Il Bit, come spiega il direttore aggiunto Franco Orfalo, è un organismo che prepara esperti a loro volta abilitati a riversare ai connazionali quanto appreso nel corso della attiva permanenza a Torino. E' la prima volta, tuttavia, che nell'oasi laboriosa del Bit approdano dei religiosi.

Chi sono? Il sacerdote Jacques Mensah di Lokossa, suor Rose-Marie Aouna di Cotonou e Antoine Adeye di Abomey. Lavorano su mandato della Conferenza episcopale del Benin di cui sono parte. Sono a Torino per imparare cose utili al loro Paese, [illegible] gente che là li attende. Lavorano soprattutto nello spirito che anima la presenza cristiana cattolica in Africa: portare un'esperienza, offrire un servizio che dia sicurezza economica, che sia un metodo didattico per far vivere meglio gli uomini.

Il servizio, la presenza, il lavoro p[illegible] la parola, la buona novella del Vangelo ha un significato se trova conforto nell'esempio: questo il messaggio di una Chiesa [illegible] spreca tempo nella predicazione [illegible] finalizzata a convertire. I cattolici sono il 20 per cento di una popolazione che si aggira attorno ai 4 [illegible] di abitanti. Pochi o molti non ha importanza.

«*Ciò che conta* — dice il sacerdote Mensah — *sono le nostre azioni: ciò che si fa giorno per giorno. Da noi la gente ha occhi per vedere e cuore per capire. La maggior parte del mio popolo è animista e mi da sempre come colloquiare con Dio e non è difficile per loro scoprire il volto di Dio in cui noi cattolici crediamo. Vedono cosa si fa negli ospedali, nelle scuole, nelle nostre chiese, sono amici e un poco alla volta scoprono il valore del messaggio cristiano e lo accolgono con semplicità e convinzione*».

La strada della evangelizzazione, dunque, per le contrade di un grande continente [illegible] quello africano ricco di storia e di tradizione, di popoli fieri [illegible] loro passato, viene tracciata da credenti [illegible] non si perdono in discorsi, [illegible] si mettono in prima fila per attuare soprattutto la promozione umana. Da qui la necessità di acquisire strumenti e conoscenze che facilitano la crescita dell'uomo come persona e come gruppo, come singolo e come società. Senza presunzioni di [illegible] ma con spirito di collaborazione tant'è che non vi sono ostacoli da parte delle autorità politiche del Paese.

### Solidarietà con i popoli centroamericani

Si è aperto, ieri nella chiesa di S. Maria Goretti, via [illegible] 20, il quarto incontro internazionale Oscar Romero dei Comitati di solidarietà con i popoli del Centro America.

Inaugurando i lavori, [illegible] Mendez Arceo, già arcivescovo di Cuernavaca (Messico), ha ricordato che questo «incontro avviene in un momento in cui — sia per le ambiguità del viaggio del Papa in Centro America, sia per la linea Reagan — è in atto una politica della confusione». E' seguita una testimonianza di mons. Capucci, vescovo di Gerusalemme in esilio.

* Il Consiglio comunale di Valperga ha approvato il nuovo regolamento edilizio.

Una lettrice ci scrive:

«*La generazione che ci ha preceduta è stata certamente molto più attiva, intelligente e piena di iniziative, che non la mia. Mi sono sposata nel 1952; la guerra era finita da poco. Eppure, mi hanno fatto [illegible] l'appartamento di casa nuova, nella zona che desideravo, secondo la mia convenienza. Col padrone di casa siamo andati tanto bene che ancor oggi ci incontriamo e ci telefoniamo, sebbene non siamo più suoi inquilini da oltre 25 anni.*

«*Pagavamo 16.000 lire al mese, più mille per le spese; io guadagnavo, come maestra elementare, 33.000 lire; mio marito ne guadagnava 60.000. L'affitto assorbiva metà del mio stipendio, ma abbiamo sempre potuto vivere con decoro, mettendo anche qualcosa da parte, che ci servì per acquistarci, qualche anno dopo, un appartamento nostro in una cooperativa.*

«*E la [illegible] generazione che cosa ha fatto per quelli che vengono dopo di noi, per i giovani? A livello politico molte chiacchiere, ma gli appartamenti con le chiacchiere non si costruiscono; né, con le chiacchiere, si incrementa il lavoro*».

## Specchio dei tempi

**Si [illegible] per una generazione che ha costruito soltanto chiacchiere - Violenza negli stadi e zelo a corrente alternata - [illegible] perché proprio a quel semaforo? - Funziona la burocrazia con le stellette - Miliardi bruciati nel magma**

«*Mi vergogno di appartenere ad una generazione che si è mostrata così poco seria e così poco consapevole nei confronti di quelli che la seguiranno*».

**Faustina Orsetti Bergna**

Un lettore di [illegible] da Oberamo:

«*Dovrebbero essere indovinatissimi gli interventi televisivi al "Processo del Lunedì" sulla violenza negli stadi di calcio e adiacenze (anche se, nella realtà [illegible] la speranza di poter selezionare 50.000 persone per volta, escludendo da esse gli eventuali due delinquenti, è purtroppo estremamente illusoria).*

«*Ma non sembra [illegible] questa per giustizia [illegible] fossi "titoli a piena pagina" nella suddetta trasmissione soprattutto quando i fatti avvengono a Torino? (vedi Juve-Fiorentina e Juve-Inter).*

«*Sbaglio, o il nobile spiepolo nella battaglia alla violenza si è incentrato sul fondo del dimenticatoio quei lunedì seguente la partita Cesena-Roma, quando furono sbriciolati gli interni di 5 carrozze ferroviarie, quando si [illegible] man bassa nel bar della stazione, quando cinque o sei lame di coltello finirono sotto la pelle di altrettanti tifosi? O, forse, erano coltelli più corti?*

«*I giornalisti di [illegible] non potrebbero ricordare ciò ai loro colleghi di altre sedi?*».

**Mario Lucca**

Un gruppo di [illegible] ci scrive:

«*Saremmo grati se un responsabile della Pubblica Amministrazione ci spiegasse perché, tra gli innumerevoli semafori presenti a Torino, si continui a scegliere, per le esercitazioni degli allievi vigili, un semaforo in prossimità delle Molinette.*

«*Indipendentemente dalla prova fornita dai suddetti allievi e dal disagio arrecato a chi lavora, non si è pensato che c'è il rischio di mettere in pericolo la vita di chi ha urgente bisogno di soccorso e si trova imbottigliato in una coda caotica dalla quale è impossibile districarsi in breve tempo?*».

Seguono 13 firme

Un lettore ci scrive:

«*D'accordo che citare le cose che non funzionano fa molto più notizia, però perché non fare anche il contrario, qualche volta?*

«*A me, per richiedere l'"esplorativo" all'Inps per la pensione, occorreva fra l'altro copia del foglio matricolare per l'attribuzione delle marche figurative relative al servizio militare.*

«*Sono andato al Distretto venerdì 22 aprile scorso, ho compilato un semplice modulo (non avendo il numero di matricola l'hanno accettato lo stesso...), ho intestato e affrancato una busta per la risposta e versato [illegible] lire per le spese di fotocopiatura.*

«*Ebbene, dopo soli [illegible] giorni, sabato [illegible] nella buca [illegible] lettere mi era già arrivato quanto richiesto, con in più allegate 300 lire in francobolli di resto, [illegible] dovute fotocopiare solo due pagine! Non credo occorrano commenti, se non positivi*».

**Franco Brucoli**

Un lettore ci scrive:

«*In [illegible] aprile il telegiornale delle ore 20 ha dato notizia che saranno spesi ben 7 miliardi per deviare il corso del magma che fuoriesce dall'Etna. Ora, il suddetto lavoro consiste nel mettere alcune mine e in qualche giornata di pala meccanica [illegible] complessiva spesa di 1 miliardo al massimo, a conti fatti.*

«*Mi chiedo perciò, il resto dei miliardi dove vanno? In quali tasche? Chiedo spiegazioni non solo per me ma per milioni di cittadini [illegible] che pagano onestamente le tasse*».

**E. Chiarion**

### Un depuratore

Sono iniziati ieri i lavori per la realizzazione del depuratore consortile della Val Sangone. Si tratta del primo lotto per un importo di 400 milioni.

Primo bilancio [illegible] esami per i concorsi nelle medie

# Gli scritti dei professori

**Buone le percentuali degli ammessi agli orali in tutte le materie per cui sono stati corretti i [illegible] - Esclusi meno del dieci per cento [illegible] nelle superiori**

Gran lavoro per le commissioni che devono giudicare i docenti che aspirano ad un posto di ruolo nella scuola. Nei giorni scorsi abbiamo riferito sulla situazione delle materne (si stanno svolgendo gli orali per 1060 ammessi), delle elementari (300) ammessi, orali dal 21 maggio), delle medie inferiori e superiori (si fanno gli orali per gli incaricati a tempo indeterminato, art. 38). Intanto è cominciato lo scritto del concorso ordinario per 8 mila delle inferiori.

Vediamo ora la situazione del concorso riservato ai cosiddetti art. 76: professori delle inferiori e superiori che hanno insegnato almeno due anni nella scuola pubblica con supplenza dei presidi, oppure professori degli istituti privati legalmente riconosciuti.

Le commissioni stanno concludendo la correzione delle prove scritte che si sono svolte da metà a fine marzo. Non esiste ancora una statistica precisa, tuttavia è possibile fare un primo bilancio.

**Medie inferiori** — Mancano ancora i risultati per Materie Letterarie, Inglese, Spagnolo, Scienze matematiche. Sono stati ammessi all'orale (2 maggio) l'85 per cento dei candidati di Educazione tecnica. Tutti ammessi quelli di Educazione musicale, Educazione fisica, Educazione artistica (orali in corso), di Francese (9 maggio). Non ammesso l'unico candidato di Tedesco.

**Medie superiori** — Le commissioni devono ancora finire la correzione dei temi di Inglese, Italiano, Scienze matematiche e fisiche. Dagli elenchi della [illegible] finora risultano non ammessi all'orale un centinaio di concorrenti. Vale a dire circa il 6 per cento. Secondo gli esperti questa cifra dovrebbe salire intorno all'8-10 per cento quando l'intero lavoro di correzione sarà completato.

Qualche esempio. Hanno fallito 6 aspiranti alla cattedra di Francese, 7 a quella di Latino, 12 di Materie giuridiche, 12 di Scienze Naturali, 5 di Storia e Filosofia, 3 di Matematica applicata, 1 di Tedesco, 2 di Greco, 15 di Costruzioni, 2 di Elettrotecnica. Infine hanno avuto un candidato non ammesso ciascuno Scienze umane, Educazione musicale, Topografia.

Fra i migliori i candidati di Educazione fisica, Chimica, Discipline turistiche alberghiere, Arte del Tessuto, Economia delle Comunità.

La percentuale di non ammessi all'orale tra medie inferiori e superiori può essere considerata buona se si tiene conto che i candidati per questo concorso hanno un'esperienza di lavoro abbastanza breve.

La provincia di Torino è fra quelle che hanno avuto i risultati migliori. Questo tuttavia non è servito a cancellare le comprensibili paure dei candidati che devono ancora affrontare i colloqui.

**m. val.**

## Calendario degli orali

Per le superiori gli orali sono stati stabiliti così:

Stenografia, Dattilografia, Costruzioni, Igiene e Anatomia, Greco, Geografia, i colloqui [illegible] in corso.

Chimica 16-19 maggio, Disegno tecnico 10-18 maggio, Tecnologia meccanica 14-19 maggio, Arte del tessuto 10 maggio, Economia delle comunità [illegible] maggio, Impianti elettrici 11 maggio, Tedesco 11-13 maggio.

Topografia 16-17 maggio, [illegible] 17-21 maggio, Matematica applicata 9-13 maggio, Filosofia e Storia [illegible]-19 maggio, Storia dell'Arte 10-14 maggio, Discipline giuridiche 17-24 maggio; Meccanica e macchine 17-18 maggio; Elettronica 23-24 maggio; Educ. Fisica 30 maggio - 4 giugno, Latino [illegible] maggio - 17 giugno, Francese 20 maggio - 1 giugno.

Non [illegible] ancora fissate le date degli orali di Inglese, Italiano, Scienze matematiche e fisiche.

## L'informatica [illegible] la scuola

Gli elaboratori elettronici occupano spazi sempre più rilevanti nella nostra vita quotidiana. Ci controllano la salute, riducono i consumi delle nostre auto e risolvono in un attimo, nascosti in microscopiche scatolette, problemi da capogiro. Hanno vinto senza fatica la nostra diffidenza, conquistando così talvolta irresistibili nelle ore di svago con i videogiochi. Insomma, l'elettronica è diventata un bene di consumo, irrinunciabile.

Paradossalmente, il settore più restio ad accogliere questa nuova scienza è la scuola. Come adeguare dunque l'istruzione, in particolare quella secondaria superiore, alle esigenze di una società che si evolve sempre più velocemente grazie all'informatica, ma che richiede interventi precisi perché il futuro non ci trascini in una civiltà che «dell'uomo è un sottoprodotto»?

Una risposta cercano di darla i relatori, giunti da tutta Italia, al convegno su «Informatica, terza rivoluzione industriale - Nuova evoluzione della scuola», promosso dall'Istituto Sant'Ottavio e dalla Isi, società di consulenza aziendale, che si conclude oggi al Centro incontri della Cassa di Risparmio. Ha ammonito il prof. Petruzzelli, consigliere nazionale [illegible]: «L'incalzante realtà ci coinvolge ogni giorno di più in un sistema uomo-macchina». Il [illegible] potere non più visto come strumento, ma naturale estensione dell'uomo, in una sorta di fantastica simbiosi.

«Se da un lato la tecnologia tende a ridurre — ha precisato il prof. Lampitelli (Istituto Sant'Ottavio) — l'intervento umano delegando più funzioni alla macchina, dall'altro determina un incremento [illegible] termini di personale in grado di controllare e gestire gli [illegible]». «Occorre tenere presente — ha affermato il prof. Cantoni (Università di Torino) — che il calcolatore non è adatto, in generale, a sostituire libri e docenti, può bensì affiancarli in modo assai efficace».

Vivere con il calcolatore risponde a un'esigenza ben definita, impone però, ha ribadito l'ing. Sartorio, presidente della Prima progetti, una «completa revisione della cultura industriale, con un impiego imponente, nella scuola, di nuovi mezzi didattici, sia per i giovani, sia per aggiornare chi è già nell'industria, perché non sarà possibile attendere l'avvento di nuove leve».

Il dibattito al consiglio regionale

# Cisl in Piemonte 175 mila iscritti

**[illegible] di adesioni dell'1,93% rispetto all'anno scorso - Sollecitato il dialogo [illegible] la [illegible]**

In Piemonte la Cisl conta quasi 175 mila iscritti (—1,93 per cento rispetto all'anno precedente). Il calo, fisiologico nei periodi di grave crisi, è stato più contenuto di quelli registrati dalla Cgil (—3,16) e della Uil (—5 circa). Sono le industrie a fornire la maggior parte dei tesserati (41,5 [illegible] cento), seguite dal pubblico impiego (38), pensionati (18) e agricoltura (2). A fronte di una flessione consistente nell'industria, i pensionati hanno avuto un incremento di oltre il 15 per cento. Il bilancio annuale di questo sindacato in Piemonte supera i 600 milioni, un terzo dei quali, precisa il segretario regionale Giovanni Avonto, sono «destinati ad aiuti per le categorie territoriali».

Sono i dati emersi nel corso del consiglio regionale Cisl che si è svolto martedì e ieri al circolo dei dipendenti comunali. Dopo le cifre, il dibattito è entrato nel vivo dei problemi più scottanti, in particolare «rinnovo e aggiornamento del patto federativo». La Cisl intende sollecitare un dialogo [illegible] base, [illegible] dovrà fornire precise indicazioni sugli «orientamenti della politica sindacale» per non correre il rischio di «imporre dall'alto» scelte che potrebbero [illegible] essere condivise.

Il futuro delegato in azienda dovrà rappresentare in primo luogo gli iscritti alla confederazione, senza distinzione di tessera, non dimenticando però che il [illegible] compito è di curare [illegible] interessi di «tutti» i lavoratori. All'esterno della fabbrica, invece, per il sindacalista conterà la matrice degli elettori.

## Scippata e ferita

Paolina B., 64 anni, via Casteggio, è rimasta ferita da uno scippatore. Ricoverata in ospedale, guarirà in 40 giorni. La donna stava rientrando nella sua abitazione, quando è stata aggredita da un giovane, che le ha strappato la borsetta. E' caduta sul marciapiede e ha riportato la frattura di una spalla.

La polizia indaga [illegible] un giostraio che si è presentato sanguinante all'Astanteria [illegible]

# [illegible] per un colpo [illegible] pistola [illegible] ventre Ferito [illegible] sparatoria dopo [illegible] rapina?

**Il conflitto a fuoco ieri mattina a Banchette mentre le forze dell'ordine inseguivano due banditi che [illegible] assaltato l'ufficio postale di Lessolo - I malviventi riescono a fuggire - Un'ora dopo, il ricovero - Arrestata [illegible] sorella [illegible] ferito**

Un giostraio di 23 anni si è presentato, ieri mattina, all'Astanteria Martini [illegible] largo Gottardo con il ventre trapassato da [illegible] colpo di pistola. Le sue condizioni [illegible] gravi, ma i medici appaiono cautamente ottimisti. La polizia sospetta che il giovane sia stato protagonista di un assalto all'ufficio postale di Lessolo, conclusosi [illegible] uno scontro a fuoco.

La rapina — [illegible] 9,30 nell'ufficio postale del piccolo centro a 6 chilometri da Ivrea ci sono l'impiegata Maria Pia Gatta Crotta, 24 anni, e la direttrice Maria Teresa Pasté, 41 anni, che sta sbrigando alcune pratiche nel retro. Due giovani scendono da una Golf Gti bianca e si avvicinano alla porta [illegible] «sicurezza» [illegible]data con un sistema elettrico.

[illegible] un calcio di uno dei rapinatori per sfondarla. I due [illegible] armi in pugno, l'impiegata sviene. I banditi urlano, la giovane si riprende e terrorizzata consegna 3 milioni 800 mila lire in contanti. Poi i malviventi fuggono, saltano sulla Golf dove era rimasto ad attenderli un complice e partono verso Ivrea.

Qualcuno, [illegible] una finestra, ha però seguito la scena e [illegible] i rapinatori [illegible] Lessolo giunge [illegible] telefonata al 113. Volanti del commissariato di Ivrea puntano verso [illegible] una intercetta l'auto dei malviventi a Banchette, cerca di fermarla con una spericolata manovra, ma da un finestrino spunta una pistola, si ode una detonazione. I poliziotti rispondono al fuoco, colpiscono il lunotto posteriore che va in [illegible] pezzi, intravedono una [illegible] che si accascia. La Golf però si dilegua e non riesce a fermarla neppure [illegible] pattuglia dei carabinieri che la vede sfrecciare [illegible] Torino.

Il ferito — Sono le 10,15 quando i medici del Pronto soccorso dell'Astanteria Martini [illegible] entrare un giovane che si comprime il ventre. Si chiama Vittorio Cena, giostraio; vive nel campo nomadi di via Lega 50. Con lui è la sorella Bruna, 21 anni. Non danno spiegazioni su quanto è accaduto. I medici si accorgono però che le condizioni del Cena sono gravi: un proiettile gli ha leso in sei punti l'intestino, mancando di poco il cuore. Interviene il prof. Scaccia, coadiuvato dall'anestesista [illegible] Sammartino: l'operazione dura oltre due ore, è necessaria l'asportazione di un lungo tratto dell'intestino.

[illegible] arriva il dott. Sassi, [illegible] della Mobile. Per lui il [illegible] è una vecchia conoscenza: protagonista, in passato, di alcune rapine [illegible] uffici postali. E' quindi facile ipotizzare un collegamento fra i due fatti. La polizia interroga la sorella Bruna che risponde in [illegible] evasivo e cade in contraddizioni; viene arrestata.

Un sopralluogo nell'accampamento di via Lega porta al rinvenimento di una maglietta e un paio di jeans insanguinati. Da una roulotte vicina salta fuori anche una pistola. Nel pomeriggio viene arrestato anche un altro nomade, ma [illegible] identità e i motivi del provvedimento non vengono [illegible] noti. Ha partecipato anche lui all'assalto di Lessolo?

Vittorio Cena e la sorella, arrestata per favoreggiamento

## Amore in cella sei agenti inquisiti

Marco Donat-Cattin e Giuseppina Virgilio, i due «piellini» protagonisti della storia d'amore nella casa penale di piazza don Soria ad Alessandria, avrebbero approfittato dell'improvviso [illegible] di un agente di custodia. Questa la giustificazione che è contenuta nella relazione inviata dalla [illegible] carcere (il dottor Luigi Morsello ieri è stato convocato a Roma) [illegible] procuratore [illegible] Repubblica Enrico [illegible] il quale [illegible] aperto un'inchiesta contro Marco Donat-Cattin e Giuseppina Virgilio (atti osceni in pubblico) e alcuni agenti di custodia (violata consegna).

Sarebbero sei, secondo quanto è possibile sapere, gli agenti coinvolti nell'inchiesta, quello che risulterebbe maggiormente indiziato per aver consentito che i due «piellini», entrambi detenuti (il colloquio era [illegible] però [illegible] golarmente autorizzato da un magistrato), [illegible] dovuto [illegible] il suo posto «per un improvviso mal di stomaco». Questa la giustificazione.

* Ladri hanno svaligiato il negozio di Roberto Gambertoglio, corso Giulio Cesare 63. Bottino: 24 milioni in pellicce e vestiti.

# In quel fiume c'è l'oro, [illegible] lo vuole

**Seconda puntata del viaggio attraverso le lauree dedicate a fatti e personaggi piemontesi - Un esperto in mineralogia svela i segreti [illegible] Malone, Orco e altri corsi d'acqua ricchi di giacimenti auriferi - Una pepita di [illegible] grammi**

Duemila anni fa, durante la dominazione romana erano migliaia i cercatori d'oro lungo i fiumi piemontesi, in particolare nella [illegible] Bessa, a Sud-Ovest di Biella. Sbancavano, canalizzavano, setacciavano enormi quantità di sabbia alla ricerca del prezioso metallo. Un lavoro redditizio a quanto pare, visto che è continuato per secoli.

I primi accenni su questa tenace ricerca si trovano nelle [illegible] dello storico greco Strabone e del [illegible] Plinio il Vecchio. Ma è vero che molti corsi d'acqua della nostra regione contengono discrete quantità di oro alluvionale e come mai oggi s'è abbandonato lo sfruttamento intensivo e razionale di queste miniere nascoste?

Ecco [illegible] quesiti cui ha cercato di dare risposta [illegible] studente torinese, [illegible] Bari, nella sua tesi di laurea in Mineralogia. Titolo «Sulle presenze e la raccolta di [illegible] Piemonte», [illegible] pagine con ricca documentazione fotografica e topografica, con cui prosegue il nostro viaggio alla scoperta delle tesi di laurea dedicate al Piemonte e ai piemontesi illustri (nella prima puntata abbiamo parlato del Cottolengo).

Può sorprendere la notizia del ritrovamento intorno al Trecento di una pepita del peso di 41,6 grammi lungo il torrente Orco (fonte citata Pietro Azario) o del frammento aurifero di 4,2 grammi trovato nel Settecen[illegible]le acque del Malone. Ma se è vero che si tratta di pochi fortunati casi, è [illegible] vero che non [illegible] nella letteratura cenni sulla straordinaria presenza di pagliuzze aurifere nelle acque nostrane.

Due le ipotesi prese in considerazione dal Bari sulla genesi [illegible] metallo. La prima: l'oro sarebbe contenuto nelle alluvioni quaternarie che formano il materasso detritico della Pianura [illegible] compreso tra la Stura di Lanzo e il Ticino, sulla sinistra orografica del Po. I corsi d'acqua erodendo e trasportando queste alluvioni, favoriscono la concentrazione e il deposito dell'oro in pagliuzze specialmente nei tratti in secca.

Seconda ipotesi: la forza della corrente dei fiumi sarebbe sufficiente a trasportare direttamente l'oro dai giacimenti primari posti a monte dei corsi d'acqua, lungo l'alveo e quindi a depositarlo in determinati punti quando la corrente diminuisce d'intensità.

L'autore della ricerca propende per la prima e cita i fiumi e torrenti dove, anche per diretta esperienza dell'interessato, ha potuto constatare la presenza di particelle aurifere. Sono il Malone, l'Orco, la Dora Baltea, l'Elvo, il Cervo, il Ticino e la Stura di Lanzo. Secondo il neolaureato, questi corsi d'acqua «hanno sabbie aurifere tra le più ricche di tutto il continente europeo». Quali le ragioni del [illegible] successo [illegible] su scala industriale di questi depositi? «*Probabilmente* — spiega il dott. Bari — *le motivazioni vanno ricercate nella mancanza di una serie prospezione mineraria sui giacimenti auriferi secondari, tendente a stabilire oltre il tenore in oro, anche la consistenza delle aree sfruttabili*».

[illegible] la ricerca [illegible]striale è sempre stata piuttosto trascurata, non si può dire lo stesso per quella di tipo artigianale. Fino a non molti anni fa la cosiddetta [illegible] dell'oro» in alcuni [illegible] del Piemonte costituiva per i cercatori locali un [illegible] e proprio lavoro. In seguito, con l'aumento del costo [illegible] mano d'opera unitamente alla precarietà del lavoro, i greti dei fiumi sono [illegible] deserti. Di recente però c'è stato un risveglio di interesse per le ricerche aurifere, [illegible] anche alle impennate del prezzo del [illegible].

In quali punti conviene cercarlo? L'autore della tesi dà alcuni consigli. Il dilettante munito dei [illegible] strumenti antichissimi e tuttora non superati per efficienza (il piatto ligneo o batea e l'ascia) può mettersi al lavoro nelle zone di deposito dei corsi d'acqua, meglio all'inizio, verso monte, dei depositi ghiaiosi; oppure dietro ad ostacoli che si possono presentare sul letto del torrente, per esempio dietro a grossi massi. Un altro punto dove l'oro si deposita facilmente è ai piedi di piccole cascate dove cioè si ha una brusca diminuzione della velocità di corrente.

Per dimostrare l'efficacia delle ricerche se fatte nei posti «giusti» e con metodi collaudati, il dott. Bari ha allegato all'elaborato della tesi di laurea alcune provette: contengono pagliuzze d'oro che ha trovato durante i sopralluoghi. Ma il suo cruccio è che le ricerche non vengano condotte in maniera scientifica e che non ci sia la volontà politica per dare il via a sfruttamenti intensivi e industriali. «*Sono convinto* — conclude — *che la caccia al tesoro potrebbe riservare grosse sorprese*».

**Guido J. Paglia**

PIAZZA DI SIENA — quinti gli azzurri, nel concorso più prestigioso, grande

# Agli Usa la Coppa delle Nazioni

## Anche Francia, Svizzera e davanti agli italiani, D'Inzeo è soddisfatto

ROMA — La Coppa delle Nazioni, che costituisce tradizione gara più importante del concorso ippico di piazza di Siena, è stata vinta dalla squadra americana, che si è presentata a Roma con e un cavaliere.

Gli statunitensi, assenti concorso dal 1959, quando si aggiudicarono anche allora la Coppa, hanno infranto la tradizione francesi, i quali da cinque anni dominavano incontrastati nella prestigiosa competizione.

hanno partecipato rappresentanti di otto nazioni entrati in campo nel seguente ordine: Gran Bretagna, Libia, Italia, Germania, Usa, Belgio, Austria e Francia.

Gli italiani, opposti ad avversari esperti e agguerriti, hanno dovuto tarsi il 5° posto (penalità 33 e 1/4) preceduti nell'ordine Usa, Francia, Svizzera, Austria. Le altre posizioni sono state conquistate rispettivamente da Germania, Belgio e Libia.

Tuttavia il responsabile tecnico settore ostacoli, Raimondo D'Inzeo, è apparso soddisfatto: *«Mi aspettavo questo piazzamento; che non è da disprezzare* — ha dichiarato D'Inzeo — *considerando ci mancavano i cavalli più validi, Gitan P., Glorieux e Ideal de Hoje. Però aspettavo qualcosa più Jasil, montato Ga-. E' per primo campo abbattendo subito un si è più ripreso. preferito risparmiare per gli europei di luglio Gitan P., leggermente infortunato allo zoccolo».*

Gli argomenti di D'Inzeo sono validi in parte. Infatti non si può nascondere la delusione fornita soprattutto campione italiano in carica Luca Palmizi. Anche Galeazzi e Bartalucci non hanno combinato grandi cose. E' stato ancora una volta Graziano Mancinelli, esponente della vecchia guardia, a salvare l'onore della squadra, centrando due strepitosi percorsi netti in sella a Geronimo K.

Fin è capito che la lotta si sarebbe ristretta ad americani, francesi e svizzeri. statunitensi, che stati premiati capo dello Pertini presente in tribuna d'onore Carraro, Nebiolo e altre autorità, stati i dominatori Coppa. Dopo il primo percorso con tre «netti», la squadra americana terminato con 8 penalità complessive, tro 15 dei francesi e 16 sorprendente formazione elvetica.

**Mario Bianchini**

> **OGGI in TV**
>
> Equitazione — Ore 17,40 - 18,40: concorso ippico di Piazza di Siena.
>
> Tennis — Ore 14,30 - 17,25: da Perugia, internazionale nile.

Melanie Smith, su Calypso: una delle tre amazzoni che hanno portato gli Usa al successo

COSI' SPORT — Paolo Ormezzano

# Calcio-scandalo o pazzo?

Il sogno italiano di Socrates e Zico visto da Franco Bruna

*Di fronte a ciò che sta accadendo nel calcio, scandali cioè e controscandali e sospetti e ping-pong di accuse, c'è stupore per come gente che dovrebbe sapere, dovrebbe avere capito, pecca ancora e fa credere peccato. Il pasticciaccio del totonero è di appena tre anni fa. importa tutti i calori siano lati, che le accuse non vengano provate, importa ancora si possa parlare in certo modo (Vitali, Iachini, Juary...) senza pensare a cosa la gente pensa, e non la gente, ma anche De Biase e Ferrari Ciboldi è a Mantia Carabba (sembra un elenco di eredi Dogi).*

*I casi, secondo noi, due: o il calcio scandalo è lo saliente una punta iceberg, così che, proprio per le sue dimensioni, microscopiche ai nostri occhi, macroscopiche ad altri occhi, esso ha mostrato non la capacità di una giustizia intervenire bene, bensì l'incapacità colpire a fondo, e dunque allegria: ci sono un po' tutti poeri.*

*La pazzia è raramente in quando tratta di spiegare le umane anche per via di quel è pazzia, ma stratagemma» (Amleto) che mette un po' tutti in guardia. Però è una tesi chiara, semplice, mica offensiva. Essere pazzo è grave, cioè non grave, come essere alto, basso, cinese, italiano. Non è una colpa.*

*Noi stamo, vogliamo per questa tesi. pieno ribollire calcio-scandalo un presidente di serie A ci avvicinò, a testimoni, pochi minuti prima partita crucialissima per la sua squadra, e ci disse a voce: «Tu che conosci bene il fa già il nome presidente della squadra sta- per incontrare sua e, che i favori del stico), digli che ci lasci un punto, cosa è per lui?»...*

### quarta estate

*Dragata l'Argentina, solcato il Brasile, inquietata la Germania, controllo Danimarca, Austria, Francia, Romania, Bretagna, Belgio, Uruguay... Si verso la quarta estate «straniera» nostro . Per ogni pagina ricerche, opzioni, brame, trattative qualche riga pagine giornali del Paese da «invaso».*

*Ci sono anche tocchi di umorismo: e sarebbero vogliosi venire in Italia perché mitrati delle esperienze Falcao e Platini. I quali, si sa, sono venuti in Italia uno per conoscere Roma, l'altro per godere, dalla villa collina, la vista delle Alpi.*

*Si potrebbe argomentare, da come occupiamo almeno parole i calciatori stranieri, grande Paese. Secondo invece un paese grande, dove paese sia al massimo per fratello maggiore villaggio, non per gemello di na-. Ci sentiremo più «di mondo» mondo, quando giornali stranieri ci saranno notizie di interessamento ai calciatori italiani. Perché è triste per l'Italia che il Belgio possa importare mila nostri lavoratori miniera, Germania camerieri, e neanche nostro calciatore.*

Nella prima tappa del rally mondiale della Corsica

# Lancia, un avvio strepitoso

AJACCIO — Quattro Lancia Rally al comando del Tour di Corsica dopo prove (la è stata però annullata per eccessiva pericolosità) programma nella prima tappa che si avvia conclusione domani. In testa Walter Rohrl che ha vinto settori, davanti al francese Andruet (un successo all'attivo) e finlandese Alen (tre vinte). quinto posto l'italiano Vudafieri davanti a Bettega, poi l'Audi Quattro di Mikkola. Il migliore fra i piloti della squadra

So il campione del ha spettacolo di bravura e regolarità. Il protagonista della fase iniziale rally è stato un altro. Al termine della prima prova speciale dietro a Rohrl di un solo secondo. Lo scorso anno proprio in questa gara aveva rischiato porre fine una carriera che tutti gli pronosticavano prestigiosa.

Attilio Bettega, 30, terzo in classifica dietro Ragnotti Andruet, nel corso prima «speciale» della seconda tappa, uscendo male da un dosso, finiva fuori strada procurandosi diverse fratture alle gambe, cinque alla destra e sinistra.

dicembre, i primi passi con una complicata attrezzatura: stampelle e regolatori per la gamba sinistra, la più offesa per l'interessamento ginocchio. Ogni giorno trecento chilometri per recarsi a Verona rieducazione: piscina, massaggi. A settembre i primi passi senza stampelle.

Subito dopo decisione tornare rally con la comprensione della moglie Isabella che nel 1977 gli aveva fatto navigatrice. Ha sostenuto volante della nuova Lancia Rally sul percorso della Mandria, quindi prova di resistenza sul circuito di Nardò.

**Rino Cacioppo**

# F. 2 a Roma «1000 km» con Patrese

Due importanti avvenimenti sono in programma per gli sport dei motori (oltre al Rally Corsica che si conclude domenica) nel weekend. A Vallelunga si disputa la quinta prova del campionato europeo di Formula 2, mentre in Inghilterra, a Silverstone con la «1000 km», si gareggia per il secondo atto mondiale «endurance» marche e piloti.

Nel circuito di il più atteso è ovviamente il piacentino Beppe Gabbiani, leader, alla guida della March ufficiale, campionato continentale delle

I principali rivali saranno l'inglese Palmer e il neozelandese Thackwell che lo tallonano nella classifica europea. Gabbiani dovrà guardarsi dagli attacchi del connazionale ed particolare di Alessandro Nannini, in crescita la Minardi e secondo nell'ultima corsa al Nurburgring. Oggi prove libere a partire dalle domani due turni di qualificazione.

Molto interessante anche la dove, con le vetture di gruppo «C» la Lancia Martini schiera quattro piloti di F. 1, cioè Patrese, Alboreto, Fabi e Ghinzani. I favori pronostico sono per le numerosissime, la battaglia fra vetture e private. A ricorderà venne battuto Wollek. Sono 36 le macchine iscritte.

F. B.

# Ecco la Nazionale di basket che cercherà gloria europea

il prestigioso «sellnie» di Bobby Knight, che ha radunato a Bologna allenatori, le luci del Palasport bolognese restano per gli azzurri, che da stasera affrontano nell'ordine Cecoslovacchia (ore 22), Germania Ovest (domani, 22) e Francia (domenica, ore nel primo torneo collaudo vista degli europei Limoges e Nantes, 26 maggio-4 giugno.

La Nazionale è in collegiale a Bologna una decina di giorni. Sandro Gamba è soddisfatto del lavoro svolto e delle condizioni anche dei giocatori. C'è qualche problema (Zampolini eliminato da un malanno, Meneghin in ritardo per un piccolo intervento chirurgico, Ricci e vittime di lievi infortuni). Ma il ct sembra fiducioso, con cautela, sulle possibilità della squadra. a Limoges avrà un compito piuttosto duro, dovendo cercare un piazzamento fra le prime due girone che prende una sola formazione-materasso (Grecia), due squadre tradizionalmente (Jugoslavia e Spagna) e due emergenti (Svezia e Francia, padrona di casa).

carta, Gamba ha davanti Nazionale valida, duttile, completa. L'asse portante è sempre Marzorati-Meneghin, cui possono aggiunti Riva (l' nuovo), Sacchetti e in un quintetto-base media statura. Se più centimetri, dentro per Villalta, Solfrini e Bonamico per Sacchetti, Silvester o lo stesso Sacchetti per Riva. Rincalzi: basso, Gilardi e Brunamonti in regia, Vecchiato e sotto canestro. i quindici Bologna c'è anche Tonut, ma avrà pazienza d'aspettare turno.

Da stasera per il collaudo di Bologna, poi una vacanza lampo, nuovo raduno a Varese. partite in Jugoslavia e, al 21, torneo a Torino, ancora in via di allestimento: dovrebbero partecipare Israele, Panama e una squadra mista di americani in Europa, forse allenata da Gianni Asti e comprendente anche Pino Brumatti.

Nel frattempo, entro lunedì 10, tutti gli azzurri sapranno il proprio destino quanto riguarda il mercato. Si chiudono per loro le liste di trasferimento. bero esserci notizie su Tonut (Billy e B lo contendono), Costa (andrebbe a Pesaro subito per un miliardo e mezzo più il prestito per due anni di Magnifico), forse Ricci, non Sacchetti, la Berloni ha dichiarato ufficialmente incedibile.

g. mag.

### Bianchini: «Potrei scegliere

BOLOGNA — Valerio è contattato ieri Berloni. «Potrei anche decidere di accettare l'offerta di Torino — ha detto il tecnico campione d'Italia — se i dirigenti del Banco non garantiranno il rafforzamento della squadra che ho avventurarmi in Coppa Campioni con formazione non competitiva. La prossima settimana potrò dare una risposta».

vinto il «Trentino» (ultima tappa allo svizzero Freuler)

# è pronto per il Giro d'Italia

### Demierre

FRIBURGO — Beffato all'ultimo chilometro Demierre, Mario Beccia per veniva «ingoiato» anche gruppone: scalatore veneto-pugliese scattato strappo della città vecchia, è transitato sotto lo degli ultimi due chilometri 18" Prim, Demierre e Wilmann si erano avvantaggiati lui (così poi ritardato una caduta), ma ha perduto il vantaggio proprio a mille metri dalla conclusione.

Comprensibilmente amareggiato, Beccia ha (meno comprensibilmente) polemizzato dopo l'arrivo con Prim, reo di aver collaborato al fallimento della iniziativa. svedese della Bianchi-Piaggio cercava peraltro il successo.

Oggi tappa con arrivo in quota, 1600 Leukerbad, nelle Alpi del Vallese, dopo 16 chilometri di salita.

c. v.

Seconda tappa: 1. Demierre (Svi) km 142,700 in 3 ore 22'28", media kmh 42,286; 2. Prim (Sve); 3. Wilmann (Nor); 4. Beccia a 5"; 5. Anderson (Aus).

Classifica: 1. Veldscholten (Ola) 9 ore 54'01"; 2. Roche (Irl) a 25"; 3. Demierre a 1'29"; 4. Anderson e Prim a 1'33".

TRENTO — *per è riuscito ad profeta in patria, aggiudicandosi settima edizione del Giro ciclistico La corsa a tappe si è conclusa ieri nel del capoluogo, dopo un cronoprologo e tappe piuttosto impegnative. Nella classifica finale, apparsi livelli di forma molto buoni vigilia Giro d'Italia, ha preceduto di pochi Leali, Bombini, Magrini e un brillante Alfio*

*tappa conclusiva, chilometri da Arco a due Gran Premi Montagna, è per distacco dal velocista svizzero Urs Freuler, dopo una fuga in solitudine durata ventina di chilometri. Il gruppo, giunto a poco più di minuto, è stato battuto volata campione d'Italia Pierino Gavazzi, che ha così completato il successo dell'Atala.*

*In funzione del Giro, il «Trentino», oltre la buona resa di Moser, ha messo in luce anche il ritrovato Vandi, vincitore della classifica degli scalatori, e anche l'intramontabile Panizza. Molto bene sono andati anche Bombini, Leali, Magrini e Chioccioli, mentre più attendere da numerosi giovani che invece non si sono fatti vedere.*

*La carovana dei corridori, archiviato il Giro del Trentino, si sposta ora in Toscana per l'ultima classica prima della partenza del Giro d'Italia, che verrà data a Brescia giovedì prossimo.*

m. to.

Terza tappa: *1. Freuler (Svi); 2. Gavazzi; 3. Bombini; 4. Vitali, 5. Magrini; 6. Moser.*

Classifica finale: *1. Moser; 2. Leali a 8"; 3. Bombini a 9"; 4. Magrini a 13"; 5. Vandi a 20".*

## (contestato)

Ieri alla Vuelta 1° Laguia - tappa decisiva

SALAMANCA — La tappa di ieri della Vuelta — la Valladolid-Salamanca, 162 metri — era molto attesa perché si attribuivano soprattutto a Hinault propositi di battaglia, che non c'è invece stata. un tentativo di fuga operato gregario Gayan al ventesimo chilometro, in una quindicina di chilometri.

Nel tratto finale rievadere Guerrieri, Van Calster, Sanchez e Mar-. Guerrieri ha perso contatto; gli raggiunti alla periferia di Salamanca. La soluzione si è in volata la vittoria del campione di Spagna, Laguia, il quale ha preceduto di un soffio Ceruti, gregario di Saronni.

A Valladolid, ieri mattina operazioni di partenza Hinault fatto oggetto di una manifestazione ostile parte di un settore del pubblico: al corridore è cercato di far capire che il fanatismo dei tifosi può andare oltre al «normale», ma egli ha ugualmente tenuto ad esprimere le sue proteste allo stesso presidente dell'Uci, Luis Puig.

Intanto, la «Vuelta» volge al termine: per oggi è in programma una dura tappa, la Salamanca-Avila di 225 chilometri, interamente su strade dell'altipiano della Castiglia. Nel suo itinerario figurano quattro traguardi per il Gran Premio della Montagna, tra i quali il Peña Negra (m 1900) e il Paramera (m 1554), situato a 20 chilometri dal traguardo.

s. g.

Sedicesima tappa: 1. Laguia (Spa), 162 km in 4 ore 48'37", media 37,677; 2. Ceruti; 3. Fignon (Fra); 4. Martens (Bel); 5. Van Calster (Bel); 6. Recio (Spa); 7. Thurau (Ger); 8. Sanchez (Spa).

generale: 1. Gorospe (Spa); 2. Pino (Spa) a 22"; 3. Hinault (Fra) a 1'00"; 4. A. Fernandez (Spa); 5. M. Lejarreta (Spa) a 2'18"; 6. Chozas (Spa) a 3'06"; 7. Munoz (Spa) a 7'23"; 8. Kuiper (Ola) a 8'32"; 9. Ruperez (Spa) a 8'54"; 10. Fignon (Fra) a 10'05"; 15. Saronni a 17'49".

### NOTIZIE FLASH

• La Piaggio porinunciare al Tour. L'ha rivelato Fons De Wolf (escluso squadra per il d'Italia) e stata smentita.

• Philadelphia, Los Angeles, Milwaukee e Antonio sono le semifinaliste nei playoff del campionato professionistico americano di basket Nba. Eliminati i Boston Celtics.

• Baseball: Stasera primo turno della serie nazionale (ore 21) con ripetizione delle gare domani (ore 16 e 21). Parmalat Parma-Telemontecarlo Novara; Barelli Rimini-Olivieri Milano; Subalpina Bollate-Vanil Castenaso; Scavolini Pesaro-Tele Elefante Anzio; Nordmende Bologna-Nuova Stampa Firenze; Mabro Grosseto-Akuel S. Arcangelo. Rip. Lodi e Nettuno.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradolo

## Viaggio-inchiesta in occasione delle elezioni amministrative

# Dietro le giunte di provincia

**Sono chiamati alle urne 97 mila 583 cittadini in venti Comuni - La carta d'identità del potere politico nei nove centri più importanti: sette sindaci dc, due psi**

Il 26 giugno in venti Comuni della provincia si tornerà a votare per il rinnovo dei Consigli. In nove centri (Bussoleno, Carignano, Ciriè, Cumiana, Lanzo Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Trofarello, Volpiano) le elezioni saranno con il sistema «proporzionale». Nei restanti undici (Albiano d'Ivrea, Bardonecchia, Bollengo, Brosso, Ceres, Claviere, Cuceglio, Frassinetto, Mompantero, Pertusio, Pont) verrà adottato il sistema «maggioritario». Nel complesso l'operazione di voto [illegible] una popolazione residente di 97 mila [illegible] abitanti.

[illegible] nel dettaglio l'attuale situazione prima di intraprendere un viaggio ideale tra i problemi, le aspirazioni e le polemiche di questi Comuni. Per i nove principali centri tracciamo la carta d'identità del potere politico.

La stragrande maggioranza dei sindaci (sette) appartiene alla democrazia cristiana, mentre due sono socialisti. La stessa proporzione la troviamo nei 180 attuali consiglieri: 84 dc; 54 pci; 25 psi; 5 pri; 3 pli; 3 psdi; 6 di varie liste indipendenti; 1 democratico popolare; 2 del «Risveglio»; 1 dc indipendente; 1 di «Nuova sinistra». Con i rinnovi di giugno i consiglieri aumenteranno, per [illegible] della [illegible] popolazione, salendo complessivamente a 210 (10 in più a Pianezza e Volpiano).

Campagna elettorale nei paesi, tra poco si ricomincia

Le giunte? Complessivamente 36 posti sono occupati dalla dc, 8 dal psi, 8 dal pci, 8 dal psdi, 3 dagli indipendenti, 1 dal pri, 1 dal pli, 1 da «Risveglio Carignanese»; 1 da un dc indipendente. Ciò, tradotto in «formule» significa: 3 giunte dc-psdi; 2 pci-psi; 1 dc-psi; 1 dc-pli; 1 dc-indip.; 1 dc-pri.

Scendiamo nei dettagli. Ciriè (19.004 ab.): il sindaco è il dc Mario Sasso, in giunta vi sono 6 dc e 1 pri (eletto però come psdi indipendente); Consiglio (15 dc; 9 pci; 4 psi; 1 pli; 1 pri). Volpiano (10.[illegible]): Giovanni Rolle, dc; in giunta vi sono 3 dc e 1 psdi; Consiglio: 10 [illegible] 6 pci, 2 psi, 1 psdi, 1 indip. volpianese. Pianezza (10.140): Giovanni Soffietti; in giunta vi sono 6 dc e 1 psdi; Consiglio: 10 dc, 7 pci, 2 psi, 1 [illegible]. Trofarello [illegible]: Alessandro Tomeo, psi: giunta con 3 pci e 3 psi: Consiglio: 7 pci, 7 dc, 6 psi. Lanzo Torinese (5475): Anna Maria Vietti; giunta con 6 dc e 2 indip.; Consiglio: 9 dc, 5 pci, 4 psi, 2 indip.

Pino Torinese (7701): Luigi Proietti Orilli (dc): giunta con 5 dc, 1 indip. 1 pli: Consiglio: 8 dc, 4 psi, 3 pci, 2 pli, 3 indip. «Arco e Progresso», 1 psi. Cumiana (5864): Walter Tassone, dc.: giunta con 4 dc e 3 psi; Consiglio: 7 dc, 6 pci, 2 indip. 2 psi, 1 pli. Carignano ([illegible]): Teotimo Chiesa, dc: giunta con 4 dc, 1 dc indip., 1 psdi, 1 di «Risveglio Carignanese»: Consiglio: 9 dc, 5 pci, 1 [illegible] popolare, 2 di Risveglio, 1 dc indip., 1 psdi, 1 psi. Bussoleno ([illegible]): Enzo Tamarin, psi: giunta con 4 pci e 3 psi: Consiglio: 5 dc, 7 pci, 3 psi, 1 Nuova [illegible].

Questo è il «panorama statistico». [illegible] formule e i numeri, [illegible] diverse. Questi cinque anni di amministrazione come sono trascorsi? Nei prossimi giorni cercheremo di dare un quadro di quello che è stato fatto e di ciò che invece è rimasto soltanto una «promessa elettorale». Sarà una sorta di bilancio di cinque anni di vita e di rapporto tra i cittadini e gli amministratori.

**ed. prov.**

## Iniziativa a Rivarolo

# I ragazzi sui monti con il Cai

**Studenti e insegnanti invitati [illegible]**

«In montagna con il Cai» è la proposta che la sezione rivarolese del Club Alpino Italiano lancia per i prossimi mesi ai ragazzi dai nove anni in su, invitandoli a partecipare alle gite escursionistiche.

«Oltreché ai ragazzi, la nostra proposta si rivolge agli insegnanti — [illegible] presidente del Cai di Rivarolo —: la loro esperienza pedagogica unita alla conoscenza dell'escursio[illegible] soci del Cai può [illegible] le condizioni migliori per lo [illegible] delle gite. Anche i genitori possono darci una mano partecipando alle nostre escursioni, che non presentano difficoltà particolari e offrono la possibilità di avvicinarsi alla montagna».

La proposta della sezione di Rivarolo del Club Alpino Italiano è sostenuta [illegible] l'amministrazione comunale, che nel presentarla ai ragazzi di quarta e quinta elementare e delle tre classi delle medie sottolinea l'importanza di conoscere la montagna e di [illegible].

## La giunta ha deciso la soppressione

# Settimo, breve vita dell'autobus urbano

**L'esperimento si concluderà a fine luglio - Impossibile trovare 150 milioni per far fronte ai costi**

La giunta di Settimo ha stabilito che a fine luglio, dopo il periodo di esperimento, il servizio della circolare urbana sia soppresso. «E' stata una decisione sofferta — dice l'assessore Erminio Villaschi che si era battuto per il bus urbano — ma [illegible] avremmo altra scelta: Le ristrettezze del bilancio per l'83 ci impongono tagli in tutti i settori. Impossibile reperire 150 milioni per continuare l'esperimento fino alla fine dell'anno».

La decisione susciterà certamente contrasti e polemiche, soprattutto tra i rappresentanti dei Consigli di quartiere che da tempo chiedevano l'istituzione del bus, per collegare le zone periferiche, soprattutto del Borgonuovo, al centro della città.

In funzione da febbraio, tra le [illegible] di una parte del Consiglio, la circolare urbana ha incassato nei primi due mesi circa 13 milioni, in marzo gli abbonamenti sono stati 729 e i biglietti venduti [illegible] 7000: troppo poco per coprire le spese di gestione, calcolate nei primi [illegible] mesi in 115 milioni.

Nella [illegible] di ottenere i contributi regionali per il piano trasporti (negati però quest'anno), sarebbe stato necessario affidare la gestione della linea ai Trasporti [illegible] sostituendo i vecchi autobus della ditta privata con nuovi automezzi, del costo di 200 milioni ciascuno. Il costo del servizio sarebbe richiesto non meno di 600 milioni all'anno, con la prospettiva di [illegible] scarso incremento delle entrate, pur raddoppiando il prezzo del biglietto, ora [illegible] lire, o dell'abbonamento, a 12 mila lire.

### [illegible] mercato dell'artigianato

[illegible] pomeriggio [illegible] mercato dell'artigianato e [illegible] commercio, giunta [illegible] edizione. Abbandonata piazza Vittorio Veneto, la rassegna economica ha ora una nuova sede, più periferica: via Milano, nei pressi della chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Sarà il sindaco Oravero a tagliare il nastro inaugurale: 55 [illegible] espositori presenti, [illegible] occupano [illegible] centinaio [illegible] stand.

## Domenica [illegible] aprile ha azzeccato un 13 e sette 12

# Anonimo sistemista a Ciriè vince 335 milioni al Toto

**Il colpo grosso alla ricevitoria del bar Torrefazione di via Roma 56**
**Soltanto il telegramma del Totocalcio [illegible] svelato il suo segreto**

Un telegramma del Totocalcio ha reso [illegible] che con il concorso n. [illegible] di domenica 24 aprile una [illegible] vincita è stata realizzata a Ciriè alla ricevitoria del bar Torrefazione, di via Roma 56: un sistema [illegible] un 13 e sette [illegible] ben 335 milioni.

Naturalmente l'anonimo [illegible] si è ben guardato dal [illegible] il suo exploit, e [illegible] il telegramma [illegible] nella ricevitoria, ha fatto conoscere alla cittadina il fortunato caso.

L'ultima vincita a Ciriè si era [illegible] nell'altra ricevitoria del «Caffè grande», [illegible] dello [illegible] pionato.

★ Ladri [illegible] municipio a Sparone. Nella notte [illegible] coledì, [illegible] da una finestra del retro, [illegible] entrati [illegible] palazzo [illegible] ed hanno inutilmente tentato di [illegible] nare la cassaforte. Sono fuggiti [illegible] due calcolatrici.

★ Si riunisce stasera a Castellamonte il Consorzio idrico [illegible] Valle Sacra, che esaminerà il progetto per lo sfruttamento delle risorse idriche della zona. Del Consorzio, che dovrà anche nominare parte del consiglio direttivo, ora fanno parte solo due comuni, Castellamonte e Cintano [illegible] dopo il ritiro dei centri di Borgiallo, Colleretto Castelnuovo e Castelnuovo Nigra.

★ Quarantun alloggi inseriti nel piano dell'edilizia convenzionata agevolata [illegible] dalla impresa Bracco di Torino a Rivarolo. Il complesso si affiancherà ad un altro edificio, costruito nell'ambito dello stesso piano, in via Uligini.

### Scontro: muore un assessore

**La vittima è Giacomo Falletti di Pertusio**

Un morto e due feriti sono il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, verso le [illegible] provinciale che da Montalenghe porta a Scarmagno, all'altezza della frazione Villate. La vittima si chiamava Giacomo Falletti, 55 anni, di Pertusio, via B. Ponso [illegible], assessore all'Agricoltura del Comune.

L'uomo viaggiava su un'A 112 condotta dal nipote, Giuseppe Falletti, [illegible] anni. L'auto si è scontrata frontalmente con la Citroen Visa [illegible] Merlo, 56 anni Ivrea, stradale Torino 337. [illegible] i corpi [illegible] lamiere [illegible] delle vetture sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ivrea: Giacomo Falletti è morto all'istante per la frattura della base cranica, mentre il nipote ed il Merlo sono ora ricoverati all'ospedale di Ivrea in [illegible] che non destano preoccupazioni.

La dinamica dell'incidente è ancora poco chiara, essendo avvenuto su un lungo rettilineo che [illegible] difficoltà.

Giacomo e Beppe Falletti conducevano a Pertusio un'avviata azienda agricola, la prima a tentare nel Canavese l'utilizzo del biogas quale risorsa energetica.

## Arrestato un falso «comandante» delle aviolinee inglesi

# Il pilota British Airways s'involava dopo le truffe

**Spacciandosi per dipendente della compagnia, l'uomo prometteva posti di lavoro e biglietti di favore dietro compenso di grosse somme**

[illegible] truffatore che si spacciava per pilota [illegible] British Airways è stato [illegible] ieri mattina dagli agenti della Squadra mobile. Si chiama Luigi Marulan, [illegible] anni, via Cruto [illegible].

La sua specialità era quella di promettere posti di lavoro presso compagnie [illegible] dietro compensi [illegible] di biglietti da [illegible]. Lo stesso raggiro l'ha usato anche [illegible].

Al momento del pagamento, però, i genitori si [illegible] insospettiti e hanno avvertito la polizia. E' saltato fuori [illegible] il Marulan, che usava [illegible] il nome di Luigi Lenzi, aveva compiuto [illegible] truffe non solo a Torino ma anche in Liguria.

Oltre ai posti di lavoro egli prometteva biglietti scontati per viaggi aerei e favori di vario [illegible].

★ Un operaio [illegible] Olivetti di Ivrea, [illegible] Piero Piovano, 45 anni, di Banchette, è ricoverato in gravi condizioni [illegible] per lesioni cerebrali riportate cadendo dalla bicicletta. E' accaduto a Pont, nella [illegible] serata di mercoledì: il Piovano, [illegible] rientrando a casa percorrendo la [illegible] 460. Poco oltre l'abitato del paese, ha compiuto una lieve deviazione su un [illegible] sterrato. Per la rottura di [illegible] l'operaio è caduto a terra e ha battuto con violenza il capo.

★ Seconda rapina in tre mesi nelle poste di Almese. Tre giovani armati di pistole hanno fatto irruzione nell'ufficio e dopo aver intimato il «mani in alto» alle due impiegate, si [illegible] avvicinati [illegible] cassaforte, impossessandosi di 14 milioni in contanti.



### Due medici sotto accusa

Due medici dell'ospedale San Luigi di Orbassano sono stati indiziati di omicidio colposo [illegible] la morte di una paziente. Sono Guglielmo Vigado, 47 anni, e Bruno Audino di [illegible]. La vicenda è del marzo scorso. [illegible] Banero, 72 anni, ricoverata per una serie di esami [illegible] cui [illegible] biopsia polmonare, subì la perforazione dell'aorta e morì. I famigliari chiesero al magistrato un riscontro autoptico e l'inchiesta si avviò.

Il giudice Marabotto, che [illegible] inviato [illegible] comunicazioni giudiziarie, ha ordinato [illegible] perizia. I parenti [illegible] donna [illegible] costituiti parte civile [illegible] l'avv. Minni e hanno nominato come [illegible] il prof. Salomone.

## Polemica a Favria

# Il Comune non paga le maestre

Polemica fra otto maestre e l'amministrazione comunale di Favria. Motivo: il lavoro da esse svolto per tre mesi non è stato retribuito, in più neppure il punteggio pare venga loro riconosciuto. La [illegible] con [illegible] il Comune [illegible] l'incarico era stata in un primo tempo [illegible] Coreco, successivamente [illegible] tornata in Consiglio per [illegible] riapprovata.

L'altra sera, durante la stessa seduta in cui era stata presentata [illegible] mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Beriano, la [illegible] è passata in quanto, è stato [illegible] le [illegible] per il doposcuola [illegible] state impegnate come insegnanti d'appoggio.

★ Il coordinamento dei docenti precari organizza il ricorso al Tar del Lazio degli esclusi dal [illegible] ordinario delle superiori [illegible] settembre). Questo [illegible] prevede una riserva [illegible] posti [illegible] coloro che hanno insegnato almeno due anni. Il coordinamento chiede che vengano [illegible] anche coloro che [illegible] lavorato nell'82-83. Di questo argomento si parlerà lunedì alle 15 nell'assemblea [illegible] a Palazzo Nuovo.

## Giorno per giorno

**Guarire mangiando**

Da oggi al 27 maggio, hotel Ambasciatori, [illegible] gratuito di dietologia in sei lezioni a cura del filosofo naturalista Giuseppe Lamorgese. Costo lire 5000 per lezione, inizio ore 20.30 stasera, domani, il 18, 20, 23, 27 maggio.

**Circolo Esse**

Organizza oggi (corso Dante 14, ore 16) e domani (tutto il giorno), il convegno nazionale su «Socialismo e democrazia politica, felicità e rivoluzione, cosa prendere e cosa [illegible] dell'utopia del '68. E' possibile oggi coniugare uguaglianza e libertà?». [illegible] ore 21, proiezione di filmati sulle [illegible] del '68-'69.

**Dc sulle giunte**

Per valutare la situazione di crisi e inefficienza delle giunte rosse in Comune e Regione investite dallo scandalo, [illegible] 21, quartiere S. Rita. Interventi di Donat-Cattin, Renato Valente e Riccardo Sartoris.

**Per la Val Susa**

Alle [illegible] Enrico Fermi di Bussoleno, oggi, ore 17,30, si discuterà per la realizzazione di un museo etnografico per la Val di Susa. Vi prendono parte gruppi culturali, insegnanti, amministratori e studiosi di storia locale.

**Astrologia**

In corso Palestro 7, stasera, ore 21, Enrico Castiglioni, nell'ambito del corso organizzato dal Cida, parlerà su «Gozzano, poeta crepuscolare».

**Satira politica**

Su questo argomento il pci ha organizzato due mostre di autori vari e torinesi in via Pesaro 36 (orario: feriali 16-19; festivi 9.30-12.30) e due dibattiti in corso Vercelli 15. Stasera, ore 21 «La satira nel [illegible] contemporaneo»; [illegible] 21, su «L'informazione».

**Concerto a Rivarolo**

«Gran concerto di primavera» domani [illegible] 21 in piazza Garibaldi a Rivarolo. Lo eseguirà la Filarmonica cittadina diretta dal maestro Silvio Caligaris.

**A Cuorgnè**

Questa [illegible] Consiglio comunale a Cuorgnè. Tra i punti all'ordine del giorno, quello che riveste maggior importanza riguarda la delibera programmatica del piano regolatore, [illegible] urbanistico che la [illegible] attende inutilmente da vent'anni. Due le mozioni, entrambe sulle cerimonie celebrative del 25 aprile, che hanno suscitato una violenta polemica tra democristiani e comunisti.

# In pretura il sindaco di S. Maurizio

**Avrebbe negato indebitamente al titolare di una cava l'autorizzazione**

Si è svolta ieri mattina nella pretura di Ciriè la prima udienza del processo che [illegible] imputato il sindaco di San Maurizio, Pier Giovanni Trogolo, socialista, per avere rifiutato indebitamente, per tre volte, al titolare della «cava di Ceretta», Franco Martinetto, l'autorizzazione ad effettuare lavori di scavo (omissione di atti d'ufficio), e per non avergli consentito di presentare la richiesta per ottenere una autorizzazione (abuso d'ufficio).

I fatti risalgono al '77. Il Martinetto, con la sua impresa di estrazione di ghiaia, aveva [illegible] lavori di scavo in [illegible] zona compresa [illegible] i Comuni di Robassomero, San Maurizio e Caselle, nei pressi del fiume Stura. In seguito alle proteste dei contadini [illegible] zona, il Comune di San Maurizio aveva provveduto ad emettere un'ordinanza di sospensione dei lavori e si era costituito parte civile, con Caselle e Robassomero, nella causa intentata dal [illegible] contro il Martinetto.

Nel [illegible] deposizione resa al pretore di Ciriè, [illegible] Antonio Malagnino, per quel processo (terminato [illegible] condanna), che lo vedeva imputato dell'insolito [illegible] «inondazione colposa», il Martinetto aveva dichiarato di aver più volte chiesto al sindaco l'autorizzazione agli scavi (ma ieri ha precisato che avrebbero dovuto effettuarsi in una zona diversa da quella contestata), e che si era sentito rispondere: «Non voglio grane. [illegible] interessa se la cava di Ceretta va a rotoli».

Trogolo, che ha rifiutato l'amnistia, ha negato ogni addebito. L'avvocato difensore, Mittone, ha chiesto la citazione di [illegible] teste, il geometra [illegible] Leone. La prossima udienza si terrà il 12 maggio.

### [illegible]

«Se volete le ossa dei vostri morti andate a recuperarle nella discarica pubblica». Così era scritto su volantini sparsi per le vie di Verolengo. Poteva essere uno scherzo di pessimo gusto, invece i resti umani erano stati effettivamente ritrovati nel terriccio che copre una parte della discarica pubblica.

[illegible] tre [illegible] fa con i lavori di ampliamento e [illegible] della [illegible] in via Thaon di Revel. Qui l'impresa Edil Ponte ha provveduto alla demolizione di parte dell'edificio eseguendo scavi profondi ottanta centimetri per le nuove fondazioni. Ma la struttura della scuola sin dal 1870 era sorta sull'area cimiteriale dell'antica chiesa parrocchiale di San Giovanni demolita nel 1851.

[illegible] comunali risulta che a quel tempo il Comune fece trasferire i resti umani nel nuovo cimitero.

La scoperta più raccapricciante l'ha sicuramente fatta Giovanni Careggio, il quale alcuni giorni fa aveva incaricato la Edil Ponte di portare nel suo cortile alcuni metri cubi di terra per eseguire dei lavori. Le piogge della scorsa settimana hanno fatto affiorare dal terreno riportato tibie, teschi ed altre ossa umane.

Sono stati avvertiti gli amministratori comunali [illegible] dopo aver provveduto a dare sepoltura ai miseri resti nell'ossario cimiteriale hanno fatto trasportare «il terriccio» in un'area adibita a discarica di [illegible]. La [illegible] sembrava conclusa, ma altri resti sono riaffiorati e rinvenuti dai cittadini.

# Quei mosaici dimenticati

**Ancora chiusa l'abbazia di Fruttuaria di S. Benigno**

Quando saranno terminati i lavori di ricerca nell'abbazia di Fruttuaria di S. Benigno? Sono in molti a domandarselo in paese, anche se le risposte per il momento non arrivano. Da quasi quattro anni l'edificio è interdetto ai fedeli dopo la scoperta di alcuni mosaici avvenuta durante i lavori per l'installazione dell'impianto di riscaldamento.

La sovrintendenza ai beni artistici del Piemonte intervenne ordinando i primi lavori di restauro, poi, per [illegible] canza di finanziamenti, il cantiere di S. Benigno rimase bloccato. I lavori [illegible] quattro mesi nell'80 e per uno stesso periodo l'anno successivo. Dall'ottobre del 1981 i lavori sono fermi. Tutto il peri[illegible] dell'antica abbazia è chiuso.

L'abate di S. Benigno, don Piergiorgio Debernardi, ha più volte chiesto alla sovrintendenza di conoscere se i lavori riprenderanno. «Per le messe domenicali dobbiamo fare i salti mortali, non potendo più utilizzare l'abbazia — dice il sacerdote —, disponiamo soltanto della piccola chiesa di S. Croce, oppure chiediamo ospitalità all'istituto salesiano. E' ormai diventata una situazione insostenibile».

Infine, c'è da registrare la presa di posizione del sindaco del paese, Francesco Cagnasso. «La chiesa è abbandonata a se stessa, attaccata dall'umidità e dalla corrosione con tutti i danni che possono derivare agli affreschi, ai quadri e ai marmi» — osserva il sindaco in una [illegible] inviata alla sovrintendenza —. Inoltre, bisogna sottolineare il disagio dei fedeli e l'estrema pericolosità derivante dall'utilizzo della chiesetta di S. Croce».

PIOGGIA [illegible] APPLAUSI PER L'OPERA

# Questo è Nurmela Nabucco al Regio

Ieri sera al [illegible] Regio è stata [illegible]entata la «prima» del Nabucco di Giuseppe Verdi. [illegible]ico folto e elegante. Le repliche dell'opera verdi[illegible] si effettueranno sino [illegible] maggio. Nabucco è con la direzione di [illegible] Arena. La regia e la scenografia sono di Renzo Giacchieri mentre i costumi sono firmati da Tita Tegano. Il ruolo di Nabucco [illegible] interpretato da Kari Nurmela (nella foto). Renato Bruson [illegible] invece il 10, 12, 15, 17.

[illegible]

# E' la volta di [illegible] museo

[illegible] volta non parliamo di un personaggio, e di un evento storico, [illegible] di un museo. La foto rappresenta infatti l'entrata di [illegible] museo, unico nel suo genere e fra i primi al mondo. L'idea di fondarlo venne [illegible] quella che [illegible] la [illegible] attuale direttrice («direttrice a vita», si badi bene), una grande studiosa del fenomeno storico e sociale di cui la rassegna riunisce le testimonianze.

Si pensò agli inizi di collocarla in [illegible] galleria della Mole Antonelliana, ma l'idea divenne [illegible] a causa dei danni provocati dal tornado del 1953. Ci vollero almeno ancora cinque anni perché finalmente, grazie all'interessamento [illegible] Soprintendenza [illegible] Culturali [illegible] Am[illegible] del Piemonte, [illegible] tro[illegible] una sede idonea in un famoso [illegible] del centro. L'inaugurazione ebbe luogo il 27 settembre di quell'anno, e nel 1960 arrivò anche il riconoscimento [illegible] parte [illegible] Stato.

Non si può parlare del Museo, tuttavia, senza parlare di quel fenomeno [illegible] cui dicevamo [illegible] e [illegible] ebbe origine alla fine [illegible] secolo [illegible], grazie all'intuizione di due [illegible] francesi divenuti fa[illegible] i quali utilizzarono le esperienze [illegible] scienziato Edison, per dar vita [illegible] una «magica illusione» che [illegible] oggi conquista.

La prima sperimentazione del fenomeno dinanzi ad un pubblico attonito e deliziato avvenne a Parigi nel 1895, ma [illegible] alcuni mesi dopo, nella centralissima via Po, i torinesi potevano assistere allo stesso «miracolo visivo» grazie [illegible] alcuni pionieri, tra [illegible] Vittorio Calcina che per primo, in Italia prese la rappresentanza della Casa fondata dai due famosi fratelli.

Risale [illegible] primo Novecento l'apertura a Torino di una sala chiamata «Eden Mécani[illegible]», e sempre in quel periodo [illegible] fondate [illegible] prime due Case di produzione l'«Ambrosio», e l'«Itala», che nel [illegible] diede origine [illegible] ricostruzione della «Caduta di Troia». Grazie a questo Museo, Torino può essere quindi considerata [illegible] di quella tecnica (o arte) testimoniate nello storico palazzo, e che ha conquistato nei decenni milioni di persone.

m. boc.

Ingresso del [illegible] che i giovani lettori devono indovinare (Foto Giovanni Giovannini)

## Le domande

*Di che Museo si tratta e come si chiama il Palazzo dove si trova? Chi ne è la fondatrice ed attuale direttrice? In quale grande piazza [illegible] Torino era collocata la sala dell'«Eden Mécanique»? Nel 1914 la «Itala» produsse [illegible] «kolossal» lo stesso che alcuni decenni più tardi fu realizzato da un grande autore italiano: come si chiamava il «kolossal» e chi l'autore? Qual è il riconoscimento più prestigioso che viene assegnato a chi eccelle in questa tecnica (o arte)?*

FARASSINO RIPROPONE I PERSONAGGI DELLE SUE NOSTALGIE

# Con Gipo all'Alfieri

Gipo Farassino torna alla dimensione che, per sua stessa ammissione, gli è più congeniale, e alla quale si sente più legato: quella de[illegible] chansonnier, del poeta di borgata. L'esordio, l'altra [illegible], è stato subito un [illegible] prevedibile. Il «Recitalspettacolo» resterà in cartellone all'Alfieri fino [illegible] 15 maggio.

Gipo è il primo ad ammettere che grandi novità non ce ne sono: squadra che vince non si cambia, e il pubblico torinese è ormai affettuosamente legato ai bozzetti umani, raccontati con sorridente ironia, di questo poeta [illegible] piemontesità. «E' un "insalatone" — spiega Gipo — in cui riciclo tutta la mia produzione: le canzoni, i monologhi, personaggi che mi sono più cari: [illegible] Matilde Pelissero a Cesare, "I [illegible] del borg", all'ubriacone di "Serenata ciocatona"».

Gipo è all'Alfieri dopo anni di [illegible]. Nessuna spinta «[illegible]», nessuna «ri[illegible] del tempo perduto». «Il Teatro Italia è ancora chiuso — dice — e avevo [illegible] tornare sul palcoscenico, che resta il mio ambiente naturale. E' stato un inverno diverso dal solito, questo: ho fatto poco teatro, ed era inevitabile, visto che teatri aperti ce ne sono pochi. Allora mi sono dato al cinema, sto girando un film tratto da un romanzo di Arpino, "Una nuvola d'ira". E poi tanta televisione: "Il padrone delle ferriere", "Il fornaretto di Venezia", "Il marito malato, la moglie gelosa" di Companile».

Farassino ha deciso dunque di scegliere una terza via, quella cinematografico - televisiva? Tradirà il suo pubblico tradizionale della farsa piemontese e delle canzoni? «Macché — risponde lui con una risata —. E' solo un problema pratico: io sono e rimarrò un uomo di teatro: ma se i teatri sono chiusi, bisogna pur mangiare, no?». E si avvia verso il pubblico che lo attende, con il passo deciso del «Pi[illegible]rasco del Balon».

g. fer.

# Per Jerry [illegible] incontro a settembre?

Jerry Lewis verrà quasi sicuramente a Torino, ma in settembre. Il [illegible] americano, che ha [illegible] rinunciare [illegible] sua tournée italia[illegible] quest'inverno [illegible] seguito all'operazione al cuore, ha ripreso i contatti con gli [illegible]nizzatori del tour.

L'a[illegible]re è infatti impegnato nel lancio in tutto il mo[illegible]do [illegible] ultimo film, «King of Comedy», che verrà presentato fuori conco[illegible] al Festival di Cannes. La data precisa dello spettacolo torinese di Jerry Lewis non è [illegible] stata fissata, [illegible] è certo [illegible] si esibirà al [illegible] Colosseo, dove già doveva presentarsi al pubblico l'inverno scorso.

Come si ricorderà, lo spettacolo del popolare sho[illegible] «saltò» all'ultimo [illegible]mento, quando già era scattata la «caccia» al biglietto per l'unica serata torinese al Colosseo. Jerry Lewis, [illegible] stretto a dare [illegible] per sottoporsi al delicato [illegible] per l'applicazione del by-pass, ha però deciso di non deludere il pubblico che lo attende con interesse.

g. f.

A COLLOQUIO CON LA GIOVANE [illegible]

# Ambra, una reginetta che [illegible] le colombe

A[illegible] Orfei

Al mattino il Circo Orfei è cosa ben diversa da quel gioco di luci che attrae [illegible] vi entra per assistere a uno spettacolo. Persino [illegible] gente, «i circensi», appaiono più veri nel loro via vai, [illegible] lustrini, impegnati in prove o nel mandare avanti una casa che ha le sembianze d'una roulotte.

Tra questi Ambra Orfei, la figlia di Nando, che vive a Torino un'altra settimana [illegible] permanenza che [illegible] protrarrà sino a domenica.

*«Sono nata e cresciuta al [illegible], il mio primo spettacolo forse l'ho visto a [illegible], un [illegible] di vita ma [illegible] s'ostinano a cre[illegible] che il nome Orfei mi [illegible]bia avvantaggiato fuori [illegible]ra. Devo invece difenderlo e mantenerlo come [illegible] fatto tutte le donne Orfei, impegnandomi senza esitazioni».*

[illegible] diciassette anni, [illegible] suo numero con le colombe, una celebrità da difendere sotto la grande tenda ma anche un po' [illegible] tempo per pensare al futuro. *«Chissà, forse un giorno mi chiuderò fra quattro pareti per dedicarmi ad un marito, ma ora il lavoro è troppo importante, soprattutto per quest'anno».* Tra quat[illegible] muri si è già chiusa diver[illegible] volte, in occasione delle registrazioni Rai che all'inizio [illegible] [illegible]ianto «[illegible]».

*«Era [illegible] po' come soffocare: ambiente nuovo, colleghi differenti... Poi [illegible] abi[illegible] ed ora, quando il circo chiuderà per [illegible] vacanze, farò la nuova serie di "Sotto le stelle" per la Rete 1».* I suoi [illegible] sono quelli di sempre, quelli che lavorano ogni giorno a contatto di [illegible].

f. d. l.







[illegible]

[illegible] di tennis — Il Tau (Tennisti amici uniti), un'associazione che [illegible] distingue per numerose iniziative a favore dello [illegible]rt, consegna questa [illegible] il «Tau d'oro 1982», durante una cerimonia conviviale ai «Due Lampioni», al maestro di tennis Roger Failla. Failla insegna tennis dal '71 al Circolo della Stampa-Sporting e si distingue in particolare per l'attività a fa[illegible]re dei giovani.

**Tantra-Yoga** — Alle 18, per i Venerdì d'arte del Teatro Nuovo, conferenza del monaco di tantra-yoga A. C. Shaktiavarananda sul tema: «Lo spirituale nell'[illegible]».

**Per le scuole** — Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, alle ore 10, spettacolo per le scuole «La leggenda di Scilla, la sirena». Gli interpreti appartengono alla scuola elementare «8 marzo».

**Piccolo Regio** — Alle 17,30 Michelangelo Zurletti e Giandrea Gavazzeni parleranno su Alfredo Catalani, compositore lucchese.

**Rotary club** — Questa [illegible] ore 20, al Circolo Soci di via Fanti, il prof. Mario Abrate, preside Facoltà Economia e Commercio all'università di Torino, parlerà ai soci del Rotary club Torino Sud Est sul tema: «Il Piemonte proto-industriale».

**Un concerto** — [illegible] Chieri, nella chiesa di San Bernardino, ore 21, concerto del baritono Elio Battaglia e del pianista Carlo Mascheroni. Musiche di Bellini, Beethoven, Schubert, Rossini. Rientrano nella rassegna del Maggio Musicale.

**Calcio** — L'U.S. San Mauro in collaborazione con il «Torino Calcio», convoca i ragazzi nati dal 1973 in poi a presentarsi per un provino calcistico tutti i venerdì alle 18,30 al [illegible]po sportivo di Parco El[illegible]di. Devono essere muniti di indumenti da gioco.

**Pink Floyd** — Stasera, al Mexico Club di via Monte Cengio 16/3, in zona Mirafiori, [illegible] sul [illegible] tenuto dai Pink Floyd a Pompei nel 1973. Ingresso lire 2500.

**Chiesa Evangelica** — [illegible] Chiesa Cristiana Evangelica «Oasi» di Torino, via Duchessa [illegible] 16/A. [illegible] alle [illegible] sulla [illegible] Blu una trasmissione «di dialogo e testimonianza su Gesù».

# Un atelier della Hutter

Questa sera alle ore 21, il Gruppo [illegible] «Formazione» della Scuola di Danza Bella Hutter, presenta un atelier-laboratorio nella sede [illegible] via Avogadro n. 4. E' composto da «Quattro parti», un lavoro sul [illegible] «Monologo», ispirato [illegible] di Simone De Beauvoir [illegible] donna spezzata», e «Maschere», partito da uno studio sulla maschera neutra fino all'uso di [illegible] schere particolari.

Danza, espressione corporea, mimo: l'unione di tutte queste tecniche porta [illegible] un'idea di spettacolo completo, basato [illegible] lavoro di anni di questo gruppo, formato da dieci personaggi, dai 20 ai 27 anni d'età. L'ingresso è libero anche se «riservato» a coloro che sono realmente interessati al discorso di ricerca portato avanti da Anna Sagna.

# Sconfitta alla tv

Un torinese ha partecipato l'altra [illegible] gioco a quiz di Rete Quattro «Un [illegible] al secondo», condotto in studio da Pippo Baudo. E' Claudio Mino, un giovane programmatore analista, abituato a parlare con computers, sportivo e appassionato di musica rock. E proprio a domande sul rock si è trovato a rispondere, ma la sua avversaria, la trevigiana Daniela Zanatta, è stata più veloce.

Su sette domande Claudio ne ha risolte solo tre, tra cui quella su «a chi era dedicata la canzone di Neil Sedaka "Oh Carol"». Carol King, naturalmente, ha perso per sette punti, facendosi anche scappare un'imprecazione di rabbia, e la sua partecipazione non è durata a lungo, una decina di minuti, non di più.

## GRP Antenna 3

- 12,15 Telefilm Squadra segreta
- 12,45 Almanacco storico
- 13,10 Telefilm Squadra segreta
- 13,45 Telefilm Cuore selvaggio
- 14,10 Telefilm [illegible]uadra segreta
- 14,40 Film Bunker con [illegible] Sellers, [illegible] Aznavour
- 17 — Rombo tv
- 18 — Telefilm Bonanza
- 20 — Telefilm Squadra segreta
- [illegible] La bustarella (gioco a premi)
- 0,05 Film Allenti [illegible] le collegiali
- 1,30 Film Tre canaglie e un piedi piatti
- 3 — Film Le giornate intime di una giovane donna
- 4,30 Film Le [illegible] di Dallas

## Telecupole

- 14 — Film Il soldato Thieteng
- 16,30 Videorola (musica e immagine)
- 18 — Telefilm Provaci ancora Lenny
- 18 — Telefilm Cash & Tandarra
- 19,25 Partitissima (a premi)
- 20,30 [illegible] si compra [illegible] Ernest Borgnine
- [illegible] ...e le stelle stanno a guardare con Marianini, [illegible]lessa, Giorgetti
- 0,30 Telefilm Tris d'assi

## Nuova Manila

- 13,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
- 14 — Lady e... spada donna
- 15 — Telefilm Hunter Gold
- 15,30 Il contenitore, varietà
- 18 — Vecchio Piemonte con Piero Molino
- 19 — I più grandi maghi del mondo
- 19,30 Star bene
- 20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
- 20,30 Maxi sala
- 24 — Film Le avventure erotiche di Giulietta

## R1 Tv

- 13,30 A tu per tu
- 14,30 Sport
- 15 — Documentario
- 15 — Cartoni
- 16,35 Le montagne tre mari
- 18,30 Il calderone
- 19,25 Il mondo in cui viviamo
- 19,52 Il calderone
- 20,40 Reporter
- 21,45 Pressing
- 22,10 Telefilm
- 22,30 Catalogo d'arte

## Canale 5

- 12 — Telefilm Tutti a casa
- 12,30 [illegible] gioco a premi con Mike Bongiorno
- 13 — Il pranzo è servito, gioco a premi [illegible] Corrado
- [illegible] Telefilm Una famiglia [illegible]
- 14,30 Film Qualcosa [illegible] scotta [illegible] Troy Donahue, Connie Stevens
- 17 — [illegible]
- 18 — Telefilm Il [illegible] amico [illegible] Arnold
- 18,30 Pop Corn weekend
- 19 — Telefilm L'albero delle mele
- 19,30 Telefilm Baretta
- 20,25 Telefilm Flamingo Road
- 21,25 Film Driver l'imprendibile [illegible] Ryan O'Neil, [illegible] Dern, Isabelle Adjani
- 23,30 Felpalà (moda, replica)
- 24 — Pop Corn
- 0,50 Film Piccoli omicidi con Elliot Gould, Marcia Rodd

## [illegible] Rete Indipendente

- 13 — Film Una pistola [illegible] 100 croci con Tony Kendall
- 15 — Film Progetto 3001 duplicazione corporea
- 16,50 Documentario Animali
- 17 — Film Il figlio della furia con Tyrone Power, Gene Tierney
- 19,30 Cori del Piemonte
- 20 — Documentario Animali
- 21 — Film Fuga senza scampo [illegible] Sylvester Stallone
- 22,30 Dibattito [illegible] opinione
- 23 — Film Che mi lo dai un passaggio?

## Videouno

- 13,25 Sceneggiato Lame d'Oriente
- 13,50 Telefilm [illegible] Rooney [illegible]
- 14,15 Film Mireille, l'amante immortale
- 15,40 Film I 300 di Fort Canby
- 18,15 Meglio prima che poi, meglio prima che puoi
- 19,30 Passi perduti di Emanuele Rocco
- 20,15 Concerto
- 21,10 Ci[illegible]
- 23,25 Film Indagine su una ninfomane

Silvana Mangano nel [illegible] «Il Decamerone» (ore 23,45) in onda su Antenna Nord

## Antenna Nord [illegible] Uno

- 10 — Film [illegible] di [illegible] con Barbara Stanwyck, Richard Carlson
- 12 — Telefilm Phyllis
- 12,30 Telefilm M.A.S.H.
- [illegible] — Bim Bum Bam
- 14 — Telenovela Adolescenza inquieta
- 14,45 Film I figli [illegible] Franchi, Ingrassia, Vianello
- 16,30 Bim Bum Bam
- 18 — Telefilm La casa nella prateria
- 19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
- 20 — [illegible] animali Lady Oscar
- 20,30 Film Hindenburg con George C. Scott, Anne Bancroft, Gig Young
- 22,40 Telefilm Thriller
- [illegible] Film Il [illegible] Pasolini con Silvana Mangano, [illegible]

## Studio Nord

- [illegible] Film Le taverne dei 7 peccati con Marlene Dietrich, John Wayne
- 16,10 All Music
- 16,40 Film Tunnel segreto
- 19,40 Parco giochi (quiz)
- 20,30 Film L'uomo che visse due volte
- 22,15 Un colpo di gong (asta)

## [illegible] Retequattro

- 12 — L'ora di Hitchcock
- 12,30 [illegible]
- 13,15 Novela Marina
- 14 — Novela Ciranda de Pedra
- 14,50 Film L'ultima preda
- 18,30 Telefilm Star Trek
- 1[illegible] [illegible] Chips
- 20,30 Telefilm Dynasty
- 21,30 [illegible] Falcon Crest
- 23,15 [illegible] L'ingenua
- 0,45 Film L'insegnante con Edwige Fenech e Vittorio Caprioli

## Videogruppo

- 11,30 Telefilm Gu[illegible]
- 12,30 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
- 13 — Film La carica dei 600 con Errol Flynn, [illegible] De Havilland
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 18 — Grande blu
- [illegible] Telefilm Doris Day
- 19 — [illegible]
- [illegible] La città domanda, risponde il sindaco
- 20 — Telenovela [illegible] I ricchi piangono
- 20,30 Film Donne della frontiera
- 22,30 Telefilm Gunsmoke
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film della notte

## RTA Rete A

- 10,30 Film O 5 spogli e il demonio con Peter Sellers
- 12 — Telefilm
- 13,35 Telefilm Furia
- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14,30 Telefilm Simon Templar
- 15,30 Film Una tasca piena di sogni con Anthony Quinn, e Mickey Rooney
- 17 — Telefilm
- 18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 18,45 Telefilm Furia
- 19,15 Gioco Tre contro tutti
- 19,40 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,15 Film I pirati della Croce del Sud con Yvonne De Carlo, John Ireland
- 22 — Stella nuda, intervista di Paolo Mosca con Edwige Fenech
- 23 — Film La verità di Henri George Clouzot con Brigitte Bardot, Sammy Frey, Paul Meurisse

## Quarta [illegible]

- 10,30 Primomercato
- 14,15 Sceneggiato I visitatori
- 15 — Telefilm The Rookies
- 16 — Telefilm Ultraman
- 16,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
- 17 — Telefilm Una signora [illegible] gamba
- 17,30 Mixage (filmati musicali)
- 19 — Azzurro sport
- 20 — Pescasport
- 20,32 Film Cronaca di una famiglia
- 22,30 Telefilm Dr. Wedman
- 23 — Film Tuttorocolori
- 0,30 Eroticissimo
- 1 — Film L'anima d'oro con Paolo Poli, Barbara Bouchet

## Quinta rete

- 10 — Film La settima vittima
- 11,30 Telefilm Il [illegible] amico fantasma
- 14 — Telefilm [illegible] impossibile
- 16 — G... come donna
- 16,30 Ritorna il tribù
- 17,30 Telefilm Il mio amico fantasma
- 19 — Cavolo al 15
- 20,30 Gran bazar con Marina Del Frate
- 23,15 Film [illegible] con Laura Gemser
- 0,40 Film Ecologia del delitto - Reazione a catena

## Telecity

- 13 — Telenovela Laura
- 13,25 Telenovela Cuore [illegible]gio
- 14,15 Film Pablo, toro e [illegible]
- 18 — Telefilm Love Story
- 17 — Viva (per ragazzi)
- 20,25 Film
- 22,10 Telefilm Codice 3
- 23,10 Sport
- 23,30 Asta di antiquariato

## Tele [illegible]

- 13 — Telefilm Harry O
- 14 — Film Vengo a fare il soldato da voi
- 15,30 Telefilm Search
- 16,50 Telefilm Harry O
- 17,30 Film La nonna Sabella
- 19 — Telefilm Robin Hood
- 19,40 Telefilm Search
- 20,30 Film
- 23,30 Film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] IL FUTURO [illegible] AMBIZIOSI [illegible]

# Il «Moccagatta» ancora proibito ai grigi?

**Le accuse dei tifosi al Comune - Restano tre incontri casalinghi ed il 15 ci sarà il derby con il Casale - Saranno mantenute le promesse?**

ALESSANDRIA — «*E' [illegible] vergogna, una schifosaggine nei confronti del glorioso "orso grigio". Soltanto nella nostra città possono accadere cose di questo genere, [illegible] l'unico vero campo per il calcio diventato inagibile causa l'incuria degli amministratori comunali che, da anni sollecitati a prendere provvedimenti, mai hanno trovato il tempo e la voglia di decidere*».

Sono le parole dure della stragrande maggioranza dei tifosi alessandrini e difficile sembra dar loro torto considerato che il precipitare della situazione [illegible] «Moccagatta» ha rischiato di mettere in grandissima difficoltà la società sportiva, con un passato veramente glorioso.

Questo proprio mentre, per l'arrivo di nuovi soci (e purtroppo hanno dovuto venire [illegible] fuori città, perché gli alessandrini sono rimasti alla finestra), [illegible] sta progettando un rilancio della squadra.

Sappiamo tutti quanto abbiano dovuto faticare, venerdì della scorsa settimana, il presidente Nando Corafogli, il [illegible] gretario Franco Coscia e [illegible] altri dirigenti dei «grigi» per tro[illegible] un [illegible] alternativo al «Moccagatta» per disputare Alessandria-Grosseto. Si dovette ripiegare sul «Fausto Coppi» di Tortona e fu, per la mancanza di pubblico (appena 800 paganti scarsi), anche un grave danno economico [illegible] casse societarie.

Restano altri [illegible] incontri casalinghi [illegible] questo campionato, il primo dei quali, [illegible] maggio, è il derby col Casale. «*Ci auguriamo fermamente* — dicono [illegible] i tifosi — *che il Comune sia in grado [illegible] trovare una [illegible] che con[illegible] l'utilizzazione del "Moccagatta", come è stato assicurato in Consiglio comunale. In caso contrario i nostri amministratori dovranno sapere che perderanno ogni nostra fiducia nei loro confronti. Non siamo disposti a tollerare altre prese in giro, dopo le tante promesse non mantenute: certo non basta che [illegible] assessore minacci le dimissioni per far scordare i torti subiti*».

Tifoseria, come si vede, esasperata, decisa a «*dar battaglia*» se l'Alessandria Calcio dovesse essere costretta a giocare altrove le tre partite casalinghe in programma. **f. m.**

Una significativa immagine dello stato di assoluto abbandono in cui si trova il sparterre [illegible] Moccagatta, causa dell'inagibilità

**La nomina dopo un lungo colloquio [illegible] Calleri**

## «Ferretti, guida esperta»

**I tifosi apprendono [illegible] soddisfazione la riconferma del trainer**

ALESSANDRIA — [illegible] *Ferretti, allora, è riconfermato [illegible] guida dell'Alessandria Calcio. L'ha dichiarato, dopo un lungo incontro con il tecni[illegible] Gianmarco Calleri, il nuovo socio entrato nella società di via Gentilini che, con ogni probabilità, sarà anche il nuovo presidente dei «grigi».*

«La [illegible] di [illegible] è stata giusta, oltre che corretta — *affermano i tifosi* —, Mirko Ferretti ha dimostrato, subentrando alla guida dell'Alessandria a Gianpiero Ghio, di essere un mister veramen[illegible] preparato, con i piedi per terra e, cosa certamente [illegible] da poco, attaccato ad Alessandria ed ai [illegible] grigi. Un elemento in più, certamente, per stimolarlo a far bene».

*Quando [illegible] Ferretti [illegible] preso le [illegible] squadra, l'Alessandria [illegible] attraversando un [illegible] difficile, con [illegible] deludenti e prestazioni clamorosamente negative che [illegible] coinciso con la secca sconfitta (4-0) subita a Savona quando sembrò che i giocatori facessero [illegible] tutto per giocare male,*

Mirko Ferretti

*probabilmente per protesta contro il mister.*

*Giusto, allora, che Ferretti abbia la possibilità di far meglio [illegible] le proprie qualità [illegible] riconfermato alla guida tecnica della squadra che, si spera, per il campionato 1983-84 sarà in parte cambiata, certamente rafforzata.*

«E' quanto chiederò [illegible] alla testa [illegible] "grigi"», [illegible] sempre ribadito Mirko [illegible] incontrando i giornalisti. *E questo impegno ha mantenuto, appena Gianmarco Calleri gli ha confermato fiducia e incarico. Così il «mister» [illegible] presentato [illegible] lista di nomi che «gradirebbe» vedere ingaggiati [illegible] fare forte l'Alessandria '83-'84. Molto — e lo diciamo in un altro servizio [illegible] questa [illegible] pagina — dipenderà da come si risolverà il «caso Moccagatta», perché [illegible] Calleri non [illegible] lo squadrone [illegible] farà.* **f. m.**

**Sale** — Il Sale ha battuto per 1-0 il Frascarese nel [illegible] [illegible]ro del campionato di calcio di seconda categoria, girone N. 1 «neri» locali [illegible] al 40' con Bianco, ma [illegible] precedenza avevano già colpito due traverse. Inutile il forcing del Frascarese.

**Francesco Barrera replica alle richieste del nuovo socio dell'Alessandria**

## Calleri: «Vogliamo assolute garanzie» Il sindaco: «Il mutuo entro il mese»

**«Non siamo entrati nella società con progetti mediocri» dice il titolare della Mondialpol**
**Il primo cittadino: «Vogliamo superare i problemi, ma per lo sport abbiamo lavorato»**

ALESSANDRIA — «Una [illegible] deve essere ben chiara. Non siamo venuti ad Alessandria per fare [illegible] squadra senza pretese. Abbiamo progetti ambiziosi, vogliamo [illegible] formazione che non si accontenti di essere [illegible] od ottava [illegible] classifica, ma che [illegible] batta per la conquista delle prime [illegible] posizioni. Se così [illegible] fosse non vedo proprio per quale motivo avremmo deciso questa operazione sportivo-finanziaria».

*[illegible] parlare, [illegible] peli sulla lingua, è Gianmario Calleri, nuovo socio, assieme al fratello (sono titolari della Mondialpol), dell'Alessandria Calcio, presidente in pectore della società di via Gentilini.*

Francesco Barrera — Gianmarco Calleri

«*E, con franchezza, Gianmario Calleri continua*: «Progetti ambiziosi, è vero. Ma se le cose continuano così dobbia[illegible] fermarci un attimo. Non possiamo infatti impegnarci [illegible] cifre consistenti senza neppure sapere se il Moccagatta è agibile. Tutte le città hanno [illegible] campo di calcio degno di questo nome, mi pare che Alessandria sia l'unica città [illegible] esserne priva, ed è assurdo. Anche perché a noi non interessa uno stadio agibile per tremila spettatori, lo [illegible]iamo disponibile in tutta la sua interezza, in quanto non riteniamo che si possano [illegible] squadre di un certo livello [illegible]nza il supporto del pubblico. La passione sportiva va bene, anche spendere può essere giusto, ma occorre [illegible] struttura per fare una squadra. Inutile avere dei giocatori bravi da mettere in formazione e poi essere [illegible] po per farli giocare».

*Chiarezza, pertanto, da parte dei responsabili dell'Alessandria che [illegible] pronti, [illegible] che affrontando sacrifici economici, a soddisfare le richieste [illegible] Mirko Ferretti che ha presentato una lista di «papabili».*

«C'è la nostra volontà per superare i problemi che, aggiungo, non sono [illegible] drammatici come qualcuno ha voluto far credere — *afferma a sua volta il sindaco Francesco Barrera* — e tutto per accelerare i tempi in modo [illegible] poter iniziare i lavori di ristrutturazione [illegible] più presto».

*Il sindaco, infatti, sostiene che il Consiglio comunale potrà approvare, entro il mese, il bilancio consuntivo '81 e, nuovamente, la richiesta di un mutuo [illegible] 1300 milioni (era già stato approvato) per il primo lotto del progetto di ristrutturazione del Moccagatta.*

*Resta da risolvere il problema delle annunciate dimissioni dell'assessore allo Sport, Pierfranco Galli, socialista* [illegible] il sindaco. «In questi giorni riuniremo il gruppo consiliare socialista assieme al segretario provinciale Giuseppe Mirabelli — *spiega Barrera* — per chiarire le idee e vedere se il problema può essere risolto. Inutile, mi sembra, è fare dei drammi, dello scandalismo: il [illegible] Moccagatta, è vero, si trascina da tempo (anche per colpa di precedenti amministrazioni) ma non è vero che nel settore dello sport non sia stato fatto nulla di buono». **f. m.**

**IL [illegible] - L'«arte» di [illegible] il navigatore [illegible] rally**

## Claudio Rossi: «L'entusiasmo ha sempre cancellato la paura»

**In coppia [illegible] Tarditi ha ottenuto affermazioni [illegible] prestigio**

ALESSANDRIA — «*Paura [illegible]. All'inizio l'entusiasmo cancellava i timori, poi [illegible] subentrata la fiducia. Se [illegible] fosse così avrei già smesso da qualche anno*».

Per [illegible] Rossi la fiducia è una [illegible] seria, visto che il [illegible] hobby è farsi scorrazzare in auto [illegible] amico a velocità spaventose, in altre parole fare il navigatore di [illegible] pilota di rally.

La coppia Tarditi-Rossi è un caso [illegible] per longevità nel [illegible] motoristico provinciale: [illegible] nel [illegible] a parte qualche «scappatella», resiste tuttora con immutata fedeltà. Mario Tarditi aveva iniziato a correre tre anni prima ed aveva già raggiunto un buon standard con navigatore Gianni Beltrame; Rossi [illegible] solo [illegible] appassionato quando [illegible] giorno l'amico gli disse: «*Vieni a provare [illegible] tracciato di prova speciale*». Tutto iniziò di lì.

Quello [illegible] navigatore è un compito oscuro, parco di soddisfazioni: l'auto e la maggior parte [illegible] spese sono a carico del pilota, è vero, però per la gente è il guidatore il [illegible] vincitore [illegible] una [illegible]. «*Il compagno che gli sta a fianco non è lì solo per fare numero* — spiega Rossi — *le responsa[illegible] sono divise al cinquanta per cento*».

[illegible] buon navigatore, oltre che dare le indicazioni [illegible] sul tracciato, si accolla anche i problemi burocratici (timbri ai [illegible] di controllo, [illegible] marcia e così via) e quelli psicologici (c'è sempre un momento in cui bisogna rincuorare il compagno che sta al volante) di un rally.

L'affiatamento fra Tarditi e Rossi è ormai eccezionale: hanno [illegible] assieme più [illegible] una trentina di gare piazzandosi quasi sempre ai primi [illegible] sti, dietro alle auto ufficiali delle grandi marche automobilistiche. Secondi lo scorso anno al rally «*Città di Alessandria*», quest'anno si erano piazzati al sesto posto assoluto e primi [illegible] Gruppo [illegible] per poi vedersi squalificati.

«*La nostra Opel Kadett* — dice Rossi — *non è stata ritenuta vettura [illegible] serie dagli [illegible] bitri perché porta al front un tipo di pinze non omologate, sebbene la [illegible] abbia dichiarato più volte di [illegible] farle normalmente*».

E' stato uno choc per i due rallisti alessandrini, mai prima coinvolti in un caso del genere, essere squalificati proprio in casa loro. «*Stiamo seriamente pensando di smettere*», afferma Claudio Rossi con una punta di amarezza.

Insomma, in sei anni mai un attimo di terrore? «*In ogni corsa* — confida Rossi — *c'è sempre una curva che lascia con il fiato sospeso. Certe volte, dopo aver indicato al pilota un tornante mentre si viaggia a più di cento all'ora, scappa anche un: "E adesso voglio vedere come te la sbrogli". Mario, dopo dire, se l'è sempre cavata benissimo*».

**[illegible]**

A [illegible] [illegible] anno più vecchio, appassionato sportivo (prima [illegible] diventare rallista ha giocato a [illegible] e a hockey a rotelle), Claudio Rossi, 30 anni, celibe, può essere definito [illegible] «ragazzo tranquillo». E' dipendente delle Poste e futuro (i suoi genitori sperano presto, ma i rally incalzano) architetto. A parte l'automobilismo, l'unico sport che lo interessa è il calcio: è [illegible] supertifoso dell'Alessandria, nonostante tutto. **p. b.**

**BASEBALL - Nella quinta giornata**

## «Blue» a Sanremo risultato aperto?

**Le calze blu alla ricerca del terzo successo**

ALESSANDRIA — Per la quinta giornata del campionato di baseball (serie B) il Blue Box Ina Alessandria è impegnato domenica nella [illegible] di Sanremo. Tra [illegible] società esiste una [illegible] ma accesa rivalità, sarà [illegible] partita aperta ad ogni risultato.

Il [illegible] Box [illegible] alla [illegible] del terzo [illegible] stagionale, l'avvio promettente con due vittorie di prestigio contro Fossano e Avigliana lascia bene sperare.

Domenica scorsa gli alessandrini hanno giocato a Torino contro il Sant'Antonino di Susa. L'incontro è stato interrotto alla quinta ripresa causa una decisione arbitrale aspramente contestata dal manager alessandrino Giancarlo Rosa. Questi, secondo una specifica norma del regolamento, ha chiesto di mettere la partita «*sotto protesto*», chiudendo così anticipatamente l'incontro.

«*Siamo in attesa di conoscere la decisione della federazio[illegible]* — dichiara il coach Rosa —, *abbiamo buone ragioni di [illegible] nell'accoglimento del nostro ricorso. Siamo stati costretti a questo comportamento da una direzione arbitrale non all'altezza della situazione*».

Per il campionato [illegible] softball (A2) domenica [illegible] 9,30 il Blue Box ospita il Genova [illegible]. **m. p.**

**[illegible] - Mentre si è conclusa la «Coppa San Giorgio»**

## *La VBC rinuncerà alla «B»?*

**La società di Benzi non potrà affrontare gli impegni finanziari**
**Nella partita con l'Aics gli alessandrini [illegible] vinto [illegible] 2-0**

ALESSANDRIA — Si è conclusa la ventisettesima edizione del trofeo di pallavolo «Coppa S. Giorgio»: succes[illegible]so dell'Alessandria Vbc che in finale ha superato per 2-0 (parziali 15-10, 15-12) l'Aics di Novi Ligure.

Partita giocata con impegno da entrambe le parti. La formazione novese nulla ha potuto per superare i muri difensivi di un'attenta Alessandria.

«*I nostri avversari* — afferma il presidente grigioblù Franco Benzi — *hanno disputato una buona gara. Nonostante la diversa statura tecnica delle due squadre (l'Alessandria milita in serie B, il Novi in C1, n.d.r.) l'incontro è risultato piacevole e, a tratti, anche spettacolare*».

Prima dell'incontro, in fase di riscaldamento, Rossi ha accusato un leggero malessere. I tecnici grigioblù decidevano di tenerlo in panchina e di schierare al suo posto Ielisei. Il sestetto di Ugo Ferrari ha giocato quindi con lo schema a palleggiatore unico (Raffaldi). Nel secondo [illegible] subentrato a Rossi e, in [illegible] cunda linea, si sono alternati Russo e [illegible].

Nella finale [illegible] il terzo [illegible] il G.S. Cattaneo Alessandria ha sconfitto per 2-1 il Di[illegible]ma Leasing [illegible] Novi. Partita estremamente equilibrata. Il Cattaneo ha avuto la meglio forte di un Ferretti (ex Alessandria Vbc) in più.

Per l'Alessandria [illegible] la stagione agonistica è conclusa. Problemi finanziari non [illegible] alla [illegible] [illegible] Franco [illegible] [illegible] partecipare ai tradizionali tornei estivi. Si parla [illegible] più insistentemente di una probabile [illegible]sione del diritto [illegible] partecipazione al campionato di serie B. **m. p.**

**TAMBURELLO - Resta solo al comando?**

## Il Castelferro spera

**Lo scontro fra gli astigiani potrebbe favorirlo**

OVADA — Il campionato di tamburello di serie B nella 6ª giornata in programma domenica 8 vede a confronto diretto le due formazioni astigiane più quotate, la Gerbi Mobili Vigliano e il Chiusano.

Ad averne diretto vantaggio dovrebbe essere il Castelferro che potrebbe trovarsi solo al comando della classifica, se la formazione di Negro e Ferraro (Gerbi [illegible] avrà la meglio [illegible] confronti dei «cugini» del Vigliano che comunque si impegneranno a fondo perché, dopo la sconfitta di domenica [illegible] un altro risultato negativo porterebbe il distacco dalla capolista a quattro punti.

Sempre che, ovviamente, il Castelferro faccia suo il risultato a Capriata d'Orba: pur conoscendo la generosità della formazione del presidente capriatese Ponasso, Scattolini e [illegible]pagni non dovrebbero avere difficoltà a superarla.

Interessante anche il derby alessandrino fra Boscomarengo e Francavillese. I boschesi di Barisione e Bea[illegible] hanno assoluta necessità di punti, ma la Francavillese da [illegible] paio di giornate ha ingranato ed ha più probabilità di successo. Il Cremolino, infine, ospita l'Azzano: difficile [illegible] del pronostici. **(r. bo.)**

**Programma incontri** — Serie [illegible] (domenica, ore 16): Capriatese (6) - Danegri Castelferro (10); Gerbi Mobili Vigliano (8) - Chiusano (10); Boscomarengo (2) - Francavillese Tessilnovi (5); Cremolino (10) - Azzano (6); Viarigi (0) - Tonco (0). Serie C (sabato ore 16): Silvano (2) - Boscomarengo (0); Tagliolo A (3) - Castelferro (4). Domenica 8 maggio ore 16: Ovada (3) - Basaluzzo (2); Tagliolo B (5) - Capriata (8).

**[illegible] si disputa la coppa di bocce**

ALESSANDRIA — Nell'ambito delle manifestazioni previste per la Fiera [illegible] San Giorgio si disputano sabato e domenica due gare di bocce: una, a livello nazionale, a quadrette di serie A, valida come settima prova del campionato [illegible] società, il «Trofeo Cynar», [illegible] in palio [illegible] «Coppa Città di Alessandria» (59ª edizione); l'altra, individuale, valida come [illegible] regionale per il campionato italiano, con [illegible] palio la «Coppa Amministrazione Provinciale». Due competizioni che vedranno gareggiare sui campi della Familiare (la A) e su quelli del Centro Sportivo Comunale, dell'Arci [illegible] Boccia, del Dopolavoro Ferroviario (la B) l'élite [illegible] nazionale e i [illegible] forti giocatori.

Per la gara di A figurano iscritte 27 quadrette, in rappresentanza di società di Liguria, Val d'Aosta e Piemonte: a difendere i colori alessandrini ci saranno i giocatori della Familiare Endas (Scaglione, Dogliotti, Fassone, Rosala), che nel primo turno se la vedranno con quelli della Vadese.

Il via agli incontri, arbitro il genovese Gigante, alle [illegible] sabato; si gioca «a tempo fisso» e a eliminazione diretta; ogni partita avrà la durata di tre ore. Il secondo e terzo turno rispettivamente alle 15 e alle [illegible] semifinali alle 9,30 di domenica e la finalissima alle 15.30. **g. lol.**

DA SETTEMBRE [illegible] OTTOBRE [illegible]

# Nella Cantina le uve [illegible] Ricaldone

**Nelle colline dell'Acquese [illegible] celebra [illegible] storia di questo piccolo, magnifico centro agricolo - «Non produciamo più in casa, perché quello della Cantina sociale [illegible] sicuramente migliore» - I documenti [illegible] 1137 - Una superficie di seicento ettari - La dedizione dei viticoltori**

RICALDONE — Domenica in questo piccolo centro agricolo sulle colline dell'Acquese — siamo a sette chilometri dalla città termale — si celebra il vino: quello buono, quello genuino, di qualità. Si celebra il vino con una festa che, con il trascorrere degli anni, è andata assumendo sempre più importanza nel calendario delle manifestazioni patrocinate dall'Ente provinciale per il turismo di Alessandria.

Una festa che è [illegible] avvenimento, perché il vino è cultura, è storia. Di terra coltivata a vigneto, in questo paese, si parla già in un documento del 1137. Ed è elemento importante, diremmo primario, dell'economia: già nel 1850 un perspicace produttore ricaldonese, il cavaliere Lavagnino, poteva immettere i vini ricaldonesi sul mercato nazionale ed estero, con lusinghieri apprezzamenti per le loro ottime qualità.

Un'opera che oggi, [illegible] particolare, viene continuata [illegible] Cantina sociale, fondata il 23 marzo 1947 da un gruppo di ricaldonesi — esempio di intraprendenza, saggezza e operosità — e divenuta una delle più prestigiose cooperative del Piemonte: 80 mila quintali [illegible] produzione, 325 soci, conferimento totale del prodotto.

I buongustai si affrettano ad assaggiare il vino della «botte buona»: la scena si ripeterà anche in questa sagra

Su una popolazione di 850 abitanti — ma parecchi mantengono la residenza a Ricaldone per attaccamento alla propria terra, pur lavorando altrove — il fatto che i soci della cantina siano 325 è una cifra che sta subito a significare [illegible] in pratica tutti i nuclei familiari sono legati a quella forma di cooperazione che da oltre trent'anni sta rappresentando il punto di riferimento della viticoltura del paese, la principale, se non proprio l'unica, espressione dell'economia ricaldonese.

Trecentoventicinque soci che ogni anno, nella stagione della vendemmia — tra settembre e l'inizio di ottobre — riversano nelle capaci vasche della Cantina sociale all'incirca 40 mila quintali di uva, con punte, nelle annate migliori, di cinquantamila quintali. Uve veramente splendide che [illegible] prodotte dai vigneti che ornano [illegible] stupenda geometria le co[illegible]. Per un buon 40 per cento si tratta del biondo moscato d'Asti, poi barbera, dolcetto, brachetto d'Acqui e Cortese.

«Qui a Ricaldone — spiega [illegible] con orgoglio il presidente della Cantina sociale, Ernesto Voglino, e l'enologo Franco Zoccola — non solo i soci conferiscono il cento per cento del loro prodotto, ma addirittura non vinificano più neppure [illegible] piccola porzione di uva per il proprio personale bisogno. Il perché è semplice: il vino che esce dai nostri impianti si è sempre dimostrato migliore di quello che, pur con tutto l'amore possibile, si produceva in casa».

Il miglior riconoscimento per la qualità dei prodotti della cantina sociale viene così proprio dai consumatori più esigenti, gli agricoltori, perché conoscono bene quel che le uve dei loro vigneti pregiati possono offrire.

I soci portano uve prodotte su una superficie di 600 ettari di vigneti, terreni tutti a perfetta vocazione vitivinicola e che godono di un privilegio: sono protetti dal vento e particolarmente soleggiati. Importante, sia per la qualità del vino prodotto, sia per la buona conduzione amministrativa, è che alla cantina sociale i soci conferiscono tutta la loro produzione di uve.

Questo consente, tra l'altro, di selezionare le uve in modo da ottenere prodotti di altissima qualità insieme alla produzione di massa, che resta tuttavia di ottimo livello, proprio grazie alla bontà dei vigneti ricaldonesi. Le partite selezionate sono poi destinate all'imbottigliamento e all'invecchiamento.

«La nostra — spiegano alla cantina — è una famiglia dove tutti lavoriamo seriamente, a cominciare dagli agricoltori che sanno vendemmiare quando è tempo e selezionare le uve come si deve. I veri artefici del vino buono sono loro, perché [illegible] buon vino si [illegible] l'uva buona».

Ecco, [illegible], più che giustificata la «Sagra del vino buono» in programma per domenica [illegible] prossima.

Franco Marchiaro

Il taccuino degli appuntamenti

## Domenica [illegible] festa tra dolci vigneti

RICALDONE — Ricco [illegible] appuntamenti, proposte, [illegible] nifestazioni, è la dodicesima edizione della «Sagra del vino buono» che, organizzata da Pro loco, Comune, Cantina sociale, Ente turismo, si ripete anche quest'anno. E' [illegible] programma domenica 8 maggio.

Si inizia alle 8 con l'apertura degli stands dei prodotti tipici di questa splendida zona collinare dell'Acquese e l'inaugurazione di una mostra di pittura. Alle 9 — ed è nell'ambito dell'ottavo mese provinciale dello sport — partirà una marcia non competitiva di 15 chilometri fra i vigneti ricaldonesi mentre, a chi [illegible] intende scarpinare, [illegible] presentato il concorso fotografico «Usi, costumi e tradizioni delle colline di Ricaldone».

Gli appassionati della bicicletta [illegible] 9,30 potranno invece partecipare alla «cicloturistica del vino», con partenza e arrivo a Ricaldone (50 km) toccando Visone, Acqui, Rivalta e Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero, Cassine.

Nel pomeriggio attrazioni musicali e canore, esibizioni di gruppi folcloristici; Vittorio Todorello suonerà [illegible] la [illegible] orchestra «I tre moschettieri» mentre offriranno [illegible] spettacolo musicale il cabarettista Claudio Perosino e la «Banda del ven bon ed Ricaldon» con Pinotu e i suoi soliti.

L'intervallo [illegible] riempito da giochi e rompicapo. E non è finito. [illegible] 16,30 merenda per tutti, con gli stessi ingredienti del pranzo, mentre in serata verranno sorteggiate confezioni di bottiglie offerte dalla Cantina sociale. Durante la giornata tutti potranno bere a volontà cinque qualità di vino (moscato e barbera d'Asti, brachetto e dolcetto d'Acqui, Cortese del Monferrato). A presentare le varie manifestazioni è stato [illegible] Sardi.

s. c.

Dal [illegible] fino ai nostri giorni la storia affascinante [illegible] Ricaldone

## Una piazza [illegible] Luigi Tenco

**Il popolare sfortunato cantautore riposa nel piccolo cimitero - «Runcus» era il [illegible] latino**

RICALDONE — E fanno dodici. E' infatti, quella di domenica 8 maggio, la dodicesima edizione della «Sagra del vino buono», una manifestazione entrata ormai nella tradizione locale, uno spettacolo vivo e interessante per coloro [illegible] saggiamente scelgono di trascorrere in campagna una serena e spensierata domenica.

La sagra è nata con lo scopo di far conoscere a un più vasto pubblico gli aspetti migliori e più pittoreschi di Ricaldone e, soprattutto, l'ottimo vino che si ricava dalle uve pregiate delle colline locali. Sin dall'inizio è stata la domenica l'appuntamento si rinnova) l'esposizione non solo dei vini della locale Cantina sociale, ma anche di quelli delle cantine e dei produttori privati della zona.

Perché, parlando di vino buono, non si deve certo scordare che tutto l'Acquese è disseminato di colline coperte da vigneti pregiati che danno stupendi vini doc, dal moscato alla barbera e al dolcetto, a quel magnifico nettare che è il brachetto d'Acqui. Proprio per questo se Ricaldone ha una cantina «vecchia» e di fama, non meno importante e valida è la Cantina sociale di Acqui (presidente il notaio Ernesto Castirelli, enologo Luigi Bertini) fondata nel 1953. I soci sono 550 appartenenti a 14 paesi della zona: con una capienza di 67 mila quintali, ha impianti moderni e prodotti veramente buoni: barbera d'Asti e del Monferrato, dolcetto d'Acqui e del Piemonte, moscato d'Asti doc, freisa piemontese e brachetto d'Acqui.

Luigi Tenco

Tornando a Ricaldone, ricordiamo che il paese rappresenta la cerniera fra le province di Alessandria ed Asti, tranquillamente adagiato sui pendii di una costa. Il nome d'origine del paese deriva dal latino Runcus aldonis che significa «roveto». Pare che la zona fosse, anticamente, occupata da tribù longobarde e il Runcus fu scelto come nascondiglio dal germanico Aldo. Intorno al 950 la zona fu conquistata [illegible] arabi, poi Runcus Aldonis fu possesso [illegible] Comune di Acqui per passare [illegible] al Marchesato del Monferrato intorno al 1708 e, infine, ai Savoia.

[illegible] centro [illegible] un'area [illegible] la, già nell'ambito della legislazione più antica. I ricaldonesi [illegible] si [illegible] della protezione [illegible] quello che rappresenta il [illegible] patrimonio locale: la vite.

Il nome Ricaldone è legato anche al ricordo di Luigi Tenco, il cantautore approdato a Genova dopo l'infanzia trascorsa tra queste colline. [illegible] 1977, a dieci anni dalla [illegible] tragica morte, il Consiglio comunale deliberò di intitolare la piazza del Borgo Inferiore a Luigi Tenco. Aveva predicato una musica popolare trascrivendo versi per esprimere reazioni e sentimenti in modo immediato. Solo dopo la sua morte la leggenda, il mito. Luigi Tenco riposa nel piccolo cimitero di questo ridente pa[illegible].

Emma Camagna

IL [illegible] GAVI E' STATO ACCREDITATO ANCHE AL QUIRINALE

Uno scorcio aereo del Castello di Tassarolo (Foto Zeta)

# Cortese, tra presidenti [illegible] re

## Mario Tobino scrisse: «E' aereo, [illegible] il [illegible] sapore di mandorle si avverte dopo quando il nettare [illegible] scende in petto» - Sulle grandi tavole c'è anche lo spumante

TASSAROLO — Mario Tobino, assaggiato il vino cortese di Gavi, disse: *«Sin dal primo bicchiere, [illegible] conquistato dal "Gavi". E' aereo, secco, un sapore personale»*. E aggiunse: *«Quel vago profumo di mandorle lo si avverte dopo, quando il nettare scende dentro [illegible] petto. Allora [illegible] più mi incanta la sua trasparenza, un'acqua miracolosa. Di quel "cortese", poi, ne bevvi e ribevetti, specie d'estate, quando più si esaltano le immagini. E un giorno mi ripromisi che se una volta mai [illegible] avessero invitato a una classifica di vini, il cortese di Gavi l'avrei messo primo tra i vini bianchi secchi»*.

Queste parole di Tobino le abbiamo scelte tra le tante [illegible], tutte entusiastiche, che potremmo [illegible] per presentare questo prestigioso vino bianco [illegible]co che domenica 15 maggio sarà un po' il richiamo [illegible] quanti, attraverso le [illegible] ricoperte [illegible] vigneti, parteciperanno [illegible] marcia «Tra il verde di Tassarolo», organizzata dalla Pro loco con la collaborazione de *La Stampa*, che seguirà il via ai festeggiamenti per i 950 anni del paese.

Un vino, questo cortese, che si produce in un'area limitata tra Gavi e Novi Ligure, che comprende, oltre ai due citati, i territori di Tassarolo, Bosio, Parodi, San Cristoforo, Francavilla, Bisio, Serravalle e Carrosio, con una produzione annua, nella zona del disciplinare Doc, che si aggira [illegible] 50 mila ettolitri.

Il «cortese» è secco, leggero e saporito, con un profumo tutto particolare ed un gusto che, senza essere eccezionale, rimane a lungo in bocca. Sul profumo c'è da aggiungere che la sua delicatezza è l'inarrivabile dote del «Gavi»: spesso si confonde l'intensità del profumo con la bontà del vino, ma non è vero; il profumo forte può affascinare al primo assaggio, ma presto stanca.

Il «Gavi», invece, viene fuori alla distanza, perché la delicatezza è classe, [illegible] il [illegible] impo[illegible], non stancando. Abbiamo iniziato il discorso sul cortese e, [illegible] per la passione che questo vino sa accendere, abbiamo scordato una precisazione, magari inutile, comunque [illegible] Capitale del cortese, praticamente al centro dell'area del disciplinare Doc, è Gavi Ligure, così come Novi Ligure e Parodi Ligure si chiamano altri due comuni compresi nella zona. Bene, quel Ligure [illegible] deve ingannare.

Gavi e tutta la zona sono, infatti, in Piemonte — anche se nella marca di confine tra la provincia di Alessandria e la Liguria — e le sue stupende colline [illegible] ricoperte da una coltura che onora la terra piemontese: i vigneti. Vigneti ovunque, ben tenuti, segno inconfondibile di una cura per l'uva destinata a dare un gran vino: il cortese, meglio noto nel mondo come «Gavi».

Un gran vino bianco secco, di pronta beva, con la possibilità però di conservarsi, senza alterarsi, per quattro-cinque anni. Può accompagnare bene tutto il pranzo: si sposa deliziosamente con gli antipasti vari, con i crostacei, con i pesci; le carni bianche, il pollame nobile e gli arrosti leggeri sono valorizzati da un abbinamento così geniale. E il cortese di Gavi ha figurato egregiamente in pranzi importanti.

Il «*Gavi dei Gavi*» figurava nel menù del pranzo offerto al Quirinale a [illegible], il re dell'Arabia Saudita Feisal Bin [illegible] Aziz, così com'è stato servito [illegible] pranzo offerto dal Presidente della Repubblica [illegible] Indonesia e dalla [illegible] Suharto, al Grand Hotel [illegible] Londra, in onore del presidente Leone e signora.

Da qualche tempo, poi, si sta guardando [illegible] interesse al cortese [illegible] Gavi spumante, vengono prodotte le [illegible] bottiglie [illegible] «Gavi brut»: certamente, potrà incontrare favori e estimatori, considerato che nasce da un prodotto già famoso e pubblicizzato. Una bottiglia sarà bene stapparla per festeggiare i 950 anni di Tassarolo.

f. m.

### L'invenzione di un gaviese

## «L'emulo di Leonardo»

GAVI — *Dobbiamo essere riconoscenti ai Paesi Arabi: hanno portato alle stelle il costo del petrolio, è vero, però ci hanno pure costretti a studiare metodi alternativi per sfruttare al meglio l'energia, soprattutto il calore. Popolo [illegible] «poeti, santi e navigatori», ma anche [illegible] «inventori», [illegible] italiani non potevano rimanere indietro nella corsa al ritrovato casalingo per economizzare combustibile.*

*Fra le decine di emuli leonardeschi c'è anche un gaviese, Renato Mazzarello, che riesce a riscaldare la sua officina meccanica (150 metri quadrati) più il sovrastante appartamento [illegible] uguale grandezza, utilizzando [illegible] stufa ad aria calda funzionante con l'olio bruciato ed «scaricato» dalle auto. L'invenzione di Mazzarello — brevettata — consiste nella «Turbo-caldaia aggiuntiva», abbinata alla stufa, che sfrutta il calore dei fumi emessi, per mezzo di uno speciale scambiatore: una valvola comandata automaticamente da un termostato mantiene la temperatura richiesta.*

p. b.

### Grande fervore [illegible] iniziative: verso [illegible] traguardo del 15 maggio

# Tassarolo, [illegible] dopo [illegible] anni

TASSAROLO — Mancano ormai pochi giorni [illegible] 15 maggio: sarà questa per il [illegible] una data importante. Si inizieranno, infatti, i festeggiamenti per i 950 anni di vita. Tutti i tassarolini, non solo gli organizzatori (Comune, Pro loco e Sums), fanno a gara per preparare, organizzare, confezionare, abbellire tutto [illegible] che servirà per una manifestazione che sarà il vanto [illegible] Tassarolo.

Le sarte stanno ultimando i costumi delle contadine e di quanti sfileranno per il corteo storico; le giovani preparano le bandiere con i [illegible]lori del paese; i falegnami ultimano i lavori per banchi e stands; i vignaioli imbottigliano l'ottimo vino Cortese; le massaie studiano le specialità per il gran pranzo dei 950 anni.

E non solo. Una giovane pittrice di origine tassarolina, Carla Moncalvo, sta dipingendo a mano i piatti con [illegible] vedute del paese e della zona. Il maestro Giuseppe Bruno ha musicato l'inno a Tassarolo (parole di Dino Bergaglio) che i [illegible] delle scuole stanno imparando per cantarlo [illegible] gran [illegible] festa. Sono pronte le riproduzioni della serie di tre vecchie cartoline che verranno messe in vendita numerate: dall'1 al 250.

Fervore di iniziative, quindi, perché tutto sia pronto per la giornata del [illegible] maggio quando si darà il via alle manifestazioni commemorative (a parte pubblichiamo il programma della giornata). Ma, è certo, non ci si limiterà alla festa di domenica 15, il comitato promotore ha un programma ben più vasto.

Così, in giugno, è già stato deciso che si terrà un saggio di ginnastica degli allievi del maestro D'Oca e una mostra estemporanea sul tema «Tassarolo storico».

Nutrito il programma per il [illegible] di agosto. [illegible] giorni [illegible] 13 al 18 nei locali delle scuole sarà allestita la «*Mostra di San Rocco*»: ogni sera grigliata mista e specialità tassaroline, con «*vino a fiumi*». Dal 1 al 15, invece, si svolgeranno i «*Giochi senza pretese*».

Per il 16 agosto, inoltre, è in programma il «*Palio dei giochi perduti in girò*», la partitissima di calcio giovani contro vecchi e il ballo all'aperto. «*Festa dell'uva*» in settembre e festa patronale («*Durigge da funsciun*») in ottobre.

f. m.

### Il 15 maggio la prima manifestazione patrocinata [illegible] «La Stampa»

## La marcia tra il verde

TASSAROLO — *La prima giornata delle manife*[illegible] *per i 950 anni di questo ridente paese si apre, lo ricordiamo ancora, con una marcia «Tra il verde di Tassarolo», organizzata* [illegible] *la sponsorizzazione de La Stampa.*

*La marcia prenderà il via alle 9, domenica 15 maggio, dalla piazza della Libertà e si snoderà attraverso un itinerario che attraversa campi, prati e vigneti, alla riscoperta, qualora ce* [illegible] *fosse bisogno, di una natura ancora integra e accogliente dell'area novese-gaviese. Dopo* [illegible] *marcia e la premiazione — ci sono moltissimi premi —, alle 12,30 ci sarà il «Gran pranzo del Millenario», con specialità tassaroline, poi alle 15,30 il corteo storico, con gli Sbandieratori di Asti ed i vecchi costumi.*

*Alle 16,30 verranno lanciati 950 palloncini colorati, tanti quanti sono gli anni* [illegible] *vita del paese; tutti porteranno messaggi di amicizia. Seguirà, alle 17,30, la «intronizzazione» del vino* [illegible] *Tassarolo da parte della compagnia dei «Cavalieri del raviolo e del cortese di Gavi». Alle 18, invece, premiazione degli alunni delle elementari per i temi svolti sul loro paese.*

f. m.

### Nel 1560 sotto gli Spinola, Tassarolo batteva moneta

## Storia dei «luigini d'oro»

### Gli usi e gli abusi - La rivalità con Alessandria - Gli uomini illustri

TASSAROLO — Novecentocinquanta anni di vita sono parecchi: questo piccolo paese arroccato sulle colline del Novese attorno all'antico ca[illegible], li compie in questi giorni e bisogna dire c[illegible] [illegible] porta benissimo, anche se nei secoli ebbe momenti di maggiore fama.

In effetti Tassarolo, fin dalle origini (nel 1033 fu fondato il Priorato dai frati benedettini) fu centro di incontro e «scontro».

La sua posizione, dominante le strade di comunicazione fra Piemonte e Liguria, fu subito motivo di lotte sanguinose. Alla fine del XII secolo il piccolo borgo sviluppatosi attorno alla chiesa parrocchiale [illegible] era ormai trasformato in castello fortificato.

Nel 1192 Tassarolo entra a far parte [illegible] trattative fra Genova e il neonato Comune di Alessandria per il controllo delle vie di comunicazione: genovesi e alessandrini stavano facendo entrambi i propri interessi, i primi garantendosi l'appoggio di un'importante «*testa di ponte*» nella Pianura Padana; i secondi usufruendo della potenza militare ed economica degli alleati per salvaguardare [illegible] recente indipendenza dall'Imperatore.

[illegible] Tassarolo annovera tempi migliori. Nel [illegible] viene elevato a contea dall'imperatore Ferdinando I, sotto gli Spinola i quali vi costruiscono il poderoso maniero che ancor oggi si erge dall'alto sul paese. Ma, ancor più importante, ai conti viene concesso privile[illegible] di batter moneta. Non è cosa da poco: [illegible] provincia grossi centri, [illegible] la [illegible] Alessandria, non poterono usufruire di questa possibilità. I tassarolesi invece «*ne usano e ne abusano*»: tanto [illegible]e battevano monete [illegible] traffatte destinate ai traffici con il Levante, i «*Luigini*», impiegando quantità minori d'oro per avere più lauti gua[illegible]. Nel 1663 una partita di oltre duemila pezzi fu spedita a un certo Valentino Berti, in quel di Smirne, ma il destinatario fu scoperto ed accusato e si salvò solo con la fuga.

Falsari a parte, gli Spinola dettero [illegible] paese uomini illustri, come Agostino, noto comandante di milizie genovesi, liberatore della Corsica dalle armate francesi; oppure Carlo, gesuita martirizzato in Giappone e proclamato beato.

I vigneti di Tassarolo [illegible] noti fra gli intenditori: fino a qualche anno fa si coltivava il famoso Nebiolo dal graspo rosso; recentemente la zona è stata inserita [illegible] quella a denominazione d'origine controllata per il «Cortese di Gavi», uno dei migliori vini bianchi prodotti in Italia. In 950 anni, dunque, ne sono successe di cose: comunque i tassarolesi danno appuntamento al 2033 per la Festa del Millen[illegible].

p. b.

La vecchia e le future alleanze ora rischiano di saltare

# La dc vuole un suo candidato (con appoggio uv) alla Camera

Potrebbe [illegible] l'attuale [illegible] Chabod - La Fédération insiste però su Dujany

Cesare Dujany — Guido Chabod

[illegible] — Si è messo [illegible] un insolito [illegible] confronto [illegible] (uv, dc, fédération dp-uvp) [illegible] coalizione elettorale della «politiche» [illegible] l'union tira il filo democristiano sulla fuori dalla [illegible] fédération, se invece ricupera quello dp-uvp è la [illegible] dal quadro. L'ipotesi di un accordo a tre, nazionale e regionalista, sia impallidendo. Solo l'eventuale gioco sui candidati, che avrebbe anche riflessi politici più generali, potrebbe tonificarlo.

Ieri sera la democrazia cristiana è andata incontro all'union valdôtaine con la mano il consuntivo di una lunga [illegible] e la domanda di presentare alla Camera un proprio candidato, fermo restando il suo appoggio a Fosson per il Senato. La dc ha fatto i conti e ha [illegible] che non torvano: il presidente della giunta è un unionista, l'assessorato alle Finanze è [illegible] potere, il sindaco di Aosta è socialista, i parlamentari uscenti [illegible] l'espressione della forza regionalista.

«Ora — ha detto ieri Gianni Bondaz, segretario regionale dc — pretendiamo qualcosa in cambio della collaborazione offerta al nostro alleato». [illegible] sarà un nuovo «no», non è da escludere che lo scontro elettorale evitato avvenga. Chi potrebbe essere il candidato democristiano? [illegible] Bondaz, non Ramera, non Bordon, piuttosto uno dei due assessori regionali. La possibilità che [illegible] offerta a Borbey o [illegible] trova molti fautori nella dc e che chances maggiori ricadono proprio sull'assessore all'Industria. [illegible] decenni [illegible] Regione e molto rispettoso dell'amicizia unionista.

Il dibattito tra uv e dc sembra destinato a non esaurirsi in poche battute. L'abbinamento [illegible] elezioni rende [illegible] più [illegible] momento politico regionale. Di grande rilievo è poi l'intervento [illegible] democratici popolari e dei progressisti, che per ora non hanno nemmeno preso in considerazione (perché non avanzata loro) l'ipotesi di un accordo che includa anche la dc.

«Con l'union — dice il presidente dei democratici popolari, Dante Malagutti — non abbiamo fatto questione di nomi, ma le abbiamo riproposto l'alleanza, vincente nel '79, dei partiti autonomisti». In altre parole un «no» indiretto a qualsiasi intesa incomoda.

L'invito all'union valdôtaine è però esplicito: «Penso e confido che l'union voglia riconfermare l'accordo politico esterno del '79, questa si ... speranza. D'altronde qualcuno ... al nostro ... candidatura democristiana alla Camera (era Bondaz, n.d.r.) ottenne scarso successo». La fédération illustra [illegible] l'alternativa dell'onorevole Cesare Dujany, ormai un personaggio nella fédération: «Se la nostra proposta verrà accolta dall'uv — dice Malagutti — Dujany non sarà candidato per le elezioni regionali, in caso contrario andrà sicuramente in lista».

Dario Crestodina

La lista è pronta, presto sarà presentata [illegible]

# Il psdi punta al raddoppio e a trattative con l'union

Minuzzo: Rompere l'egemonismo bilanciato dc-uv e pci dall'altra parte

AOSTA — Dice Piero Minuzzo, consigliere regionale del psdi: «C'è il ritorno all'unità del professor Giuseppe Montesano [illegible] presidente del Consiglio, n.d.r.), considerato il nostro leader carismatico ed è anche per questo che si pensa e un risultato eclatante», cioè due consiglieri regionali».

Il psdi [illegible] raddoppio, [illegible] risultato delle ultime competizioni [illegible], quando alle [illegible] '80, perse il terzo rappresentante per una manciata di voti.

L'obiettivo del partito è dichiarato: «Rompere l'egemonismo bilanciato e parallelo che da un lato [illegible] e creare per l'assenza di un polo ... socialista e laico». Per il psdi il quadro che vede dc e uv da una parte con il pci dall'altra ha la tendenza [illegible] «congelare [illegible] privilegi e poteri».

La lista per le regionali è pronta (avrà anche otto donne), pur [illegible] due candidate devono ancora sostituire poiché non ancora ventunenni) e sono [illegible] al partito. Vi sono [illegible] di Pont Saint-Martin, Renzo Bovo[illegible]; Pietro Bassi, medico di Courmayeur; naturalmente [illegible] (capolista); il vicesegretario, Flavio Giordano; la segretaria della sezione di Aosta, Gabriella Cilea Ostinelli, e il presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Gaetano Baldassarre.

«La segreteria — [illegible] Minuzzo — ha cercato di portare nella lista tutte le condizioni sociali della Valle, nei tentativi di fare del psdi un partito protagonista dello sviluppo [illegible] ed [illegible] della regione». Il partito in questi ultimi tempi ha chiuso alcune fratture interne e le [illegible] maggiori componenti della sinistra sono riuscite a raggiungere [illegible] convergenza. In [illegible] gione i socialdemocratici vogliono [illegible] un salto di qualità e sono pronti a discutere [illegible] raggiancio con l'Union.

Spiega infatti Minuzzo: «Nel dicembre del '79, dopo più di un anno trascorso in maggioranza, siamo passati all'opposizione perché non condividevamo i metodi di governo di uv e dc, non per tentare un avvicinamento con il partito comunista. Per questo, in vista delle politiche, stiamo trattando con liberali, socialisti e repubblicani, in altre parole è la divisione presa dai nostri stessi organi nazionali».

Con l'uscita dalla maggioranza i [illegible] cercano un più ampio collegamento [illegible] pai, dal quale però sono poi [illegible] «scavalcati a destra», come sostengono [illegible] i capponenti [illegible] del psdi. Nella prossima legislatura le cose potrebbero cambiare, per un ritorno al vecchio schieramento.

«Possono esserci i presupposti per una nostra collaborazione in maggioranza — spiega Minuzzo —, a condizione che quanto contenuto nei programmi concordati con la giunta venga realizzato».

«Personalmente — continua il consigliere [illegible] cratico — non [illegible] d'accordo con chi vorrebbe riuscire, in un ampio fronte maggioritario, a relegare l'union valdôtaine all'opposizione. Credo invece si debba ridimensionare il suo potere».

Con queste premesse il psdi (450 iscritti in Valle) si prepara al [illegible] del [illegible] giugno. «Gli appuntamenti per le politiche anticipate — conclude Minuzzo — saranno coerenti ed eviteranno ai nostri elettori di dover votare in due modi diversi per la Regione e per Roma e nostro simbolo [illegible] confuso».

d. cr.

L'inaugurazione [illegible] sarà a Aosta

# Pila, il convegno dei soccorritori

AOSTA — Lo sciopero dei ferrovieri [illegible] ha purtroppo creato notevoli disagi tra il gruppo [illegible] pugliesi che partecipano alla [illegible] edizione [illegible] convegno interregionale Puglia-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana soccorritori.

L'arrivo in Valle d'Aosta della delegazione dalla Puglia dovrà subire ritardi, di [illegible] guenza la [illegible] inaugurale del [illegible] si svolgerà questa [illegible] alle ore 18 nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale, come previsto dal programma [illegible] era comunicato, ma alle stesse ora nel complesso Ciel Bleu di [illegible].

Gli organizzatori hanno messo a disposizione un pullman (il servizio è svolto gratuitamente) che partirà per Pila questa sera alle ore 17 da piazza Narbonne. [illegible] usufruire del trasporto [illegible] coloro che intendono presenziare alla manifestazione e seguire la nota introduttiva svolta dal viceccomandante la [illegible] militare alpina di Aosta, [illegible] colonnello Claudio Rosati.

Per il resto il programma non dovrebbe subire modifiche: domani illustreranno le relazioni il professor Giacomo Vallati («Lezioni da sport di competenza neurochirurgica»), i professori Luigi Candia e Carlo Sborgia («Alterazioni ... della traumatologia sportiva»), il professor Sergio Olivero dell'ateneo torinese («Traumatologia sport; lesioni addomino-toraciche»).

Seguiranno [illegible] interventi del professor Germano Ferrero di Torino, su «Le donne nello sport». Completeranno i lavori della giornata i professori Francesco Paolo Selvaggi e [illegible] Arcangelo Pagliarulo.

Nelle sedi Uil d'Aosta e Pont

# Denuncia redditi ufficio sindacale per la consulenza

I pensionati non presenteranno il modello 101

AOSTA — Anche quest'anno la Camera sindacale valdostana ha organizzato un servizio di consulenza per i lavoratori e i pensionati che devono compilare [illegible] denuncia dei redditi.

La Uil — [illegible] comunicato — svolgerà questo [illegible] nelle sedi di: Aosta, via Porta Pretoria 36, in [illegible] d'ufficio, a Pont Saint Martin, via Chenoux 6, lunedì, giovedì, venerdì [illegible] alle [illegible].

I lavoratori dovranno presentarsi con i seguenti documenti: [illegible] 101 e eventuale [illegible]; giornali di terreni e fabbricati; [illegible] codice fiscale; documentazione per eventuali deduzioni dei redditi (polizze assicurative sulla vita, ricevute spese mediche, interessi passivi per mutui, ecc.); il [illegible] dello [illegible] dell'anno precedente: spese [illegible] prestazioni apeo [illegible] di un [illegible] abbia conseguito la specializzazione nel particolare settore. [illegible] proiesi dentarie e sanitarie in genere.

I pensionati dell'Inps e [illegible] altri enti pubblici, che hanno come unica fonte di reddito [illegible] pensione, non dovranno più presentare il modello 101 all'ufficio delle imposte. Questo provvedimento è stato [illegible] soprattutto per evitare [illegible] al pensionati [illegible] mole di lavoro [illegible] uffici delle imposte. Le denunce vanno presentate entro il 31 maggio.

r. a.

## Sino a giugno le conferenze socio-sanitarie

AOSTA — Gli [illegible] regionali [illegible] Sanità e alla Pubblica istruzione hanno organizzato un ciclo di conferenze socio-sanitarie.

I Comuni interessati all'iniziativa sono sei: Quart, [illegible], Courmayeur, Hône, Pont-Saint-Martin, Pré-Saint-Didier. [illegible] concluderà il 10 giugno.

Il ciclo prevede [illegible] interventi del dottor [illegible] Vito sul tema «Prevenzione dei tumori», del [illegible] Ferrero su «Alimentazione e salute» e del dottor Vettorato su «Pronto soccorso e rianimazione».

Questa sera Di Vito [illegible] Courmayeur, mentre martedì a Hône si terrà il primo incontro [illegible] Vettorato.

[illegible] della presidenza regionale dell'Associazione

# Le Acli: non caccia al voto ma confronto sui programmi

I punti su cui si dovrebbe insistere per una corretta gestione pubblica

[illegible] — Le Acli prendono posizione di fronte alle elezioni «augurandosi che la campagna elettorale possa svolgersi all'insegna del confronto su programmi e non sulla caccia al voto, spesso a volentieri attuata con metodi di spregiudicatezza, che fa torto alla serietà della nostra gente, oltre che all'importanza della consultazione».

Documenti e interventi sono ancora necessari «per evitare che aumenti ancor più il distacco dalla vita politica e dall'impegno sociale e il preoccupante fenomeno dell'astensionismo».

Il bilancio delle tre tavole rotonde svoltesi tra febbraio e aprile consente di far maturare alle Acli «un carattere aperto alla loro azione di promozione nel sociale, per una riforma della politica, che utilizzi i valori e le risorse disponibili, umane e materiali, di ogni comunità locale e dell'insieme del Paese».

«Il filo conduttore delle tavole rotonde si può individuare — spiega un comunicato [illegible] presidenza regionale Acli — nell'esigenza di vedere insieme che cosa può (e deve) utilizzare tutta la sue forze, tutte le sue energie creative, tutte le sue risorse di territorio e di ambiente per un futuro che non sia più [illegible] bo di contraccolpi delle ricorrenti crisi».

Perciò le Acli «hanno cominciato con il mettere a fuoco le modalità di gestione del bilancio regionale che va rivisto, con la sua ingentissima disponibilità finanziaria, però senza [illegible] per abituare rappresenta lo strumento massimo di intervento. Il punto per questo [illegible] lasciato alla mercé».

Quali sono quindi i punti su cui si basano le Acli per la loro azione?

Programmazione. Deve essere l'elemento guida già nel momento della [illegible] del bilancio, che va gestito comunitariamente da un'amministrazione, durante le sue [illegible] non [illegible] all'attività dei singoli settori dopo l'approvazione. Ma [illegible] tutto si gestione va «comparteciparsi» con tutta la [illegible] nità regionale.

Risorse. In Valle il [illegible] mio in banche, [illegible] postali, Bot e Cct, [illegible] mille [illegible] liardi. La massima parte viene drenata da istituti di credito che hanno sede fuori Valle: una gestione locale, autonoma [illegible] dei risparmi potrebbe meglio farli fruttare e [illegible] me [illegible] i tassi per il [illegible]. «Dire autonomia [illegible] voler dire anche gestire in proprio i risparmi».

Quali i sistemi? [illegible] grande [illegible] regionale, ampliare [illegible] e competenze della [illegible] sviluppare il sistema [illegible] (occorre modificare la legge, per poterle creare il comprensorio [illegible] solo comunali: sarà questo un impegno delle Acli a livello nazionale).

Comunità montane. In Valle il decentramento dei fondi regionali è andato unicamente in direzione dei Comuni (nel 1982 [illegible] di 30 miliardi mentre alle Comunità montane è rimasto solo quanto spettante per legge. La funzione delle Comunità montane deve perciò essere accresciuta, non più [illegible] come organo intermedio tra Regione e Comuni, ma [illegible] propulsore [illegible] e di iniziative, che esalta e dinamizza l'autonomia e la vitalità dei Comuni: sono organismi che sviluppano democrazia e partecipazione.

«L'argomento è importante. Le Acli lo rigirano alla campagna elettorale e alle forze politiche che [illegible] partecipano», conclude il documento [illegible] presidenza regionale.

c. a. p.

Un'iniziativa dell'assessorato comunale all'ambiente

# Visite guidate ad Aosta per riscoprire la città

Abitanti e studenti parteciperanno ai «tours» - Gli angoli sconosciuti

AOSTA — L'assessorato all'Ambiente del Comune di Aosta ha organizzato una nuova manifestazione dal titolo «Guardaosta». Lo scopo dell'iniziativa è quello di portare gli aostani a conoscere meglio la loro città.

«Ci siamo messi a lavorare — dice [illegible] Gianni Torrione — partendo [illegible] constatazione ... sorprendente che i cittadini del capoluogo regionale sono spesso impreparati a fornire indicazioni sulla loro città e a conoscerla, tutto sommato, in modo piuttosto superficiale».

«Non [illegible] hanno mai colto molti aspetti e non tutti ne hanno visitato gli angoli interessanti ed i monumenti. Inoltre, se [illegible] vuol dire conoscere, pensiamo [illegible] questa iniziativa di contribuire a creare più [illegible] legami fra i residenti e l'ambiente urbano».

A chi si rivolge l'iniziativa? «A tutti i cittadini — continua Torrione —, [illegible] pensiamo in particolare [illegible] un grosso coinvolgimento delle scuole. Per questo abbiamo [illegible] una riunione con i presidi di tutte le scuole della [illegible] Per chiedere loro la più ampia [illegible] al buon esito della manifestazione».

Il programma iniziale prevede visite guidate per un mese dal 15 maggio al 15 giugno. Il Comune, attraverso l'ufficio informazioni turistiche, pensa di far uscire le guide con gruppi di almeno cinque cittadini, possibilmente [illegible] sabato e domenica, lasciando gli [illegible] giorni della settimana alle scuole.

Più classi al giorno, [illegible] pagnate da un insegnante e [illegible] una guida, potrebbero effettuare [illegible] cioè diversi tipi di «tours», uno breve, della durata di circa un'ora, servirebbe a cogliere gli aspetti più importanti della città mentre con una visita di durata maggiore (anche tutta la mattinata) ci si potrebbe soffermare sugli angoli più caratteristici con un minimo di approfondimento di carattere storico.

Le [illegible] si svolgeranno sempre a piedi. «Io sono convinto assertore della pedonalizzazione dei centri [illegible] — dice [illegible] Torrione — e spero [illegible] l'andare a piedi per la città possa far [illegible] nei giovani il gusto della passeggiata fra le vecchie [illegible] e i monumenti, abbandonando per un po' i motorini e le [illegible]».

[illegible] l'iniziativa avrà buon esito potrebbe [illegible] ripetuta anche in autunno e poi diventare [illegible] con il tempo una [illegible] ristica della città di [illegible].

b. bas.

Come soluzione provvisoria

# Il Luna park resta in piazza Mazzini

Poste limitazioni per rumori e [illegible]

AOSTA — Il «Luna park» dei fratelli Piccaluga rimarrà in piazza Mazzini. Lo ha deciso la giunta comunale nella [illegible] di mercoledì pomeriggio. È una soluzione provvisoria in attesa del reperimento di un'area idonea per gli spettacoli viaggianti.

Sono state date disposizioni precise e severe per tutelare la quiete pubblica e in particolare [illegible] le [illegible] abitanti della [illegible] formulate [illegible] una petizione al sindaco e discusse nella riunione di lunedì scorso.

[illegible] limitazioni emerse e concordate tra gli amministratori [illegible] comunali e a cui i responsabili del «Luna park» dovranno scrupolosamente attenersi consistono in alcuni punti salienti:

1) Rispetto categorico dell'orario (che deve ancora essere definito [illegible]);

2) Massima moderazione degli altoparlanti e impianti di amplificazione con chiusura entro le 22;

3) Verranno collocati cassonetti per la raccolta dei rifiuti e predisposte alcune transenne per rendere più agevole il traffico e evitare problemi di parcheggio.

Il rispetto delle norme sarà attentamente controllato dal servizio dei vigili urbani.

s. z.

## Fortuna West riprenderà ad agosto

AOSTA — Lunedì cominceranno i lavori di ristrutturazione del Fortuna West di [illegible] per l'insediamento del [illegible] Tapiform. La nuova produzione dovrebbe iniziare da [illegible] con l'assunzione di circa [illegible] lavoratori.

Sarà presentato [illegible] in Regione

# E' pronto il libro di Nuova sinistra

AOSTA — Questa sera [illegible] 21 nel [illegible] delle manifestazioni del [illegible] regionale [illegible] valdostano [illegible] Nuova [illegible] presenterà il libro, appena uscito dalla stampe. «Un malgoverno tutto da scoprire», dal sottotitolo curioso: «I nomi e i fatti di 5 anni di "Confusion valdôtaine"».

All'incontro di questa sera parteciperanno quali relatori Alexander Langer, già consigliere regionale del Trentino-Alto Adige per la Neue Linke; Giorgio Cavallo, consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia di democrazia proletaria, e Elio Riccarand, di Nuova sinistra della Valle [illegible].

I tre temi affrontati dai relatori saranno: «Modello sudtirolese. No grazie», di Alexander Langer; «Uno statuto da rifare», di Giorgio Cavallo (Friuli) e «Dopo 5 anni di malgoverno uv-dc che fare?», di [illegible].

Il libro che sarà presentato questa sera e che da oggi è in vendita a 4000 lire è diviso in due parti.

La prima, più ampia, presenta un'analisi dei diversi aspetti della politica dell'amministrazione regionale, dalla programmazione, all'industria, ai trasporti, al parco, alla lingua.

In appendice il libro presenta l'elenco delle iniziative assunte da Nuova sinistra in Consiglio regionale suddivise per temi e argomenti.

r. a.

## Promulgate 12 leggi della Regione

AOSTA — Il presidente della giunta ha [illegible] leggi regionali.

Da segnalare il rifinanziamento dei fondi di rotazione per la promozione di iniziative economiche, la maggiore spesa per le organizzazioni di rappresentanza delle società cooperative, la modifica della pianta organica all'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e la proroga della garanzia fideiussoria della Regione presso le banche per il pagamento delle spese e di lido bancario a favore delle cooperative produttori latte e fontina.









## TACCUINO

**AOSTA**

[illegible]: I nuovi barbari, regia di Enzo G. Castellari (Italia, 1983) — Negli anni dopo il Duemila un solitario si scontra con un gruppo di feroci guerrieri dediti alla distruzione di [illegible].

GIACOSA: spettacolo di [illegible] valdostani.

ITALIA: Tootsie, regia di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa [illegible]) — Attore disoccupato si finge donna per entrare nel mondo dello spettacolo: ma si innamora della lunga diventa popolare.

LUX: Film luce rossa. Vietato ai minori di 18.

SPLENDOR: Acqua e sapone, regia di Carlo Verdone... Martino, con O. Saromanchi, A. Roncato (Italia 1983) — Giovani esasperati bolognesi sbarcano a Rimini in cerca di avventure galanti.

**BREUIL-CERVINIA**

DES GUIDES: chiuso per ferie.

**COURMAYEUR**

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

**VERRES**

IDEAL: Il signore della morte, regia di Rick Rosenthal, con J. Lee Curtis, D. Pleasence (Usa 1982) — Il maniaco assassino di «Halloween» di J. Carpenter non è morto: continua a mietere vittime durante la notte di Ognissanti.

«La Stampa» — [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre tel. (0165) 45.845-6.

Museo [illegible] Pubblicità: 10, rue [illegible] tel. (0165) 45.951 - 21.69

**MERCATI**

Lunedì: Châtillon, Verrès. Martedì: Aosta. Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin. Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent. Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, [illegible]. Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier. Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

**SOCCORSO ACI**

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

[illegible] S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.001.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 37, tel. (0125) 83.051

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 26.88

Valtournenche: loc. Evette, tel. (0166) 92.343

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», [illegible] Chambéry; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La Salle: «Ip», Statale 26

Morgex: «Total», località Marais

## TELEVISIONE

**RADIO 2**

12,10 Valle [illegible] Vallée
14 — Formaggio in [illegible] Tra monti e campi, realizzazione di Maria Luisa Di Lorino
14,30 Voix de la Vallée
18,10 Tg3 regionale
[illegible] Tg3 regionale (replica)

**[illegible] 105 RADIO NORD-OVEST**

7 — Disco [illegible]
7,30 Notizie [illegible]
8,15 Paloma
9 — [illegible]
9,30 Super mattina
11 — Disco [illegible]
12,10 Il tranello gioco
13,45 Messaggio, gioco
14 — Super pomeriggio
17,03 Mescolia Mag., gioco
18,10 Viabilità
20 — Superdisco

**RTA RETE A**

10,30 O il spegli e il [illegible]
15,30 Una [illegible] piena di pugni (film)
20,15 I pirati della Croce del Sud (film)
22 — La verità (film)

**ANTENNE 2**

10,30 A2 Antiope
12,10 L'[illegible]
12,45 A2 premier édition journal

13,50 Les amours des années folles
15 — Le coeur au ventre
15,05 Planète bleue
17,45 Récré A2
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Secret diplomatique
22,55 Antenne 2 dernière
23 — La chienne, film

**TV [illegible] SVIZZERA**

15,50 Point de mire
16 — Spécial cinéma
16,55 Vespérales
17,05 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,35 Le dernier mot
18,55 Journal romand
19,15 Tour de Romandie
19,30 Téléjournal
19,50 Tell Quel
20,35 La chasse aux trésors
21,35 Téléjournal
23 — Lettres d'amour en Somalie

**FARMACIE**

Aosta: Comunale 1, via [illegible] giorno (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

**IL TEMPO**

Tendenza: Bel alle 12 di domani parzialmente nuvoloso. Temperatura di ieri: min. 4, max. 17 (ore 14). Umidità 45%. Vento debole da E-W.

(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

### Il ricordo [illegible] Mirko Minuzzo che oggi fa l'albergatore a Cervinia

# Quel giorno che gli italiani giunsero in vetta all'Everest

### Il messaggio [illegible] Monzino al generale Anzà - Rinaldo Carrel continua a fare la guida

*Ieri sera nell'aula [illegible] della caserma Cesare [illegible] è stata ricordata l'impresa che portò una spedizione italiana formata in prevalenza da personale delle Forze armate alla conquista dell'Everest.*

*Sono state proiettate diapositive dell'impresa e consegnate targhe commemorative. Furono due militari della Scuola militare alpina di Aosta, Minuzzo e Carrel, a arrivare in vetta per primi.*

CERVINIA — «Ho l'onore [illegible] comunicarle [illegible] da oggi 5 [illegible] 1973, [illegible] 12.39 locali, sulla cima dell'Everest sventola [illegible] bandiera italiana». Con queste parole [illegible] iniziava il messaggio inviato [illegible] Guido Monzino, dal campo base dell'Everest, [illegible] generale Antonio Anzà, sottocapo di stato maggiore, a Roma, per informarlo della conquista italiana del tetto del mondo (8848 metri).

L'idea [illegible] Monzino [illegible] «offrire l'Everest ai giovani di tutte le scuole alpine militari italiane» [illegible] stata coronata da successo. [illegible] erano stati il sergente alpino Mirko Minuzzo, di 27 anni, e l'alpino Rinaldo Carrel, [illegible] 21, assieme agli sherpa Lhakpa Tenzing e Shambu Tamang a giungere per primi sulla vetta. Il 7 maggio li seguirono il capitano dei carabinieri [illegible] Innamorato, il [illegible] degli alpini Virginio Epis, il sergente maggiore Claudio Benedetti e lo sherpa Sonam Gyaljen. Il [illegible] tempo impedì che il successo [illegible] proporzioni più consistenti.

I due primi italiani vincitori dell'Everest risiedono entrambi nella valle del Marmore [illegible] Mirko Minuzzo a Cervinia e Rinaldo Carrel a Valtournenche. Giunti all'alpinismo per vie diverse; sono differenti [illegible] le strade da loro [illegible] guite dopo la grande impresa [illegible] che li ha [illegible] [illegible] in prevalenza l'albergatore. [illegible] la guida alpina d'estate e [illegible] sci d'inverno.

Curioso, se [illegible], l'approccio alla montagna di Mi[illegible] Minuzzo. Scoperta Cervinia, chiese, a 12 anni, di venire ad abitarci da solo per stare in montagna. Il padre Giovanni, a Torino, acconsentì di fronte alla determinazione [illegible] figlio che, per mantenersi fece [illegible] lavapiatti all'hotel Gran Baita (quello bruciacchiato, vicino [illegible] partenza [illegible] funivie). [illegible] il tempo [illegible] ad allenarsi nella palestra di [illegible] aiutandosi con qualche moschettone e pezzi [illegible] datigli da [illegible] Pellissier.

Poi, un giorno d'agosto, non aveva ancora 14 anni, infilò in uno zaino una vecchia coperta d'albergo, qualche [illegible] erbettone, un pezzo [illegible], due dadi [illegible] il brodo, [illegible] cioccolata, qualche panino comperati da Romeo Nicolazzi e riparato da una vecchia giacca a vento rossa, s'incamminò verso il rifugio Oriondé, [illegible] strada del Cervino. Pioveva.

Mirko Minuzzo con la moglie Angela e i figli a Cervinia

Evitò il rifugio temendo domande indiscrete, ma sulla Grand-Escalier incontrò Jean e Camillotto Pellissier che scendevano dal Cervino. [illegible] contò loro una bugia e proseguì fino alla capanna Duca Amedeo [illegible] Savoia (3830 metri), deserta, fradicio [illegible] pioggia. Il bel tempo del giorno dopo, [illegible] tracce dei ramponi sulla neve e le corde fisse lo aiutarono ad arrivare in vetta [illegible] Cervino (4478 metri).

Nel tardo pomeriggio, [illegible] prati [illegible] Cervinia, incontrò [illegible] Pellissier, che dopo averlo seguito [illegible] il binocolo, incredulo, gli era venuto incontro. Un paio d'anni dopo [illegible] guida Jean Bich parlò della cosa a Guido Monzino, che la considerò una sorta di favola e, incuriosito, [illegible] conoscere il ragazzo. Fu l'incontro che cambiò la vita di Mirko Minuzzo. Due anni dopo cominciò a seguire l'avventuroso milanese in parecchie spedizioni: Africa, Groenlandia, ancora Africa, Patagonia, il Polo Nord nel [illegible] e infine l'Everest.

Ora fa l'albergatore ma, ogni anno, ritorna a [illegible]du, ultimamente [illegible] alla moglie e ai suoi quattro bambini di età fra i 5 e i 12 anni. Non resiste lontano per molto dai luoghi che hanno visto realizzarsi [illegible] sogno che sem[illegible] ancora vivo in lui: «Sem[illegible] ieri», ripete pensoso.

Non impedirebbe [illegible] figli [illegible] fare l'alpinismo, purché dimostrassero la passione che lui aveva, pur con l'apprensione di ogni padre che [illegible] bene anche i pericoli della montagna. La moglie Angela, che nel 1973 [illegible] attese con ansia per lunghi mesi con due bambini piccolissimi, dice che sarebbe ancora disposta a lasciarlo partire per una simile avventura, se lui [illegible] desiderasse.

**Luigi Castellarin**

### Si è concluso il Concorso di patois Abbé Cerlogne

# Arnad, [illegible] popolare [illegible] ricerche [illegible]

### Rimarranno esposte sino al 12 maggio, poi verranno in mostra a Aosta

ARNAD — Quando si aveva la tosse ci [illegible] curava facendo bollire nel latte le [illegible] di montagna e prendendo un po' di burro mescolato al miele prima di [illegible] a letto (gran leccornia) e per curare il mal di ventre, le nostre nonne preparavano una tisana con foglie di menta e bacche di alloro. Questi alcuni insegnamenti della medicina popolare: tema del «Concours de patois Abbé Cerlogne», che si è concluso mercoledì ad Arnad.

I lavori presentati dalle scuole materne, elementari e medie sono stati numerosissimi e [illegible] convenute ad Arnad molte [illegible] accompagnate dai loro insegnanti, per l'esattezza 2280 alunni e oltre 300 insegnanti valdostani, ai quali si sono aggiunti, come è tradizione da alcuni anni a [illegible] parte, una ventina di ragazzi, provenienti dalla [illegible] Savoia, di lingua francoprovenzale.

Visitando l'esposizione molto ricca, allestita presso il Co[illegible] di Arnad, si possono leggere proverbi, credenze, modi di dire, preghiere, espressioni tipiche, leggende, filastrocche, consigli, terapie raccomandate, alcune certamente ancora attuali, altre simpatiche, ritmate, piene [illegible] [illegible] antica, curiose: «*Se la fenmala sacheson la valour de l'artamisa per avela vendecion lour tenmisa*».

Si è trattato di una tre giorni [illegible] kermesse anim[illegible] e coloratissima che ha ampiamente [illegible] l'assessore alla [illegible] istruzione, il Centro franco-provençal di [illegible] e tutti i partecipanti che, oltre al fatto di veder ammirati i loro lavori di ricerca, hanno potuto esaminare il materiale esposto, assistere a spettacoli teatrali e folkloristici, scambiare esperienze per lavorare [illegible] meglio nei concorsi successivi [illegible] continuare a raccogliere il materiale di grande valore etnografico, che la manifestazione culturale sta accumulando con tanta abbondanza.

Henri Armand, segretario [illegible] Centre [illegible] Willien di [illegible] ha dichiarato alla conclusione delle tre giornate che «*l'interesse per il patois sempre crescente aiuta i valdostani a riscoprire la loro identità e [illegible] loro vera personalità. La nostra cultura ancestrale è viva — ha detto — ed abbiamo, attraverso i lavori presentati ogni anno, ritrovato testimonianze preziose che credevamo perdute*».

L'assessore Maria Ida Vigino ha preso mercoledì, ufficialmente, commiato dal Concorso, confermando la sua decisione [illegible] non più ripresentarsi alle regionali. La signorina Vigino era commossa, ha seguito e sostenuto durante otto anni i [illegible] del concorso di patois in veste di assessore. Ha ringraziato ed incoraggiato tutti, allievi e insegnanti, a continuare nelle ricerche.

**Teresa Charles**

## Saint-Vincent omologato il [illegible]

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio, Pierino Paoletto, ha omologato il risultato dell'incontro [illegible] Prima Categoria Quaronese - Saint Vincent. La partita era stata vinta dai valsesiani per 3-2, ma la squadra ospite presentò [illegible] reclamo [illegible] rendo che [illegible] era [illegible] colpito da un giocatore.

La Lega ha [illegible] che [illegible] nulla e ha registrato il risultato emerso al termine del confronto. Sarà [illegible] la Quaronese a passare [illegible] la società si ritiene denigrata e [illegible] terà un esposto in Lega.

### L'orchestra da [illegible] Losanna

# La «Musica artis» domani ad Aosta

### Alle ore 21 il concerto nel Palazzo regionale - Anteprima (11,45) per le scuole superiori

AOSTA — Già nota al pub[illegible] da alcuni anni per l'eccellente professionalità [illegible] la caratterizza, l'orche[illegible] «Musica Artis» [illegible] Losanna, [illegible] Alan Harris, [illegible] Aosta domani, per tenere nel salone [illegible] del palazzo regionale [illegible] ore 21 un [illegible] organizzato dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica istruzione.

Il recital sarà presentato in anteprima (alle ore 11,45) agli alunni [illegible] scuole superiori d[illegible] una lezione-concerto, [illegible] quale collaborerà [illegible] maestro Teresio Colombotti. [illegible] programma si aprirà con [illegible] concerto per sestetto di J. Ph. Rameau, uno dei maggiori clavicembalisti e compositori del [illegible] francese, [illegible] chiara è la tendenza, del [illegible] comune a tutta la produzione musicale francese, a ricercare nel suono l'aspetto più coloristico e descrittivo.

Seguirà il secondo concerto in sol maggiore, attribuito a Pergolesi: si [illegible] una composizione elegante, stilisticamente equilibrata e non priva di quelle sfumature sentimentali tipiche della scuola napoletana, alla quale appartiene l'autore.

Dopo [illegible] Suite per archi di Janacek, opera giovanile [illegible] musicista boemo, in cui si presagisce già la crescente volontà [illegible] ricerca di nuove soluzioni nel campo del linguaggio musicale moderno, verranno eseguite le danze per arpa ed orchestra d'archi di Claude Debussy, affidate nella parte solistica all'arpista Victoria Jordanov.

Infine, la terza sonata in do maggiore [illegible] Rossini, che il giovane [illegible] scrisse nel 1804, con cui rivelò [illegible] straordinarie doti artistiche che caratterizzano il suo avvenire musicale.

**a. L.**

## La torre [illegible] S. Orso [illegible] Regione

AOSTA — Ieri mattina l'assessore comunale Carlo Farina ha consegnato ufficialmente le chiavi della «torre di Sant'Orso» all'amministrazione regionale.

[illegible] Regione potrà procedere alla ristrutturazione della vecchia torre di guardia romana, alle [illegible] le porte pretoriane.

### L'attività ufficiale dello sport popolare prenderà il via il 14 maggio

# Morgex e [illegible] categoria [illegible] [illegible] le gradite [illegible] [illegible] «palet»

### A Champdepraz continua [illegible] il [illegible] a punti - [illegible] Verrès [illegible] gioca nel bocciodromo coperto

CHATILLON — Mentre si avviano alla conclusione i vari tornei degli altri sport de noutra tera, [illegible] cominciati a «volare» anche i palet. [illegible] l'arrivo della primavera si comincia, la [illegible] a veder giocare a palet. [illegible] Champdepraz, prosegue il torneo a punti [illegible] si concluderà il 15 maggio, a [illegible] a giocare nel [illegible] coperto, e un po' in tutte [illegible] si sta organizzando per l'avvio ufficiale dell'attività, anche se in molte [illegible] si attende [illegible] conclusione definitiva del campionato [illegible] tsan, dove sono impegnati molti appassionati.

E' [illegible] intanto diffuso in questi giorni il calendario dell'attività ufficiale, che prenderà il via sabato [illegible] maggio. [illegible] prima novità viene dalle «società comunali», che sono salite a 14 con l'arrivo di Ver[illegible] e MorgexCarbo. Ezio Petey e Alessandro Pasquettaz [illegible] i responsabili delle due nuove sezioni nel direttivo regionale dell'Association Joua di palet.

Particolarmente gradita soprattutto «l'entrò dean lo gir» del Comune [illegible] Valdigne (Morgex), cui [illegible] ranno per ora, anche giocatori di La Salle, La Thuile e Courmayeur.

Ma [illegible] grande innovazione di questa stagione, indirettamente collegata con [illegible] creazione della sezione a Morgex, è l'istituzione [illegible] una categoria [illegible]. Dovrà comprendere i giocatori debuttanti e tutti coloro che a discrezione delle sezioni non [illegible] ancora [illegible] grado di schierarsi in «B».

Naturalmente il direttivo confida nelle [illegible] sezioni perché questa scelta [illegible] il più possibile ponderata. La speranza è [illegible] riuscire, con questa novità, a invogliare sempre più gente alla pratica di questo semplice e simpatico gioco. Per la categoria «C» l'inizio è previsto per domenica [illegible] 15 maggio a Morgex alle [illegible] per una gara a coppie. L'attività si concluderà [illegible] il 31 luglio dopo essere passati per Arnad, Aymavilles, Antey e Verrayes, in pratica le sezioni [illegible] di costituzione più recente.

Chatillon e Issogne, le due sezioni trainanti del palet, ospiteranno invece l'apertura (sabato 14) [illegible] «campiona a cobbie» di «A», di «B» e juniores.

**c. r.**

Daniele Herin, di Châtillon, che ottenne nel 1982 il terzo posto tra gli juniores nel palet

## Rally, bene Celesia [illegible] Bettanin

AOSTA — Ottimi [illegible] dei piloti valdostani nel duplice impegno nazionale dello scorso fine settimana.

Dopo [illegible] quasi raggiunto la matematica [illegible] alla [illegible] nazionale del [illegible] pionato italiano rally l'equipaggio composto da Remo Celesia [illegible] Ettore Vierin ha colto un buon [illegible] assoluto nel Rally [illegible] Valli Imperiesi, piazzandosi immediatamente dopo [illegible] Cambiaghi (su Ferrari 308 GTB).

[illegible] Vierin hanno ancora [illegible] confermato di aver [illegible] raggiunto una completa affidabilità con la Lancia 037 preparata dall'astiano Ferrato, oltre ad un grado di rendimento agonistico di assoluto valore competi[illegible].

[illegible] gran rilievo anche la prestazione di Roberto Bettanin in coppia con il navigatore [illegible] giunto settimo [illegible] nel Rally del Grappolo disputato a San Damiano d'Asti.

La gara piemontese era articolata su 12 prove speciali, coefficiente tre, molto impegnativa e combattuta.

Bettanin ha ottenuto anche un secondo tempo assoluto [illegible] nella prova di Cisterna d'A[illegible] vincendo al termine [illegible] la classifica del [illegible] A e la relativa classe.

Il suc[illegible] è andato a Cassanis su «Ascona [illegible]», il quale ha preceduto la «Fiat 131» di De Paoli e la Lancia Rally di Barbero.

**o. g.**



### Il film di questa sera a Antenne [illegible]

# L'arte [illegible] Renoir creò Michel Simon

### In «La chienne» un quadro [illegible] società e [illegible] stile al personaggio

Con «La chienne» (1931) di Jean Renoir la [illegible] retrospettiva dedicata [illegible] Antenne [illegible] all'attore Michel Simon giunge questa sera (ore 22,30) al suo [illegible] appuntamento.

Complessione fisica lenta e massiccia, un volto raso abilmente [illegible] attraverso [illegible] lunga esercitazione scenica, fino a raggiungere le più varie espressioni, dall'ironico al burbero al bieco. Simon, prima di affrontare il «set» raggiunse il successo teatrale calcando le scene parigine durante [illegible] Anni 20 e [illegible].

Fu impegnato [illegible] nel cinema in alcune caratterizzazioni memorabili che [illegible] da questo «La chienne» [illegible] Renoir a «La passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer, a «L'Atalante» di Vigo, a «Il porto delle nebbie» di Carné, a «I prigionieri del sogno» di Duvivier.

Nel film di questa sera Simon è un modesto impiegato che conduce una grigia e monotona vita coniugale. Sfruttato dall'amante, finisce per ucciderla. Un errore giudiziario lo sottrae alla condanna. Abbandona [illegible] famiglia e lavoro per darsi al vagabondaggio.

Da [illegible] semplice [illegible] naturalistica, Renoir seppe qui trarre un quadro criticamente vivo e ironico della società francese del tempo, arrivando a risultati stilistici (uso espressivo della profondità di campo e degli effetti sonori) importantissimi per la sua evoluzione artistica e facendo del suo interprete principale un personaggio indimenticabile.

Contemporaneamente al film [illegible] Renoir la tv della Svizzera Romanda trasmette il film di un giovane [illegible] francese, Frederic [illegible]rand, «Lettres d'amour en Somalie» è il giornale di viaggio dell'autore durante un viaggio in Africa nel 1981. Il lavoro si presenta particolarmente interessante perché, al di là delle immagini politiche di un paese fra i più poveri del mondo e in via di trasformazione culturale, [illegible] continuità documentaria è spezzata da altre scene, sempre seguite dalla voce-off dell'autore.

Le scene si presentano come vere e proprie lettere d'amore indirizzate a qualcuno lontano e da estratti di altri film, che comportano riflessioni sullo stesso mezzo cinematografico.

**l. b.**

### Sono slittati alcuni termini

# Registratori [illegible] per [illegible] albergatori

### Precisati i periodi precisi d'applicazione

AOSTA — «*E' slittato [illegible] 25 aprile al 1° giugno 1983 il termine entro il quale le [illegible] commerciali dovevano denunciare agli uffici Iva il possesso di registratori di cassa aventi requisiti previsti dal decreto di attuazione del 23 marzo scorso*», [illegible] precisa l'Associazione degli albergatori Valle d'Aosta (Adava).

Il rinvio a quella data riguarderà le imprese che avendo avuto un volume di affari superiore a 200 milioni nel 1981 dovranno adottare il registratore [illegible] cassa dal 1° [illegible] prossimo. Per tutti [illegible] altri già in possesso dei registratori [illegible] il termine del 23 aprile slitterà a [illegible] giorni prima della scadenza prevista per l'obbligo di tenuta dell'apparecchio. La legge prevede anche le modalità di applicazione progressiva del registratore di cassa che si applicano a partire dal:

1° luglio [illegible] se il volume di affari ha superato i 200 milioni; 1° marzo 1984 se il volume [illegible] affari ha superato i 100 milioni; 1° marzo 1985 se il volume di affari ha superato i 60 milioni; 1° marzo 1986 se il volume di affari ha superato i 30 milioni; 1° marzo 1987 se il volume [illegible] ha superato i 30 milioni.

Il ministero delle Finanze ha stabilito che per individuare il volume di affari negli alberghi (il quale determina, a [illegible] volta, la data di installazione obbligatoria [illegible] registratore di cassa da parte delle singole aziende) [illegible] deve tener conto unicamente [illegible] soggette [illegible] disciplina del registratore. Per quanto concerne gli alberghi tutto ciò significa che dal volume di affari Iva deve [illegible] l'importo delle prestazioni di alloggio e della somministrazioni [illegible] pasti, cioè l'intero ammontare dei corrispettivi per i quali è stata rilasciata ricevuta fiscale, e si traduce, quindi, per la grande maggioranza degli alberghi, nel rinvio di qualche [illegible] dell'installazione del registratore stesso.

E' stata in tal modo accolta la principale richiesta dell'Adava alla Faiat (Federazione nazionale) intesa appunto ad evitare che ai fini della data di installazione venisse fatto riferimento al volume d'affari globale delle aziende alberghiere.

### [illegible] svolgerà in quattro [illegible]

# Primo [illegible] [illegible] in montagna

### Motociclismo, vittoria di [illegible] Malaspina

[illegible] — Il Comitato provinciale Fidal Valle d'Aosta organizza per la corrente stagione il primo campionato individuale di [illegible] montagna aperto alla partecipazione [illegible] concorrenti [illegible] nenti alla categoria juniores (nati negli anni 1964-65) e seniores (nati nel 1963 e precedenti).

La partecipazione alle gare inserite nel calendario è libera a tutti gli atleti Fidal in regola con il tesseramento per il 1983. Le gare valevoli per il campionato individuale 1983 sono quattro e il punteggio finale terrà conto [illegible] tre migliori risultati. Concorrono ai punteggi soltanto gli atleti tesserati per società valdostane.

Le gare in programma sono pertanto le seguenti: 5 giugno 1983: 6° Tzandepraz-Tzevreure, gara in salita su 10 km; 19 giugno: Tour de Challand, marcia alpina sulla distanza di 12 km; 17 luglio: 4° Fenis-Clavalité, gara in salita su 11 km; 28 agosto: 4° marcia degli alpini (Gaby), marcia alpina sulla distanza di km 10,5.

Al primo classificato di ogni categoria verrà assegnato il titolo di campione valdostano 1983.

Sul circuito di Arona (Novara) si è disputata la quinta prova selettiva del trofeo Fe[illegible] motociclistica italiana. Percorso impegnativo, lungo [illegible] con 11 [illegible] trollate, [illegible] portare a termine per tre volte. [illegible] categoria gentlemen ha vinto [illegible] Malaspina (M. C. Valle d'Aosta).

Tra i seniores il portacolori del [illegible] valdostano Almir Bodro si [illegible] secondo posto mentre nelle altre categorie i giovani piloti Ruggero Sacco e Raffaele Gallieni [illegible] sono piazzati rispettivamente al settimo ed al dodicesimo posto.

A Sondrio si è svolta la terza prova del campionato italiano junior. La gara si è svolta sotto una pioggia battente. Dodici le zone controllate sulle montagne della Valtellina, con part[illegible] da Chiuro.

Ottima la prestazione del valdostano Corrado Collin (Moto Club Valle d'Aosta) giunto terzo nella classe 125 con un totale di 117 punti. La prova è stata vinta da Tabarelli con 66 punti.

**o. g.**

Aosta — L'incarico per il progetto di massima per lo spostamento del casello autostradale di Saint-Rhémy sarà affidato allo studio degli ingegneri Carona e Ferrazzone di Torino. Lo ha deciso la giunta regionale che ha accettato il [illegible] del sindaco di Saint-Rhémy.

### La crisi ha ormai colpito tutti i settori dell'industria astigiana

# In provincia 7 mila senza lavoro Tanti giovani bussano alla porta

### Molti degli iscritti alle liste di collocamento sarebbero disposti ad accettare qualsiasi occupazione

[illegible] — Gli iscritti al collocamento sono ormai 848 e per i dati dei disoccupati registrati agli elenchi dell'ufficio del lavoro è l'ennesimo record negativo. La segnalazione arriva dalla Regione, che ha reso note una serie di cifre relative alla situazione occupazionale nell'Astigiano. La fila di chi chiede un lavoro sfiora ormai le settemila unità e il dato più preoccupante è che negli ultimi mesi sembra avere subito una accelerazione.

Ma in questo periodo dell'anno gli iscritti sono destinati ad [illegible] ancora. Tra un mese infatti dalle scuole della provincia usciranno centinaia di giovani in possesso di un diploma che dovranno cercarsi un'occupazione. Una scommessa che ha poche possibilità di successo a meno di non scegliere la via del lavoro precario. [illegible] tra gli iscritti al collocamento infatti sono disponibili ad accettare qualsiasi lavoro senza tener conto del titolo di studio o delle attitudini.

Dai dati della Regione [illegible] che le offerte di lavoro riescono a malapena a equilibrare i licenziamenti. Nell'ultimo anno infatti nelle varie aziende astigiane in crisi, costrette a ridurre la manodopera, o che hanno dovuto chiudere, hanno perso il posto [illegible]

Nello [illegible] periodo, attraverso gli avviamenti curati dall'ufficio del lavoro e per mezzo dei [illegible] diretti, è stata offerta una occupazione a 785 persone.

A pagare la crisi che ha colpito tutti i settori dell'industria astigiana è stata soprattutto la manodopera femminile. Tra i 6947 iscritti al collocamento infatti 3979 sono donne.

Le indicazioni che lasciano intravedere qualche speranza di ripresa, seppure molto lenta, del mercato del lavoro arrivano [illegible] passaggi [illegible]. Una recente normativa infatti ha riaperto per le [illegible] la possibilità di assumere direttamente i lavoratori di cui hanno bisogno senza passare per gli elenchi del collocamento. E' una vecchia richiesta degli imprenditori che hanno sempre boicottato l'egualitarismo garantito dalle liste dei disoccupati. Anche se la normativa è solo alle prime [illegible] di applicazione sembra aver assicurato qualche novità positiva. Sono infatti già 113 i lavoratori assunti con questa formula.

Non c'è invece tregua sul fronte della cassa integrazione. La Regione ha comunicato i dati relativi [illegible] mese di marzo che confermano come la situazione delle commesse resti pesante. In un mese infatti le ore di cassa integrazione ordinaria sono state 151 mila [illegible] prossimi mesi la situazione [illegible] migliorerà. Il tetto di oltre [illegible] milione di ore di cassa raggiunto lo scorso anno verrà abbondantemente superato.

La quota maggiore è naturalmente nel settore industriale e in particolare dell'indotto auto con 124 mila [illegible] ore. Anche nell'edilizia le indicazioni sono negative. In un periodo in cui tradizionalmente i cantieri dovrebbero lavorare a pieno [illegible] le ore di cassa sono state invece 27 mila 296.

**Domenico Quirico**

### «Nota d'oro» stasera a S. Damiano

SAN DAMIANO — Prende il [illegible] questa sera, [illegible] 21, [illegible] teatro Cristallo [illegible] nona [illegible] sione della «Nota d'Oro» [illegible] corso canoro per mini [illegible] valido [illegible] selezione per lo «Zecchino d'oro». Si [illegible] ventuno bambini [illegible] età compresa [illegible] i 3 e i 12 anni. Ospite della serata il poeta dialettale «Flipot».

E' prevista anche un'esibizione della banda musicale di San Damiano. La manifestazione si [illegible] la finalissima [illegible] alle [illegible]

## Consiglio riunito per cinque sedute

### All'ordine del giorno 67 importanti problemi

*ASTI — L'amministrazione comunale probabilmente batterà un record nazionale, quello [illegible] durata del prossimo Consiglio: cinque sedute continue. Si aprirà lunedì 9 per concludersi venerdì notte.*

*Per cinque [illegible] il Consiglio comunale, [illegible] inizio alle ore 21, dovrà affrontare una nutrita serie di interpellanze e interrogazioni, tre mozioni (due del gruppo comunista sui problemi del Tanaro e un'altra sulla discarica consorziale, la terza del gruppo socialista sulla gestione degli asili nido comunali).*

*Tale cumulo di pratiche (sono esattamente 67) è dovuto al fatto che nell'ultima riunione consiliare di due settimane fa [illegible] stata discussa una sola.*

*A quanto pare però nemmeno cinque sere consecutive saranno sufficienti a smaltire tutti gli argomenti, che vanno dal servizio delle biblioteche decentrate [illegible] determinazione del prezzo del latte alla produzione, dall'aggiornamento dell'archivio anagrafico alle nuove tariffe per la vendita dei loculi cimiteriali.*

*Inoltre all'ordine del giorno sono inseriti il piano della viabilità, varie sistemazioni stradali, i lavori per il Teatro Alfieri e il palazzetto dello sport, l'ampliamento del cimitero urbano, il nuovo regolamento di polizia urbana e il progetto «orti per anziani».*

*Nel settore dei lavori pubblici sono previsti il potenziamento dell'acquedotto [illegible], l'espropriazione di aree per l'edilizia economica popolare nella [illegible] di corso Venezia, la ri[illegible] edilizio di [illegible] fabbricati in piazza Astesano, via Incisa e via Garetti e l'edificazione di un centro religioso con chiesa parrocchiale nella nuova zona Sud-Ovest di corso Alba.*

*Un altro importante argomento riguarda la realizzazione del centro commerciale e dei relativi servizi in località Praia.*

### Venerdì 13 assemblea dell'Unione commercianti

## Gli ambulanti astigiani hanno il loro sindacato

### Primo problema da affrontare, il [illegible] di spazi sui [illegible]

ASTI — Anche gli ambulanti av[illegible]. La costituzione [illegible] organizzazione di categoria è stata decisa dall'Unione [illegible] mercianti e verrà discussa venerdì 13 maggio in un'assemblea in programma nella sede dell'associazione, in piazza Astesano; verrà definito il regolamento, nominati i dirigenti e discussi i problemi di [illegible] settore commerciale che da lavoro a [illegible] naia di persone, rappresentando anche un argine all'ascesa dei prezzi.

E' un settore che [illegible] sce crisi. Il primo problema che il nuovo sindacato dovrà affrontare [illegible] quello della mancanza di spazi. [illegible] moltissimi, infatti, gli ambulanti [illegible] potendo disporre di un posto fisso in uno dei mercati cittadini (piazza Alfieri, campo del Palio, piazza Catena) sono iscritti nelle liste dei cosiddetti spuntisti.

Sono coloro, cioè, [illegible] nei giorni di mercato devono sperare nell'assenza dei colleghi per avere uno dei posti rimasti liberi. Proprio la settimana scorsa un gruppo di questi ambulanti, per protesta, ha occupato simbolicamente la [illegible] liare del Comune.

La soluzione del problema dovrebbe venire dal nuovo regolamento [illegible] l'esercizio dei mercati ambulanti, approvato dal consiglio comunale. E' prevista infatti una forma di autoregolamentazione con la costituzione di commissioni di mercato elette dagli ambulanti. Per piazza Alfieri la commissione sarà di cinque membri, di cui due designati [illegible] due [illegible] di categoria (Unione [illegible] cianti e Confesercenti). Negli altri mercati sarà [illegible] di tre componenti.

Le elezioni dovrebbero svolgersi entro maggio.

**d. q.**

## [illegible] erba [illegible] ad Asti arriva il treno e la uccide

**ASTI — E' morta ieri mattina in ospedale, in seguito alle gravi ferite riportate, la casalinga Carolina Occhiena, 79 anni, vedova da alcuni anni, abitante in via Torino 10, travolta mercoledì pomeriggio [illegible] treno [illegible] linea ferroviaria [illegible] Genova-Torino alle porte di Asti.**

**Secondo le indagini dei [illegible] ieri la Occhiena era intenta a raccogliere erba lungo la massicciata e non si è accorta dell'arrivo alle sue spalle del convoglio. Il macchinista ha scorto la donna solo all'ultimo istante, perché era coperta [illegible] alti arbusti. La Occhiena, scaraventata a [illegible] metri di distanza, è finita in un fossato. Il macchinista ha bloccato il treno.**

**[illegible] quel momento stava [illegible] carabiniere che ha dato [illegible] posto è giunta [illegible] della Croce [illegible] che ha trasportato l'anziana donna in ospedale. Sottoposta a tutte le cure del caso, le sue condizioni [illegible] ieri mattina la [illegible] morte.**

**E' stato escluso che [illegible] tratti di suicidio. La donna, nonostante la sua tarda età, sovente si recava a raccogliere insalatina o erba nei pressi della linea ferroviaria. Mercoledì non si è accorta del pericolo ed è stata travolta dal treno.**

**Ieri la procura della Repubblica, dopo le constatazioni di legge, ha [illegible] il nulla osta per i funerali.**

**v. mа.**

### Il «caso discarica»

## Altre sorprese in Consiglio a Villanova?

*VILLANOVA — Il consiglio comunale è aggiornato questa sera alle 21, per ridiscutere dei vari punti che erano all'ordine del giorno già venerdì scorso quando, dopo un'accesa discussione sul «problema discarica», tre consiglieri di minoranza (Giovanni Pavesello, Mario Alberto e Fortunato Andreacchio) abbandonarono l'aula, provocando la sospensione della seduta.*

*Il movimentato consiglio di sette giorni fa ebbe un seguito polemico con la diffusione, per le strade, di numerosi volantini in cui l'opposizione consiliare chiedeva le dimissioni del sindaco democristiano Franco Sorba, attribuendo a lui e alla giunta la responsabilità per la contestata realizzazione della discarica di zona Fornace. Nel testo, inoltre, i partiti di minoranza sottoli[illegible] come ormai la giunta, dopo l'uscita della maggioranza dei membri comunisti, non «fosse più rappresentati[illegible] espresso [illegible] le elezioni politiche». A Villanova infatti nel giugno [illegible] stata eletta una Amministrazione formata da democristiani, comunisti ed indipendenti, presentatisi [illegible] un'unica lista. Un consigliere [illegible] si [illegible] dimesso nell'ottobre di [illegible] anni [illegible] in seguito alle polemiche scoppiate in Comune per il caso al[illegible] scuola materna «Pittaluga».*

*La seduta di questa sera potrebbe riservare nuove sorprese.*

**l. b.**

### Ciclismo: domenica la 51ª edizione

## La «Città di Asti» su 110 chilometri

*ASTI — Il mese di maggio spalanca i battenti al ciclismo che proprio in questi giorni si prepara ad offrire agli appassionati astigiani il meglio della stagione agonistica.*

*Domenica sarà la volta della Coppa Città di Asti edizione [illegible] 51, un lungo [illegible] d'oro alle spalle «scolpito» con nomi illustri del ciclismo dilettantistico (l'Astigiano Torchio, Giancarlo Martini, Bonetto, Cattisani, Di Martino, per citarne alcuni) e una tradizione tecnica di buona levatura, che ha fatto [illegible] più astigiana delle corse una [illegible] trina» (interessantissima per molti giovani atleti del pedale.*

*Il percorso si è evoluto negli anni; dal 1927, anno della prima edizione vinta da Balla, il tracciato si è allargato dalle strade della città a quelle della provincia, mentre dallo scorso anno un circuito da ripetere cinque volte [illegible] periferia di Asti (Valmanera e Viatosto), innestato nel tratto finale della manifestazione, serve a movimentare con saliscendi gli ultimi chilometri prima dello striscione dell'arrivo posto [illegible] viale alla Vittoria.*

*Il [illegible] extra-cittadino (partenza [illegible] piazza Alfieri alle ore 14) prevede: Asti, Serravalle, Cortanze, Piea, Gallareto, Cerreto, Cocconato, Tuffo, Codana, Colcavagno, Cellarengo, Asti; quindi l'ultima frazione (cinque giri di 9 km l'uno) per Valmanera, Viatosto, Fontanino. In tutto 110 km. L'organizzazione [illegible] Pedale Astigiano Giovanni Gerbi.*

*Secondo appuntamento [illegible] spicco il 22 maggio con la prova unica del campionato italiano bancari: seicento i ciclisti che si daranno appuntamento ad Asti provenienti da tutta Italia, con alcuni ex corridori professionisti.*

*I partecipanti — divisi nelle [illegible] cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen, e supergentlemen — si daranno battaglia su un percorso di 56 km con partenza ed arrivo ad Asti: Serravalle, Montechiaro, Codana, Albarengo, Scandeluzza, Cellarengo, Asti, Viatosto.*

*Alla corsa — che avrà [illegible] padrini Italo Ellioli, [illegible] Defilippis e Conterno — verranno affiancate altre iniziative di contorno: un concorso di pittura e disegno per le scuole medie di Asti, e [illegible] mostra delle biciclette del leggendario Giovanni Gerbi il «diavolo rosso».*

**f. c.**

## L'Asti a Sassari senza [illegible]

**ASTI — Il centrocampista dell'Asti Gianfranco Bellacosa è stato squalificato per due giornate e pertanto non potrà prendere parte alla trasferta di domenica (anticipo) a Sassari contro la Torres.**

**Il giocatore era stato espulso domenica scorsa nella partita contro la Cerretese; l'arbitro nel suo rapporto ha scritto che Bellacosa ha [illegible] a gioco fermo un avversario.**

**[illegible] anche Walter Franchini, infortunatosi domenica: il mediano riprenderà la preparazione (salvo complicazioni) [illegible] prossimo.**

**Non sarà della partita neppure Maggioni [illegible] a sua volta ad una gamba.**

**[illegible] spera [illegible] di recuperare [illegible] il giocatore si sta impegnando al massimo per riprendere la forma.**

**[illegible] parte sua — ha detto il direttore sportivo Nattino — c'è una forte volontà di farcela: [illegible] che questo le aiuti a recuperare in fretta».**

**Formazione quindi [illegible] tutta da vedere: è molto [illegible] babile che i ruoli lasciati vacanti dalle assenze di Franchini e Maggioni vengano rilevati da Morcia e Piazza.**

### Vittoria sul filo per l'atleta della Perosino-Elia

## Corsa podistica di Primavera Avataneo s'impone su Cipolla

ASTI — Buon successo di pubblico e partecipanti alla corsa podistica di Primavera.

Il successo nella categoria assoluti è andato al podista della Perosino-Elia Matteo Avataneo che ha preceduto sulla linea del traguardo Franco Cipolla (Brancaleone) e Renzo Musso [illegible] della Perosino-Elia.

Il Dopolavoro ferroviario ha fatto man bassa nelle categorie giovanili: [illegible] Sciortino e il [illegible] squadra [illegible] Rispoli si sono classificati rispettivamente primo e secondo fra i pulcini, Monica Marandini prima nelle ragazze (secondo posto per Giorgio Mazzetto della Way Assauto) e infine doppietta [illegible] Armignacco e Luigi Pepe [illegible] occu[illegible] nell'ordine le prime due posizioni [illegible] categoria ragazzi.

[illegible] categorie donne e [illegible] detto doppio [illegible] per la società Coop Villanova con Emanuela Mugheddu e [illegible] stina Barchiesi.

Una seconda corsa «In marcia sulle strade di Coppi», svoltasi a Villalvernia (Alessandria), ha salutato il successo di Roscino Daniele della Perosino-Elia.

**f. c.**

Matteo Avataneo, vincitore nella Corsa di Primavera

### La società dà il via alle trattative per [illegible]

## La Riccadonna cerca rinforzi (un bulgaro e un canadese?)

ASTI — La Riccadonna ha aperto la caccia al giocatore straniero in vista del prossimo campionato di serie A 1. Due sono gli atleti che al momento godono di maggiori chances. Entrambi sono schiacciatori, perché è questo il ruolo che il presidente del sodalizio astigiano Mauro Venturini, intende ricoprire per primo con un elemento possibilmente di valore.

Al primo posto nella graduatoria dei giocatori ritenuti interessanti c'è il bulgaro Iordan Angelov, un metro e 98 centimetri d'altezza. Le quotazioni internazionali del giocatore [illegible] piuttosto alte. La formazione astigiana ha sempre apprezzato in modo particolare gli atleti bulgari che, oltre ad un apprezzabile bagaglio tecnico, hanno doti di trascinatori superiori rispetto a molti altri esponenti della [illegible] dell'Est Europa (pitacchi in testa).

Basta ricordare che proprio due [illegible] bulgari, Emil Valcev e Trano Tranov, sono stati i migliori sinora approdati ad Asti.

[illegible] ruota il canadese De Rocco, un «armadio» di [illegible] metri in forza alla Bartolini Bologna; il giocatore [illegible] rebbe disponibile ad un trasferimento ad Asti, ma i dettagli delle trattative sono ancora da definire.

Nel taccuino del presidente Venturini ci sono un secondo bulgaro, Galadinov, un polacco, uno statunitense e tre argentini (Quiroga, Castellani e Conte). Sarà straniero anche l'allenatore che prenderà il posto di Nino Cuco: si sa per certo che si tratta di un polacco due volte olimpionico ma il nome è ancora segreto.

Nel «mercato» italiano la società astigiana cercherà di intavolare trattative per Piero Rebaudengo della Kappa e per Lucchetta, uno dei migliori giovani del torneo. Un'ultima novità riguarda il Palazzetto: la federazione ha prorogato ancora per un anno la deroga per disputare il campionato in impianti non in regola con il numero di posti.

**Franco Cavagnino**

## CINEMA E TACCUINO

**ASTI**

LUX: [illegible] (1983, comico).
POLITEAMA: Sapore di mare con J. Calà e M. Suma (1983, commedia).
SPLENDOR: Soldato blu con C. Bergen (1983, western).
VITTORIA: Tootsie con D. Hoffman (1983, commedia).

**CANELLI**

BALBO: Cane e gatto con B. Spencer e T. Milian (1983, comico).
BAGNO D'ORO: Bonny e Clyde all'italiana con P. Villaggio e O. [illegible] (1983, comico).

**NIZZA**

AURORA: [illegible]
LUX: Cinque giorni, un'estate di Zinnemann con S. Connery (1983, commedia).

SOCIALE: Un povero ricco con O. Muti e R. Pozzetto (1983, comico).
VERDI: Tu mi turbi con R. Benigni (1983, comico)

**SAN DAMIANO**

SPLENDOR: Vai avanti tu che mi viene da ridere con L. Banfi (1983, comico).
CRISTALLO: Concorso canoro «La nota d'oro».

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: San Rocco, corso Matteotti 140; notturna: Santus, piazza San Secondo 19.
Canelli: Sacco, piazza [illegible] d'Aosta 5.
[illegible]: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

### Progetto turistico [illegible] Comunità montane

# Terme, sci, spazi verdi attorno all'Argentera

**Rilancio degli stabilimenti di Valdieri e Vinadio - Il parco**

DEMONTE — Due stabilimenti termali, una stazione per lo sci alpinistico e tanto spazio verde da utilizzare per escursioni, palestre di roccia, campi scuola e tante altre attività ecologiche: è quanto of[illegible] il territorio compreso nei Comuni di Valdieri, Entracque, Aisone e Vinadio, a cavallo tra le [illegible] valli Gesso e Stura, in parte destinato a parco [illegible].

Perché non sfruttare queste risorse per un [illegible] turistico dell'intera zona? E' quanto la Comunità montana Gesso-Vermenagna-Pesio e [illegible] insieme con l'Ilm Piemonte (la finanziaria [illegible] Regione di cui fanno parte anche privati) si propongono [illegible] conseguire. Per questo è stata costituita una commissione che ha redatto un «progetto turistico».

Il primo riguarda l'attività agricola nel parco: forestazione, pascoli, piante da legno. Il secondo concerne [illegible] valorizzazione [illegible] complessi presenti nel parco e nell'area circostante, attualmente inutilizzati o poco sfruttati.

E' il caso della [illegible] casa reale di [illegible] Anna di Valdieri e delle caserme di S. Anna di Vinadio che, opportunamente restaurate, potrebbero diventare [illegible] di [illegible] attività: scuole [illegible] sci, museo storico, pensionato, [illegible] per citarne alcune. Il [illegible] propulsore», insomma, di [illegible] serie di attività che in quell'ambiente potrebbero trovare spazio: sci escursionistico, di fondo, [illegible] late, passeggiate rivolte a un turismo di massa organizzato.

La terza area interessata è quella cosiddetta del «preparco»: qui gli interventi sono rivolti in due direzioni: la valorizzazione degli stabilimenti termali [illegible] Vinadio [illegible] cui si sta trattando la vendita) e [illegible] Valdieri e [illegible] nuova stazione sciistica che sorgerà ad Entracque-Esterale, senza dimenticare il progetto di una maxi-stazione internazionale che comprenda Isola 2000- S. Anna e Bagni di Vinadio, tanto caro ai francesi.

Tutto questo [illegible] carta, ma quanto costerebbe passare dalle parole ai fatti? «Entro luglio il progetto sarà definitivo e si conoscerà la spesa di ogni intervento — dice Livio Quaranta, presidente della Comunità montana valle Stura —. L'operatore interessato [illegible] andrà alla cieca, ma conoscerà sin dalla partenza il costo dell'investimento. Per questo è stato chiamato anche il progetto delle "chiavi in mano": non si spende una lira [illegible] più di quella preventivata nel progetto redatto dai tecnici dell'Ilm. Un progetto in cui crediamo molto per rivitalizzare l'intera zona e soprattutto frenare [illegible] spopolamento, che nell'ultimo decennio ha toccato punte davvero preoccupanti».

**Pier Paolo Luciano**

### Ieri funerali del [illegible] Pallavicino

CEVA — Si sono svolti ieri pomeriggio nel duomo i funerali del marchese Carlo Emanuele Pallavicino di Ceva e di Priola, maggiore di cavalleria e decorato di medaglia d'argento al valor militare, cavaliere d'Onore e Devozione del sovrano Ordine di Malta.

Carlo Emanuele Pallavicino era presidente regionale della Federazione italiana sport equestri e presidente onorario della Società ippica torinese.

### Concerto a Fossano

FOSSANO — L'assessorato per la Cultura della Regione e il distretto scolastico propongono per questa sera, alle 21, nella chiesa barocca dei Battuti [illegible] Rossi, [illegible] «concerto di flauti con alcuni strumenti» dal [illegible] «Dal primo barocco veneziano di Gabrieli e Monteverdi al Telemann d'Amburgo via Vivaldi».

Il concerto sarà eseguito [illegible] classe di musica antica dell'istituto «Arcangelo Corelli» [illegible] Pinerolo (g. c.)

### Resistenza a [illegible]: Due condanne

SALUZZO — Sono stati condannati a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge i due agricoltori accusati di resistenza a pubblico ufficiale per essersi opposti il 24 aprile del 1980 all'inizio dei lavori di scavo nei loro frutteti per la realizzazione della piscina comunale.

Giovanni Martin, 38 anni, è in lotta con l'amministrazione da più di dieci anni, da quando [illegible] il piano regolatore ha previsto l'esproprio di gran [illegible] dei suoi terreni coltivati, per la costruzione della piscina pubblica da tempo attesa dai saluzzesi. Finora i lavori non hanno potuto avere inizio a causa di una sentenza del Tar favorevole all'agricoltore.

Un anno prima della sentenza il sindaco Franco Lovera aveva ordinato l'immediato inizio degli scavi nella proprietà del Martin, in via della Croce 41, a pochi metri dalla sua abitazione: all'arrivo delle draghe, però, l'agricoltore si era opposto alla loro presenza, aiutato anche dalla madre Cesarina Bertin (recentemente scomparsa) e dal vicino di casa [illegible] Barbero di 63 anni.

Sul posto giunsero allora due vigili urbani e una pattuglia di carabinieri e subito nacque una colluttazione [illegible] gli agricoltori e i militari che arrestarono i tre.

La vicenda destò grande scalpore nella città, che si divise fra i sostenitori dei diritti degli agricoltori e chi approvava l'operato della giunta. **a. go.**

### Un preoccupante fenomeno, diffuso soprattutto [illegible] vallate della provincia

# Aumentano i suicidi nella Granda Ieri mattina due casi a Garessio

**Un anziano agricoltore e un cuoco trovati morti impiccati - Uno era sposato, l'altro celibe**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GARESSIO — Il pensionato Vittorio Penone, 74 anni, si è impiccato in cantina, nel centro cittadino e il cuoco Elvio Castagnino, 54 anni, si è ucciso nello [illegible] modo nel [illegible] giorno della sua casa, in frazione Cerisola. Ieri mattina, i carabinieri di Garessio sono intervenuti per due casi di suicidio, su segnalazioni della moglie e del fratello delle vittime. Dieci giorni fa, nella borgata [illegible] Volte, un anziano contadino si era tolto la vita.

Vittorio Penone abitava con [illegible] moglie in via Lepetit 38: coltivatore diretto in pensione, [illegible] figlio. Ancora l'altro giorno era stato visto [illegible] nell'orto davanti a casa sua, apparentemente tranquillo, sereno. Inspiegabile il gesto di ieri mattina.

Elvio Castagnino, invece, dopo la morte della [illegible], avvenuta qualche anno fa, viveva solo. Cuoco in [illegible] clinica di Albenga, aveva già tentato di uccidersi con il gas, e proprio mercoledì scorso era stato dimesso dall'ospedale. Il fratello [illegible] era riuscito a convincerlo a passare la notte a Garessio con lui e gli altri parenti. Ieri mattina è andato a vedere come stava ed ha fatto la tragica scoperta.

Nella piccola Cerisola, al confine tra Piemonte e Liguria, tutti [illegible] conoscevano il cuoco. «Un tempo mandava avanti l'osteria della borgata — ricorda il sindaco, Gianfranco [illegible] —. Quando volevamo fare una cena tra amici, sceglievamo il suo locale. Preparava polenta e coniglio e alla fine della serata si univa al nostro gruppetto per fare quattro chiacchiere e cantare».

«Non avrei mai pensato che l'avrebbe fatta finita così — continua Dani —: probabilmente si sentiva solo, la scomparsa della madre deve aver [illegible] un vuoto incolmabile».

Tre suicidi [illegible] Garessio e uno a Ormea, in dieci giorni (due nelle [illegible] ventiquattr'ore), non possono che gettare nello sgomento la popolazione dell'Alta Val Tanaro. «Noi facciamo il possibile per scongiurare i drammi della solitudine — prosegue il sindaco —: in vallata c'è un servizio di assistenti domiciliari della Comunità montana, che si occupano degli anziani, [illegible] Comune, poi, [illegible] un infermiere sempre pronto a rispondere a qualsiasi chiamata, basta telefonare in municipio o all'ospedale».

«Obiettivamente non riusciamo a spiegarci che cosa stia accadendo — conclude il sindaco di Garessio — e siamo pieni [illegible] tristezza».

**Giuseppe Grosso**

# Drammi della solitudine [illegible] anche crisi personali

**A colloquio con uno psichiatra [illegible] un'assistente sociale - L'influenza del cambio di stagione, in particolare dall'inverno alla prima[illegible]**

CUNEO — *La prima ipotesi è la solitudine. Poi l'incapacità ad affrontare d[illegible] problemi, l'isolamento, la [illegible] di comunicazione, di contatto con un vicino di [illegible] amico, un parente, qualcuno [illegible] qualcuna della propria comunità. Senza dimenticare l'influsso [illegible] il passaggio [illegible] stagioni, l'arrivo [illegible] primavera, [illegible] primo caldo.*

*Infine l'emulazione: una notizia letta sul giornale, il sapere che qualcuno c'è riuscito, [illegible] saltato il ponte di Cuneo o si è stretto un cappio attorno al collo, lasciando dietro di sé uno o mille problemi. Aumentano i suicidi nella Granda: ieri ad Ormea, l'altro ieri a Busca, Moretta, Garessio, Piozzo, in Valle Uzzone. Un giovane di 31 anni come un agricoltore di 85, un padre di famiglia di 45 come un pensionato di 75. Identica la tecnica, che non lascia scampo a ripensamenti, che si traduce in morte quasi istantanea. Diversi ovviamente i motivi, anche se legati dal filo comune [illegible] depressione, della malinconia, del dramma individuale.*

«E' soprattutto l'emulazione — precisa il dottor Giacomo Zilli, primario del servizio psichiatrico dell'ospedale [illegible] Cuneo — il sapere [illegible] qualcun altro [illegible] riuscito, è [illegible] magari più bravo. Ecco che scatta [illegible] molla ecco che l'[illegible] si traduce in un gesto concreto».

*La geografia degli ultimi suicidi ci porta soprattutto in zone marginali, periferiche: le valli dell'Alto Monregalese, del Cebano, qualche [illegible] isolato nella pianura [illegible] Fossano, [illegible] Valle Uzzone, nell'Alta Langa.* «E' una conferma alla teoria della solitudine, dell'emarginazione — [illegible] il dottor Zilli — all'impossibilità di avere rapporti [illegible] altre [illegible] I paesi [illegible] svuotano, nelle montagne come in [illegible] collina non c'è più nessuno».

*Ma è solo [illegible] solitudine?* [illegible] *Bordone, assistente sociale che opera nella Comunità montana Alta Langa (una zona [illegible] alto numero di suicidi negli ultimi anni, insieme con la Val Maira) allarga il discorso.* «C'è anche, credo, l'incapacità di affrontare determinati problemi, la soluzione radicale a qualche dubbio, a qualche difficoltà. E' il caso, credo, del padre di famiglia che [illegible] uccide: non parlerei, in questo caso, di solitudine, ma piuttosto di [illegible] personale». E continua: «[illegible] dico che nei centri più piccoli della [illegible] provincia, nell'Alta Langa [illegible] esempio, c'è più amicizia, più comunicativa, ci sono più rapporti sociali. Cre[illegible] invece che queste parole nascondano un [illegible] vuoto, una mancanza [illegible] socializzazione».

*Poi c'è il problema del tempo. Per il dottor Zilli gioca un ruolo notevole:* «Il passaggio dall'inverno alla primavera — *spiega il primario* — costituisce sempre un notevole fattore di rischio. Questo discorso vale per tutti, figuriamoci per chi ha una minore resistenza, una minore protezione».

*Per il dottor Zilli il numero dei suicidi, in tutta la Granda, è abbastanza alto, anche se, precisa, nella zona di Cuneo è in diminuzione.* «Il nostro termometro — dice — è il viadotto Soleri, utilizzato, [illegible] spesso, da suicidi che vengono da fuori».

**Luigi Sugliano**

### Ceva: riuscito l'intervento microchirurgico

CEVA — L'intervento di microchirurgia ginecologica a cui mercoledì scorso è stata sottoposta una donna nell'o[illegible] di [illegible] è tecnica[illegible] riuscito. Il primario dottor Tigellio Gargiulo e la sua «équipe» sono stati impegnati per 11 ore — in pratica l'intera giornata — nella riapertura delle tube uterine che in tre punti difficili e nella liberazione delle ovaie da alcune aderenze.

La paziente era una jugoslava abitante a Venezia.

## Cinema e taccuino della provincia

**CUNEO**
CORSO: Tootsie.
FIAMMA: Tron.
ITALIA: Gioia morbosa del sesso.
NAZIONALE: Pappa e ciccia.

**ALBA**
[illegible]: [illegible].
EDEN: Tron.

**BORGO SAN DALMAZZO**
MODERNO: riposo.

**[illegible]**
NUOVO: riposo

**BRA**
IMPERO: Il ladro, l'arbitro e il calciatore.
POLITEAMA: Rocky 3.
VITTORIA: Tootsie.

**BUSCA**
LUX: riposo

**CEVA**
DORIA: In viaggio con papà.

**CHERASCO**
SALATERI: Con le zia non è peccato.

**MONDOVI'**
CORSO: riposo
ITALIA: Bonnie and Clyde all'italiana.

**ORMEA**
ARISTON: riposo

**PIASCO**
LA ROSA: riposo.

**[illegible]**
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: riposo

**ROBILANTE**
[illegible]LANTESE: riposo.

**[illegible]**
CIVICO: Tu mi turbi.
ITALIA: Tootsie.
[illegible]: Un sogno lungo un giorno.

**SAVIGLIANO**
AURORA: Ufficiale e gentiluomo.
RITZ: Chiamami Aquila.

**FARMACIE**
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Bosio, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Baibis.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Marengo, piazza San[illegible].

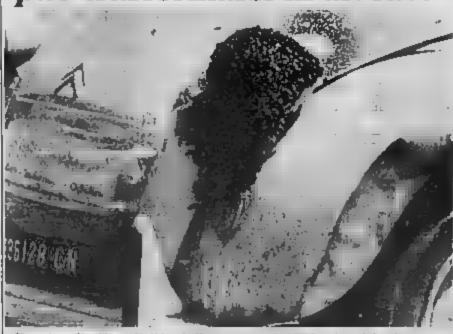
### [illegible] E TV

**VIDEOUNO**
23,25 Film Indagine su una ninfomane: la degradazione morale di una ragazza che fa strage di cuori e poi ricatta le sue vittime (1969)

**ERREUNO TV**
20,14 Tel - Tg
20,40 Tel - Repo[illegible]
21,45 Pressing
22,10 Telefilm
22,35 Catalogo d'arte

**TELECUPOLE**
20,30 Film musicale La felicità non si compra
22,20 ...E le stelle stanno a guar[illegible]
0,00 [illegible] Tris d'assi

### Uno [illegible] di api [illegible] spettacolo nel centro di Mondovì

# Anche un fanale d'automobile può trasformarsi in alveare

Uno [illegible] di api ha scelto il fanale di una utilitaria [illegible] nuovo alveare. E' accaduto mercoledì verso l'una. Dopo aver volteggiato per qualche minuto in piazza Cesare Battisti le api si sono fermate sul fanale anteriore di una vecchia Citroën. Dopo pochi minuti decine di curiosi si sono radunati in piazza. Sono intervenuti operai del Comune che grazie a fumo di juta (per intontirle) e molta abilità sono riusciti a portare via lo sciame.

A Cuneo è stato catturato uno sciame d'api che aveva iniziato a costruire l'arnia sotto il cornicione di un palazzo di via Saluzzo, nel centro storico, all'angolo con via Fratelli Vaschetto. L'operazione è stata portata a termine da una squadra di vigili del fuoco e dall'esperto Pietro Chiappello, che sono saliti e hanno imprigionato le api con una rete.

### Impressionante disgrazia mercoledì [illegible] Savigliano

# Piomba con l'auto nel canale commerciante muore annegato

SAVIGLIANO — Si svolgeranno domani i funerali di Giovanni Rabbia, [illegible] anni, commerciante d'auto abitante in città in via Saluzzo 58, morto mercoledì nel tardo pomeriggio annegato nel canale della «Ferroviaria» dopo esser uscito [illegible] strada con l'auto.

Giovanni [illegible] era molto conosciuto non solo a Savigliano, ma anche in molte altre città della provincia. Molti anni fa aveva aperto un autosalone in via Bisalta, nei pressi dell'hotel Eden, lungo la circonvallazione per Cuneo e commerciava in vetture e camion. Recentemente aveva anche aperto un magazzino e officina a [illegible] sulla [illegible] Reale. Giovanni Rabbia lascia [illegible] moglie e due figli.

L'incidente è stato quasi sicuramente causato da un improvviso malore. Giovanni Rabbia stava tornando da Canavere alla guida di una [illegible] dell'ex bersaglio militare, ha perso il controllo della guida e l'auto è finita nel canale che scorre lì vicino. Giovanni Rabbia è morto annegato.

Momenti drammatici anche durante i soccorsi. Ne parla Sergio Massimino, capo dei vigili del fuoco di Savigliano: *«Quando siamo arrivati l'auto era sommersa da oltre un metro d'acqua e la corrente era fortissima. Con Rino Rocca, che si occupa delle paratie del canale, abbiamo provveduto ad abbassare l'acqua. Quando è affiorato il tettuccio della Ritmo sono sceso con una scala aiutato da [illegible] Giordano».*

[illegible] Massimino: *«La gente gridava di mettere un tubo, di spaccare i finestrini. [illegible] l'ho fatto perché [illegible] sicuro che Rabbia era già morto e per paura che il cadavere finisse nel sifone poco distante».* **f. pan.**

# Graziati (per ora) 48 uffici postali

CUNEO — *Quarantotto uffici postali che avrebbero dovuto presto chiudere perché giudicati scarsamente attivi per operazioni e movimento di denaro rimarranno invece aperti «per una pausa di riflessione» da parte del ministero.*

*Lo ha segnalato ieri il direttore provinciale delle Poste Lidio Mortarolo che tempo fa ha interrogato il ministero delle Poste invitandolo a soprassedere per evitare disagi non trascurabili soprattutto agli anziani.*

*Nel lungo elenco [illegible] uffici che, già condannati, rimangono ancora aperti a disposizione della coll[illegible] sono compresi quelli di piccoli Comuni montani e collinari: Alto, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Briaglia, Camo, Caprauna, Cartigna[illegible], Celle Macra, Cissone, Elva, Igliano, Levice, Lisio, Marsaglia, Monasterolo Casotto, Montelupo Albese, Neviglie, Oncino, Ostana, Paroldo, Rittana, Roaschia, Roccacigliè, Rocchetta Belbo, Ruffia, Sale S. Giovanni, Sambuco, San Benedetto Belbo, Scagnello, Torre Bormida, Torresina, Valloriate.*

*Gli altri uffici sono situati in grosse frazioni come Pra di Roburent, Bagni di Vinadio, Bersezio di Argentera, Sant'Anna di Valdieri.* **g. d. m.**

Domenica arrivano la capolista Prato al Bacigalupo per la C2 e la Spal al Comunale per la C1

# Biancoblù, chi si gioca la conferma? La Sanremese in cerca di tranquillità

**Dopo il [illegible] di Caboni dovrebbe aumentare anche l'impegno dei giocatori - I risvolti dell'inchiesta sui finanziamenti - La società biancazzurra [illegible] smentito polemiche interne: «Solo episodi normalissimi» - Qualche titolare ha bisogno [illegible] riposo - [illegible] scelte per Giorgio Canali**

SAVONA — Il Prato chiede al Savona il passaporto per tagliare solitario il traguardo della promozione in C1. Furono proprio i biancoblù a sconfiggere in casa quel Foligno che, adesso, rincorre a tre punti la squadra toscana: domenica giocherà in trasferta a Lucca, una partita difficile ma non proibitiva.

Il Savona non ha certo interessi di questo genere. Vorrebbe non perdere almeno quel quinto posto che ha saputo guadagnarsi, magari ricacciando indietro il Derthona di Angelo Domenghini che, grazie al pareggio di Imperia, ha invece raggiunto i biancoblù a quota 30. Cerretese e Alessandria (29 punti) e Lucchese (28) aspettano passi [illegible] al Savona il compito [illegible] non peggiorare una situazione di classifica almeno dignitosa.

La conferma di Ezio Caboni alla guida della squadra può forse spronare i giocatori a fare qualcosa in più rispetto a certe esibizioni non proprio brillanti. Adesso sanno che in panchina c'è l'uomo che deve giudicarli e il cui parere [illegible] decisivo per un'eventuale riconferma.

Per questo la partita di domenica al «Bacigalupo» sarà probabilmente assai combattuta. Il Savona getterà nella battaglia anche un pizzico d'orgoglio, per dimostrare che

Ezio Caboni

non proprio tutte le scelte estive furono sbagliate. Certo, molto dipenderà dalla formazione che Caboni manderà in campo: più sperimentale o più collaudata? [illegible] ultime ore scioglieranno questo interrogativo.

I biancoblù sul filo del [illegible] [illegible] molti, e toccherà forse all'ultimo scorcio di campionato dire [illegible] fanno al caso [illegible] Savona, oppure no. Certamente. Caboni ha già le idee precise, ma alcune valutazioni non sono forse del tutto delineate.

Il Savona sta guardandosi attorno in vista della campagna estiva, ma è inutile aggiungere che questa società sembra davvero nata sotto la cattiva stella. Il destino, in [illegible] non pare essere dalla sua parte. Proprio nel momento in cui Leo Capello diceva di restare alla guida del sodalizio, ha ripreso vigore [illegible] chiesa e connessa l'inchiesta sui finanziamenti al Savona. Nessuno in piazza Diaz si permetto di interferire nel lavoro [illegible]a magistratura, ma è ovvio [illegible] che questo non è certo il periodo più adatto, ad esempio, per andare in cerca di nuovi dirigenti.

L'obiettivo per ora resta dunque il Prato. La capolista dovrebbe esercitare un qualche richiamo sul pubblico, se non altro per vedere all'opera per la prima volta una formazione che [illegible] ucciso, o quasi, il campionato. Dopo la Carrarese, tocca infatti al Prato dominare questo girone A di serie C2 che [illegible] vedere il Savona fra i protagonisti.

Solo la Torres, invece, sembra [illegible] in grado di inserirsi nel discorso del vertice. I [illegible] domani saranno impe[illegible] in casa con l'Asti e per loro sarà probabilmente l'ultima occasione di guadagnare [illegible] sulle due rivali in testa.

s. ch.

SANREMO — Dopo l'operazione-tifosi, scatta l'operazione-serenità. Alla Sanremese che attende la Spal per giocarsi [illegible] preziosi punti-salvezza non si vuol [illegible] nulla di intentato.

Ieri i responsabili della società biancazzurra hanno fatto alcune precisazioni: «Tra di noi c'è la massima armonia — ha detto Stefano Ferrari, portavoce e accompagnatore ufficiale della squadra — non ci sono stati malumori o strascichi polemici dopo la partita di Trieste. Siamo calmi e tranquilli in attesa di questa difficile partita».

Una precisazione che nasce forse dagli spogliatoi di Trieste. Lo 0-1 patito al «Grezar» aveva lasciato l'amaro in bocca un po' a [illegible] clan e lo stesso «mister» Canali, nelle dichiarazioni a caldo, aveva parlato di qualcuno che non [illegible] fatto del tutto il suo dovere. La cosa sarebbe finita lì.

E' probabile che il tecnico martedì, alla ripresa degli allenamenti nel chiuso dello spogliatoio, abbia parlato chiaramente ai suoi giocatori, facendo partire rimproveri per qualcuno. Ma [illegible] provvedimento di altro genere. «Sono cose all'ordine del giorno, succedono in tutte le squadre dopo una partita» — minimizzano [illegible] corso Mazzini.

Il problema, semmai, potrebbe essere di ordine tecnico. Qualche titolare, dopo il lungo e duro campionato fin qui sostenuto, accusa stanchezza, non ha più lo smalto di qualche settimana fa. Può succedere a questo punto della stagione, ma nella situazione di [illegible] attuale non [illegible] [illegible] distrazioni.

Sostituzione per qualcuno? Ci sarebbero i baby [illegible] panchina, ma Canali è titubante.

Intanto, però, una sostituzione sarà obbligato a farla: Marangon, inaspettatamente, è stato bloccato per [illegible] giornata dal giudice sportivo risolvendo in anticipo i problemi legati al [illegible] (era stato colpito duro a Trieste ed [illegible] [illegible] lasciare il campo).

Due le soluzioni alternative a disposizione di «mister» Canali: l'innesto di Bordin al posto del giocatore squalificato e il ritorno, in attacco, dal primo minuto, [illegible] Bozzi. La prima soluzione [illegible] suggerita dalle [illegible] prove fornite da Bordin [illegible] ultime partite; [illegible] seconda dalla necessità di rinforzare l'attacco per dare più corposità [illegible] spinta offensiva [illegible] dovrà [illegible] [illegible] perforare il bunker spallino.

Bozzi, si sa, non è nelle migliori condizioni. [illegible] Canali una scelta difficile.

b. m.

## Anna Ruocco [illegible] Luca Paroldo vincono il «Pastorino»

SAVONA — Anna Ruocco e Luca Paroldo sono i vincitori del 1° torneo di tennis «Anna Pastorino», svoltosi al Lido Azzurro, organizzato per ricordare una giovane insegnante scomparsa un anno fa. Alla manifestazione hanno preso parte decine di atleti di tutta la provincia.

Al [illegible] posto [illegible] [illegible] piazzati Mara Caleano e Francesco Sobrero.

(f. p. c.)

## Due canottieri di Sanremo in Nazionale

[illegible] — Due atleti della «Canottieri Sanremo», Guido Revelli e Monica Albarelli, sono stati convocati nella nazionale italiana per la regata internazionale [illegible] Mechelen, in Belgio.

Per i due matuziani, campioni d'Italia di k1, è il primo approccio con il clan [illegible] che potrebbe anche inserirli nei suoi programmi olimpici per il 1984 a Los Angeles.

Revelli e la Albarelli avevano confermato solo domenica la loro forma, vincendo le rispettive regate, k1 junior e k1 ragazze, ai campi[illegible]i liguri di fondo.

(b. m.)

Volley: dopo tre vittorie il test [illegible] la Foce

# Un «poker» del Tigullio può valere la promozione

**Domani a Santa Margherita la grande occasione di salire in C1 - Ultima speranza per il [illegible]pallo - In trasferta le femminili di C2**

*I tornei pallavolistici di C2 e D sono alla penultima giornata. Nella poule promozione per la C1, grande attesa per il match che vedrà opposti domani, al palazzetto dello sport di Santa Margherita (ore 18), il Tigullio e la Foce. Vincendo, il sestetto di Dalmaso si assicurerebbe il passaggio alla categoria superiore, dovendo poi affrontare nell'ultima partita l'ormai demolicalo Acli Lavagna. E' [illegible] [illegible] non perdere e nell'ambiente levantino si nutre molta fiducia.*

*Il Tigullio proviene da tre affermazioni consecutive e non vuole fallire il clamoroso «poker» proprio nel momento decisivo della stagione. Il coach schiererà Asta e Fulvini in diagonale, Bonfiglio e Rastrelli di [illegible], Canessa e Largo al centro. I tifosi sammargheritesi invaderanno il palazzetto e non faranno certo mancare calore e sostegno ai loro beniamini.*

*Altro incontro della poule vede [illegible] fronte a Lavagna (domani, palestra di via Dante, ore 20,30) Acli e Don Bosco. I genovesi devono assolutamente prevalere, altrimenti saranno costretti ad abdicare sul fronte promozione.*

*Nella poule salvezza, il Vbc Rapallo va a far visita al San Teodoro (domani, palestra Crociera di Sampierdarena, ore 20,30). E la gara tra le due «cenerentole» del campionato, che vedono [illegible] ridotte al lumicino le speranze di evitare la retrocessione.*

*Tutte in trasferta [illegible] squadre della C2 femminile. Nella poule promozione, la Coopsette Lavagna va a saggiare la forza del Volley Sanremo (domenica, palestra di via Cavallotti, [illegible] 15,30). Per le ragazze di Capurro sinora è sempre stato disco rosso (tre volte su tre) con [illegible] ponentine, e si tenta d'interrompere quindi [illegible] «serie nera».*

*Il Cep di San Salvatore gioca in casa del Cus Genova (domani, palestra di via Cagliari, ore 15,30) e prova a sovvertire i favori del pronostico, che sono tutti per le genovesi. Le ragazze di Arpe sono in buone condizioni [illegible] forma e daranno sicuramente del filo da torcere alle quotate cussine.*

*Per la poule salvezza, il San [illegible] e la [illegible] [illegible] la Sedes Sapientiae Sanremo (domani, palestra Borallino, ore 18), tentando di conquistare i punti sicurezza.*

*In serie D, l'Acli Lavagna femminile va a far visita al San Camillo (domani, palestra Ruffini, ore 20,30) per proseguire la marcia verso la C2. Le lavagnesi provengono [illegible] sofferto successo sul [illegible] e vogliono allungare il passo. Per la salvezza, infine, il San Siro maschile si appresta a ri[illegible] il Colombo [illegible] Genova (domenica, palazzetto dello sport di Santa Margherita, ore 18,30).*

s. m.

## L'Alojndro ritorna alla vittoria

RAPALLO — E' tornato alla vittoria l'Alejandro Baseball Rapallo, che nel campionato di serie C ha superato l'Asti per 11-5. Il successo è di buon auspicio in vista dell'impegnativo confronto che vedrà opposti domani i rapallesi ai Marcozzi di Genova.

[illegible] match con i piemontesi [illegible] assenti il lanciatore [illegible] e il ricevitore De Stirpe, [illegible] rientreranno per la partita con i genovesi. Il coach Marcenetti potrà [illegible] disporre della formazione [illegible] per Soliman, De Stirpe, Cossi, Liguori, Tuncsi, Valle e Ziegler.

(a. c.)

## I risultati del torneo di Ospedaletti

OSPEDALETTI — I tennisti sanremesi e ventimigliesi [illegible] [illegible] divisi gloria e successi alla 5ª edizione del «Torneo Piccadilly» di tennis svoltosi sui campi del T.C. Ospedaletti, riservato a non classificati.

Nel singolare ha vinto Marco Muratore del TC Ventimiglia che nel match decisivo ha avuto la meglio [illegible] Barba (Ct Sanremo) per 7-5, 6-1. In semifinale Muratore aveva superato Valdambrini e Barba aveva avuto ragione del tenacissimo Milano. Quest'ultimo è stato bravissimo nonostante i 14 anni.

(b. m.)

Per i bianconeri di Massa [illegible] di fuoco gli ultimi 180' [illegible] campionato: domenica arriva il Viareggio

# Il Rapallo è deciso ad evitare la beffa [illegible] dover retrocedere dopo essere rinato

RAPALLO — I tifosi più affezionati (pochi, ma buoni) saranno regolarmente al loro posto, sulle gradinate del «Macera», respingendo le lusinghe della gita di primavera o dello scontro fra Genoa e Roma a Marassi. I ragazzini degli «ultrà» hanno lucidato i loro tamburi e fatto buona scorta di fumogeni. Si preannuncia una domenica di passione per il Rapallo e tutti quelli che vogliono bene al vessillo bianconero, vecchiotto (quasi settanta [illegible] anni di vita del Rapallo) e ultimamente un po' sbrindellato, faranno sentire il loro incitamento.

Il Rapallo, pochi scherzi, si gioca contro il Viareggio una gran fetta di campionato: gli uomini di Gianni Massa hanno compiuto in queste ultime domeniche un'ecce[illegible] rincorsa, ma avevano accumulato troppo ritardo nella parte centrale del campionato e [illegible] altre squadre, nel frattempo, [illegible] hanno affatto mollato. E così, per rimanere nell'Eccellenza, occorre battere assolutamente il Viareggio e poi andare a Pontacco e portar via almeno un punto, e sperare naturalmente che anche sugli altri campi si verifichino certi risultati: [illegible] ne è la fine.

«Vorrei sinceramente che la mia squadra si salvasse a suon di gol e di punti — afferma Gianni Massa, che sotto l'apparente imperturbabilità deve nascondere un vulcano che trema e borbotta — senza fare conto sulle avversarie. Siamo giunti alla stretta finale: in due partite si compie il nostro destino. E' un'impresa difficile, difficilissima, ma sarebbe una vera e propria beffa non afferrare questa salvezza, adesso che è lì, vicinissima. I ragazzi si sono impegnati alla morte, hanno fatto punti [illegible] punti, ma soprattutto hanno giocato, meritandosi pienamente questa serie di risultati positivi. I dirigenti si sono stretti attorno alla squadra, speriamo che si possa continuare su questa strada ancora per gli ultimi tremendi 180 minuti.

«Certe volte sono tentato di fare tabelle, calcoli, pronostici — continua Massa — ma poi penso che la cosa migliore sia affidarmi ancora una volta ai miei giocatori, che stanno vivendo un momento di forma eccellente sotto il punto di vista fisico e psicologico. Mi hanno promesso una grossa partita contro il Viareggio e sono sicuro che saranno di parola».

«Forse potevamo, [illegible] un pizzico di fortuna in più, festeggiare la salvezza già domenica scorsa in casa della Sarzanese: pazienza, vorrà dire che batteremo il Viareggio», sono parole di Mario Pini, capitano da tre anni della formazione rapallese, un giocatore che nel corso di questa stagione ha tentato, anche nei momenti più burrascosi, di tenere a galla la barca bianconera, giocando in tutti i ruoli, anche a centrocampo, lui che è il principe del [illegible] domenica scorsa ha tirato fuori dal [illegible] ricco repertorio [illegible] preziosismo (una punizione [illegible] che ha beffato il portiere della Sarzanese e ha fatto sognare tutto il clan rapallese per una mezz'ora abbondante), poi c'è stato il brusco risveglio...

Pini suona la carica e attorno a lui si stringono i vecchi e i giovani della squadra bianconera per vivere il «giorno più lungo» di questo campionato.

s. b.

## Bilancio ok [illegible] Nuoto Vallecrosia

VALLECROSIA — La «Nuoto sport Vallecrosia» ha tirato le somme della sua attività invernale. «Un bilancio soddisfacente», dicono i dirigenti. Sugli scudi, ai campionati provinciali esordienti di primavera, Sabrina Florea (2ª nel 50 dorso e nei 50 stile libero), Monica Barberis (3ª nel 50 dorso), Roberto Papa (2° nei 50 dorso e nei 50 delfino) e Alessio Prezet (1° nel 50 dorso e 2° nel 50 stile libero).

Tra gli altri atleti da segnalare Valerio Rondelli, Nicolò Toneguzzi, Alessandro e Mauro Argentin, Sergio Lodovici, Jacopo Lamberti, Cristina Pappalico, Laura Bosio, Patrizia Trombetta, Walter Luccioli, Stefania Frassacco, Francesca Toneguzzi.

## Gli spareggi in 1ª categoria

GENOVA — Le seconde classificate nei quattro gironi [illegible] Prima categoria (Maljare, oppure Boys Vado 73 nel girone A, Ovadamobili nel B, Cavese [illegible] C e Fratelli Signani nel [illegible] passeranno d'ufficio in Promozione nell'ipotesi [illegible] non avvenga alcuna retrocessione di formazioni liguri [illegible] torneo di Eccellenza.

Vista l'attuale situazione di Sestri Levante e Rapallo, impelagate nella lotta per la salvezza, sarà quasi impossibile che questa ipotesi si verifichi. Si è quindi [illegible] iniziare la fase degli spareggi.

Questo il calendario. 1ª giornata (15 maggio): vincente girone A - Fratelli Signani (campo di Recco o di Santa Margherita, ore 17); Cavese - Ovadamobili (campo Pio XII di Genova o di Pontedecimo, [illegible] 17); 2ª giornata (22 maggio): Fratelli Signani - Ovadamobili; Cavese - vincente girone A; 3ª giornata (29 maggio): vincente girone A - Ovadamobili, Fratelli Signani - Cavese.

a. c.

Il giovane ginnasta [illegible] piaciuto ai tecnici della Nazionale

# A 11 anni Biagi vede azzurro

**Un altro ligure in evidenza [illegible] «valutazione» di Milano - E' Paolo Ferraris, [illegible] anni**

GENOVA — [illegible] Biagi, 11 anni, e Paolo Ferraris, 15, hanno portato la ginnastica artistica ligure in primo piano [illegible] valutazione nazionale disputatasi domenica scorsa a Milano.

Si trattava del primo raduno di questo tipo, che rientra nella politica [illegible] ristrutturazione intrapresa dalla Federginnastica dopo che, negli ultimi [illegible] anni, questo sport non è più riuscito a esprimere, in campo maschile, i valori del passato.

A Milano la competizione si è svolta in due giorni. Sabato si sono esibiti gli atleti dei Centri Cefas (i nuclei di alta specializzazione ginnica la cui presenza in Liguria, purtroppo, non è ancora stata possibile). Domenica, invece, in pedana i ginnasti delle regioni prive dei Centri.

Paolo Ferraris, tesserato per la Ginnastica Liguria e allievo [illegible] Lovadina, ed Enrico Biagi, [illegible] Vigili del [illegible] Gargano, «gioiello» di Cogoleto, hanno impressionato notevolmente il tecnico della Nazionale azzurra, il sovietico Shenderey, e il commissario nazionale Marzolla, medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici di Roma 1960.

Alla fine, i due tecnici hanno fatto una mezza promessa a Cogoleto: l'undicenne Enrico Biagi sarà probabilmente convocato per il ritiro nazionale estivo della rappresentativa azzurra maggiore. Un risultato eccezionale per un ragazzino.

La Federginnastica, dunque, sta lavorando per il futuro anche su elementi liguri. Le delusioni del recente passato sono scottanti e l'iter per riportare l'Italia nell'élite ginnica mondiale è lungo e faticoso. La valutazione nazionale di Milano, [illegible] specie di esame per le migliori promesse d'Italia, è stata fatta seguendo le indicazioni espresse, su ogni singolo atleta, dal rispettivo allenatore.

Ora per Biagi e Ferraris si apre un capitolo nuovo. Per la prima volta due liguri entrano legittimamente a far parte della [illegible] nobiltà» della ginnastica nazionale. Che il rilancio della ginnastica artistica maschile in Italia passi proprio per la nostra regione?

r. bg.

## Hockey: in Liguria-Savona un pari con poche emozioni

*SAVONA — E' finito senza reti il derby-recupero di hockey su prato in serie B [illegible] Liguria Mobilcasa e Savona Seleco. Con questo pareggio il Savona conferma il proprio quarto posto in classifica dietro il trio di testa Real Genova-Cus Genova-Cus Pisa, mentre il Liguria aggancia il Livorno nella quinta piazza e stacca Hc Camiesca Genova e [illegible]*

*Il derby del «Levratto» ha condensato tutte le emozioni nel finale di gara, dopo che le due squadre poco avevano fatto per cercare di cogliere l'intera posta. Al 27' della ripresa, però, il Savona era riuscito ad andare a rete con Filippi, ma l'arbitro [illegible] ha annullato [illegible] quanto aveva rilevato, prima del tiro decisivo, un netto fuorigioco. Due minuti dopo, Bolognini ha negato, con un intervento strepitoso, il gol a Boraschi.*

*Sul capovolgimento di fronte, l'occasione migliore per il Liguria, che però con Orlando, in contropiede, ha sciupato.*

*Domenica prossima il Liguria affronterà al «Levratto» una delle tre capoliste, il Cus Genova Johnnie Walker, in una partita che si presenta proibitiva per i biancoblù di Carlo Colla. Infatti alcuni titolari saranno impegnati, insieme allo stesso tecnico, nella trasferta [illegible] Bondeno (Ferrara), dove il Liguria disputerà le semifinali nazionali del campionato Ragazzi-under [illegible]. A Bondeno saranno di scena quattro formazioni [illegible] Nord Italia, e solo due di [illegible] [illegible] il diritto ad accedere alla finale.*

*Arrivare [illegible] finale è un compito difficile ma non impossibile per i «mobilieri» del presidente Bisi. Colla ha scelto per questa trasferta Valvano, Mercuri, Acerbi, Orlando, Simonelli, Consiglio, [illegible] Mantua, Affronti, Corci, Palatin, Isardo e Conti.*

r. bg.

L'esaltante stagione dei lavagnesi [illegible] in gran parte merito del lavoro svolto dal trainer Pattaro

# Fossese, tante stelle e una bacchetta magica

**L'indovinata campagna acquisti - Anche i primattori si [illegible] messi al servizio del collettivo - «In Promozione l'obiettivo [illegible] la salvezza»**

LAVAGNA — Domenica 1° Maggio, [illegible] 17,15: scocca il magic moment della Fossese che, grazie allo strepitoso 4-1 inflitto al Ligorna, è promossa al campionato di Promozione. Si conclude [illegible] lo sventolio di bandiere, [illegible] rullare dei tamburi, lo scoppio di mille mortaretti, le urla dei tifosi e la gioia [illegible] giocatori [illegible] galoppata entusiasmante che aveva preso il via sin dal calciomercato dell'estate scorsa.

«Quando formammo la squadra — ammette il general manager Mandato — ci rendemmo conto di una cosa ben precisa: con un parco giocatori [illegible] valido ed ampio non si poteva non vincere il campionato. Fossimo arrivati secondi, sarebbe stato un fallimento, tanto valeva arrivare ultimi. La Fossese edizione '83 è nata per vincere e ha centrato l'obiettivo».

I meriti per una promozione esaltante vanno equamente distribuiti fra i giocatori, i dirigenti, gli stessi tifosi, sempre presenti sugli spalti del «Riboli», ma una nota particolare spetta a mister Pattaro, che ha saputo amalgamare alla perfezione una compagine in cui abbondavano le individualità, si da farne un inscindibile schieramento.

«Non nascondo le obiettive difficoltà cui sono andato incontro — afferma Pattaro — soprattutto nella parte iniziale della stagione. La formazione è stata rinnovata per otto undicesimi e sono arrivate tante "stelle": ho fatto capire loro che era [illegible] mettere al servizio del collettivo le capacità individuali e, visti i risultati, direi di essere riuscito nell'impresa».

Nelle file della Fossese militano giocatori assai noti nell'ambiente calcistico levantino, che hanno dato il «tocco in più» necessario per portare a compimento l'impresa della promozione. «Senza nulla voler togliere agli altri — continua Pattaro — ci sono stati alcuni elementi veramente determinanti, che hanno contribuito a tener cucite le file nei momenti difficili della stagione. Faccio riferimento a [illegible] ciotti, impareggiabile regista del centrocampo, a Dallorso e Fazzini.

«E come dimenticarsi di Balsamo — ribatte [illegible] —, senza i suoi gol (ben 19, che gli hanno valso il titolo di capocannoniere del girone, n.d.r.) non saremmo arrivati alla meta».

L'équipe rossonera ha dovuto lottare aspramente [illegible] avversarie agguerrite, [illegible] non le hanno concesso respiro, contrastandola fino all'ultima giornata. Cavese, Cap e Culmv, quale [illegible] tra temevate in modo particolare? Pattaro risponde: «Come individualità e modulo di gioco, sicuramente [illegible] Cavese. I "camalli" della Culmv ci hanno dato parecchio filo da torcere, non lo nego, ma dopo il derby di ritorno i miei timori si sono affievoliti. Vincemmo per 3-1 e capii che a quel punto il campionato potevamo perderlo solamente noi».

Mandato non è d'accordo. A suo avviso è stata la Culmv l'osso più duro. «I portuali — sostiene — mi hanno fatto davvero paura. Squadra solida e compatta, era in grado di compiere qualsiasi impresa e ci ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo».

E l'anno prossimo? Il campionato di Promozione è durissimo e occorreranno rinforzi. La parola passa al direttore sportivo Bertonazzi che illustra i programmi preliminari della società. «Quello venturo — dice il d.s. — sarà un anno di transizione. Cercheremo di arrivare [illegible] salvezza [illegible] troppo soffrire e sarà necessario apportare alcuni ritocchi fondamentali alla squadra. Occorreranno almeno quattro giocatori, che pescheremo in una rosa di nomi già delineata. [illegible] su elementi esperti, che [illegible]scono a fondo la categoria».

Un portiere, un difensore, un centrocampista, un attaccante: questi gli acquisti indispensabili, cui se ne potranno aggiungere altri. E, per finire, [illegible] sponsor. Sarà confermata la collaborazione con la Giada Renault: il turbo farà ancora volare la Fossese.

Aldo Costa

## Torneo di bocce a Rapallo

RAPALLO — Domenica sui campi della bocciofila rapallese M. Gandolfi si svolgerà la «Coppa Ratto Fortunato», gara regionale a coppie a settore unico riservato a giocatori della categoria B.

Due sono i premi di rappresentanza: il primo trofeo è la «Coppa Ratto Fortunato»; il secondo premio la Coppa dell'Assessorato allo Sport Comune di Rapallo.

(a. c.)

## Ripamare finalista [illegible] boccette

LAVAGNA — Si è concluso il campionato di biliardo a boccette del Levante. Ha prevalso la squadra del Gab Ripamare Fossese [illegible] [illegible] Lavagna, che accede alle finali provinciali di Genova insieme al Gab Maltese di Santa Margherita Ligure e al Gab Rodo di Rapallo. Classifica finale del girone: Ripamare e [illegible]tese p. 61, Rodo Rapallo 52, Bori 48.

(a. c.)

# L'Anpi Casassa è decimato

**Due turni a D'Avanzo (Lavagnese) [illegible] uno a Verdigi e Fracassi (Pro Recco)**

Non molti i provvedimenti adottati questa settimana dal giudice sportivo della Federcalcio ligure. Mano [illegible] solamente nei confronti dell'Anpi Casassa (Girone C di Prima Categoria): la [illegible] genovese, oltre ad essere condannata [illegible] retrocessione, ha tre giocatori squalificati, vale a dire Lagana, che dovrà rimanere fermo fino all'11 maggio, e, per somma di ammonizioni, Cortelli e Montefarte, fermati per un turno. Il giocatore Mezzogori è stato squalificato [illegible] 13 maggio.

Questi gli altri provvedimenti. Girone B di Promozione. Agresti (Ceparana) è stato squalificato fino al 31 maggio, D'Avanzo (Lavagnese) fino al [illegible] [illegible] e Iacopucci (Munzone) fino all'11 maggio. Tra i non espulsi, squalifica a Roberielli (Ceparana) fino al 13 maggio. Per somma di ammonizioni è stato inflitto un turno di sospensione a Bellori (Sammargheritese), Marzai (Valdellora), Verdigi e Fracassi (Pro Recco), Dellapiana (Lanense Castelnovese), Benenza (Lavagnese).

In Prima Categoria, squalifica per un turno a Baglino (Ligorna).

## Gli alassini secondi agli assoluti salesiani

ALASSIO — Di fronte [illegible] [illegible] grande pubblico, che [illegible] riempiva ogni ordine di posti nel cortile dell'istituto salesiano, si sono svolti gli incontri per l'assegnazione [illegible] titolo nazionale delle Polisportive giovanili salesiani di pallavolo juniores. Ha vinto il Don Bosco Lombriasco (Torino) che in finale ha battuto gli alassini.

Classifica: 1) Don Bosco Lombriasco; 2) Don Bosco Alassio; 3) Olimpia Ravenna; 4) Sales; 5) Borgo [illegible] Bosco di Roma; 6) Garelli Vomero di Napoli; 7) Redentore di Bari; 8) Yanmage di Milano.

(f. af.)

### Nonostante tutto, vetrine spente la [illegible] domenica saracinesche abbassate

# Domani per Sanremo è una giornata storica (e rispunta la polemica sui negozi chiusi)

**I commercianti protestano: «Arrivano due capi [illegible] Stato, le "Giornate Nobeliane" vivono il loro momento-clou, uno strappo alla regola [illegible] necessario» - [illegible] ultimi preparativi [illegible] la visita del Presidente della Repubblica**

SANREMO — Meno uno. Il conto alla rovescia sta per esaurirsi, domani arriva Pertini. Per Sanremo è una giornata storica. Per la prima volta giungeranno in visita ufficiale ben due Capi di Stato: Sandro Pertini e il Re di Svezia.

Meglio di così le «Giornate Nobeliane» davvero non potrebbero concludersi. Gli organizzatori, [illegible] presidente della Provincia, Leo Pippione, all'assessore al Turismo, [illegible] Giuliano, dal sindaco, Osvaldo Vento all'assessore provinciale alla Cultura e deus ex machina delle «Giornate», Giovanni Lotti, sono raggianti.

Sanremo, per [illegible] settimana ha [illegible] i luccicanti abiti di città prevalentemente mondana e patria di canzo[illegible] per indossare, con suc[illegible] quelli più austeri di «centro [illegible] cultura e scienza». [illegible] ospitando, infatti, ben 34 premi Nobel e più [illegible] 100 studiosi e scienziati [illegible] fama internazionale. Per ascoltarli nei loro simposi sono giunti giornalisti e inviati da tutto il mondo. [illegible] domani, per celebrare i 150 anni [illegible] nascita di Alfredo Nobel, arriveranno anche il Presidente della Repubblica e il Re di Svezia.

Da giorni operai e tecnici del Comune sono impegnati a fare «maquillage» [illegible] città. Tutto deve [illegible] in ordine: strade, aiuole, palazzi. Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti, ha fatto distribuire a negozi, bar, ristoranti, uffici due bandierine: quella italiana e quella svedese. I titolari le hanno esposte con grazia. Diversi negozi e boutiques, soprattutto del centro, come Saint-Raphael, Skipper's, Saint-Raphael Più, Saint-Germain, hanno addirittura trasformato le loro vetrine in altrettante serre fiorite e profumate. Le composizioni floreali hanno come tema dominante i colori della nostra bandiera e di quella svedese: bianco, rosso, verde, azzurro e giallo.

Nel settore degli operatori turistici sta montando una larvata polemica. Che [illegible] è quella [illegible] sempre. [illegible] si riesce proprio a capire perché tra Comune, Azienda di soggiorno, Regione, Prefettura e diretti interessati non si riesca a trovare una soluzione. [illegible] commercianti lamentano di rimanere chiusi domenica. Qualcuno suggerisce anche, per offrire [illegible] ospiti un'immagine più turistica e ospitale di Sanremo, di lasciare sabato notte le vetrine illuminate. Almeno quelle [illegible] centro.

*«Abbiamo in casa — dicono — migliaia di turisti qualificati e noi per regolamenti assurdi gli chiudiamo [illegible] faccia le porte e gli spegniamo le luce. [illegible] assurdo. Perché chi lo desidera non può tenere aperto? Q[illegible] [illegible] succede [illegible] centri meglio organizzati come la Costa Azzurra, Portofino, Alassio, solo per [illegible] qualche esempio».*

Altri dicono che forse il [illegible] mune, data l'eccezionalità dell'avvenimento, avrebbe potuto, accanto alle bandiere che sventolano [illegible] finestre e dagli edifici pubblici, mettere anche delle luminarie in alcuni punti della città, creare insomma più atmosfera, più festa.

In occasione della visita di Pertini e del Re di Svezia l'assessore alla Polizia urbana, Mario Tomasini, ha disposto [illegible] interventi sulla circolazione automobilistica.

Sarà vietata la sosta, con rimozione immediata dei veicoli, in via Matteotti, corso Imperatrice (sino all'altezza del Royal), [illegible] Nuvoloni, via Mameli, piazza Borea D'Olmo, corso Orazio [illegible], piazza [illegible], corso Trento e Trieste, via Del Castillo, via Nobel.

Dalle 11 di [illegible] [illegible] al termine della cerimonia, al teatro Ariston (13,30?) sarà sospesa la circolazione del traffico in via Matteotti, da piazza Colombo al Rigolé.

Tra [illegible] [illegible] dell'ultima [illegible] c'è da registrare l'arrivo, presso il «Lolli Garisenda», di undici corazzieri. Saranno [illegible] scorta d'onore di Pertini.

**Roberto Basso**

### Arrivano i reali di S[illegible]

**VILLANOVA D'ALBENGA — Atterrerà domani verso le 11 all'aeroporto di Villanova il bireattore che porta in Italia i reali di Svezia diretti a Sanremo per la [illegible] sione delle «Giornate Nobeliane».**

**Un elicottero presi[illegible] preleverà alla scala di Villanova la famiglia reale svedese per accompagnarla a Sanremo.**

**Il velivolo atterrerà all'eliporto di Portosole dove avrà luogo il ricevimento ufficiale ed il saluto tra i capi di Stato italiano e svedese.** (g. m.)

### I lavori potrebbero [illegible] iniziati entro ottobre

# Oggi a Roma l'asta d'appalto per lo scalo merci del Roja

**L'opera [illegible] 70 [illegible] - [illegible] [illegible] l'arginatura del torrente - Quattordici binari [illegible] smistamento - I benefici per Ventimiglia, [illegible] forte» del traffico ferroviario**

VENTIMIGLIA — L'appalto per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione del parco merci del Roja si svolgerà oggi a Roma.

L'opera, della quale si parla da oltre sei anni, costerà 70 miliardi, stanziati nel quadro del progetto nazionale di miglioramento delle ferrovie preventivato per una [illegible] complessiva di 10 mila miliardi.

Dall'aggiudicazione dell'appalto al completamento [illegible] lavori dovranno [illegible] cinque anni.

Della somma a disposizione circa 45 miliardi sono destinati alle opere vere e proprie e 9 [illegible] espropri ai quali [illegible] [illegible]tà che avrà l'appalto potrà procedere in prima persona.

Sei [illegible] sono a disposizione per eventuali imprevisti.

*«Il parco [illegible] — spiega Furio Vianello, il funzionario delle Ferrovie che ha seguito l'opera dalla sua progettazione — è senz'altro uno dei più importanti della Liguria e darà anche un valido contributo ad alleggerire il peso della disoccupazione locale. [illegible] [illegible] verà qui dovrà assumere operai del posto, come è nelle condizioni d'appalto».*

*«Inoltre quando i lavori saranno ultimati si creeranno posti di lavoro nel parco merci stesso».*

Naturalmente, nel quadro dei lavori sarà effettuata l'arginatura [illegible] Roja nella [illegible] della sponda destra fino al confinante autoporto in via di costruzione; sarà inoltre realizzata una [illegible] per la Francia, lunga settec[illegible] metri, nella piana di Latte.

Per questo e per altri lavori vi sarà un movimento di terra (aree da abbassare o da alzare) di oltre un milione di metri cubi, con opere di urbanizzazione primaria che prevedono una fognatura, acquedotto, luce e tre depuratori.

Per ora, però, non è previsto l'armamento a due binari a fianco alla linea ferroviaria per Cuneo. In tale prospettiva i treni viaggiatori in arrivo e partenza dall'Italia transiteranno solo per la stazione di Ventimiglia, alleggerendo il traffico.

Quindi, la cintura di ferro che stringe la città in seguito «salterà», lasciando spazi liberi a disposizione dell'amministrazione comunale.

*«E' un'opera colossale — ha concluso Vianello — e studiata nei minimi dettagli, che porterà anche a Ventimiglia notevoli vantaggi. Una simile realizzazione potrà potenziare e rendere più agevole il servizio merci, trasformando Ventimiglia, in un futuro che speriamo non lontano, in un'area competitiva».*

E' però indispensabile che sia ultimato il doppio binario perché il parco merci possa diventare perfettamente operativo. Successivamente dovrà anche essere ampliato l'attuale ponte ferroviario.

E' certo che al massimo entro ottobre i lavori del parco merci potranno essere iniziati: per il passaggio dall'aggiudicazione alla ditta costruttrice alla progettazione esecutiva saranno sufficienti 5-6 mesi.

Il parco merci prevede [illegible] quattordici binari di [illegible]mento, collegati attraverso una serie [illegible] scambi. Non mancheranno naturalmente i rifornimenti di ghiaccio [illegible] carri-frigo e l'assistenza [illegible] [illegible] nell'area doganale.

**Italo Merio**

## Riprende il [illegible] per [illegible] «Vittoria-Roma»

*[illegible] — Riprende questa mattina in pretura il processo contro gli sfrattati che nel settembre del 1981 occuparono l'ex hotel «Vittoria Roma» di corso Cavallotti, chiuso da anni. Conclusi gli interrogatori (tra gli imputati anche il presidente della commissione casa Vanni Gavino e il [illegible] Osvaldo Vento, [illegible] quali il pretore ha esteso l'accusa di «concorso in occupazione abusiva»), la parola passa oggi al pubblico ministero Piero Zencovich, per la requisitoria.*

*E' in programma anche l'intervento della parte civile, con l'avvocato Giordanengo che difende gli interessi della «Sira», la società torinese proprietaria dell'immobile. Il legale punterà probabilmente a accentuare le responsabilità [illegible] comunale, in previsione [illegible] una richiesta di pagamento dei danni subiti».*

*In sede civile la «Sira» ha già ottenuto l'ordinanza [illegible] sgombero dell'ex albergo, che finora non è stata però materialmente eseguita per il rifiuto dei senza casa di abbandonare l'immobile.*

*Questa [illegible] potrebbero già cominciare anche gli in[illegible] degli avvocati difensori: un nutrito collegio per gli sfrattati, Gabriele Boscetto per Vanni Gavino, Roberto e Alessandro Moroni per il sindaco Vento. La discussione [illegible] esaurirsi con le udienze già fissate per il 10 e 11 maggio, quando il pretore Vittorio Spirito pronuncerà la sentenza.*

*Il processo, che si protrae dall'inizio dell'anno, ha via via accentuato il suo carattere «politico» e i risvolti sociali, anche in considerazione dell'inserimento di due amministratori nel lungo elenco (una sessantina) di imputati.*

*[illegible] magistrato ha contestato al sindaco e [illegible] presidente della [illegible] casa [illegible] «[illegible] rafforzato il proposito degli sfrattati di entrare nell'albergo».*

*Osvaldo Vento ha precisato durante il dibattimento di aver agito [illegible] nel timore [illegible] gravi conseguenze per l'ordine pubblico.*

## Mandati di comparizione nell'inchiesta sulla Bax

**SANREMO — L'inchiesta sullo scandalo Bax si allarga. La procura sanremese ha inviato decine di mandati di comparizione a commercianti e professionisti di [illegible] Italia, [illegible] sarebbero coinvolti nelle [illegible] [illegible] (esportazione di capitali, traffico di vitelli «gonfiati» e altre irregolarità doganali) contestate ai fratelli Lorenzo e Francesco Bax, titolari di due ditte di spedizioni a Ventimiglia, con un fatturato di centinaia di miliardi.**

**Dopo mesi di lavoro, [illegible] [illegible] particolare all'esame delle migliaia di intercettazioni telefoniche che rappre[illegible] il punto centrale dell'accusa, il magistrato ha individuato una rete di complicità che si estenderebbe in tutto il territorio nazionale.**

**Complessivamente, l'inchiesta coinvolge oltre duecento persone. Già la prossima settimana dovrebbero cominciare gli interrogatori al terzo piano del Palazzo di giustizia.**

**La procura di Sanremo ha accentrato tutte le inchieste secondarie. Gran parte dei commercianti che verranno sentiti [illegible] però figure secondarie, pesci piccoli dell'organizzazione.**

**Il processo potrebbe essere aperto agli inizi del prossimo autunno. Calcolando il numero degli imputati e degli avvocati, dovrebbe trattarsi nuovamente di un maxi dibattimento, [illegible] quello del Solare per lo scandalo del Casinò.** c. d.

### Nel primo trimestre del [illegible] si è registrato [illegible] netto calo delle «presenze»

# Tempo di crisi per il turismo imperiese

**Il capoluogo ha invece visto aumentare i suoi visitatori - Particolarmente vistosa la perdita di Bordighera**

IMPERIA — Negativo l'indice del movimento turistico in provincia di Imperia per il primo trimestre 1983: scendono del 3,7 per cento, rispetto al 1982, le «presenze», mentre si registra un incremento minimo (0,8 per cento) degli «arrivi». Lo ha reso noto l'Ente provinciale per il turismo: in termini concreti le «presenze» sono passate da 1.391.948 a 1.340.661, mentre gli arrivi sono passati da 128.711 a 129.710.

[illegible] località che hanno fatto registrare le perdite maggiori sono state Bordighera, con meno 12,7 per cento (da 535.080 a 467.625), [illegible] Ospedaletti, con meno 2 per cento (da 52.218 a 51.780): in netta controtendenza Imperia, [illegible] +11,5 [illegible] cento (da 72.693 a 81.040), e Taggia, con +11,2 (da 90.011 a 100.113): si sono salvate anche Sanremo (ri[illegible] pressoché invariata a quota 263.140) e Diano Marina, passata da 234.392 a 237.666 (+1,8 per cento).

La diminuzione nelle «pre[illegible] [illegible] interessato tanto gli [illegible] (da [illegible]04 a 1.260.782, pari a meno 3,5 per cento) quanto, e soprattutto, gli stranieri, con meno 6,2 [illegible] 85.244 a 80.069).

Considerando il solo movimento [illegible] esercizi alberghieri, che è quello maggiormente significativo, ed economicamente più importante, emerge un incremento, sia pur minimo, nelle «presenze», passate da 601.[illegible] a 602.830 (+0,2 per cento): come sempre la parte del leone è andata a Sanremo (da 218.272 a 220.885), mentre Diano Marina (da 187.568 a 183.912) e Bordighera (da 112.493 a 105.801) hanno confermato il loro ruo[illegible] «comprimarie» del turismo ponentino; da mettere in [illegible]evo il considerevole balzo in avanti (+52,8 per cento) di Imperia (da 21.185 a 32.369).

Per quel che riguarda il solo mese di marzo [illegible] avuto un confortante [illegible] nelle «presenze» degli stranieri (+7,8 [illegible] cento, da 41.589 a 44.856) mentre gli italiani sono scesi da 367.641 a 346.242 (—6 per cento): quasi tutto quest'ultimo «calo» è attribuibile a Bordighera (da 145.456 a 127.400) mentre vanno rilevati i cospicui aumenti di Imperia, da 72.520 a 26.669 (+19,4 per cento) e di Taggia (da 19.430 a 23.183, pari al 19,2 per cento). Pressoché invariato il movimento di Sanremo a quota 73.349 (+1 per cento). b. v.

## Imperia: un temporale e la fognatura trabocca

*IMPERIA — Il problema esiste ormai da una decina di anni: puntualmente, dopo un violento temporale, le fogne sotto il ponte della statale 28, all'altezza dell'incrocio con via Musso e via Andreoli, scoppiano e invadono il rio Oli[illegible]. Un inconveniente che si è ripetuto anche di recente.*

*Il capogruppo comunista Silvano Corrado ha rivolto un'interpellanza al sindaco Scajola per conoscere* «quali provvedimenti intenda prendere l'amministrazione: il problema risulta particolarmente grave, perché la zona è poco distante dai pozzi dell'acquedotto civico».

*Sull'argomento è intervenuto anche il presidente della 4ª circoscrizione, Mario Zanchi (pci), che l'altro ieri ha inviato una lettera di segnalazione al Comune.* «In quel punto la tubatura della fogna segue una specie di gomito *— spiega Zanchi —* una strozzatura che impedisce ai liquami di defluire. [illegible] piove per qualche ora la conduttura salta e la fogna invade il rigagnolo».

*Quando succede, le abitazioni vicine vengono avvolte da una nube maleodorante:* «E' anche un problema igienico *— aggiunge Zanchi —* poco più a valle ci sono i pozzi dell'acquedotto. Esiste un progetto per la ristrutturazione generale della rete fognaria comunale, ma nell'[illegible] che sia reso esecutivo, bisognerebbe risolvere gli inconvenienti nei punti più critici». m. f.

### A[illegible] 16 nuovi lampioni

SANREMO — Sedici nuovi lampioni, [illegible] [illegible] quali [illegible] stile antico, sono stati alternati dall'Amaie, l'azienda che gestisce il servizio idrico e elettrico a Sanremo, in via Palma, nella città vecchia.

L'intervento rientra nell'opera di ristrutturazione e abbellimento di angoli della «Pigna».

L'illuminazione è stata potenziata anche in vicolo Prudenza e vicolo Amoretti.

Analoghe iniziative sono in programma [illegible] piazza Santa Brigida e via Capitolo. I lavori [illegible] stati sollecitati dal consiglio circoscrizionale [illegible] centro storico. c. d.)

### [illegible] per i fiori a Sanremo

SANREMO — Produttori, esportatori e commercianti del settore floricolo dovranno dotarsi di [illegible] contenitori per i rifiuti di foglie, fronde, garofani, rose e stipulare un contratto con ditte autorizzate al trasporto.

Lo ha stabilito il sindaco Osvaldo Vento in un'ordinanza che si adegua alle direttive della Cee.

I rifiuti provenienti [illegible] lavorazione dei prodotti floreali oggi vengono abbandonati nei normali contenitori della nettezza urbana e, spesso, per strada, creando grossi problemi di smaltimento e di igiene. (c. d.)

### A Taggia aumenta del 100 per cento [illegible] 1° luglio

# La [illegible] imposta [illegible] soggiorno contestata dagli albergatori

ARMA DI [illegible] — L'aumento dell'imposta di soggiorno (del 100 per cento a partire dal 1° luglio fino al 31 dicembre 1983, e di un ulteriore 50 per [illegible] [illegible] gennaio 1984) ha scatenato numerose polemiche a Taggia. Da un lato gli albergatori, che sono in pratica gli unici a pagare questa [illegible] (che poi ricade [illegible] turisti), dall'altro l'amministrazione comunale che ha applicato la maggiorazione delle tariffe nel quadro [illegible] provvedimenti urgenti disposti [illegible] [illegible] per la finanza [illegible]

*«Dovevamo scegliere* — ha spiegato in Consiglio comunale il vicesindaco e assessore al Bilancio Bono Bollani — *tra aumenti del 50, 100, 150 e 200 per cento. Abbiamo deciso per il 100 per cento nel [illegible]do semestre dell'83, e per [illegible] nuovo 50 per cento dal 1984. Mi pare che ci siamo limitati al minimo indispensabile, e che non ci si [illegible] troppo lamentare».*

Bollani ha fatto anche riferimento all'analoga situazione degli altri centri della Riviera. *«Il raddoppio dell'imposta — ha detto — è una necessità alla quale si uniformeranno, se non lo hanno già fatto, tutti i centri della provincia. Solo Sanremo, che ha a disposizione quattro miliardi per le manifestazioni, potrebbe permettersi di farne a meno. Ma noi, con un'Azienda di soggiorno che [illegible] [illegible] bilancio di 16 milioni, non abbiamo altra scelta».*

Di parere diverso gli albergatori. *«Contestiamo* — osserva Walter Bianchini, presidente dell'Assoturismo, l'organizzazione che raggruppa il 90 per cento degli esercizi di Arma e Taggia — *l'entità dell'aumento. Ci si poteva limitare al 50 per cento».*

Bianchini fornisce anche alcune cifre per dimostrare

Walter Bianchini

come la maggiorazione influisca sul bilancio degli alberghi. *«Complessivamente, nel [illegible] gli hotel hanno versato per l'imposta [illegible] soggiorno [illegible] milioni. Con gli aumenti decisi, nel 1983 pagheremo 72 milioni, ventiquattro in più, e nel 1984 addirittura 144 milioni».* Sono costi che, ovviamente, si ripercuoteranno sui turisti.

*«Intanto, per quest'anno* — aggiunge il presidente dell'Assoturismo — *i soldi dovremo metterceli di tasca nostra, visto che i contratti con le agenzie sono ormai firmati».*

[illegible] aumenti approvati dal Consiglio comunale (con il voto [illegible] del pci, che ha contestato l'operato della giunta, e l'astensione dell'assessore al Patrimonio Giuseppe Miraglia) sono differenziati secondo le varie categorie alberghiere. Per gli hotel di «seconda», ad esempio, l'imposta sale a 480 lire giornaliere quest'anno e a 720 lire nel 1984. c. d.

### Era su [illegible] moto finita contro un'auto

# E' morta la ragazza ferita a Capo Berta

IMPERIA — Nadia Colombini, la diciassettenne imperiese vittima mercoledì sera di un drammatico incidente stradale su Capo Berta, è morta ieri mattina al San Martino di Genova. La ragazza, che viveva con la famiglia a Borgo d'Oneglia via Cortellini 11, era stata sottoposta a un delicatissimo intervento chirurgico all'ospedale di Imperia, la [illegible] stessa dello scontro.

Trasportata a Genova, operata una seconda volta, non si era più ripresa dallo stato di coma profondo. (f. d.)

## Il gruppo giovani imprenditori

ARMA DI TAGGIA — Gianni Cotzi, democristiano, presidente della Camera di Commercio [illegible] Imperia e assessore ai Lavori pubblici di Taggia, è stato riconfermato al vertice del gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriali provinciale.

L'elezione è avvenuta nei giorni scorsi, nell'ambito del rinnovo delle cariche sociali.

L'incarico di vicepresidente è andato a Vittorio Adolfo di Imperia. Sono stati nominati consiglieri Gianfranco Carli, [illegible] Tomatis, Giorgio Novaro, Adriano [illegible], tutti del capoluogo, e Riccardo Gavino, di Sanremo.

Antonio Bianchi, di Arma, è stato invece eletto come delegato provinciale presso il Consiglio regionale del gruppo giovani industriali. (c. d.)

### La cooperativa [illegible] Valle Arroscia sta attraversando un periodo [illegible] crisi

# «La Ginestra» chiede aiuto alla Comunità

*PIEVE DI TECO — La cooperativa «La Ginestra» chiede aiuto alla Comunità montana della Valle Arroscia per uscire dalla crisi. Una commissione tecnica, composta da veterinari, contabili, geometri, la «[illegible]», settore per settore, nei prossimi 15 giorni, per studiare un eventuale piano d'intervento.*

*Costituita da una decina di soci, legata alla produzione di latte, burro, formaggi e altri prodotti caseari, dotata di una stalla moderna che raccoglie una quarantina di mucche, la cooperativa, dopo una prima fase di assestamento delle proprie strutture, aveva attraversato un buon periodo.*

*La situazione ora è cambiata. Forse alcuni dissapori interni, la relazione all'indirizzo di gestione da intraprendere, oppure una sempre più evidente insufficienza del numero dei capi, per consentire un bilancio in attivo, hanno messo in difficoltà «La Ginestra». E' stato chiesto l'intervento della Comunità montana della Valle Arroscia, che ha già contribuito alla sua costituzione con finanziamenti concessi su delega della Regione.*

*Per una dettagliata consultazione si sono incontrati nei giorni scorsi a Pieve le presidenze della Comunità e della cooperativa: «E' emerso un reciproco impegno rivolto alla salvaguardia della struttura — dice Carlo Lanteri, vicepresidente della Comunità —.* Rivista in alcuni punti potrebbe costituire un importante passo, per un incremento dell'economia e del commercio pievesi». *Nei programmi della Comunità montana, naturalmente vincolati anche alle disponibilità dei soci della «Ginestra», ci sarebbe infatti da tempo la costruzione di un caseificio che sotto il profilo commerciale e occupazionale rappresenterebbe un nuovo punto di riferimento per l'intera vallata.*

*L'intervento rientrerebbe nei piani di sviluppo socio-economico della Valle Arroscia, ma ora occorre risolvere alcune questioni più pressanti che hanno messo alle strette «La Ginestra». Quali sono i problemi? Risponde sempre Carlo Lanteri:* «E' assolutamente prematuro parlare di programmi a lunga scadenza e, tra l'altro, legati non solo alla nostra volontà. Da rilevare comunque la necessità, come sostiene parte dei soci, di portare ad almeno 70 il numero dei capi, perché il bilancio non finisca in passivo».

*L'iniziativa però comporterebbe, un'altra serie di investimenti.* «Ma la cosa più im[illegible] a nostro avviso, è stabilire prima di tutto l'indirizzo preciso che si vuole dare alla gestione e, in seguito, razionalizzarla al massimo».

«Compito della commissione che abbiamo designato sarà proprio quello di valutare con esattezza il potenziale che la cooperativa può esprimere. Di fronte a una serie di dati tecnici sarà più facile, per tutti, stabilire quale provvedimenti adottare» conclude *Lanteri.* f. d.

### Ultima conferenza stampa [illegible] Teardo prima delle dimissioni

# Liguria, Lombardia e Piemonte unite nel progetto «Siliport»

**Il presidente della Regione, che si candiderà [illegible] Camera, ha [illegible] e benefici [illegible] piano - [illegible] «superzona» economica chiamata «Nord Ovest»?**

GENOVA — Alberto Teardo, presidente [illegible] Regione, che quasi [illegible] (dopo un colloquio con Bettino Craxi, previsto per oggi) si dimetterà dalla carica per «correre» alle elezioni politiche per la Camera, ha tenuto ieri mattina la [illegible] — forse — ultima conferenza stampa nel ruolo di capo del mini-governo regionale.

E' stato presentato lo studio di 800 pagine sul progetto «Siliport», cioè il progetto che ha visto alcuni importanti docenti — il prof. Adalberto Valleja: il coordinatore, il prof. Ugo Marchese, l'architetto Paolo Rigamonti, il prof. Franco Praussello, il prof. Mauro Palumbo, l'ing. Alberto Rogano, con la supervisione di André Vigarié dell'Università di Nantes — impegnati a mettere a punto le strategie di sviluppo economico della Liguria.

[illegible] studiosi hanno inserito la regione in un territorio più ampio che è stato chiamato «Nord Ovest» con un termine suggestivo. Ma non si tratta d'un «passaggio» come indicava l'omonimo romanzo, bensì d'una realtà «ferma», quindi territoriale. [illegible] quale si accede semmai con tutti i possibili mezzi [illegible] comunicazione [illegible] creando un sistema sia produttivo, sia di scambi.

Il «Nord Ovest», su cui Alberto Teardo ha in pratica giocato la propria credibilità di amministratore e su cui intende impostare il proprio avvenire politico in senso lato, comprende oltre la Liguria anche il Piemonte e la Lombardia. Nelle seicento pagine della relazione sono esaminate le strade, i [illegible] di comunicazione, gli sbocchi, le ipotesi di comportamento, quelle di [illegible] e di sviluppo di tutti i settori produttivi.

Alla Liguria è affidato il ruolo portuale: «Si è partiti, infatti — ha detto Teardo — [illegible] premesse e dai risultati già raggiunti dal progetto integrato dei porti liguri, già inserito nella legge di riforma dei trasporti marittimi che dovrà essere approvata dalla prossima legislatura».

«Si è pensato di offrire i servizi del nuovo sistema portuale imperniato su Genova-Voltri, Savona-Vado e La Spezia, con la creazione in zona intermedia d'un "interporto". Ci sono già i progetti e le scelte dei territori individuate. E' la risposta a chi sognava una Liguria chiusa in se stessa, soltanto terziaria e campanilistica».

I risultati del progetto «Siliport», ha spiegato ancora Teardo, saranno ora inviati alle Regioni Lombardia e Piemonte per l'esame delle conclusioni e per le osservazioni del caso.

«Non siamo ancora alla redazione definitiva — ha detto ancora il presidente — perché le altre due regioni "cugine" possono e debbono portare i loro ulteriori contributi. Ci possono essere [illegible] di evoluzione e iniziative da "inser[ire]"».

L'iniziativa «culturale», che com[un]que darebbe una precisa caratterizzazione al progetto andrà sotto il [illegible] «Siliport 2000» consisterà nella messa in opera di una «centrale [ope]rativa» di strumenti di programmazione, memorizzazione e computerizzazione. Insomma, le scelte politiche sarebbero sorrette sempre da uno «staff» di tecnici i quali, essendo inseriti nelle reti informative [illegible] enti pubblici e privati, [illegible] in grado di aggiornare i dati [illegible] mente in continuazione.

Questo consentirà di avere una sorta di «sismografo» in grado, se non di prevedere come un indovino la «meteorologia» economico-produttiva, quanto meno di captare i sintomi di mutazione e soprattutto di direzione.

La scelta [illegible] progetto «Siliport», a questo punto, è divenuta, come ha concluso Teardo, una realtà che resterà in eredità a qualunque giunta successiva, dal momento che la politica di sviluppo «interregionale» è già stata approvata anche dal Piemonte e dalla Lombardia.

**Paolo Lingua**

### Dibattito della dc

IMPERIA — S'inizia questa sera, ore 18, in via Manzoni 19, un «corso di formazione politica» organizzato [illegible] comitato comunale della dc: parlerà l'on. Alessandro Scajola sul tema «La dc dal '45 [illegible] oggi: il centrismo, il centro sinistra, la solidarietà nazionale, le alleanze attuali». Le lezioni proseguiranno, [illegible] venerdì, fino a tutto il 10 giugno. Chiuderà l'on. Manfredo Manfredi, sottosegretario [illegible] Stato, sul [illegible] «La nuova dc degli Anni 80». (b. v.)

### Nozze d'oro [illegible] Porto Maurizio

IMPERIA — Nozze d'oro domenica a Porto Maurizio. Festeggiano i [illegible] anni di matrimonio Filomena Bilancieri, [illegible] anni, e Giuseppe Ferrone, [illegible] anni. Si erano sposati il [illegible] aprile del 1933. (l. d.)

### Relazione sulle condizioni delle aziende metalmeccaniche

# E Garrone parla della crisi «I costi sono insostenibili»

GENOVA — *Prima «sortita», con un appello drammatico per [illegible] situazione delle industrie metalmeccaniche della provincia di Genova [illegible] Riccardo Garrone, neo presidente dell'Associazione industriali. Garrone ha reso personalmente noti i risultati d'un sondaggio [illegible] vasto campione [illegible] industrie private del settore della provincia: dati che [illegible] decisamente allarmanti.*

«I problemi stanno aumentando [illegible] *detto* —. Si passa nel primo quadrimestre di quest'anno da 123 mila ore autorizzate [illegible] cassa integrazione a 166 mila». *Questo dato non è del tutto indicativo, perché poi le ore effettive sono di più.*

*Che cosa significa? Significa che [illegible] crisi che da qualche mese ha già travolto le grosse concentrazioni metalmeccaniche e siderurgiche delle Partecipazioni statali (Ansaldo, Italsider, Fit ecc.) ora [illegible] sta trasferendo sull'industria privata che sulla pubblica viveva per appalti, commesse e servizi integrativi.*

*Non solo molti lavori in appalto, rifiniture, realizzazione di pezzi [illegible] inserire in più complessi assemblaggi di macchinari e strutture [illegible] torneranno più in avvenire, anche dopo la risoluzione della congiuntura negativa, perché certe lavorazioni sono obsolete e non hanno più spazio sui mercati interni ed esteri.*

*Una riconversione che riguarderà un [illegible], [illegible] quantomeno il 25 per cento del [illegible] metalmeccanico è dunque alle porte, ma non sarà un fatto automatico.*

*Per riconvertire — questa la diagnosi dell'Associazione degli industriali — occorre disporre [illegible] capitali per investimenti e oltre ai capitali occorre rastrellare il credito bancario.* Questo, ha incalzato Garrone, «è difficile da ottenere [illegible] Italia, con le garanzie [illegible], ma a Genova è quasi impossibile. Manca la liquidità e tutti gli imprenditori [illegible] bloccati dalle banche».

*Garrone ha insistito sulla necessità di sbloccare il credito anche con interventi di natura politica, sensibilizzando gli enti locali, non solo in materia esclusivamente finanziaria, ma intervenendo sulla filosofia dei piani regolatori.*

«Il costo di costruzione d'una struttura [illegible] destinare a stabilimento — *ha detto il presidente dell'Associazione industriali* — è più alto [illegible] Liguria e soprattutto a Genova rispetto al [illegible] dell'Italia perché non è possibile realizzare un capannone, un edificio, su un [illegible] piano, ma si è costretti, per la mancanza di [illegible] pianeggiante, a sopraelevare [illegible] due, tre, quattro piani. Il costo del terreno e quello della costruzione non si sommano, bensì si moltiplicano».

*[illegible] fronte a questo stato di c[ose] per il mo[mento] l'Associazione industriali s'è limitata a effettuare, come prima mossa, una denuncia pubblica, che equivale a informare l'opinione pubblica [illegible] possibili chiusure di aziende entro la fine dell'anno.*

*Riccardo Garrone è apparso preoccupato della situazione ed ha annunciato che nelle prossime settimane comunicherà nuovi dati e nuovi risultati delle ricerche e delle indagini che [illegible] Confindustria a tutti i livelli ha ordinato per fronteggiare [illegible] recessione.* p. L.

### Decade l'attività che per secoli ha dato la ricchezza alla Val Fontanabuona

# L'ardesia non è più [illegible] certezza

**I mercati non «tirano» più e le aziende sono costrette a ricorrere massicciamente alla cassa integrazi[one] - La silicosi, che un tempo mieteva vittime tra i cavatori, [illegible] paura, ma non è vinta - Scrupolosi controlli medici per tutelare la salute dei lavoratori - Si studiano produzioni al passo con le nuove esigenze**

[illegible] INVIATO SPECIALE

CHIAVARI — L'ardesia ha la sua grande crisi. Un'attività che per generazioni era stata trainante nell'economia ligure è nella corrente di una recessione a livello mondiale. Si sono ridotte le esportazioni negli [illegible] Uniti, in Australia, in Canada, in Inghilterra e nel Nord Europa. Anche il [illegible] nazionale non «tira» più.

Nel giro di un anno e mezzo l'attività si è ridotta del [illegible] per cento, e gli operai sono passati da 1500 (compresi quelli che operavano [illegible] settore indotto) circa la metà) a 750.

Sono dati di Enrico Giuffra, presidente del Consorzio ardesiaco ligure, e titolare [illegible] un'azienda che da 45 dipendenti è scesa a 20: «E fra un mese a dieci» aggiunge.

Le [illegible] si trovano in Val Fontanabuona, una pittoresca ruga nel fianco degli Appennini, a Borzonasca, Coreglia, Cicagna, Moconesi, Lorsica, Tribogna. Sono piccole aziende che per la prima volta nella loro storia ha[nno] [illegible] applicare la cassa integrazione e che non sostituiscono più i dipendenti che lasciano il lavoro per raggiunti limiti di età.

Una volta gli occupati in questo settore [illegible] molti di più. Si parla dei tempi quando in Liguria si usava coprire le case con tavole di ardesia, si arredava l'alloggio con il caminetto, quando ogni bar e circolo [illegible] il biliardo, e l'avorio rotolava sull'ardesia lavorata in Fontanabuona.

Ma erano anche i tempi della silicosi. Lavoratori che a 20-30 anni avevano i polmoni soffocati dalla polvere; polvere che poi scatenava la tubercolosi. Padri di famiglia che morivano giovani e il loro posto lo prendeva il figlio che a sua volta subiva la [illegible] tragica sorte.

Gli artigiani si sono poi diradati, molti hanno preferito l'industria metalmeccanica, altri sono emigrati. Sono rimasti in pochi, che oggi lavorano in ambienti più sani, con attrezzature idonee a salvaguardia della salute. Tutte le aziende hanno subito radicali trasformazioni.

Dice il dottor Paolo Terrile, pneumologo dell'ospedale di Chiavari, e che presta la sua opera nel centro assistenziale prevenzione sociale di Cicagna: «Periodicamente controlliamo il 70 per cento di questi operai che la[vorano] nell'ardesia. [illegible] altri sfuggono, forse non vengono per disinformazione o perché [illegible] convinti di essere in ottima salute. Devo [illegible] che oggi i tempi per contrarre la silicosi si sono allungati. Mediamente i primi sintomi si avvertono dopo 10-15 anni di lavoro. Però ci sono casi di operai che dopo una vita trascorsa sull'ardesia non hanno il minimo [segno] di polvere [illegible] polmoni. Ma sono casi eccezionali. Se la invalidità supera il 21 per cento, l'operaio ha diritto a un'indennità sociale. A questo punto che cosa fa un uomo [illegible] 35-40 anni? E' troppo vecchio per intraprendere un'altra attività ed è troppo giovane per restare a casa. Quindi continua a [illegible] nello stesso settore».

Il medico allarga le braccia, perché non sa quale soluzione suggerire.

Ma per Enrico Giuffra e Vittorio Quinto Arata, un altro piccolo industriale, la silicosi oggi non è più un problema. «Si lavora con macchine moderne e la polvere è annullata con getti d'acqua. Piuttosto vediamo di uscire dalla crisi».

[illegible] artigiani [illegible] sono abituati a stare con le mani in mano in attesa che qualcuno risolva i loro problemi. Stanno [illegible] studiando un tipo di copertura per [illegible] a prezzi accettabili: «I francesi l'adot[tano] [illegible] sempre — dicono — e [illegible] loro [illegible] questo settore non c'è flessione. Anche i tetti di Parigi sono coperti di ardesia, perché l'ardesia è un materiale che non assorbe umidità, [illegible] perfetto isolamento e sopporta pesi notevoli».

Abituati [illegible] avversità e alla fatica, questi operai [illegible] arrendono. [illegible] Popolo

### Liguria vista dal cielo

**Quinto appuntamento oggi [illegible] la «Liguria vista [illegible] cielo», l'iniziativa de [illegible] Stampa - Cronache [illegible] Liguria», per i lettori della Riviera di Levante. Nelle edicole, con la copia del giornale, potete ritirare il poster [illegible] Lavagna.**

### A Lavagna arrivano i 740/S

LAVAGNA — I [illegible] 740/S (modello semplificato) per la dichiarazione dei redditi, sono stati fino a pochi giorni fa i «grandi assenti» negli uffici comunali del Levante dove migliaia di persone ne hanno fatto richiesta, finora invano. [illegible] la situazione [illegible] parzialmente sbloccata: a Lavagna i modelli sono in distribuzione da ieri mentre a Sestri, dove i pacchi sono arrivati da qualche giorno, la distribuzione comincerà oggi.

A Chiavari [illegible] la situazione è immutata. (m. r.)

### Raggiunto un accordo per la stagione '83

# Chiavari, il «Lido» resterà ai privati

**Ancora contrasti per l'uso [illegible] piscina**

[illegible] — La commissione consiliare riunitasi l'altro ieri per decidere sulla controversa vicenda [illegible] gestione degli impianti balneari-turistici del «Lido», ha raggiunto un accordo [illegible] massima: per la stagione 1983 (in pratica fino al febbraio 1984) la concessione della spiaggia, [illegible] stabilimento balneare e del dancing «Lido» rimarranno ai privati che l'hanno rinnovata fino ad oggi. Entro il 1984, invece, verrà indetta una regolare gara d'appalto che dovrà così determinare la futura gestione del complesso [illegible] del [illegible] prestigiosi della Chiavari turistico-balneare.

La pratica dovrà nei prossimi giorni passare [illegible] giunta e successivamente essere ratificata dal Consiglio comunale. Il gruppo comunista ha annunciato l'astensione: voterà favorevole — sembra — solo se il rinnovo della concessione agli attuali gestori consentirà, per il 1983, un maggiore introito nelle casse comunali.

Si chiude così una vicenda che aveva fatto temere per la regolare apertura dello stabilimento balneare per la stagione [illegible] e per il funzionamento del dancing. Per una questione che si conclude positivamente, un'altra sembra allargarsi ed ingarbugliarsi sempre più: quella nata setti[mane] or sono con la denuncia della [illegible] Nuoto «Entella 83» nei confronti della «Chiavari Nuoto», accusata di detenere il «monopolio» della [illegible] comunale del «Lido».

Ieri il pretore [illegible] Chiavari [illegible] ascoltato a lungo l'assessore allo Sport Chiavaccini che gli ha riferito i [illegible] vicenda. [illegible] frattempo sem[bra] che i ragazzi di «Entella 83», confluiti temporaneamente [illegible] del «Rapallo Nuoto», potranno usufruire ugualmente della vasca [illegible] «Lido»; gli atleti del «Rapallo» possono farlo [illegible] accordi a suo tempo stipulati con la «Chiavari Nuoto».

### La ristrutturazione alla «Dasso» a S. Giulia [illegible] Lavagna

# Quegli alloggi nella scuola hanno inguaiato il Comune

**Una petizione con [illegible] firme contro il progetto - Problemi legali**

LAVAGNA — A due giorni dall'attesa assemblea pubblica della frazione [illegible] Santa Giulia, convocata per domenica mattina alle 10.30, i frazionisti del piccolo centro hanno fatto una mossa a sorpresa inviando una petizione, seguita da [illegible] firme, al sindaco di Lavagna, al presidente della Regione e al provveditore agli studi.

La vicenda della scuola elementare «Emanuele Dasso» (iniziata) qualche settimana fa con il progetto comunale di ristrutturazione dell'edificio: [illegible] previste [illegible] trasformazioni e la [illegible] di tre appartamenti [illegible] posto [illegible] grande terrazzo) sta così assumendo proporzioni notevoli: [illegible] documento sottoscritto da 320 persone, in una frazione che [illegible] 400 elettori, ha un peso [illegible] indifferente, almeno dal punto di vista psicologico.

Cosa dicono [illegible] sostanza i frazionisti? Dopo aver ricordato la cronistoria dell'edificio, sorto negli Anni 30 grazie al lascito di un lavagnese emigrato in Argentina, Emanuele Dasso, e destinato alla comunità di [illegible] Giulia, i firmatari «si oppongono [illegible] do più deciso all'approvazione e alla realizzazione del progetto di ristrutturazione».

I motivi portati a sostegno di [illegible] posizione sono di[versi] [illegible] dall'onere eccessivo dei lavori proposti dal Comune («mentre sarebbero sufficienti — secondo i firmatari — [illegible] le opere di manutenzione rimaste tralasciate, eventualmente un nuovo impermeabilizzazione [illegible] terrazzo»); all'inopportunità, sotto il profilo igienico-sanitario, di mettere l'ambulatorio medico (trasfe[rito] [illegible] piano terra) [illegible] le aule scolastiche.

«Non si risolve [illegible] degli alloggi — continua il documento — realizzandone tre a sei chilometri [illegible] città, chi ha subito lo sfratto, infatti, non ha bisogno di godere del più bel panorama del Tigullio, ma della vicinanza al centro urbano. Inoltre — continua la petizione — l'edificio scolastico svolge una funzione indispensabile: i bambini ospitati sono 23 e i sottoscritti si opporranno [illegible] ogni mezzo a [illegible] questi scolari divengano dei pendolari per [illegible] dei lavori (data la complessità dell'opera e la notevole lentezza dell'intervento pubblico, sono previsti tempi lunghi)».

La petizione conclude [illegible] dando che la scuola è stata realizzata con il lascito di un compaesano emigrato e che la realizzazione del progetto [illegible] munale «costituirebbe una palese violazione della volontà del defunto». m. r.

### ECONOMICI

[illegible]

### Radiotelefono clandestino in auto

# L'aeroporto captava i messaggi domestici

RECCO — Il 7 luglio dello [illegible] anno [illegible] addetti dell'aeroporto di Villanova d'Albenga rimasero alquanto stupiti nell'ascoltare, durante le comunicazioni con il corpo dei vigili del fuoco, una conversazione «domestica» proveniente dalla Riviera di Levante. L'interferenza, avvenuta sulla frequenza di 48.700 Mhz, venne subito segnalata al Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche di Genova.

Alcuni giorni dopo, eseguendo l'ascolto sul ricevitore della torre di controllo, venne individuata la zona di trasmissione: [illegible] persona che comunicava accennò infatti a ritirare un pacco presso l'ufficio postale [illegible] Ruta di Camogli. Attraverso successive ricerche, i tecnici del Circostel individuarono la persona in Lucilla Boni, 52 anni, [illegible] e [illegible] e residente a Camogli in via XXV Aprile [illegible].

La donna aveva installato un telefono senza fili, provvi[sto] [illegible] antenna, sulla propria automobile. La conversazione avveniva attraverso una centralina applicata [illegible] normale apparecchio telefonico, collegata via radio al telefono senza fili, sulla frequenza di [illegible] Mhz, che è riservata al ministero della Difesa.

Il tecnico [illegible] del Circostel e il brigadiere Marino Clemente dell'Escoradio disattivarono l'apparecchio Superphone CT [illegible] distribuito dalla Gelm di Genova, lasciandolo in custodia alla donna. Tali apparati, [illegible] fabbricazione giapponese e [illegible] reana, possono essere liberamente importati e operano su frequenze libere nei Paesi costruttori.

Durante l'udienza svoltasi mercoledì nella pretura di Recco, l'imputata ha affermato di aver agito in [illegible] fede, non sapendo che occor[reva] [illegible] una concessione particolare da parte dell'amministrazione [illegible] Poste e Telegrafi.

[illegible] il processo s'è verificato però un colpo di scena: i due tecnici, citati come testimoni, hanno affermato che il piombino con il quale era stato sigillato il sacchetto contenente l'apparecchio, non [illegible] rispondeva a quello prodotto [illegible] tribunale, perché mancava della sigla impressa a suo tempo con un pinza. Lucilla Boni ha negato di aver toccato il sacchetto e di aver rimosso il sigillo. Il pretore, Biagio Saggese, ha rinviato il processo al 1° giugno, disponendo la custodia dell'apparecchio presso la cancelleria.

### La legge-quadro [illegible] turismo ha creato un nuovo organismo

# Le aziende di soggiorno diventeranno delle Apt

ALASSIO — Le 37 Aziende di soggiorno operanti in Liguria verranno commissariate e disciolte entro il 31 dicembre di quest'anno? Questo l'interrogativo sorto nei settori interessati al turismo dopo che alcune indiscrezioni provenienti, in modo confuso, da Roma annunciavano che la definitiva stesura dell'articolo 4 della legge-quadro [illegible] per il turismo, approvata [illegible] definitiva dalla commissione Industria del Senato a metà della [illegible] settimana, parlava appunto della data del 31 dicembre.

E' stato invece confermato lo scioglimento delle aziende [illegible] senza che la legge detti la scadenza di fine d'anno.

Naturalmente [illegible] strutture tecniche delle [illegible] di soggiorno (personale, patrimonio, competenze) verranno riorganizzate — [illegible] legge [illegible] gionale, a cui l'assessore Gustavo Gamalero ha già detto [illegible] voler quanto prima porre mano — su comprensori territoriali più ampi [illegible] quelli oggi esistenti e legati strettamente ai campanili comunali. Secondo tale ipotesi, dalle 37 Aziende [illegible] soggiorno si dovrebbe scendere ad [illegible] decina di «Aziende promozionali turistiche» (Apt).

L'articolo 4, che tratta della «organizzazione turistica subregionale», non [illegible] de[manda] [illegible] Regione il compito programmatorio della ristrutturazione degli enti turistici, ma mette alle dipendenze regionali tutta l'organizzazione periferica.

Anche [illegible] Enti provinciali per il turismo seguiranno il [illegible] riservato [illegible] Aziende [illegible] soggiorno, [illegible] tutto il personale che confluirà in un «ruolo unico regionale».

Per il pubblico e per i turisti continuerebbero a funzionare gli uffici informazione, che dipenderebbero direttamente [illegible] del Turismo, mentre, salvo successive decisioni contrarie, si continuerà a [illegible] presso [illegible] attuali uf[fici] degli enti turistici locali l'imposta di soggiorno.

Ciò che particolarmente su[scita] perplessità, fra i politici e gli operatori, è il [illegible] che le indicazioni dell'articolo 4 ten[dono] a divaricare compiti e funzioni turistiche dell'ente comunale, con la dipendenza [illegible] Aziende di promozione turistica dalla Regione. E ciò proprio quando l'ultima legge sulla finanza locale dà la pos[sibilità] di aumentare del 300 per cento l'imposta di soggiorno, il cui maggior gettito andrà non più agli enti turistici (e quindi alle future Apt) ma ai Comuni.

[illegible] le condizioni per cui, in mancanza di spirito di collaborazione, si possono [illegible] situazioni di conflitto fra gli assessorati al Turismo dei Comuni (che disporranno di più soldi e di più [illegible] tonomia decisionale ed operativa) e le nuove «super-aziende».

[illegible] legge-quadro nazionale per il [illegible] indica che negli organismi dirigenti delle Apt dovrà essere «assicurata la presenza di esperti e di rappresentanti di enti [illegible] ritoriali». r. m.

### Lezione-libera a Genova con Guerrini e Solinas Donghi

# L'Università cambia la «routine» festa e domande a due scrittori

GENOVA — *[illegible] prof. Franco Croce Bermondi, titolare della cattedra di letteratura italiana dell'Università di Genova, ha deciso di «in[novare]» qualcosa nella tradizionale routine dei corsi che sta svolgendo. Nei giorni scorsi, alla maniera delle Università inglesi, ha organizzato un simpatico «festeggiamento» in onore di due scrittori liguri (fra i pochi di se[rie] «A») che, quasi contemporaneamente, hanno compiuto 60 anni. I due scrittori sono [illegible] festeggiati dagli studenti e poi invitati a tenere [illegible] «lezione libera» in facoltà, quindi allievi, corpo accademico e invitati hanno potuto rivolgere loro domande di carattere tecnico e generale.*

*I due autori sono Adriano Guerrini e Beatrice Solinas Donghi, che, tra l'altro, sono stati anche compagni di corso, presso la stessa facoltà, quarant'anni fa.*

*Adriano Guerrini, nato ad Alfonsine (Ravenna), lo stesso paese di Vincenzo Monti, [illegible] a Genova, dove ha fatto sino a poco tempo fa il professore di filosofia al liceo classico (ma ha insegnato anche alla Spezia e a Savona). Allievo di Camillo Sbarbaro, cui ha dedicato alcuni saggi, ha diretto le due più importanti riviste culturali liguri del dopoguerra, «Diogene» e «Resine». Attivo come critico, è soprattutto come poeta: è l'unico autore, dopo i «grandi» Sbarbaro e Montale, pubblicato nella prestigiosa collana dello «Specchio» di Mondadori. Poeta legato alla tradizione, nemico delle «avanguardie», ha [illegible] una lezione «all'inglese», [illegible] «su come si scrive una poesia».*

*Beatrice Solinas Donghi è invece la maggior narratrice ligure (la Liguria è terra più di poeti che di romanzieri), dopo Italo Calvino. «L'estate della menzogna», «L'uomo fedele», «Gli sguardi» (le opere della Donghi sono state pubblicate da Feltrinelli, [illegible] e Bompiani) sono considerate opere letterarie di complesse e raffinata introspezione.*

*Sottile, psicologa, legata alla narrativa [illegible] pressione — la madre era inglese — Beatrice Solinas Donghi ha svolto [illegible] lezione sulle fiabe, recuperando anche con trascrizioni della tradizione orale, tutto il «folk» [illegible] guria.* p. L.

### Ultima conferenza stampa di Teardo prima [illegible] dimissioni

# Liguria, Lombardia e Piemonte unite col progetto «Siliport»

**Il presidente della Regione, che si candiderà alla Camera, ha [illegible] scopi e benefici del piano - Nascerà una «superzona» economica chiamata «Nord Ovest»?**

GENOVA — Alberto Teardo, presidente della Regione, che quasi certamente (dopo un colloquio con Bettino Craxi, previsto per oggi) si dimetterà dalla carica per [illegible] alle elezioni politiche, per la Camera, ha tenuto ieri mattina [illegible] sua — forse — ultima conferenza stampa nel ruolo [illegible] mini-governo [illegible] gionale.

[illegible] stato presentato lo studio di 600 pagine sul progetto «Siliport», cioè il progetto che ha visto alcuni importanti docenti — il prof. Adalberto Vallega, il coordinatore, il prof. Ugo Marchese, l'architetto Paolo Rigamonti, il prof. Franco Frauserlio, il prof. Mauro Palumbo, l'ing. Alberto Rogano, [illegible] la supervisione di Andre [illegible] dell'Università [illegible] Nantes — impegnati a mettere a punto le strategie di sviluppo economico della Liguria.

Gli studiosi hanno [illegible] la regione in un territorio più ampio che è stato chiamato «Nord Ovest» con un termine suggestivo [illegible] non si tratta d'un «passaggio» come indi[illegible] l'omonimo romanzo, bensì d'una realtà «ferma», quindi territoriale, alla quale si accede semmai con tutti i possibili mezzi di comunicazione, creando un sistema sia produttivo, sia di scambi.

Il «Nord Ovest», su cui Alberto Teardo ha in pratica giocato la propria credibilità di amministratore e su cui intende impostare il proprio [illegible] venire politico in senso lato, comprende oltre la Liguria, anche il Piemonte e la Lombardia. Nelle seicento pagine della relazione sono esaminate le strade, i sistemi di [illegible]nicazione, gli sbocchi [illegible] ipotesi [illegible] comportamento, quelle di modificazione e di sviluppo di tutti i settori produttivi.

Alla Liguria è affidato il ruolo portuale. «Si è partiti, infatti — ha detto Teardo — dalle premesse e dai risultati [illegible] raggiunti dal progetto integrato dei porti liguri, più inserito [illegible] legge di riforma dei trasporti marittimi che dovrà essere approvata [illegible] prossima legislatura».

«Si è pensato di offrire i servizi del nuovo sistema portuale imperniato su Genova-Voltri, Savona-Vado e La Spezia, con la creazione in zona intermedia d'un "interporto" [illegible] sono già i progetti e le scelte dei territori individuate. E' la risposta a chi sognava una Liguria chiusa in se stessa, soltanto terziaria e campanilistica».

I risultati del progetto «Siliport», ha spiegato ancora Teardo, saranno ora inviati alle Regioni Lombardia e Piemonte per l'esame [illegible] conclusioni e per le osservazioni del caso.

«Non siamo ancora alla redazione definitiva — ha detto ancora il presidente — perché le altre due regioni "cugine" possono e debbono portare i loro ulteriori contributi. Ci possono essere situazioni in [illegible] da "inserire"».

L'iniziativa «culturale», che comunque darebbe una precisa caratterizzazione al progetto andrà [illegible] il nome di «Siliport 2000» consisterà nella messa in opera [illegible] «centrale operativa» di strumenti di programmazione, metronizzazione e computerizzazione. Insomma, le scelte politiche sarebbero sorrette sempre da uno «staff» [illegible] tecnici i quali, essendo inseriti nelle [illegible] informative di enti pub[illegible] privati, saranno in grado [illegible] aggiornare i dati economici in continuazione.

Questo consentirà di avere una sorta [illegible] «sismografo» in grado, se [illegible] di prevedere [illegible] me un indovino la «meteorologia» economico-produttiva, quanto meno di captare i sintomi [illegible] mutazione [illegible] tutto di direzione.

La scelta del progetto «Siliport», a questo punto, è diventata, come ha concluso Teardo, una realtà che resterà in eredità a qualunque giunta successiva, dal momento che la politica di sviluppo «interregionale» è già stata approvata anche [illegible] Piemonte e [illegible] Lombardia.

**Paolo Lingua**

### Dibattito della dc

IMPERIA — S'inizia questa sera, ore 18, in via Manzoni [illegible] un «corso di formazione politica» organizzato dal comitato comunale della dc: parlerà l'on. Alessandro Scajola sul [illegible] «La dc dal '45 ad oggi: il centrismo, il [illegible] sinistra, la solidarietà nazionale, le alleanze attuali». Le lezioni proseguiranno, ogni venerdì, [illegible] a tutto il 10 giugno. Chiuderà l'on. Manfredo Manfredi, sottosegretario [illegible] Stato sul tema «La nuova dc degli Anni 80». (b. v.)

### Relazione sulle condizioni delle aziende metalmeccaniche

# E Garrone parla della crisi «I costi sono insostenibili»

GENOVA — *Prima «sortita», con un appello drammatico per la situazione [illegible] industrie metalmeccaniche della provincia di Genova di Riccardo Garrone, [illegible] presidente dell'Associazione industriali. Garrone ha reso parzialmente noti i risultati d'un sondaggio su vasto campione di industrie private del settore [illegible] provincia: [illegible] che sono decisamente allarmanti.*

«I problemi stanno aumentando *ha detto* — Si passa [illegible] primo quadrimestre di quest'anno [illegible] 123 mila ore autorizzate di cassa integrazione a 186 mila». *Questo dato non è del tutto indicativo, perché poi le ore effettive sono di più.*

*Che [illegible] significa? Significa che la crisi che da qualche mese ha già travolto le grosse concentrazioni metalmeccaniche e siderurgiche delle Partecipazioni statali (Ansaldo, Italsider, Fit, ecc.) [illegible] sta trasferendo sull'industria privata che sulla pubblica vive, per appalti, commesse e servizi integrativi.*

*Non solo: molti lavori in appalto, rifiniture, realizzazione di pezzi da inserire in più complessi assemblaggi di macchinari e strutture [illegible] torneranno più in avvenire, anche dopo la risoluzione della congiuntura negativa, perché certe lavorazioni sono obsolete e non hanno più spazio sui mercati interni ed esteri.*

*Una riconversione che riguarderà un terzo, o quantomeno il 25 per cento del settore metalmeccanico è dunque alle porte, ma [illegible] sarà un fatto automatico.*

*Per riconvertire — questa la diagnosi dell'Associazione degli industriali — occorre disporre di capitali per investimenti e [illegible] ai capitali [illegible] rastrellare il credito bancario. Questo, ha incalzato Garrone, «è difficile da ottenere in Italia, con [illegible] garanzie ordinarie, [illegible] a Genova è quasi impossibile. Manca la liquidità e tutti gli imprenditori [illegible] bloccati dalle banche».*

*Garrone ha insistito sulla necessità [illegible] sbloccare il credito anche con interventi di natura politica, sensibilizzando gli enti locali, non solo in materia esclusivamente finanziaria, ma intervenendo sulla filosofia dei piani regolatori.*

«Il costo di costruzione d'una struttura da destinare a stabilimento — *ha detto il presidente dell'Associazione industriali* — è [illegible] alto in Liguria e soprattutto a Genova rispetto [illegible] resto dell'Italia perché non è possibile realizzare [illegible] un capannone, [illegible] edificio, su un solo piano, [illegible] si è costretti, per la mancanza di [illegible] pianeggiante, a sopraelevare di due, tre, quattro piani. Il costo del [illegible] e quello [illegible] costruzione [illegible] moltiplicano».

*Di fronte a questo stato [illegible] cose, per il momento l'Associazione industriali s'è limitata a effettuare, [illegible] prima mossa, una denuncia pubblica, che equivale a informare l'opinione pubblica [illegible] possibili chiusure di aziende [illegible] tro la fine dell'anno.*

*Riccardo Garrone è apparso preoccupato della situazione ed ha annunciato [illegible] prossime settimane comunicherà nuovi dati e nuovi risultati delle ricerche e delle indagini che la Confindustria a tutti i livelli ha ordinato per fronteggiare la recessione.* p. t.

### Nozze d'oro [illegible] Porto Maurizio

[illegible] — Nozze d'oro domenica a Porto Maurizio. Festeggiano i 50 anni di matrimonio Filomena Bianclerl, 71 anni, e Giuseppe Ferrone, [illegible] anni. Si erano sposati il 29 aprile del 1933. (l. d.)

### Due inchieste sulla tragedia di Vado in cui ha perso la vita il capocantiere

# L'operaio scampato non si dà pace «E' stato Piero a salvarmi la vita»

**Dice Silvio Geido, ricoverato a Valloria: [illegible] ha urlato di scappare, poi non è riuscito a raggiungermi. E' caduto nelle flamme, non c'è stato nulla da fare» - Si dovrà accertare [illegible] il lavoro [illegible] svolto [illegible] sicurezza**

VADO L. — Ieri pomeriggio, nell'obitorio [illegible] cimitero di Vado è stata compiuta l'autopsia sul corpo di Piero Marseglia, l'operaio di 38 anni, ex istruttore subacqueo, morto carbonizzato nella stiva della nave in demolizione in cui lavorava. Un altro operaio, Silvio Geido, è rimasto ustionato al viso. E' ricoverato nella camera [illegible] uno dei [illegible] dermatologia di Valloria. Il viso [illegible] completamente [illegible] Cerca [illegible] dimenticare quegli attimi [illegible] i medici consigliano di [illegible] parlare. «Continua a ripetere — ha detto il dottor Francesco Cavalieri — che è stato il suo amico a salvarlo, gli occhi gli [illegible] inumidiscono, piange, non si dà pace».

«Piero Marseglia — ha raccontato Geido — [illegible] subito [illegible] di quello che stava accadendo. [illegible] urlato di scappare. "Mettiti in salvo, mi ha detto, cerco di raggiungerti"».

Invece i vapori sprigionatisi in seguito all'incendio gli hanno fatto perdere i sensi. «E' stata una fine orribile — commentano i suoi compagni — è precipitato nella stiva tra le fiamme».

Sull'esatta dinamica [illegible] sciagura sono in corso due inchieste, una della magistratura condotta [illegible] sostituto procuratore Camell, e l'altra dell'Ispettorato del lavoro.

Dovranno essere accertate le cause che hanno determi[illegible] l'improvviso incendio e soprattutto stabilire se men[illegible] gli operai [illegible] nella stiva, tutte le norme antinfortunistiche sono state rispettate. Ieri pomeriggio [illegible] dei titolari del [illegible] Edoardo Riccardi, ha compiuto un sopralluogo [illegible] con il sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Camell, poi ha raggiunto il cimitero di Vado per assistere all'autopsia.

I vigili del fuoco al lavoro a bordo della «Mar Corrusco»

Il tragico infortunio è avvenuto poco dopo le 14 di mercoledì. Marseglia, Geido ed altri dipendenti del cantiere sono scesi sulla «Mar Corrusco» una petroliera di 170 metri, costruita nel 1959 e an[illegible] a Porto Vado dalla fine dello scorso anno per essere demolita. I due si sono calati nella stiva, a [illegible] metri, dove avrebbero dovuto tagliare una paratia con una fiamma ossidrica. Quasi certamente (ma la verità si saprà solo al termine dell'inchiesta) la fiamma, venuta a [illegible] provocati da residui di sostanze oleose, ha provocato l'incendio. Marseglia si è subito reso conto [illegible] pericolo ed ha urlato al compagno di mettersi in salvo [illegible] cercato [illegible] volta di risalire la scaletta per raggiungere il ponte della nave, ma il denso fumo gli ha fatto perdere i sensi.

I soccorsi sono stati drammatici. Le operazioni di spegnimento sono durate circa venti minuti. Quando i vigili [illegible] fuoco e gli stessi dipendenti della Riccardi sono riusciti a raggiungere [illegible] stiva della «Mar Corrusco», per Piero Marseglia non c'era più nulla da fare.

L'inchiesta sarà presumibilmente lunga e laboriosa. Il magistrato ha ordinato il sequestro della nave e del materiale usato a [illegible] dai due operai.

**Gian Paolo Carlini**

### Ha riportato numerose fratture

SAVONA — L'autopsia, eseguita ieri pomeriggio a Valloria sul corpo di Marseglia, ha potuto stabilire solo che l'operaio, [illegible] caduto dentro la stiva, ha riportato numerose fratture. Nulla di definitivo, però, per [illegible] concerne [illegible] cause del decesso, anche se le ipotesi principali sono due: appunto le [illegible] della caduta (dopo essere precipitato Marseglia [illegible] in stato preagonico), oppure l'asfissia.

«Nei polmoni — ha detto il dottor Francesco Di Stefano, dell'Istituto di medicina legale dell'Università [illegible] Genova, che ha eseguito l'autopsia — abbiamo trovato anche tracce di sostanze oleose». (g. p. c.)

### Considerazioni inquietanti dopo l'incendio dell'altra notte in via Collodi

# La mano del racket arriva anche a Savona

**[illegible] inquirenti preferiscono mantenere il riserbo, ma l'origine dolosa è accertata - Un'auto targata Torino si è allontanata a tutta velocità - Le piste vanno oltre i confini [illegible] Liguria: è un'organizzazione su [illegible] scala**

SAVONA — Le fiamme che hanno distrutto due auto e danneggiato altre quattro, nel cortile di via Collodi, a Savona, della concessionaria «Ford» ripropongono l'inquie[illegible] presenza [illegible] racket [illegible] che a Savona. [illegible] città capoluogo sembrava un'oasi dimenticata dal taglieggiamento che, da tempo, si estende sulla Riviera di Ponente. Poi, l'esplosivo che ha fatto saltare in [illegible] escavatore della ditta Damonte, davanti al comando [illegible] carabinieri, e altri episodi analoghi, hanno tolto l'illusione che la città fosse rimasta immune dal ricatto e dall'estorsione.

Giuseppe Freccero, 43 anni, Savona, via Amendola, il titolare [illegible] «Ford», nega di avere ricevuto [illegible] richie[illegible] di denaro ma gli inquirenti non hanno dubbi [illegible] natura dolosa dell'incendio. Evitano [illegible] pronunciare [illegible] parola racket e preferiscono [illegible] di teppismo o di presunte vendette. Si ha però l'impressione che si tratti di un tentativo di non allarmare troppo l'opinione pubblica.

Alle [illegible] di notte [illegible] mercoledì [illegible] quando è scoppiato l'incendio, un'auto [illegible] due persone a bordo si è allontanata a tutta velocità da via [illegible] Con ogni probabilità si tratta degli sconosciuti che hanno appiccato le fiamme [illegible] l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, avrebbero bruciato una settantina [illegible] macchine.

L'auto fuggita era [illegible] Torino ed è proprio [illegible] capoluogo piemontese [illegible] sono arrivati in provincia [illegible] Savona gli uomini del «clan dei catanesi» la cui attività preferita è il taglieggiamento. Una delle loro basi operative era a Borghetto [illegible] Spirito. Venne scoperta in scorso agosto, dai marescialli Tarantino e Nanni. [illegible] nucleo investigativo dei [illegible] di Torino, che avevano seguito fino in Riviera alcuni pregiudicati di grossa caratura.

[illegible] e carabinieri sono alla ricerca dell'auto.

L'incendio delle auto, [illegible] via Collodi, si inserisce [illegible] quadro fosco di altri attentati che hanno semidistrutto locali pubblici nel Levante e Ponente savonese. Alla concessionaria Ford, come all'«Orizzonte 3» di Varazze, le fiamme sono divampate all'improvviso e con una violenza che si giustifica soltanto [illegible] l'uso doloso di sostanze incendiarie.

Omertà e paura rend[illegible] indagini estremamente difficili, ma pare che gli uomini del capitano Lombardi, comandante della compagnia carabinieri di Savona, abbiano già raccolto elementi che potrebbero rivelarsi preziosi.

Le piste seguite dagli inquirenti porterebbero anche oltre i confini della Liguria e se [illegible] la conferma [illegible] il tutto fa capo ad una criminalità organizzata su vasta scala.

**Bruno Balbo**

### Concorso alla Camera di commercio

SAVONA — La Camera [illegible] commercio di Savona ha bandito un concorso pubblico, per titoli, a un posto di interviente in prova nel ruolo della carriera [illegible] personale ausiliario. Il relativo bando è affisso nella sede dell'ente (Palazzo Lamba Doria, via Quarda Superiore) e le domande [illegible] ammissione [illegible] concorso scadono il 31 maggio. Per [illegible] informazione [illegible] interessati [illegible] rivolgerà all'ufficio personale. (g. p. c.)

### Recuperata refurtiva a Diano

DIANO MARINA — Controffensiva delle forze dell'ordine. Dopo la raffica di furti messi a segno nelle scorse settimane, le indagini dei carabinieri hanno dato i primi risultati: alcuni giovani sono stati fermati e [illegible] paio di abitazioni perquisite. Parte della refurtiva è stata [illegible]ata: una ventina di giacche, rubate dal [illegible] Conte Pelli in [illegible] Genova, e materiale fotografico sottratto a Foto Principe di via [illegible] (f. d.)



### Radiotelefono clandestino in auto

# L'aeroporto captava i messaggi [illegible]

RECCO — [illegible] 7 luglio dello [illegible] gli addetti dell'aeroporto di Villanova d'Albenga rimasero alquanto stupiti nell'ascoltare, durante le comunicazioni [illegible] il corpo dei [illegible] del fuoco, una conversazione «domestica» proveniente dalla Riviera di Levante. L'interferenza, avvenuta sulla frequenza di 49.700 Mhz, venne subito segnalata al Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche di Genova.

[illegible] giorni dopo, eseguendo l'ascolto sul ricevitore della torre [illegible] controllo, [illegible] individuata la zona di tra[illegible] la persona che [illegible] municava accennò infatti a ritirare un pacco presso l'ufficio postale [illegible] Camogli. Attraverso successive ricerche, i tecnici del Circostel individuarono [illegible] persona [illegible] Lucilla Boni, 52 anni, nata a Milano e residente a Camogli in via XXV Aprile 21.

La donna aveva installato un telefono senza fili, provvisto di antenna, sulla propria automobile. La conversazione avveniva attraverso una centralina applicata al normale apparecchio telefonico, colle[illegible] via radio al telefono senza fili, sulla frequenza [illegible] 49.700 Mhz, che è riservata al ministero della Difesa.

Il tecnico Mario Mura del Circostel e il brigadiere Marino Clemente dell'Escoradio disattivarono l'apparecchio Superphone CT 505, distribuito dalla Geim di Genova, lasciandolo, in custodia alla donna. Tali apparati, di fabbricazione giapponese o coreana, possono essere liberamente importati e operano su frequenze libere nei Paesi costruttori.

Durante l'udienza svoltasi mercoledì nella pretura [illegible] Recco l'imputata ha affermato di aver agito in buona fede, non sapendo che occorresse una [illegible] particolare da parte dell'amministrazione Poste e Telegrafi.

Durante il processo s'è verificato, però un colpo di [illegible] i due tecnici, citati come [illegible] moni, hanno affermato che il piombino con il quale era stato sigillato il sacchetto contenente l'apparecchio, non corrispondeva a quello prodotto in tribunale, perché mancava della sigla impressa a [illegible] con un pinza. Lucilla Boni [illegible] negato di aver toccato il sacchetto e di aver rimosso il sigillo. Il pretore, Biagio Baggese, ha rinviato il processo [illegible] 1° giugno, disponendo la custodia dell'apparecchio presso la cancelleria.

### La legge-quadro [illegible] turismo ha creato un [illegible] organismo

# Le aziende di soggiorno diventeranno delle Apt

ALASSIO — Le 37 Aziende di soggiorno operanti in Liguria verranno commissariate e disciolte entro il 31 dicembre di quest'anno? Questo l'interrogativo [illegible] nei settori interessati al turismo dopo che al[illegible] indiscrezioni provenienti, in [illegible] confusa, da Roma annunciavano che la definitiva stesura dell'articolo 4 della legge-quadro nazionale per il turismo, approvata in via definitiva dalla commissione Industria del Senato a metà della scorsa settimana, parlava appunto [illegible] data del [illegible] dicembre.

E' stato invece confermato lo scioglimento delle aziende ma senza che la legge detti la scadenza di fine d'anno.

Naturalmente le strutture tecniche delle Aziende di soggiorno (personale, patrimonio, competenze) verranno riorganizzate — con [illegible] regionale, a cui l'assessore Gustavo Gamalero ha [illegible] di voler quanto prima porre mano — su comprensori territoriali più ampi di quelli oggi esistenti a [illegible] le [illegible] campanili comunali. Secondo tale ipotesi, dalle 37 Aziende [illegible] soggiorno si dovrebbe [illegible] ad [illegible] di «Aziende promozionali turistiche» (Apt).

L'articolo 4, che tratta della «organizzazione turistica subregionale», non solo demanda alla Regione il compito [illegible] programmatorio della ristrutturazione degli enti turistici, ma mette alle dipendenze regionali tutta l'organizzazione periferica.

Anche gli Enti provinciali per il turismo seguiranno il destino riservato alle Aziende di soggiorno, con tutto il personale che confluirà in un «ruolo unico regionale».

Per il pubblico e per i turisti continuerebbero a funzionare [illegible] uffici informazione, che dipenderebbero direttamente [illegible] ministero [illegible] Turismo, mentre, salvo successive decisioni contrarie, si continuerà a versare presso gli attuali uffici degli enti turistici locali l'imposta di soggiorno.

[illegible] che particolarmente suscita perplessità, fra i politici e gli operatori, è il [illegible] che le indicazioni dell'articolo 4 tendono a divaricare compiti e funzioni turistiche dell'ente comunale, con la dipendenza delle Aziende di promozione turistica dalla Regione. E ciò proprio quando l'ultima legge sulla finanza locale dà la possibilità di aumentare del 200 per [illegible] l'imposta di soggiorno, il cui maggior gettito andrà [illegible] più agli enti turistici (e quindi [illegible] future Apt) ma ai Comuni.

Esistono [illegible] condizioni per cui, in mancanza di spirito di collaborazione, si possono [illegible] situazioni di conflitto fra [illegible] assessorati al Turismo dei Comuni (che disporranno di più soldi e di più autonomia decisionale ed operativa) e [illegible] nuove «super-aziende».

La legge-quadro nazionale per il turismo indica che negli organismi dirigenti delle Apt dovrà essere «assicurata la presenza di esperti e di rappresentanti di enti locali territoriali». f. sr.

### Lezione-libera [illegible] Genova con Guerrini [illegible] Donghi

# L'Università cambia la «routine» festa e domande [illegible] due scrittori

GENOVA — *Il prof. Franco Croce Bermondi, titolare della cattedra [illegible] letteratura italiana dell'Università [illegible] Genova, ha deciso di «innovare» qualcosa nella tradizionale routine dei corsi che sta svolgendo. Nei giorni scorsi, alla maniera delle Università inglesi, ha organizzato un simpatico «festeggiamento» in onore di due scrittori liguri [illegible] i pochi [illegible] serie «A») che, quasi contemporaneamente, hanno compiuto 60 anni. I due scrittori sono stati festeggiati dagli studenti e poi invitati a tenere una «lezione libera» in facoltà, quindi allievi, corpo accademico e invitati hanno potuto rivolgere loro domande di carattere tecnico e generale.*

*I due autori sono Adriano Guerrini e Beatrice Solinas Donghi: che, tra l'altro, sono stati anche compagni di corso [illegible] la stessa facoltà, quarant'anni fa.*

*Adriano Guerrini, nato ad Alfonsine (Ravenna), lo stesso paese di Vincenzo Monti, ma genovese, dove ha fatto sino a poco tempo fa il professore di filosofia al liceo classico (ma ha insegnato anche alla Spezia e a Savona). Allievo di Camillo Sbarbaro, cui ha dedicato alcuni saggi, ha diretto le due più importanti riviste culturali liguri del dopoguerra, «Diogene» e «Resine». Attivo come critico, [illegible] soprattutto come poeta, è l'unico autore, dopo i «grandi» Sbarbaro e Montale, pubblicato nella prestigiosa collana dello «Specchio» di Mondadori. Poeta legato alla tradizione, nemico delle «avanguardie», ha tenuto una lezione «all'inglese», cioè «su come si scrive una poesia».*

*Beatrice Solinas Donghi è invece la maggior narratrice ligure (la Liguria è terra più di poeti che di romanzieri), dopo Italo Calvino. «L'estate della menzogna», «L'uomo fedele», «Gli sguardi» (le opere della Donghi sono state pubblicate da Feltrinelli, Rizzoli e Bompiani) sono considerate opere letterarie di complessa e raffinata introspezione.*

*Sottile, psicologa, legata alla narrativa anglosassone — la madre era inglese — Beatrice Solinas Donghi ha svolto [illegible] lezione sulle fiabe, recuperando anche con trascrizioni dalla tradizione orale, tutto il «folk» della Liguria.* p. l.

### Nonostante tutto, vetrine spente la notte e domenica saracinesche abbassate

# Domani per Sanremo è una giornata storica (e rispunta la polemica sui negozi chiusi)

**I commercianti protestano: «Arrivano due capi di Stato, le "Giornate Nobeliane" vivono il loro momento-clou, uno strappo alla regola era necessario» - Gli ultimi preparativi per la visita del Presidente della Repubblica**

SANREMO — Meno uno. Il conto alla rovescia sta per esaurirsi, domani arriva Pertini. Per Sanremo è una giornata storica. Per la prima volta giungeranno in visita ufficiale ben due Capi di Stato: Sandro Pertini e il Re di Svezia.

Meglio di così le «Giornate Nobeliane» davvero non potrebbero concludersi. Gli organizzatori, dal presidente della Provincia, Leo Pippione, all'assessore al Turismo, Gianni Giuliano, dal sindaco, [illegible] Vento [illegible] provinciale alla Cultura e deus ex machina delle «Giornate», Giovanni Lotti, sono raggianti.

Sanremo, per una settimana, ha lasciato i luccicanti abiti di città prettamente mondana e patria di canzonette per indossare, con successo, quelli più austeri di «centro di cultura e scienza». Sta ospitando, infatti, ben 34 premi Nobel e più di altri 100 studiosi e scienziati di fama internazionale. Per ascoltarli nei loro simposi sono giunti giornalisti e inviati da tutto il mondo. E domani, per celebrare i 150 anni dalla nascita di Alfredo Nobel, arriveranno [illegible] il Presidente della Repubblica e il Re di Svezia.

Da giorni operai e tecnici del Comune sono impegnati a fare «maquillage» alla città. Tutto deve essere in ordine: strade, aiuole, palazzi. Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti, ha fatto distribuire a negozi, bar, ristoranti, uffici due bandierine: quella italiana e quella svedese. I titolari le hanno esposte con grazia. Diversi negozi e boutiques, soprattutto del centro, come Saint-Raphael, Skipper's, Saint-Raphael Più, Saint-Germain, hanno addirittura trasformato le loro vetrine in altrettante serre fiorite e profumate. Le composizioni floreali hanno come tema dominante i colori della [illegible] bandiera e di quella svedese: bianco, rosso, verde, azzurro e giallo.

Nel settore degli operatori turistici [illegible] una larvata polemica. Che poi è quella di sempre. Non si riesce proprio a capire perché tra Comune, Azienda di soggiorno, Regione, Prefettura e diretti interessati [illegible] si riesca a trovare una soluzione. [illegible] commercianti lamentano di rimanere [illegible] domenica. Qualcuno suggerisce anche, per offrire agli illustri ospiti un'immagine più turistica della capitale della Riviera, di lasciare sabato notte le vetrine illuminate. Almeno quelle del centro.

«*Abbiamo in casa* — dicono — *migliaia di turisti qualificati e* [illegible] *per regolamenti* [illegible] *chiudiamo in faccia la porta e gli spegniamo la luce. E' assurdo. Perché chi desidera* [illegible] *può* [illegible] *aperto? Questo non succede in centri meglio organizzati come la Costa Azzurra, Portofino, Alassio, solo per citare qualche esempio*».

Altri [illegible] che forse il Comune [illegible] l'eccezionalità dell'avvenimento, avrebbe potuto, accanto alle bandiere che sventolano dalle finestre e dagli edifici pubblici, mettere anche delle luminarie in alcuni punti della città. [illegible] insomma più atmosfera, più festa.

In occasione della visita di Pertini e del Re di Svezia l'assessore alla Polizia urbana, Mario Tomasini, ha disposto diversi interventi sulla circolazione automobilistica.

Sarà vietata la sosta, con rimozione immediata dei veicoli, in via Matteotti, corso Imperatrice (sino all'altezza del Royal), corso Nuvoloni, via Mameli, piazza Borea D'Olmo, corso Orazio Raimondo, piazza Colombo, corso Trento e Trieste, via Dei Castillo, via Nobel.

[illegible] 11 di sabato, [illegible] termine della cerimonia al teatro Ariston (12,30?) sarà [illegible] la circolazione del traffico in via Matteotti, da piazza Colombo al Rigolè.

Tra le curiosità dell'ultima [illegible] registrare l'arrivo, [illegible] «Lolli Garisenda», di undici corazzieri. Saranno la scorta d'onore di Pertini.

Roberto [illegible]

> **Arrivano [illegible] di Svezia**
>
> VILLANOVA D'ALBENGA — Atterrerà domani verso le 11 all'aeroporto di Villanova il bireattore che porta in Italia i reali di Svezia diretti a Sanremo per la conclusione delle «Giornate Nobeliane».
>
> Un elicottero presidenziale preleverà allo scalo di Villanova la famiglia reale svedese per accompagnarla a Sanremo.
>
> Il velivolo atterrerà all'eliporto di Portosole dove avrà luogo il ricevimento ufficiale ed il saluto tra i capi di Stato italiano e svedese. (g. m.)

### I lavori potrebbero essere iniziati entro ottobre

# Oggi a Roma l'asta d'appalto per lo scalo merci del Roja

**L'opera costerà 70 miliardi - Prevista anche l'arginatura del torrente - Quattordici binari di smistamento - I benefici per Ventimiglia, «sarà forte» del traffico ferroviario**

VENTIMIGLIA — L'appalto per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione del parco merci del Roja si svolgerà oggi a Roma.

L'opera, della quale si parla da oltre sei anni, [illegible] 70 miliardi, stanziati nel quadro del progetto nazionale di miglioramento delle ferrovie preventivato per una spesa complessiva di 10 mila miliardi.

Dall'aggiudicazione dell'appalto al completamento dei [illegible] dovranno intercorrere cinque anni.

Della somma a disposizione circa 45 miliardi sono destinati alle opere vere e proprie e 9 [illegible] espropri ai quali la società che avrà l'appalto potrà procedere in prima persona.

Sei miliardi sono a disposizione [illegible] per eventuali imprevisti.

«*Il* [illegible] *merci* — spiega Furio Vianello, il funzionario delle Ferrovie che ha seguito l'opera dalla sua progettazione — *è senz'altro* [illegible] *importanti* [illegible] *Liguria e darà anche un valido contributo ad alleggerire il peso della disoccupazione locale. Chi opererà qui dovrà assumere operai del posto, come è nelle condizioni d'appalto*».

«*Inoltre quando i lavori* [illegible] *ranno ultimati si creeranno posti di lavoro nel parco merci stesso*».

Naturalmente, nel quadro dei lavori sarà effettuata l'arginatura del Roja nella zona della sponda destra fino al confinante autoporto in via di costruzione; sarà inoltre realizzata una galleria per la Francia, lunga settecento metri, nella piana di Latte.

Per questo e per altri lavori vi sarà un movimento di terra (aree da abbassare o da alzare) di oltre un milione di metri cubi, con opere di urbanizzazione primaria che prevedono una fognatura, acquedotto, luce e tre depuratori.

Per [illegible] però, non è previsto l'armamento a due binari a fianco alla linea ferroviaria per Cuneo. In tale prospettiva i treni viaggiatori in arrivo e partenza dall'Italia transiteranno solo per la stazione di Ventimiglia, alleggerendo il traffico.

Quindi, la [illegible] di ferro che stringe la città in seguito «saltera», [illegible] liberi a disposizione dell'amministrazione comunale.

«E' un'opera colossale — ha concluso Vianello — e studiata *nei minimi dettagli, che porterà anche a Ventimiglia notevoli vantaggi. Una simile realizzazione potrà potenziare e rendere più agevole il servizio merci, trasformando Ventimiglia, in un futuro che speriamo non lontano, in un'area competitiva*».

E' però indispensabile che sia ultimato il doppio binario perché il parco merci possa diventare perfettamente operativo. Successivamente dovrà anche essere ampliato l'attuale ponte ferroviario.

E' certo che al massimo entro ottobre i lavori del parco [illegible] potranno [illegible] iniziati: per il passaggio dall'aggiudicazione alla ditta costruttrice alla progettazione esecutiva [illegible] sufficienti 6-8 mesi.

Il parco merci prevede ben quattordici binari di smistamento, collegati [illegible] una [illegible] di scambi. Non mancheranno naturalmente i rifornimenti di ghiaccio ai carri-frigo e l'assistenza al bestiame nell'area doganale.

Italo Merlo

> # Riprende il processo per il «Vittoria-Roma»
>
> SANREMO — *Riprende questa mattina in pretura il processo contro gli sfrattati che nel settembre del 1981 occuparono l'ex hotel «Vittoria Roma» di corso Cavallotti, chiuso da anni. Conclusi gli interrogatori (tra gli imputati* [illegible] *il presidente della commissione case Vanni Gacino e il sindaco Osvaldo Vento, ai quali il pretore ha esteso l'accusa di «concorso in occupazione abusiva»), la parola passa oggi al pubblico ministero Piero Zenovich, per la requisitoria.*
>
> *E' in programma anche l'intervento della parte civile, con l'avvocato Giordanengo che difende gli interessi della «Sirc», la società torinese proprietaria dell'immobile. Il legale punterà probabilmente a accentuare le responsabilità dell'amministrazione comunale, in previsione di una richiesta di pagamento dei danni subiti».*
>
> *In sede civile la «Sirc» ha già ottenuto l'ordinanza di sgombero dell'ex albergo, che finora non è stata però materialmente eseguita per il rifiuto dei senza casa di abbandonare l'immobile.*
>
> *Questa mattina potrebbero già cominciare anche gli in*[illegible] *avvocati difensori: un nutrito collegio per gli sfrattati, Gabriele Boscetto per Vanni Gacino, Roberto e Alessandro Moroni per il sindaco Vento. La discussione dovrebbe esaurirsi con le udienze già fissate per il 10 e 11 maggio, quando il pretore Vittorio Spirito pronuncerà la sentenza.*
>
> *Il processo, che si protrae dall'inizio dell'anno, ha via via accentuato il suo carattere «politico» e i risvolti sociali, anche in considerazione dell'inserimento di due amministratori nel lungo elenco (una sessantina) di imputati.*
>
> *Il magistrato ha contestato al* [illegible] *e al presidente della commissione case di aver* [illegible] *il proposito degli sfrattati di entrare nell'albergo».*
>
> *Osvaldo* [illegible] *ha precisato durante il dibattimento di aver agito solo nel timore di gravi conseguenze per l'ordine pubblico.*

# Mandati di comparizione nell'inchiesta sulla Bax

SANREMO — L'inchiesta sullo scandalo Bax [illegible] La procura [illegible] ha inviato decine di [illegible] di comparizione a commercianti e professionisti di tutta Italia, che sarebbero coinvolti nelle illecite attività (esportazione di capitali, traffico di vitelli «gonfiati» e altre irregolarità doganali) contestate ai fratelli Lorenzo e Francesco Bax, titolari di due ditte di spedizioni a Ventimiglia, con un fatturato di centinaia di miliardi.

Dopo mesi di lavoro, dedicato in particolare all'esame delle migliaia di intercettazioni telefoniche che rappresentano il punto centrale dell'accusa, il magistrato ha individuato una rete di complicità che si estenderebbe in tutto il territorio nazionale.

Complessivamente, l'inchiesta coinvolge [illegible] duecento [illegible] la prossima settimana dovrebbero [illegible] gli interrogatori al terzo piano del Palazzo di giustizia.

La procura di Sanremo ha accentrato tutte le inchieste secondarie. Gran parte dei commercianti che verranno sentiti sarebbero però [illegible] secondarie, pesci piccoli dell'organizzazione.

Il processo potrebbe essere aperto agli inizi del prossimo autunno. Calcolando il numero degli imputati e degli avvocati, dovrebbe trattarsi nuovamente di un maxi dibattimento, [illegible] quello del Sabaro per la [illegible] Casinò. c. d.

### Nel primo trimestre del 1983 si è registrato un netto calo delle «presenze»

# Tempo di crisi per il turismo imperiese

**Il capoluogo ha invece visto aumentare i suoi visitatori - [illegible] vistosa la perdita di Bordighera**

IMPERIA — Negativo l'indice del movimento turistico in provincia di Imperia per il primo trimestre 1983: scendono del 3,7 per cento, rispetto al 1982, le «presenze», mentre si registra un incremento minimo [illegible] per cento) degli «arrivi». Lo ha reso [illegible] l'Ente provinciale per il turismo: in termini concreti le «presenze» sono passate da 1.391.946 a 1.340.861, mentre gli arrivi sono passati da 128.711 a 129.710.

Le località che hanno fatto registrare le perdite maggiori sono state Bordighera, con meno 12,7 per cento (da 535.880 a 467.625), ed Ospedaletti, con meno 2 per cento (da [illegible] a 51.760): in netta controtendenza Imperia, con +11,5 per cento (da [illegible] a 81.040), e Taggia, con +11,2 (da 90.011 a [illegible]); si [illegible] salvate anche Sanremo (rimasta pressoché invariata a quota 263.140) e Diano Marina, passata da 234.992 a 237.686 (+1,8 per cento).

La diminuzione nelle «presenze» [illegible] interessato tanto gli italiani (da 1.306.604 a 1.260.792, pari a meno 3,5 per cento) quanto, e soprattutto, gli stranieri, con meno 6,2 (da 85,344 a 80.069).

Considerando il solo movimento negli esercizi alberghieri, che è quello maggiormente significativo, ed economicamente più importante, emerge un incremento, sia pur minimo, nelle [illegible]», passate da [illegible] a [illegible] (+0,2 per cento): come sempre la parte del leone è andata a Sanremo (da 218.272 a 220.865), mentre Diano Marina (da 187.566 a 183.913) e Bordighera (da 112.492 a 105.601) hanno confermato il loro ruolo di «comprimarie» nel turismo ponentino; da mettere in rilievo il considerevole balzo in avanti (+51,8 per cento) di Imperia (da 21.165 a 32.389).

Per quel che riguarda il solo [illegible] di [illegible] si è avuto un confortante aumento nelle «presenze» degli stranieri (+7,8 per cento, da [illegible] a 44.866) mentre [illegible] sono scesi da 267.641 a [illegible] (—6 per cento): quasi tutto quest'ultimo «calo» è attribuibile a Bordighera (da 145.456 a 127.400) [illegible] vanno rilevati i cospicui aumenti di Imperia, da [illegible] a 26.889 (+19,4 per cento) e di Taggia da 19.420 a 23.183, pari al 19,2 per cento). Pressoché invariato il movimento di Sanremo a quota 73.849 (+1 per cento). b. v.

> ## Imperia: un temporale e la fognatura trabocca
>
> IMPERIA — *Il problema esiste ormai da una decina di anni; puntualmente, dopo un violento temporale, le fogne* [illegible] *statale 28, all'altezza dell'incrocio con via Musso e via Andreoli, scoppiano e invadono il rio Oli*[illegible] *inconveniente che si è ripetuto anche di recente. Il capogruppo comunista Silvano Corrado ha rivolto un'interpellanza al sindaco Scajola per conoscere* «quali provvedimenti intenda prendere l'amministrazione: il problema risulta particolarmente grave, perché la zona è poco distante dai pozzi dell'acquedotto civico».
>
> *Sull'argomento è intervenuto anche il presidente della 8ª circoscrizione, Carlo Zanchi (pci), che l'altro ieri ha inviato una* [illegible] *di segnalazione al Comune.* «In quel punto la tubatura della [illegible] segue una specie di gomito — *spiega Zanchi* — una strozzatura che impedisce ai liquami di defluire. Se piove per qualche ora la condutture salta e la fogna invade il rigagnolo».
>
> *Quando succede, le abitazioni vicine* [illegible] *sconvolte da* [illegible] *maleodorante.* «E' anche un problema igienico — *aggiunge Zanchi* — poco più a valle ci sono i pozzi dell'acquedotto. Esiste un progetto per la ristrutturazione generale della rete fognaria comunale, ma nell'attesa che sia reso esecutivo, bisognerebbe risolvere gli inconvenienti nei punti più critici». m. f.

> **A Sanremo 16 nuovi lampioni**
>
> SANREMO — Sedici [illegible] lampioni, alcuni dei quali in stile antico, sono stati sistemati dall'Aamaie, l'azienda che gestisce il servizio idrico e elettrico a Sanremo, in via Palma, nella città vecchia.
>
> L'intervento rientra nell'opera di ristrutturazione e abbellimento di angoli della «Pigna».
>
> L'illuminazione è stata potenziata anche in vicolo Prudenza e vicolo Amoretti.
>
> Analoghe iniziative sono in programma in piazza [illegible] Brigida e via Capitolo. I lavori sono stati sollecitati dal consiglio circoscrizionale del centro storico. c. d.

> **Contenitori per i fiori [illegible]**
>
> [illegible] — Produttori, esportatori e co[illegible] del settore floricolo dovranno dotarsi di speciali [illegible] per i rifiuti di foglie, fronde, garofani, rose e alipulare [illegible] ditte autorizzate al trasporto.
>
> Lo ha stabilito il sindaco Osvaldo Vento in un'ordinanza che si adegua alle direttive della Cee.
>
> I rifiuti provenienti dalla lavorazione dei prodotti floreali [illegible] vengono abbandonati nei normali contenitori della nettezza urbana e, spesso, per strada, [illegible] problemi di smaltimento e di igiene. (c. d.)

### A Taggia aumenta del 100 per cento dal 1° luglio

# La nuova imposta di soggiorno contestata dagli albergatori

[illegible] DI TAGGIA — L'aumento dell'imposta di soggiorno (del 100 per cento a partire dal 1° luglio fino al 31 dicembre 1983, e di un ulteriore 50 per cento dal gennaio 1984) ha scatenato [illegible] polemiche a Taggia. Da un lato gli albergatori, che sono in pratica gli unici a pagare questa tassa (che poi ricade sui turisti), dall'altro l'amministrazione comunale che ha applicato la maggiorazione delle tariffe nel quadro dei provvedimenti urgenti disposti dal governo per la finanza [illegible].

«*Dovevamo scegliere* — ha spiegato in Consiglio [illegible]nale il vicesindaco e assessore al Bilancio [illegible] — *tra aumenti del 50, 100, 150 e 200 per cento. Abbiamo deciso per il 100 per cento nel secondo semestre dell'83, e per un nuovo 50 per cento dal 1984. Mi pare che ci siamo limitati al minimo indispensabile, e che non ci si possa troppo lamentare*».

[illegible] ha fatto anche riferimento all'analoga situazione degli altri centri della Riviera. «*Il raddoppio dell'imposta* — ha detto — *è una necessità alla quale si uniformeranno, se non lo hanno già fatto, tutti i centri della provincia. Solo Sanremo, che ha a disposizione quattro miliardi per le manifestazioni, potrebbe permettersi di farne a meno. Ma noi, con un'Azienda di soggiorno che ha un bilancio di 15 milioni, non abbiamo altra scelta*».

Di parere diverso gli albergatori. «*Contestiamo* — osserva Walter Bianchini, presidente dell'Assoturismo, l'organizzazione che raggruppa il 90 per cento degli esercizi di Arma e Taggia — *l'entità dell'aumento. Ci si poteva limitare al 50 per cento*».

Bianchini fornisce anche alcune cifre per dimostrare come la maggiorazione influisca sul bilancio degli alberghi. «*Complessivamente, nel 1982 gli hotel hanno versato* [illegible] *l'imposta di soggiorno* [illegible] *milioni. Con gli aumenti decisi, nel 1983 pagheremo 72 milioni, ventiquattro in più, e nel 1984 addirittura* [illegible] *milioni*». Sono costi che, ovviamente, si ripercuoteranno sui turisti.

«*Intanto, per quest'anno* — aggiunge il presidente dell'Assoturismo — *i soldi dovremo metterceli di tasca nostra, visto che i contratti con le agenzie sono ormai firmati*».

[illegible] aumenti approvati dal Consiglio comunale (con il voto contrario del pci, che ha contestato l'operato della giunta, e l'astensione dell'assessore al Patrimonio Giuseppe Miraglia) sono differenziati secondo le varie categorie alberghiere. Per gli hotel di «seconda», ad esempio, l'imposta sale a 480 lire giornaliere quest'anno e a 720 lire nel 1984. c. d.

Walter Bianchini

### Era su una moto [illegible] contro un'auto

# E' morta la ragazza ferita a Capo Berta

IMPERIA — [illegible] Colombini, la diciassettenne imperiese vittima mercoledì [illegible] di un drammatico incidente stradale a Capo Berta, è morta ieri mattina al San Martino di Genova. La ragazza, che viveva con la famiglia a Borgo d'Oneglia via Cortellini 11, era [illegible] sottoposta a un delicatissimo intervento chirurgico all'ospedale di Imperia, la sera [illegible] dello [illegible].

Trasportata a Genova, operata una seconda volta, non si era più ripresa dallo stato di coma profondo. (f. d.)

## Il gruppo giovani imprenditori

ARMA [illegible] — Gianni Cozzi, democristiano, presidente della Camera di Commercio di Imperia e [illegible] ai Lavori pubblici di Taggia, è stato riconfermato al vertice del gruppo giovani imprenditori dell'Unione [illegible] provinciale.

L'elezione è avvenuta nei giorni scorsi, nell'ambito del rinnovo delle cariche sociali.

L'incarico di vicepresidente è [illegible] a Vittorio Adolfo di Imperia. Sono stati nominati consiglieri Gianfranco Carli, Lucetta Tomalis, Giorgio Novaro, Adriano Zanini, tutti del capoluogo, e Riccardo Gavino, di Sanremo.

Antonio Bianchi, di Arma, è stato invece eletto come delegato provinciale presso il Consiglio regionale del [illegible] giovani industriali. (c. d.)

### La cooperativa della Valle Arroscia sta attraversando un periodo di crisi

# «La Ginestra» chiede aiuto alla Comunità

PIEVE DI TECO — *La cooperativa «La Ginestra» chiede aiuto alla Comunità montana della Valle Arroscia per uscire dalla crisi. Una commissione tecnica, composta da veterinari, contabili, geometri, la «analizzerà», nei prossimi 15 giorni, per studiare un eventuale piano d'intervento.*

*Costituita da una decina di soci, legata alla produzione di latte, burro, formaggi e altri prodotti caseari, dotata di una stalla moderna che raccoglie una quarantina di mucche, la cooperativa, dopo una prima fase di assestamento* [illegible] *proprie strutture, aveva attraversato un buon periodo.*

*La situazione ora è cambiata. Forse alcuni disaccordi interni, in relazione all'indirizzo di gestione da intraprendere, oppure una sempre più evidente insufficienza del numero dei capi, per consentire un bilancio in attivo, hanno messo in difficoltà «La Ginestra». E' stato* [illegible] *l'intervento della Comunità montana della Valle Arroscia, che aveva contribuito alla sua costituzione* [illegible] *finanziamenti concessi su delega della Regione.*

*Per una dettagliata consultazione si* [illegible] *incontrate nei giorni scorsi a Pieve le presidenze della Comunità e della cooperativa:* «*E' emerso un reciproco impegno rivolto alla salvaguardia della struttura — dice Carlo Lanteri, vicepresidente della Comunità —. Rivista in alcuni punti potrebbe costituire un importante polo, per un incremento dell'economia e del commercio pievesi». Nei programmi* [illegible] *Comunità montana, naturalmente vincolati anche alle disponibilità dei soci della «Ginestra», vi* [illegible] *infatti da tempo la costruzione di un caseificio che* [illegible] *il profilo commerciale e occupazionale rappresenterebbe* [illegible] *punto di riferimento per l'intera vallata.*

*L'intervento* [illegible] *nei piani di sviluppo socio-economico della Valle Arroscia, ma ora occorre risolvere alcune questioni più pressanti che hanno messo alle strette «La Ginestra». Quali sono i problemi? Risponde sempre Carlo Lanteri:* «*E' assolutamente prematuro parlare di programmi a lunga* [illegible], *tra l'altro, legati non solo alla nostra volontà. Da rilevare comunque la necessità, come sostiene parte dei soci, di* [illegible] *almeno* [illegible] *dei capi, perché il* [illegible] *non finisca in passivo*».

*L'iniziativa però comporterebbe un'altra serie di investimenti.* «*Ma la cosa più importante, a nostro avviso, è stabilire prima di tutto l'indirizzo preciso che si vuole dare alla gestione e, in seguito, razionalizzarla al massimo*».

«*Compito della commissione che abbiamo designato sarà proprio quello di valutare con esattezza il potenziale che la cooperativa può esprimere. Di fronte a una serie di dati tecnici sarà più facile, per tutti, stabilire quali provvedimenti adottare*» conclude Lanteri. f. d.

Per i cantieri

# Da Pietra critiche alla Gepi

PIETRA LIGURE — Non ci [illegible] dell'ultima nave allestita [illegible] nuovi cantieri [illegible] di Pietra Ligure, ma per [illegible] maestranze pietresi [illegible] futuro si presenta sempre molto difficile. Il [illegible] della [illegible] e ultima nave tonniera commissionata da [illegible] società armatrice americana, programmato per ieri mattina, è stato rinviato [illegible] per le cattive condizioni del mare [illegible] hanno [illegible] il preventivo dragaggio dello specchio acqueo antistante.

Nulla di «politico», dunque, nel rinvio della scesa in mare [illegible] scafo, che è stato fissato per la settimana prossima. Nei cantieri [illegible] è comunque [illegible] l'assemblea aperta [illegible] da tempo [illegible] siglio di fabbrica e che intendeva richiamare l'attenzione delle forze politiche e dell'opinione pubblica [illegible] un cantiere che ormai da anni vive un altalenante passaggio dalla produzione alla cassa integrazione.

Attualmente [illegible] 60 per cento delle [illegible] è impiegata a tempo pieno, mentre proprio in settimana è stato [illegible] direzione [illegible] cantieri (sentito il parere dell'Fim e dell'Unione industriale) che dopo il [illegible] altre 24 unità lavorative saranno lasciate a casa a carico di lavoro zero [illegible] attesa che qualcosa si sblocchi.

Di concreto nel futuro [illegible] nuovi cantieri liguri c'è [illegible] commessa di due navi porta-container per una [illegible] cietà armatrice austriaca il cui contratto, ormai tecnica[illegible] a posto, manca sempre della necessaria approvazione e copertura finanziaria da [illegible] della Gepi. Le due [illegible] avrebbero caratteristiche simili a quelle delle [illegible] tonniere americane, [illegible] una lunghezza di 96 metri per una stazza di 6 mila tonnellate.

Lo scopo dell'assemblea aperta di [illegible] mattina [illegible] proprio quello di impegnare tutte le forze [illegible] e politiche, locali e nazionali, affinché la Gepi dia il benestare a questa [illegible] commessa che significherebbe [illegible] ripresa a pieno ritmo [illegible] produzione [illegible] cantiere.

All'assemblea hanno partecipato l'onorevole [illegible] Pastorino del pci, il sindaco Giacomo Negro, i rappresentanti della Fim e tutti i segretari sezionali [illegible] partiti, mentre gli altri parlamentari ed esponenti politici [illegible] rilievo della provincia hanno inviato [illegible] propria solidarietà alle richieste delle [illegible].

Per l'immediato futuro è [illegible] in [illegible] un incontro con Bigazzi, il presidente della Gepi. **a. d.**

Probabilmente il provvedimento entrerà in vigore il [illegible] maggio

# Negozi aperti anche la domenica con l'orario prolungato a Savona

**Riguarda i quartieri [illegible] Zinola, Legino e Fornaci, sino [illegible] Prolungamento - Potranno tenere le saracinesche alzate fino [illegible] 20 - Le [illegible] dei traghetti per la Corsica**

SAVONA — Domenica [illegible] maggio entrerà in vigore l'orario estivo e festivo dei negozi. Rimarrà [illegible] vigore [illegible] quando la Regione [illegible] avrà fatto [illegible] i «criteri» di applicazione della [illegible] nazionale che disciplina [illegible] la materia e che [illegible] orari continuati, prolungati e festivi.

L'orario estivo, che [illegible] portato lunedì prossimo all'approvazione del Consiglio comunale, non [illegible] discosta da quello dello scorso anno e la sua caratteristica principale è nella protrazione sino alle [illegible] dell'orario [illegible] chiusura dei negozi. Oggi le saracinesche vengono abbassate alle 19,30.

Sempre [illegible] giorno 15 [illegible] tranno rimanere aperti [illegible] domenica e nei festivi [illegible] timanali i negozi della cosiddetta [illegible] turistico-balneare della città [illegible] comprende i quartieri di Zinola, Legino e Fornaci sino al Prolungamento a mare. Il provvedimento [illegible] riguarderà anche la [illegible] portuale e del centro storico della città, che è direttamente interessata ai servizi [illegible] traghetti per la Corsica.

Lo [illegible] anno l'iniziativa [illegible] aveva incontrato [illegible] favori [illegible] parte dei [illegible] danti dell'area portuale i quali, fatte salve alcune [illegible] zioni, erano rimasti chiusi. Ma quelli che avevano aderito all'invito del Comune e soprattutto i bar e le tabaccherie avevano fatto affari e il sacrificio del lavoro domenicale era stato ricompensato.

*«Mi auguro* — afferma l'assessore al Commercio [illegible] Ceroni — *che i commercianti [illegible] rendano conto dell'importanza di questo provvedimento che [illegible] loro, senza obbligo alcuno, di tenere aperto la domenica. La città ha [illegible] gno di essere rivitalizzata e i traghetti per la Corsica con il traffico di passeggeri che essi portano a Savona, sono un'occasione da non perdere».*

Il provvedimento del Comune [illegible] interesserà anche i bar e la tabaccheria dell'angiporto (piazza Rebagliati, la calata Pietro Sbarbaro e le zone vicine) che lo [illegible] anno erano invece esclusi.

Intanto stanno per essere ultimati i lavori di sistemazione [illegible] molo della Torretta al quale tornerà ad attraccare il «Corsica Viva». I collegamenti cominceranno domenica [illegible] e saranno quattro la settimana. Tre corse per Bastia partiranno alle 23 del martedì, [illegible] e della domenica e [illegible] per Calvi, alle 8,30 [illegible] partenze da [illegible] Bastia av[illegible] luogo [illegible] 20,[illegible] lunedì, del giovedì e del sabato, e quella da Calvi alle 15,30 della domenica. In pratica [illegible] anche possibile effettuare escursioni di un giorno a Calvi e [illegible] due giorni a Bastia. Viaggi supplementari sono [illegible] previsti [illegible] luglio il 2, 5, 19 e 26 agosto.

[illegible] quest'anno, poi, la «Corsica Lines» ha istituito il [illegible] saggio gratuito sulla nuova linea Bonifacio-Palau, per i viaggiatori [illegible] vogliono raggiungere [illegible] Sardegna attra[illegible] usufruendo delle linee Sanremo-Bastia, Sanremo-Ajaccio e Savona-Bastia. Per usufruire di questa facilitazione i viaggiatori dovranno [illegible] muniti dei biglietti [illegible] e ritorno emessi contemporaneamente almeno 14 giorni prima del viaggio [illegible] andata e dovranno effettuare la traversata Bonifacio-Palau entro [illegible] ore dalla partenza dal continente.

Il viaggio da Savona a Bastia, effettuato in notturna, dura 7 ore, da Savona a Calvi 8 ore e 30 e da Bonifacio a Palau 1 ora e 15. **Nicolò Siri**

## Indagini per la vicenda di Biginato

ALASSIO — Il sostituto procuratore Stipo ha affidato agli uffici di polizia giudiziaria le indagini [illegible] alla vicenda dell'invalido civile Mauro Biginato, 46 anni, residente ad Alassio in via Solferino, che dal 1966 chiede inutilmente al Comune l'installazione di un chiosco [illegible] passeggiata a mare di via Roma. Per avendo ottenuto la concessione de[illegible], la commissione edilizia comunale [illegible] respinto il [illegible] progetto.

Biginato accusa di essere vittima [illegible] interessi di alcuni amministratori comunali, concessionari in proprio e tramite altre persone [illegible] chioschi e «dèhors». L'invalido incolpa anche il sindaco. (z. pr.)

Il Consiglio comunale ha già approvato [illegible] convenzione

# In Riviera «febbre da ippodromo» dopo Sanremo, lo vuole Villanova

**L'operazione dovrebbe [illegible] gestita da una società di Albenga, la Pr.Im.A. - Per l'impianto è stata scelta l'area dell'ex colonia agricola dell'Aviazione [illegible]**

VILLANOVA [illegible] GA — Se sarà concessa l'autorizzazione della Unire, l'Ente nazionale per l'incremento delle [illegible] equine, Villanova d'Albenga avrà un ippodromo. E' di questi giorni l'approvazione da parte del Consiglio comunale villanovese di una [illegible] zione con una società privata per la costruzione della pista e delle strutture [illegible] nesse.

La notizia fa scalpore. Un analogo progetto, presentato alla metà degli Anni Settanta per il territorio del Comune di Andora a ridosso delle colline di San Filippo e Giacomo, non era stato autorizzato dalla Regione per l'esigenza di effettivi movimenti di terra.

Ora l'attenzione del Ponente ligure sembrava maggiormente rivolta alla possibilità di costruire un ippodromo a Sanremo. Dell'ippodromo sanremese le cronache hanno parlato proprio in questi ultimi giorni.

L'esistenza di una [illegible] zione già approvata [illegible] Consiglio comunale di Villanova è prova che il progetto dell'ippodromo è più di [illegible] indiscrezione. E' [illegible] la società [illegible]: si tratta della Riviera Pr.Im.A., società a [illegible] sponsabilità limitata con [illegible] Albenga in piazza San Michele è presso uno studio legale il quale fanno capo alcuni professionisti.

L'[illegible] Costa, interpellato, [illegible] di non avere informazioni ma non esclude che ne sappia di più un collega ieri fuori sede.

La struttura ippica dovrebbe sorgere su un'area di dieci ettari della ex colonia agricola dell'Aviazione militare, destinata un tempo ai reparti [illegible]

E' una zona demaniale che il Comune di Villanova prese in concessione dopo reiterate occupazioni da parte di giovani disoccupati che facevano capo a una cooperativa che intendeva sistemarvisi per curare le terre incolte. L'episodio suscitò polemiche e gli occupanti dopo mesi furono fatti sgomberare.

La convenzione accenna a [illegible] investimento valutato attualmente a tre miliardi [illegible] la costruzione della pista e delle attrezzature necessarie: scuderie, tribune, parcheggi, [illegible] per servizio al pubblico, [illegible] viabili.

E' anche prevista la gestione del complesso da parte della società [illegible] Pr.Im.A. [illegible] 30 [illegible] corsi i quali l'impianto passerà in proprietà comunale. Un programma completo che aspetta soltanto il beneplacito della Unire. **Giuseppe Morchio**

## Due giovani in overdose al S. Paolo

SAVONA — Due giovani sono stati ricoverati ieri pomeriggio al pronto soccorso del San Paolo per una overdose di eroina.

Sono Marcello Rama, 21 anni, Savona, via Quiliano 5/4 e Maria Pia Greco, 24 anni, di San Gregorio Catania. I due sono stati notati da alcuni passanti riversi sul marciapiede di via Niella.

Con una ambulanza della Croce Rossa sono stati trasportati all'ospedale dove i medici hanno somministrato loro le terapie del [illegible] Subito dopo il giovane [illegible] firmato il modulo di rinuncia [illegible] ricovero. La ragazza è [illegible] tenuta in osservazione. (g. p. c.)

## Ancora proteste al «Gaslini»

[illegible] — [illegible] dell'istituto per odontotecnici «F. Gaslini» di Savona [illegible] ne sempre in agitazione.

E' il terzo giorno [illegible] tano le lezioni per protestare contro la decisione del Comune di spostare la scuola dalla sede di via Nizza i nelle aule della ex Corradini di via S. Antonio, nel quartiere di Legino. Ieri mattina gli studenti hanno cercato di farsi ricevere dall'assessore Dante Luciano, che però era assente.

Il provveditore agli Studi di Savona ha promesso il suo [illegible] all'iniziativa [illegible] studenti [illegible] hanno raccolto firme di insegnanti e genitori per una petizione.

[illegible] scuola per odontotecnici è [illegible] espansione: gli studenti stanno portando a termine una ricerca nelle medie inferiori per [illegible] un quadro preciso di quanti tra gli scolari sono intenzionati ad iscriversi ai corsi per il prossimo anno scolastico. (m. nu.)

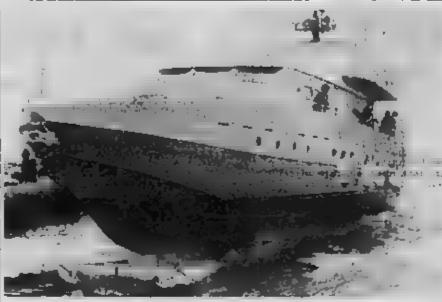
Varato quello che potrebbe [illegible] degli ultimi yacht prodotti [illegible] cantiere

# Un giorno di festa per i Baglietto in crisi

**Madrine del panfilo due impiegate [illegible] - Ora restano in lavorazione due imbarcazioni, poi l'incertezza**

VARAZZE — Ieri mattina, alle 10.42, una piccola folla ha applaudito a lungo il varo del «Nachite», [illegible] yacht [illegible] 23 metri costruito nei Cantieri Baglietto di Varazze. La cerimonia è stata semplice. Madrine della nave le due ultime impiegate rimaste ai cantieri, [illegible] Solari e Iarna Depratt, attorno al proprietario [illegible] scafo, l'americano John [illegible] operai che in un anno hanno costruito uno [illegible] più prestigiosi yachts del momento. Lo ha voluto chiamare «Nachite», il nome del figlio del capo indiano Kocia. «Kocia» [illegible] chiama un altro yacht di Neuman [illegible] dal Baglietto.

*«E' un gioiello [illegible] tecnica* — spiegano i tecnici —. *E' la sintesi dell'esperienza fatta sulle barche [illegible] lusso e quelle usate dalla marina, che sarà in grado di percorrere ad [illegible] velocità il mare in qualsiasi condizione atmosferica».*

La veloci[illegible] tutta forza è di 41 nodi.

Il mito del Baglietto dunque, al di là della crisi che ha coinvolto i cantieri, continua. Gabriele D'Annunzio salutò Vincenzo Baglietto come *«il ligure costruttore dei più veloci ed agili scafi»*. Aveva visto giusto.

Dopo il varo, il «Nachite» ha fatto [illegible] breve giro nella baia, poi è [illegible] ancorato nel porticciolo accanto ad altri scafi. Per la sua [illegible] modernissima, si distingue tra tutti inalbera la bandiera elvetica.

Neuman, uno dei più grossi importatori negli Stati Uniti di auto Volkswagen e Porsche, da [illegible] ha la cittadinanza svizzera.

Il capitano Marian, u[illegible] che abita a Parigi, ha preso possesso della barca. Ha controllato che tutto fosse in ordine [illegible] rimasto entusiasta [illegible] lavori che sono stati fatti: [illegible] anche dei due motori MTU che sviluppano [illegible] ciascuno. Il [illegible] dello yacht, [illegible] è stato benedetto da don Giusto, parroco di [illegible] Nazario, prima [illegible] tradizionale *«In nome di Dio taglia»* che prevede la rottura della bottiglia di spumante italiano, [illegible] rabbrividire gli operai. In cantiere [illegible] sono ancora due navi in costruzione, un prototipo, l'«Ischia 27», e uno yacht di 16 metri e cinquanta, poi il futuro è incerto. **g. p. c.**

Uno jugoslavo protagonista [illegible] Resistenza a Albenga

# Il partigiano Mille è morto nella terra dove combatté

ALBENGA — Il maggiore Milan Milutinovic, [illegible] anni, ex ufficiale dell'esercito jugoslavo, combattente per la guerra partigiana sulle Alpi mediterranee con reparti liguri, è deceduto all'ospedale di Albenga dopo una breve malattia. Sofferente di diabete, il maggiore Milutinovic [illegible] subito complicazioni e non si è più ripreso. Ad Albenga sono giunte la moglie e la figlia che risiedono a Belgrado.

L'ex partigiano jugoslavo era venuto [illegible] Albenga per le celebrazioni del 25 Aprile e parlando nel [illegible] della cerimonia commemorativa aveva detto: *«Ringrazio il cielo per avermi concesso prima del mio ultimo viaggio la soddisfazione di tornare sui luoghi in [illegible] ho combattuto per la libertà».*

[illegible] giorni immediatamente successivi [illegible] volle essere ricoverato prima alla clinica S. [illegible], poi all'ospedale. L'ex ufficiale, prigioniero dei tedeschi a Garessio, [illegible] rato da partigiani italiani nel 1943 e rimase con loro fino alla Liberazione. [illegible] minato Mille. Operava nella brigata di Felice Cascione di stanza sul monte Galero.

La [illegible] maggiore Milutinovic ha suscitato vivo cordoglio ad Albenga e nella Riviera di Ponente. I funerali, organizzati dall'Anpi di Albenga, si svolgono oggi alle 16. La salma verrà poi trasferita a Belgrado. (g. m.)

## Indagini [illegible] rapina

ALASSIO — Alcune persone [illegible] per il controllo [illegible] e poi rilasciate e due perquisizioni domiciliari senza esito sono gli ultimi sviluppi delle indagini che il commissariato di Alassio sta svolgendo [illegible] rapina ai danni dell'orafo Giuseppe Ambrosio, 66 anni, residente ad Alassio in Don Minzoni. La polizia sembra orientata ad allargare il raggio delle indagini spostando le ricerche verso i ricettatori. Nel bottino vi è un grosso quantitativo di corallo, che a differenza dei gioielli e delle banconote essere non è di facile collocazione. (g. m.)

## Il macello a Cairo

[illegible] — I macellai [illegible] Montenotte protestano contro [illegible] nale per lo stato in [illegible] si trova il [illegible] co.

*«Da due anni* — dicono — *la porta principale [illegible] cella frigorifera è rotta. Si è formata una grossa falla, larga [illegible] centimetri e lunga un'altantina. Abbiamo più volte chiesto [illegible] Comune che intervenisse ma non abbiamo mai avuto risposta».* La fessura rappresenta un forte spreco di energia elettrica. [illegible] che è conservata all'interno [illegible] deteriorarsi. (g. p. c.)

L'Unione Indipendenti si presenterà questa volta col solo simbolo del pli

# A Pietra i consiglieri diventano trenta prime novità e indiscrezioni nei partiti

[illegible] LIGURE — Mancano solo [illegible] giorni [illegible] consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio [illegible] Pietra Ligure e gli elettori si trove[illegible] la prima grossa novità proprio nel numero dei consiglieri da scegliere. Ufficialmente [illegible], secondo le recentissime rilevazioni Istat, Pietra [illegible] ha valicato, anche se per soli 15 ab[illegible], la fatidica soglia dei 10 mila residenti [illegible] dà il diritto a passare [illegible] 20 a [illegible] membri del Consiglio. Un incremento di 10 unità che potrebbe forse spo[illegible] qualche modo l'asse di un Consiglio piuttosto «bloccato» in questi ultimi tempi.

Un'altra novità di rilievo sarà la scomparsa dell'Unione Indipendenti per Pietra Ligure che come in passato si presenterà [illegible] i liberali ma questa volta in una lista con il solo simbolo [illegible]. Capolista sarà il sindaco uscente, il liberale Giacomo Negro, ma con lui si presenta anche un [illegible] spicco, quello [illegible] dott. Enrico Nan, penalista nello studio dell'on. Biondi, figlio [illegible] stiano [illegible] San Oltre a questi, il segretario sezionale Giovanni Armando, [illegible] indipendenti Aldo Morello, assessore uscente, e Gaetano [illegible]

Nel[illegible] democrazia cristiana le [illegible] sono ancora in [illegible] è sicura la rinuncia per vari motivi di ben tre dei quattro consiglieri uscenti: [illegible] sindaco Carlo Nan e gli assessori Aldo Marenco e Vito Lucchese. Tra i rientri, invece, quello di Salvatore Calcaviture, ex sindaco e recentemente eletto presidente dell'Assemblea della 5ª [illegible]

L'intendimento del pci è quello di presentare una [illegible] aperta con molti indipendenti e operatori soprattutto nel settore turistico. Franco Busseglia sarà riconfermato capolista.

In [illegible] socialista riconfer[illegible] sicura dei [illegible] consiglieri uscenti, Amandola e i due fra[illegible] Robutti, mentre si punterà molto sui giovani tra i quali il segretario sezionale Mazzucchelli il vice Giusto e Pastorino.

Lista ancora da definire nei dettagli per il psdi, che cova a sorpresa alcuni nomi di grosso prestigio e che pare intenzionato a non presentare un capolista. Confermato comunque [illegible] l'assessore uscente Girolamo [illegible] e con lui il segretario politico [illegible] Aldo Pisano; tra i nomi nuovi sicura la presenza dell'avv. Enrico Gatti.

Infine, altre [illegible] i repubblicani [illegible] presentare finalmente [illegible] propria lista mentre è certo che per la prima volta sarà presente con molti giovani, anche democrazia proletaria. **Alberto [illegible]**

## E' morta [illegible] Gavotti

SAVONA — Ieri mattina all'ospedale San [illegible] di Genova è morta [illegible] di 71 [illegible] la marchesa Elena Gavotti. Lascia il marito Giuseppe e i figli Maria Rosita, Mariolina, Giovanni Battista, Lodovico e Ippolito. I funerali si svolgeranno domani alle 11 nella cappella di famiglia. (g. p. c.)

Ha diffuso un opuscolo in cui illustra il proprio operato

# Bormida: il sindaco Barlocco risponde ai suoi oppositori

BORMIDA — Nei giorni scorsi il sindaco di Bormida, Ermenegildo Barlocco, democristiano, ha distribuito in paese un opuscolo, [illegible] fitte pagine dattiloscritte: [illegible] cui fa il punto del lavoro svolto dall'amministrazione comunale in due anni di attività.

Con estrema precisione elenca una serie di interventi che vanno dalle piccole [illegible] quale l'acquisto delle catene per i mezzi spartineve, [illegible] ri[illegible] di finanziamenti per le [illegible] pubbliche. Ermenegildo Barlocco ha rotto un muro di silenzio che durava da tempo, affidando l'opposizione che in ogni consiglio comunale [illegible] perde l'occasione per criticare il lavoro della giunta. In modo particolare il primo cittadino di Bormida è nel mirino degli avversari [illegible] una [illegible] presunta irregolarità edilizia.

Domani i tre rappresentanti di minoranza, Celestino Neirotti, Vincenzo Ponzo e Graziano Falciani, risponderanno con un controdocumento. E' l'inizio di una [illegible] va battaglia questa volta a suon di volantini.

Ermenegildo Barlocco per la prima volta dopo vent'anni di «governo» si è trovato di fronte a tre consiglieri decisi a fare l'opposizione con impegno. [illegible] sembra [illegible] gradire queste «interferenze» e nel suo bollettino non ha risparmiato le frecciate ironiche contro la minoranza.

*«Questo aspetto non [illegible] fa[illegible]* — dicono Neirotti, Falciani e Ponzo —, *sappiamo che i carabinieri di Carcare stanno indagando su quanto avviene [illegible] Comune. Abbiamo la massima fiducia [illegible] loro operato. Bisogna fare chiarezza».*

Su questo argomento il sin[illegible] ha cercato di difendersi definendo la polemica «polverone e [illegible] che si dovrebbero ricadere su chi lo ha sollevato». **g. p. c.**

## Pensionata trovata morta

SAVONA — Una pensionata di 71 anni, Iole Ricci, Savona, via Milano 9/9, è stata trovata cadavere ieri pomeriggio nella sua abitazione. La morte risale forse a tre giorni fa.

I famigliari [illegible] donna, che abitava sola, dopo [illegible] inutilmente cercato di entrare nell'appartamento, hanno avvertito i vigili del fuoco di Savona [illegible] hanno sfondato la porta. Iole Ricci era riversa nella camera da letto.

Per tentata truffa ai danni [illegible]

# Ostetrica condannata dieci mesi per falso

SAVONA — Anna Capararo, 51 anni, ostetrica a Loano, dove abita, [illegible] via [illegible] 41, con pazienti a Finale, Boissano e altri centri vicini, è stata condannata a dieci mesi di reclusione, [illegible] condizionale, per [illegible] in atto pubblico.

Era accusata anche di corruzione e tentata truffa ai danni dell'Inam ma il suo difensore di fiducia, Tito Signorile, è riuscito a smantellare il castello delle aggravanti e a fare scattare così l'amnistia.

La sentenza è [illegible] pronunciata nella tarda serata di mercoledì dai giudici del tribunale di Savona a conclusione di una inchiesta iniziata [illegible] 1976.

Scattò con una denuncia presentata [illegible] sezione Inam di Finale, che accertò [illegible] serie di irregolarità [illegible] parte dell'ostetrica, convenzionata [illegible] l'ente mutualistico.

I funzionari dell'Inam riuscirono a provare che una decina di partorienti non avevano ricevuto l'assistenza attestata dall'ostetrica con certificato codificato in richiesta di pagamento alla mutua. Le indagini, inoltre, portano alla scoperta di somme percepite indebitamente da Anna Capararo da quattro pazienti.

Ufficiale: trasferita anche l'officina «rialzo»

# Entro due anni libero a Savona l'ex «piazzale» della stazione

SAVONA — *L'officina «rialzo» delle Ferrovie lascerà la zona [illegible] stazione Letimbro. [illegible] notizia è stata [illegible] sindaco Umberto Scardaoni dal sen. Giovanni Urbani ed è stata confermata ufficialmente dal direttore generale delle Ferrovie.*

*La [illegible] della nuova officina a Parco [illegible] impegnerà dieci miliardi e mezzo e richiederà due anni di lavoro. L'inizio è previsto tra la fine dell'anno e gli inizi del [illegible]*

«Tra poco più di due anni — commenta il sindaco — potremo disporre di un'area preziosissima situata nelle vicinanze [illegible] costruendo Palazzo di Giustizia e, soprattutto, non avremo più la servitù dei fasci di binari che corrono lungo il torrente tra il Palazzo della Provincia e via Luigi Corsi. [illegible] spostamento dell'officina ci consentirà di progettare la definitiva sistemazione di tutto l'ex piazzale della vecchia stazione, secondo quanto stabilito dal piano particolareggiato dell'Oltreletimbro, che prevede [illegible] il prolungamento di via Paleocapa».

*L'attuale officina «rialzo» e i binari di manovra occupano una superficie di 30 mila metri quadrati. Lo [illegible] è stata resa possibile dallo sblocco [illegible] finanziamenti per il piano integrativo di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie. I particolari dell'operazione saranno chiariti e precisati in un incontro che il sindaco e l'ingegnere capo del Comune, Galliano, avranno a Roma, il 12 maggio, con il direttore generale delle [illegible] vie.*

«In questi anni, quando sembrava che il trasferimento dovesse essere rinviato sine die — sottolinea il sindaco —, l'amministrazione comunale ha svolto ogni possibile pressione per ottenere la costruzione della nuova officina e, quindi, la disponibilità dell'area. I nostri sforzi hanno avuto successo e di questo non possiamo che essere soddisfatti». **B. B.**

Uno studio della Comunità [illegible]

# Anche Albenga aderirà al progetto-discarica?

ALBENGA — Si è concluso lo [illegible] preliminare affidato dalla Comunità montana ingauna a geologi e tecnici per localizzare una zona vicina al litorale [illegible] destinare a discarica dei rifiuti urbani della fascia [illegible] da Ceriale ad Andora e dell'entroterra.

L'area è stata individuata in una zona di 10 ettari compresa tra il territorio di Ortovero e Vendone in valle Arroscia.

I proprietari, la famiglia Calleri, produttori vinicoli, sono disposti anche alla gestione. La Comunità [illegible] aveva ottenuto per il sondaggio una delega da tutti i Comuni [illegible] Comprensorio; Albenga ha invece [illegible] corso proprie valutazioni poiché deve collegare lo smaltimento [illegible] rifiuti e l'eliminazione dei fanghi [illegible] depuratore [illegible] temente approvato.

E' possibile però che anche Albenga, in vista dell'avvio della fase finale che precede la progettazione dell'opera, si allinei: è necessaria infatti una [illegible] delega per lo studio definitivo.

La situazione è stata illustrata recentemente in una riunione di sindaci che si è tenuta presso la sede di via Mazzini ad Albenga e alla quale sono intervenuti l'assessore regionale Merlo, un amministratore e un tecnico della Provincia. **g. m.**

Domenica arrivano la capolista Prato al Bacigalupo per la C2 e la Spal al Comunale per la C1

# Biancoblù, chi si gioca la conferma? La Sanremese in cerca di tranquillità

**Dopo il sì di Caboni dovrebbe aumentare anche l'impegno dei giocatori - I risvolti dell'inchiesta sui finanziamenti - La società biancazzurra ha smentito polemiche interne: «Solo episodi normalissimi» - Qualche titolare ha bisogno di riposo - Difficili scelte per Giorgio Canali**

SAVONA — Il Prato chiede al Savona il passaporto per tagliare solitario il traguardo della promozione in C1. Furono proprio i biancoblù a sconfiggere in casa quel Foligno che, adesso, rincorre a tre punti la squadra toscana: domenica giocherà in [illegible] a Lucca, una partita difficile ma non proibitiva.

Il Savona non ha certo interessi di questo genere. Vorrebbe non perdere almeno quel quinto posto che ha saputo guadagnarsi, magari ricacciando indietro il Derthona di Angelo Domenghini che, grazie al pareggio di Imperia, ha invece raggiunto i biancoblù a quota 30. Carrarese e Alessandria (29 punti) e Lucchese (28) aspettano passi falsi, al Savona il compito di non peggiorare una situazione di classifica almeno dignitosa.

Ezio Caboni

La conferma di Ezio Caboni alla guida della squadra può forse spronare i giocatori a fare qualcosa in più rispetto a [illegible] esibizioni non proprio brillanti. Adesso sanno che in panchina c'è l'uomo che deve giudicarli e il cui parere sarà decisivo per un'eventuale riconferma.

Per questo la partita di domenica al «Bacigalupo» sarà probabilmente [illegible] combattuta. Il Savona getterà nella battaglia anche un pizzico d'orgoglio, per dimostrare che non proprio tutte le scelte estive furono sbagliate. Certo, molto dipenderà dalla formazione che [illegible] manderà in campo: più sperimentale o più collaudata? Le ultime ore scioglieranno questo interrogativo.

I biancoblù sul filo del rasoio sono molti, e toccherà forse all'ultimo scorcio di campionato dire se fanno al [illegible] Savona, oppure no. Certamente, Caboni ha già le idee precise, ma alcune valutazioni non sono forse del tutto delineate.

Il Savona [illegible] guardandosi attorno in vista della campagna estiva, ma è inutile aggiungere che questa società sembra davvero [illegible] la cattiva stella. Il destino, insomma, non pare essere dalla sua parte. Proprio nel momento in cui Leo Capello diceva di restare alla guida del sodalizio, ha ripreso vigore [illegible] annesai e [illegible] l'inchiesta sui finanziamenti al Savona. Nessuno in piazza Diaz si permette di interferire nel lavoro della magistratura, ma è ovvio che questo non è certo il periodo più adatto, ad esempio, per [illegible] in cerca di nuovi dirigenti.

L'obiettivo per ora resta dunque il Prato. La capolista dovrebbe esercitare un qualche richiamo sul pubblico, se non altro per vedere all'opera per la prima volta una formazione che ha ucciso, o quasi, il campionato. Dopo la Carrarese, tocca infatti al Prato dominare questo girone A di serie C2 che avrebbe dovuto vedere il Savona fra i protagonisti.

Solo la Torres, invece, sembra ancora in grado di inserirsi nel discorso del vertice. I sardi domani [illegible] impegnati in [illegible] l'Asti e per loro sarà probabilmente l'ultima occasione di guadagnare punti sulle due rivali in testa.

é. ch.

SANREMO — Dopo l'operazione-tifosi, [illegible] l'operazione-serenità. Alla Sanremese che attende la Spal per giocarsi due preziosi punti-«salvezza» non si vuol lasciare nulla di intentato.

Ieri i responsabili della società biancazzurra hanno [illegible] alcune precisazioni: «Tra di noi c'è la massima armonia — ha detto Stefano Ferrari, portavoce e accompagnatore ufficiale della squadra — non ci sono [illegible] malumori o strascichi polemici dopo la partita di Trieste. Siamo calmi e tranquilli in attesa di questa difficile partita».

Una precisazione che nasce forse dagli spogliatoi di Trieste. Lo 0-1 patito al «Grezar» aveva lasciato l'amaro in bocca un po' a tutto il clan e lo stesso «mister» Canali, nelle dichiarazioni a caldo, [illegible] parlato di qualcuno che non aveva fatto fino in fondo il suo dovere. La cosa sarebbe finita lì.

E' probabile che il tecnico martedì, alla ripresa degli allenamenti nel chiuso dello spogliatoio, abbia parlato chiaramente ai suoi giocatori, facendo partire rimproveri per qualcuno. Ma nessun provvedimento di altro genere. «[illegible] cose all'ordine del giorno, succedono in tutte le squadre dopo una partita» — minimizzano in corso Mazzini.

Il problema, comunque, potrebbe essere di ordine tecnico. Qualche titolare, dopo il lungo e duro campionato fin qui sostenuto, accusa stanchezza, non ha più lo smalto di qualche settimana fa. Può succedere a quest punto della stagione, ma [illegible] situazione in classifica attuale non sono concesse distrazioni.

Sostituzione per qualcuno? Ci sarebbero i baby in panchina, ma Canali è titubante.

Intanto, però, una sostituzione sarà obbligato a farla: Marangon, inaspettatamente, è stato bloccato per una giornata dal giudice sportivo risolvendo in anticipo i problemi legati al suo recupero [illegible] stato colpito duro a Trieste ed aveva dovuto lasciare il campo).

Due le soluzioni alternative a disposizione di «mister» Canali: l'innesto di Bordin al posto del giocatore squalificato e il ritorno, in attacco, dal primo minuto, di Bozzi. La prima soluzione sarebbe suggerita dalle belle [illegible] fornite da Bordin nelle ultime partite; la seconda [illegible] necessità di [illegible] l'attacco per dare più corposità alla spinta [illegible] che dovrà cercare di perforare il bunker spallino.

Bozzi, si sa, non è nelle migliori condizioni. Per Canali una scelta difficile.

b. m.

## Anna Ruocco e Luca Paroldo vincono il «Pastorino»

SAVONA — Anna Ruocco e Luca Paroldo sono i vincitori del 1° torneo di tennis «Anna Pastorino», svoltosi al Lido Azzurro, organizzato per ricordare una giovane insegnante scomparsa un [illegible] fa. Alla manifestazione hanno preso parte decine di atleti di tutta la provincia.

Al secondo posto si sono piazzati Mara Galeano e Francesco Sobrero.

(g. p. c.)

## Presentato il Levratto con 12 squadre

VADO L. — Il Vado ha presentato ieri sera con una conferenza stampa la tredicesima edizione del Trofeo Levratto internazionale di calcio per la categoria allievi. La manifestazione partirà martedì prossimo 10 giugno e vede ai nastri di partenza 12 squadre, divise in tre gironi.

Eccoli. Girone A (si gioca a Vado): Ungheria, Vado, Sasol AK e Genoa; girone B (ad Albenga): Barcellona, Darmstadt, Rappresentativa Ingauna e Milan; girone C (al Bacigalupo di Savona): Cecoslovacchia, Juventus, Sampdoria e Savona.

Due nuovi club uniti dalla passione per la stessa bandiera

# A Nizza è esploso il tifo per la Juventus-mon-amour

**La prossima stagione sarà formata una squadra con i colori bianconeri che avrà nelle sue [illegible] un nazionale del Mali - Altre iniziative**

NIZZA — «Juventus mon amour». A Nizza è un'affermazione di moda. Anche se di Courrege, il sarto che una quindicina di anni fa [illegible] vestito le donne di [illegible] mondo in bianconero, non se ne ricorda più nessuno, qui nella capitale della Costa Azzurra il bianconero è più che mai il colore del momento.

La Juventus di monsieur Platini fa proseliti: oltre trecento soci allo «Juventus Club de Nice»; un altro buon numero, più di cento sicuramente, allo «Juventus Omnisport France», l'altro sodalizio nato in città per sostenere la squadra di Trapattoni.

E' un fe[illegible] curioso. In Francia, a differenza dell'Italia, i club di tifosi non esistono, o quasi. Il tifo organizzato non c'è. Ed ora Nizza, addirittura, ne crea due per una squadra che non è neppure francese. *«La verità è che qui a Nizza, ma un po' in tutta la Francia, ormai si parla più della Juventus che delle nostre formazioni»*, dice Giuseppe Martinico, presidente e fondatore [illegible] «Juventus Club de Nice».

C'è lo zampino del fantastico Michel [illegible] in [illegible] interesse? *«Che Platini giochi nella Juve è per noi una gioia e senz'altro ha contribuito ad avvicinare anche i francesi ai colori bianconeri, ma ci tengo a precisare che, quando abbiamo fondato il club, noi non sapevamo neppure [illegible] che Michel potesse finire a Torino. Basta controllare le date della corrispondenza ufficiale tra la Juventus e noi per rendersene conto. Noi siamo nati il 2 maggio dello scorso anno, Platini ha firmato per la Juventus dopo questa data»*.

Che ci sia un pizzico di nostalgia sabauda a scoppio ritardato? In fin dei conti, qui, metà della popolazione ha un cognome italiano sia pur pronunciato con l'accento e fino a 124 anni fa Nizza era italiana. Si tratta di dare un'occhiata ai soci per vedere chi [illegible]. I dirigenti sono, ovviamente, di origine italiana: Martinico è [illegible] nel Trapanese e anche monsieur Paradiso, presidente dello «Juventus Omnisport», tradisce la sua origine. Ma i francesi sono sempre più numerosi. Il bianconero attira.

[illegible] entusiasmo, ma anche qualche problema. Tra i due club, non dichiarata, è in atto una piccola guerra fredda. Lo «Juventus Club de Nice» vanta diritti di primogenitura e non ha visto di buon occhio la nascita del confratello. Così le iniziative si [illegible] magari in concorrenza. Il «Club» annuncia una festa a fine campionato con Platini ed almeno due campioni del mondo; l'«Omnisport» brucia tutti sul tempo lunedì sera, al «Globe», ha già organizzato una sua festa, presenti Platini, Scirea e il d.s. Morini. Uno dei [illegible] (l'Omnisport) organizza due pullman per Atene per la finalissima di Coppa dei Campioni; l'altro (il Club) farà partire da Nizza addirittura un aereo. Per risolvere la diatriba, ci vorrà, è presumibile, una robusta iniezione di fede bianconera.

E poi, c'è la novità: dalla prossima stagione calcistica la Francia avrà una sua «Juventus». Il club presieduto da Martinico, infatti, ha fondato una squadra in piena regola con maglia bianconera e [illegible] to di sponsorizzazione «Ariston». Parteciperà al campionato di 2ª divisione regionale. Il primo gradino in Francia. *«Ma vogliamo salire in alto»*, dice Martinico. Come centravanti giocherà Djibo, studia a Nizza, viene dal Mali, dove è stato centravanti della nazionale. E' il primo africano che giocherà nella Juventus.

Bruno Monticone

## La Rocca il 22 maggio è a Loano

**LOANO — Boxe di [illegible] livello al Palasport di Loano domenica 22 maggio: sarà di scena Nino La Rocca contro un pugile statunitense che non è ancora stato prescelto.**

L'incontro pare venga inserito in diretta nella domenica sportiva televisiva. La conferma dell'indiscrezione trapelata due giorni or sono è giunta dalla commissione comunale per gli impianti sportivi che sta dando il via alla fase organizzativa.

A confronto le rappresentative calcistiche di Liguria, Calabria, Campania e Toscana

# Da domani ad Alassio il «Trofeo Achilli» rassegna nazionale della Prima categoria

ALASSIO — Prende il via domani, per concludersi domenica pomeriggio, il [illegible] trofeo «Domenico Achilli» di calcio tra rappresentative dei comitati regionali di Calabria, Campania, Liguria e Toscana riservato ai giocatori dei campionati di Prima categoria.

Domani le eliminatorie [illegible] il seguente orario: ore 15,15 Campania - Toscana, ore 17: Calabria - Liguria. Domenica, invece, i due incontri finali si disputeranno al mattino (ore 10,30) per il terzo e quarto posto e il pomeriggio (ore 16) per il primo e secondo posto. Le partite si disputano al «Ferrando»; il prezzo d'ingresso è di lire 2 mila.

La manifestazione è organizzata dal Comitato regionale ligure e, per la parte alassina, dall'U.S. Auxilium, il Comune e l'Azienda di soggiorno.

Il pronostico è incerto, anche se la Calabria si presenta particolarmente agguerrita dopo la bella vittoria riportata nel recente trofeo Tirreno Sud che l'ha vista prevalere sulle rappresentative della Campania e della Sicilia.

La Liguria ha dalla sua qualche buona probabilità. Questi i giocatori (di età compresa fra i 18 e i 30 anni) convocati dal commissario tecnico Gilberto Miloro: Diego Pievino (Pietra Ligure), Fabio Vignone (Borghetto S.S.), Massimo Buongiorno (Calizzano Bardineto), [illegible] Imperiale (Rivarolese), Pietro Puppo (Voltrese Vultur), Marco Oneto (Pegliese), Salvatore Mango (Bolzanetese), Silvano Betti (Bolzanetese), Vincenzo Tempesta (Don Bosco Genova), [illegible] Mag[illegible] (Don Bosco Genova), Maurizio Gatti (Cultur), Sergio Guazzoni (Monegliese), Silvano Marchese (Lagaccio), Vincenzo Cataldo (Pastore Baldazzi), Claudio Pantera (Molicciara), Roberto Foschi (S. Stefano Magra), Massimo Piccioli (Don Bosco Genova).

L'impegno degli organizzatori è particolarmente rivolto a fare dell'avvenimento un esperimento in vista dell'assegnazione (naturalmente tramite il Comitato regionale) del Trofeo Barassi per il prossimo anno.

Il «Barassi» si è svolto, nella sua ultima recente edizione, a Taormina.

Si tratta di una grossa manifestazione a cui prenderebbero parte le rappresentative di tutte le regioni italiane, con formazioni composte da giocatori di Promozione, e che vedrebbe circa [illegible] ospiti. Ha spiegato Pietro Minetti, presidente del Comitato ligure: *«Si tratterà di trovare un'intesa tra le province di Imperia e Savona, affinché il "Barassi" costituisca un'occasione di mobilitazione sportiva per tutte le organizzazioni calcistiche dei dilettanti»*.

Il consigliere delegato allo Sport del comune di Alassio, Gianni Caviglia, ha dichiarato: *«Faremo tutto quanto ci è possibile per poter ospitare il Trofeo Barassi»*.

Romano Strizioli

## La Soro (e l'Amatori) in evidenza a Bologna

SAVONA — La squadra dell'Amatori Nuoto Savona ha preso parte domenica scorsa al Trofeo Villaggio del fanciullo, organizzato a Bologna per nuotatori esordienti A, [illegible] ti, juniores e seniores.

Più che lusinghiero il bilancio del club savonese, con 12 primi posti, 14 secondi e 9 terzi ha vinto la classifica a squadre juniores, finendo terzo in quella assoluta, dietro alla Rari Nantes Bologna e al Villaggio del fanciullo Bologna.

Tra i risultati di maggiore spicco, da segnalare le prestazioni di Monica Soro, vincitrice nel 100 dorso e nei 200 misti. Nei [illegible], la Soro si è superata, cogliendo un 1'09"1 che vale il [illegible] primato provinciale assoluto. Ma non è l'unico record [illegible] venuto a Bologna. La stessa Monica ne ha ottenuto un altro sui 200 misti, con 1'08"7 nella rana ha ottenuto un nuovo limite provinciale assoluto.

Gli altri successi in terra emiliana sono arrivati, per l'Amatori, grazie a Alberto Fauci (100 stile libero e 100 delfino), Andrea Levratto (100 stile [illegible]), Massimo Savarese (50 stile libero), Sabrina Osto (100 rana) e Tino Giallombardo (100 rana).

Quella di Monica Soro sui 100 dorso è stata la miglior prestazione tecnica della manifestazione.

r. bg.

## Vallecrosia e Taggese ricorrono

TAGGIA — Taggese e Vallecrosia non ci stanno. Le due società, protagoniste del «giallo» finale del campionato giovanissimi della provincia (sono state dichiarate entrambe sconfitte per un match che non si è giocato per l'assenza dell'arbitro designato), hanno fatto partire un ricorso agli organi federali genovesi per chiedere la revoca del provvedimento comminato dal giudice sportivo regionale, provvedimento che è [illegible] alla Taggese la residua possibilità di aggiudicarsi il titolo provinciale.

(b. m.)

Il giovane ginnasta è piaciuto ai tecnici della Nazionale

# A 11 anni Biagi vede azzurro

**Un altro ligure in evidenza alla «valutazione» di Milano - E' Paolo Ferraris, 15 anni**

GENOVA — Enrico Biagi, 11 anni, e Paolo Ferraris, 15, hanno portato la ginnastica artistica ligure in primo piano alla valutazione nazionale disputatasi domenica [illegible] a Milano.

Si trattava del primo raduno di questo tipo, che rientra nella politica di ristrutturazione intrapresa [illegible] Federginnastica dopo che, negli ultimi anni, questo sport non è più riuscito a esprimere, in campo maschile, i valori del passato.

A Milano la competizione si è svolta in due giorni. Sabato si sono esibiti gli atleti dei Centri Cefas (i nuclei di alta specializzazione ginnica di cui presenza in Liguria, purtroppo, non è ancora stata possibile). Domenica, invece, in pedana i ginnasti delle regioni prive dei Centri.

Paolo Ferraris, tesserato per la Ginnastica Liguria e allievo di Lovadina, ed Enrico Biagi, della [illegible] del fuoco Gargano «gioiello» di Costigliolo, hanno impressionato notevolmente il tecnico della Nazionale azzurra, il sovietico Shenderey, e il commissario nazionale Marzolla, medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici di Roma 1960.

Alla fine, i due tecnici hanno fatto una mezza promessa a Costigliolo: l'undicenne Enrico Biagi sarà probabilmente convocato per il ritiro nazionale estivo della rappresentativa [illegible] maggiore. Un risultato eccezionale per un ragazzino.

La Federginnastica, dunque, sta lavorando per il futuro anche su elementi liguri. Le delusioni del recente passato sono scottanti e l'iter per riportare l'Italia nell'élite ginnica mondiale è lungo e faticoso. La valutazione nazionale di Milano, una specie di esame per le migliori promesse d'Italia, è stata fatta seguendo le indicazioni espresse, su ogni singolo atleta, dal rispettivo allenatore.

Ora per Biagi e Ferraris si apre un capitolo nuovo. Per la prima volta due liguri entrano legittimamente a far parte della «nuova nobiltà» della ginnastica nazionale. Che il rilancio della ginnastica artistica maschile in Italia passi proprio per la nostra regione?

u. bg.

## Hockey: in Liguria-Savona un pari con poche emozioni

*SAVONA — E' finito senza reti il derby-recupero di hockey su prato in serie B fra Liguria Mobilcasa e Savona Seleco. Con questo pareggio il Savona conferma il proprio quarto posto in classifica dietro il trio di testa Real Genova-Cus Genova-Cus Pisa, mentre il Liguria aggancia il Livorno sulla quinta piazza e stacca Hc Camiseca Genova e Pistoia.*

*Il derby del «Levratto» ha condensato tutte le emozioni nel finale di gara, dopo che le due squadre poco avevano fatto per cercare di cogliere l'intera posta. Al 27' della ripresa, però, il Savona era riuscito ad andare a rete con Filippi, ma l'arbitro ha annullato in quanto aveva rilevato, prima del tiro decisivo, un netto fuorigioco. [illegible] minuti dopo, Bolognini ha negato, con un intervento strepitoso, il gol a Boraschi.*

*Sul capovolgimento di fronte, l'occasione migliore per il Liguria, che però con Orlando, in contropiede, ha sciupato.*

*Domenica prossima il Liguria affronterà al «Levratto» una delle tre capoliste, il Cus Genova Johnnie Walker, in [illegible] partita che si presenta proibitiva per i biancoblù di Carlo [illegible]. Infatti alcuni titolari [illegible] impegnati, insieme allo stesso tecnico, nella trasferta di Bondeno (Ferrara), dove il Liguria disputerà le semifinali nazionali del campionato Ragazzi-under 18. A Bondeno saranno di scena quattro formazioni del Nord Italia, e solo due di queste conseguiranno il diritto ad accedere alla finale.*

*Arrivare alla finale è un compito difficile ma non impossibile per i «mobilieri» del presidente Bisi. Colla ha scelto per questa trasferta Valtrano, Mercuri, Acerbi, Orlando, Simonelli, Consiglio, [illegible] Mantua, Affronti, Corci, Paladin, Iverdo e Conti.*

r. bg.

Successo casalingo della coppia della società «Costa Azzurra» ad Arma di Taggia

# Oliva e Lombardi tengono il trofeo in famiglia

**Ferrania 3M e La Familiare dominano nel Savonese - Pietrese sconfitta in extremis a Genova - In evidenza in serie B il giovane Fulvio [illegible]**

Sono state ben [illegible] le coppie in gara nell'ultimo weekend bocciatico della provincia di Imperia: 114 ad Arma di Taggia per il «Trofeo Costa Azzurra-Carciofino d'argento» per la categoria propaganda e 50 a Taggia per una gara provinciale giovanile.

**Oliva e Lombardi su tutti** — Ad Arma di Taggia la vittoria è rimasta in famiglia. Sui campi della Bocciofila Costa Azzurra, infatti, Oliva e Lombardi, portacolori del sodalizio [illegible], hanno vinto la maratona a coppie precedendo Faraldi - Ballo (Bocciofila Sanremo), Viale - De Santis (Ventimigliese) e Zapparoli - Fantino (Ventimigliese).

**Bocce giovani** — Sui campi della Bocciofila Taggese, invece, erano di scena i più giovani per una gara a livello provinciale. Tra gli Allievi hanno vinto Badino e Lungo (Bocciofila comunale Imperiese); tra i Ragazzi si sono imposti Fusaro e Principato (Bocciofila Roverino Ventimiglia); tra gli Esordienti il successo finale è toccato a Calderone e Novello (Ventimigliese).

**A scuola di [illegible]** — A proposito di giovani, il Comitato provinciale di Imperia dell'Ubi ha annunciato l'apertura a Sanremo del nuovo «Centro giovanile gioco bocce», dove insegnanti di educazione fisica e tecnici federali terranno «lezioni» di bocce ogni [illegible] dì e giovedì dalle 15.30 alle 17. A questa particolarissima scuola potranno accedere ragazzi nati nel 1969, 1970 e 1971.

**Il weekend** — Numerosi gli appuntamenti bocciatici di fine settimana in provincia di Imperia. Tra i più importanti quello in programma domenica alla Bocciofila [illegible] di Bordighera dove si svolgerà il «Trofeo Sant'Ampelio», [illegible] categoria B a coppie e la 4ª giornata della «Targa Cynar-Carciofino d'argento». Alla Bocciofila [illegible] Bosco di Vallecrosia, invece, [illegible] si concluderà la gara provinciale a coppie categoria C iniziata il 1° maggio con 90 formazioni ai nastri di partenza.

b. m.

SAVONA — Ferrania 3M e La Familiare Savona sugli scudi questa settimana nel bocciamo provinciale. Si è giocato, nello scorso fine settimana, tra i B, i C e nelle tre categorie giovanili (allievi, ragazzi ed esordienti).

**Serie B.** Nessuna fortuna, sabato alla Bocciofila Albarese di Genova, per le due terne savonesi, che avevano conquistato la fase finale [illegible] giorni fa a Varazze. Bocciofila Savonese, Spotornese [illegible] infatti [illegible] eliminate subito, nei quarti di finale. Invece la Pietrese di Lanteri ha sfiorato un clamoroso successo, perdendo in finalissima dalla San Rocco.

Domenica a La Boccia Savona, gran gala dei regionali per la gara a coppie. Sei formazioni hanno conseguito il diritto ad entrare nella finale, che è in programma per domenica 14 maggio sui campi della stessa società. Le sei coppie sono Becco-Alfonso (Spotornese), Biggi-Bava (Familiare), Chiesa-Beccaria (Bocciofila), Costa-Fina (La Boccia), Ferrania 3M (Minervino-Ferraro) e Corso-Migliardi (Letimbro).

Da segnalare, tra i personaggi della settimana, il 23enne Fulvio Bava de La Familiare quest'anno già parecchie volte alla ribalta.

**Serie C.** Alla Bocciofila Vadese erano di scena domenica le finali della gara a terne iniziata la settimana precedente. La vittoria finale è andata a Bertola, Roberto Monticelli e Repetto della Ferrania 3M, che in finale hanno avuto la meglio sul trio della S.M.S. Varazze composto da Delfino, Garretta e Craviotto. Al terzo posto la Vadese (Briano, Prato, Margiaria); al quarto La Cairese (Giribone, Carnevale e Isoldero Ghiso).

**Giovanili.** Tre appuntamenti nello scorso week-end. Gli allievi erano impegnati in una [illegible] nazionale a Ovada, dove si sono distinti Murialdo e Manca (Letimbro), battuti nei quarti di finale ma confermati tra i migliori giovani d'Italia. Per i «Ragazzi» gara individuale a La Boccia, con successo finale di Spotorno (S. Nazario Varazze) in finale su Boero (La Familiare). Infine, i giovanissimi «esordienti» (11-12 anni) di scena alla Vadese: competizione simpaticissima e vittoria per l'undicenne «terribile» della Vadese, Massimo Tabacchetti, davanti a Nari della Ferrania 3M.

**I prossimi appuntamenti.** Campionato ligure a quadrette per la serie B sabato e domenica alla Bocciofila Sarzanese (La Spezia). Agguerrita e nutrita la pattuglia savonese, che punta soprattutto sulle squadre de La Familiare, La Boccia, Bocciofila, Spotornese, San Nazario Varazze e 3M Ferrania. Campionato in vista anche per i C, con la disputa, sabato e domenica, dei «provinciali» [illegible] individuale, [illegible] settore [illegible] campi della US Letimbro.

r. bg.

Quattro suoi giocatori nell'elenco degli squalificati

# Decimato il San Filippo Neri

**Frediani (Cadibona) fermo sino al 15 ottobre per spintoni all'arbitro**

Particolarmente tartassata dal giudice sportivo della Federcalcio ligure è questa settimana il San Filippo Neri (Girone A di Prima Categoria): sono infatti quattro i giocatori squalificati, oltre alla multa di 150 mila lire inflitta alla società. Tognetti e Zanardini dovranno rimanere fermi fino al 18 maggio, Chiappari e Cappellotto fino al 25 maggio.

Questi gli altri provvedimenti. In Promozione, per somma di ammonizioni, squalifica per un turno a Napoli (Cornigliano) e Fulkner (Carcarese). L'allenatore Invernizzi (Carcarese) dovrà rimanere fermo fino all'11 In Prima Categoria, una giornata di squalifica a Maggi (Millare) per somma di ammonizioni, e a Cosentino (Taggese).

Nei Gironi A e B di Seconda Categoria, squalifica per tre turni a Frumento (Celle Ligure), mentre Frediani (Cadibona) dovrà rimanere fermo fino al 15 ottobre 1983 per avere spintonato l'arbitro. Squalifica per un turno a Casaretto (Albisola), Pessarotto (Cosseria), Bonifacio (Nolese), Olivieri (Cadibona). Per somma di ammonizioni, squalifica per un turno a Francone (Millesimo), Sotgiu (Dego [illegible] Biaio (Cosseria).

## L'Alassio è ancora battuto: 6-1

ALASSIO — Malgrado l'impegno e la volontà e qualche sprazzo di buon gioco, l'Alassio calcio femminile, nel campionato di serie B, non riesce a muovere la classifica e resta fanalino di coda.

Anche l'ultimo impegno casalingo contro il Pordenone si è trasformato in una sconfitta clamorosa per la goleada che le venete sono riuscite a raccogliere, 6-1. La rete della bandiera per le giallonere è stata messa a segno dalla solita Alessandra Massabò.

Presentato in Consiglio a Novara

# L'ultimo bilancio circa 153 miliardi

## Investimenti dell'edilizia per i prossimi 3 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Dopo la «maratona» che ha fatto approvare il Piano Regolatore, si è iniziata, l'altra sera in consiglio comunale, la discussione sul bilancio per il 1983.

Si tratta dell'atto amministrativo politico più importante che assume quest'anno un significato tutto particolare perché arriva alla scadenza del quinquennio amministrativo e subito dopo l'approvazione del Piano Regolatore.

Il bilancio pareggia sulla ragguardevole cifra di 152 miliardi e 658 milioni. Di questi circa 48 sono destinati alle spese correnti; 70,5 agli investimenti (le spese in conto capitale), circa 1,5 miliardi sono le spese per rimborso prestiti (gli interessi sui mutui) e circa 33 sono le perdite di giro.

Nella sua parte di spesa corrente, come noto, il bilancio è stato fortemente condizionato dal recente decreto legge sulla finanza locale che non consente oneri aggiuntivi per lo Stato rispetto all'esercizio precedente.

Ciò significa che i Comuni dovranno provvedere autonomamente agli incrementi di spesa. Da qui la revisione tariffaria non inferiore al 30 per cento di cui abbiamo riferito ieri per i servizi sociali che porterà al Comune entrate extra tributarie per la cospicua somma di 5,7 miliardi.

Per quanto concerne gli investimenti, è stato dato il via all'ultima fase del programma triennale. La cifra complessiva prevista è di oltre 42 miliardi contro i venti effettuati nello scorso anno. Prioritari, anche per quest'anno, saranno gli investimenti per il recupero edilizio. Saranno così finanziati nuovi lotti di intervento sul collegio Gallarini e casa Androoni e prenderà il via la ristrutturazione del «DOC» di viale Manzoni.

C'è l'impegno di dotare di centri sociali i quartieri Nord e Sud.

Nel campo degli impianti sportivi sono previsti investimenti per oltre sette miliardi, tra i quali la nuova piscina nel parco del Terdoppio, il raddoppio del bocciodromo coperto e la ristrutturazione del vecchio stadio di viale Alcarotti.

**Renato Ambiel**

## A Novara quattro arresti per tentato omicidio

**NOVARA — Per tentato omicidio, detenzione e porto d'armi aggravato sono finiti in carcere: Salvatore Cacciola, 25 anni nato a Rosarno (paese in Calabria) e residente a Cameri; Rocco Di Paola, 24 anni, anche lui di Rosarno ma residente a Magnago (Varese); Rocco Messina, 18 anni e Giovan Battista Cacciola, 19 anni, cugino del Salvatore, questi ultimi due appena arrivati da Rosarno.**

**Il quartetto è coinvolto nella sparatoria avvenuta l'altra notte a Cameri vicino dell'abitazione di Francesco Migliorini, proprietario della filiale Alfa Romeo.**

Domenica torna la classica camminata cittadina

# *Febbre da Stranovara Saranno in ventimila*

## Dieci chilometri per le vie del capoluogo - Un'altra manifestazione di richiamo podistico: a Nebbiuno ci sarà la passeggiata tra le azalee

Un'immagine della Stranovara dell'anno scorso: ora si prevede una maggiore partecipazione

NOVARA — *Ritornano le «camminate non competitive». Sono ormai programmate in ogni parte della provincia con la possibilità di interessanti «escursioni» negli angoli più incantevoli e naturalistici che fanno del Novarese una vera oasi di calore e colore.*

*Per domenica sono in programma due grosse manifestazioni: la «Stranovara» e la «Passeggiata tra le azalee», quest'ultima organizzata a Nebbiuno dalla Federazione provinciale Coltivatori diretti. Cominciamo dalla «Stranovara» che sino a questo momento ha raggiunto le 16 mila iscrizioni e che certamente, al momento della partenza, supererà le ventimila.*

*Organizzata anche quest'anno a favore di «Iniziativa due», la Cooperativa per l'inserimento sociale dei lavoratori handicappati con sede in viale Giulio Cesare 321, riserverà parte del ricavato delle iscrizioni alla dotazione di un impianto di rianimazione su un'autoambulanza di pronto intervento in servizio alla Croce Rossa.*

*Il percorso di 10 chilometri si svolgerà parte nel vecchio centro e il resto nelle nuove zone della città. La partenza verrà data alle 9,30 dall'Allea di S. Luca e il serpente multicolore si snoderà poi per viale Turati, via Puccini, via Prina, via S. Gaudenzio, via Antonelli, baluardo Quintino Sella, Barriera Albertina, viale XX Settembre, via A. Costa, via P. Micca, sottopasso pedonale, via Damina, via Roggia Ceresa, via Valsesia, via S. Rita, via Valsesia, via Maggi, via Castore, cavalcavia S. Martino, viale Valla, via Agogna fino al termine, viale Kennedy, via Righi, viale Galileo Galilei, viale G. Cesare, corso XXIII Marzo, baluardo Massimo d'Azeglio, raccordo per viale Turati, arrivo Allea S. Luca.*

*L'altra manifestazione si svolgerà domenica mattina a Nebbiuno nell'incantevole conca del Vergante. L'appuntamento è per le 9,30 in località Madonna della Neve e proseguirà con la visita alle aziende floricole e al centro «Flor Coop». Poi alle 11,30 i partecipanti potranno assistere alla Messa per poi sedersi a un'allegra tavolata e degustare i piatti e i vini tipici novaresi.*

*Alle 15 «pomeriggio ricreativo» con tombola floricola e spettacolo folcloristico con gruppi di donne coltivatrici nei variopinti costumi delle valli ossolane, del Verbano e della Valstrona. Alla fine assegnazione di coppe e trofei ai partecipanti.*

**Liliano Laurenzi**

E' in aumento il patrimonio faunistico nell'Alto Novarese

# L'Ossola è diventata paradiso per camosci, cervi e caprioli

## La lotta al bracconaggio e alla cheratocongiuntivite è riuscita a salvare gli esemplari

DOMODOSSOLA — E' in aumento il patrimonio faunistico dell'Ossola. Crescono soprattutto i camosci che, malgrado la decimazione provocata dall'epidemia di cheratocongiuntivite nell'oasi faunistica di Macugnaga, sarebbero ora più di tremila in tutta la zona.

Ma si sono moltiplicati anche i caprioli, ormai stabilmente diffusi in tutto il territorio. Questi animali sono purtroppo sotto il tiro costante dei bracconieri che impiegano persino i cani segugio e i lacci per la loro cattura. Nell'Ossola si è insediato stabilmente il cervo (si va da una valutazione minima di cinquanta esemplari a una massima di cento) che si sta diffondendo secondo i programmi di ripopolamento. Anche la presenza della coturnice è in timida ripresa dopo i minimi storici raggiunti negli Anni Settanta. Sono attestati su buoni livelli e non destano alcuna preoccupazione il gallo forcello, la pernice e la lepre bianca.

Sono dati illustrati dal presidente del consorzio riserve alpine dell'Ossola, Mario Ravandoni, all'assemblea annuale delle sezioni locali dei cacciatori. Ravandoni ha sostenuto che i buoni risultati raggiunti sono da attribuire all'autodisciplina dei cacciatori (basti pensare che le zone di rifugio per i camosci costituiscono un quarto dell'intero territorio ossolano), ai regolamenti restrittivi adottati dal consorzio dell'Ossola (divieto di abbattimento di camosci con corna di lunghezza inferiore a diciotto centimetri) e a una più incisiva azione contro il bracconaggio.

Su quest'ultimo punto Ravandoni ha insistito particolarmente ottenendo l'approvazione di tutti i presidenti delle sezioni locali: *«Soltanto una sorveglianza attenta, scrupolosa e commisurata alla vastità del territorio può dare un futuro alla caccia nell'Ossola. Diversamente, consentendo al bracconaggio di agire quasi impunemente, nessuna iniziativa, nessuna azione di difesa del patrimonio faunistico, sarà seriamente attuabile e la grande maggioranza dei cacciatori onesti sarà condizionata e limitata, nei fatti, da una minoranza di disonesti».*

Questo tema ha riportato d'attualità anche il discorso sui nuovi comparti di caccia della zona Alpi. Tutti i cacciatori locali sono schierati a favore della costituzione di un comparto venatorio dell'Ossola dove già opera un consorzio di riserve comunali. In questo senso si sono pronunciate anche tutte le Comunità montane con la sola eccezione della Val Formazza che vorrebbe addirittura un comparto limitato al suo territorio. I cacciatori del Verbano e del Cusio premono invece per la costituzione di un comparto venatorio unico in tutto l'Alto Novarese. *«Una scelta che minaccia di vanificare tutti i risultati raggiunti finora* — ha detto Ravandoni — *perché i territori dell'Ossola, del Verbano e del Cusio non sono omogenei, diverse anche le tradizioni venatorie».*

**Adriano Velli**

La stazione termale organizza una conferenza stampa

# Fogar domenica a Bognanco Dovrà rispondere alle accuse

**BOGNANCO — Ambrogio Fogar racconterà i particolari della sua marcia solitaria verso il Polo e illustrerà la sua versione nell'impresa in una conferenza-stampa che si svolgerà a Bognanco, la nota stazione termale ossolana, alle 14,30 di domenica. Per favorire i giornalisti che verranno ascoltare l'«autodifesa» dell'esploratore, sul quale sta piovendo una valanga di accuse, anche autorevoli, la conferenza-stampa sarà replicata lunedì e martedì alla stessa ora. Una tre giorni con i mass-media che consentirà forse di chiarire i molti aspetti ancora dubbi della vicenda.**

**Ad attendere l'arrivo di Fogar all'aeroporto della Malpensa, ieri mattina, c'erano anche il sindaco di Bognanco Pasquale Valentini e il presidente dell'azienda di soggiorno Alfredo Lusardi. Appena sceso dalla scaletta dell'aereo l'esploratore è stato subito attorniato dai giornalisti. Fogar è stato piuttosto laconico, pur respingendo le accuse che sono arrivate a getto continuo sull'esito dell'impresa: «Ho usato l'aereo ma non per compiere i tratti che mi sono stati attribuiti. Il contachilometri del velivolo può confermarlo. Sono stanco, stanchissimo per ora non mi sento di aggiungere altro». L'esploratore ha dato appuntamento a Bognanco per una spiegazione più esauriente e ha raggiunto subito la sua abitazione milanese. Questa sera sarà ospite di «Portobello».**

**L'azienda di soggiorno di Bognanco ha intanto confermato che i festeggiamenti ufficiali a Fogar si svolgeranno il 1 giugno.**

**a. v.**

Mentre a Verbania si organizza una manifestazione

# La Montefibre attende l'incontro (intanto diminuiscono le scorte)

VERBANIA — Forse mercoledì la sera, contemporaneamente all'incontro di Roma tra i ministri Bodrato, De Michelis e Pandolfi, la Montedison e la Fulc, una manifestazione dei lavoratori delle industrie chimiche novaresi.

Dovrebbe essere un altro momento di mobilitazione contro le notizie sempre più preoccupanti che arrivano dalle fabbriche del settore.

Si è intanto acuita la carenza di nafta alla Montefibre: *«Mediamente* — spiega Cesare Salari dell'esecutivo sindacale di fabbrica — *si consumano solo per la centrale termica circa quattro cisterne di nafta al giorno. In tempi normali ne arrivano sei per mantenere inalterate le scorte. Ora da più giorni ne giungono solo tre e le scorte sono ai limiti di guardia. Se entro oggi alle 14 non arriveranno almeno otto cisterne per assicurare l'indispensabile per sabato e domenica (giorni in cui i grossi automezzi non possono circolare) saremo costretti a ridurre drasticamente consumi e attività lavorative».*

Non si smorzano però le critiche verso il sindacato accusato di avere sbagliato negli anni passati alcune scelte che avrebbero favorito le operazioni della Montedison e l'atteggiamento di sufficienza da parte del governo.

*«I lavoratori* — ha detto uno dei delegati di fabbrica intervenendo al dibattito dell'altro giorno — *possono anche vivere senza sindacato, ma quest'ultimo non può vivere senza lavoratori!»*, una dichiarazione che dimostra chiaramente lo stato d'animo nelle fabbriche più colpite dalla crisi.

C'è da annotare un nuovo tentativo di intervento politico.

Il psi, tramite Luigi Penna, ripropone che sia accolta in sede parlamentare e governativa l'applicazione per cinque o dieci anni del sistema di incentivi economici e finanziari largamente applicati nel Sud dell'Italia.

In poche parole si tratterebbe di estendere al Verbano-Cusio-Ossola i benefici della legge 675, così da facilitare la realizzazione di industrie sostitutive.

**g. c.**

## Alla Standa 12 licenziate

**VERBANIA — Il supermercato Economia familiare, affiliato alla Standa, ha preannunciato la procedura per i licenziamenti di una dozzina delle 72 dipendenti. Il provvedimento è motivato con le difficoltà economiche dovute a una sensibile diminuzione (per la crisi che ha colpito la zona) del giro di affari.**

Concorso della «Cariplo» in collaborazione con La Stampa

# L'Econogioco arrivato alla fase finale Il 30 maggio scontro fra quattro classi

NOVARA — Con la quarta prova sul tema dei servizi, l'Econogioco ha esaurito la sua fase di qualificazione provinciale. Le quattro classi-squadre che si sono classificate ai primi posti e si disputeranno quindi la finale provinciale sono nell'ordine: la 3ª B della media «G. da Biandrate» di Biandrate; la 2ª unica delle «Marcelline» di Arona; la 3ª B della «Pastore» di Romentino, e la 3ª A, ancora delle medie di Biandrate. Queste quattro classi, il 30 maggio a Novara, nel Teatro Tenda allestito nella zona sportiva di viale Kennedy, si scontreranno in una serie di quiz televisivi, ripresi dalla Rete 3 della Rai-Tv, per aggiudicarsi il titolo provinciale.

L'ultima prova in tema di servizi presentava due alternative: l'organizzazione di un negozio di articoli sportivi all'interno della scuola e la riorganizzazione del centro storico di una città. La scelta degli studenti si è orientata prevalentemente sul secondo tema svolto da undici scuole mentre le altre sei hanno optato per il negozio sportivo. La seconda delle «Marcelline» di Arona ha ottenuto il punteggio massimo: l'unico di tutte le prove presentando un elaborato davvero pregevole sulla possibile ristrutturazione del centro storico di Arona. Un lavoro ricco di cartine, disegni, ricerche e corredato, addirittura, da una canzoncina incisa su nastro.

**r. a.**

### La classifica

NOVARA — Questa la classifica della quarta ed ultima prova sul tema dei servizi: 1. 2ª «Marcelline» di Arona punti 60; 2. 3ª A e 3ª B «G. da Biandrate» di V. Biandrate e 3ª B «Pastore» di Romentino 57; 3. 3ª B «Don Rossi» di Varallo Pombia 56; 4. 3ª B «Borgna» di Vanzone San Carlo e 3ª C «G. da Biandrate» di Biandrate 55; 5. 3ª A «Casetti» di Preglia 51; 6. 3ª B «Curioni» di Romagnano Sesia e 2ª A «Casetti» di Preglia 50; 7. 2ª D e 3ª D «Curioni» di Romagnano Sesia 48; 8. 1ª B «P. Carmine» di Cannobio e 3ª A di Trecate 45; 9. 3ª A di Casale Corte Cerro 41; 10. 1ª A «Antonelli» di Boca 38; 11. 3ª G di Trecate 30.

A Cassolnovo, con il convivente

# *Self-service della droga Condannata un'operaia*

VIGEVANO — Processo per spaccio di droga e due condanne.

Le ha pronunciate il presidente del tribunale Marcello Romili contro l'operaia Enrichetta Bevilacqua, 34 anni, separata, residente a Cassolnovo, via Beretta 40, e l'amico Rocco Comito, 28 anni, di Marina di Gioiosa Ionica.

Sono stati condannati rispettivamente a quattro anni e quattro mesi di reclusione e sei milioni di multa e a sei anni di reclusione e sette milioni di multa rispettivamente.

L'ex operaia doveva rispondere solo di spaccio, mentre il complice anche di detenzione di sostanze stupefacenti.

Il fatto a suo tempo, ai primi del febbraio scorso, fece scalpore. I carabinieri, dopo alcuni appostamenti attorno all'abitazione della Bevilacqua, riuscirono a individuare uno dei canali più importanti di smistamento.

**g. c. r.**

Riposa nel Signore

**Francesco Fornara**

anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, i figli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 partendo da via Colombaro n. 1.

— Borgomanero, 6 maggio 1983.

La ditta Fornara e C. Vini partecipa al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del padre FRANCESCO fondatore della società.

— Borgomanero, 6 maggio 1983.

1976 1983

**Silvia Rossi ved. Leotardi di Soyon**

La figlia e i nipoti la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Organizzata con capitale da investire nella zona

# Una banca a Premosello fondata dagli abitanti

## L'idea è venuta al sindaco - Sarà pronta entro l'anno prossimo

PREMOSELLO — Il panorama bancario è destinato ad allargarsi. Mentre a Bisate sarà aperta un'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, a Premosello si stanno gettando le basi per creare una vera e propria banca con capitale locale da investire nella zona.

Il progetto, di cui è stato promotore lo stesso sindaco Aldo Panighetti, prevede la costituzione della «Cassa rurale ed artigiana di Premosello», una società cooperativa, che dovrebbe affiancarsi alle altre 648 esistenti sul territorio nazionale e riunite nell'Iccrea (Istituto di credito delle casse rurali e artigiane).

Aldo Panighetti

L'iniziativa ha già raccolto favorevoli consensi fra gli agricoltori e artigiani del Comune, che compongono la maggioranza della popolazione e che dovrebbero diventare i soci fondatori.

Il paese, ancora oggi privo di uno sportello bancario, l'idea è diventata l'argomento del giorno e tutti i cittadini si sono mobilitati per realizzare la proposta. Con una delibera votata all'unanimità, lo stesso consiglio comunale ha espresso parere favorevole e dato mandato al primo cittadino per l'espletamento delle pratiche necessarie, autorizzandolo a rappresentare e sottoscrivere i relativi atti davanti all'autorità competente.

Anche la «Pro Colloro», una società cooperativa di Premosello, autoproduttrice ed erogatrice di energia elettrica, che vanta oltre duemila soci, metterà i suoi capitali nella «Cassa rurale ed artigiana».

Coltivatori diretti, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori vedono nella futura banca una maggiore comodità per l'accesso ai mutui agevolati, senza doversi spostare di molti chilometri per compiere una semplice operazione. Anche i semplici cittadini potranno avere tutti i servizi di una banca, per conti correnti e per il pagamento delle tasse, sulla porta di casa.

*«Ma ci vorrà almeno un anno per riuscire nell'impresa* — dice il sindaco Aldo Panighetti — *anche se siamo già entrati nella fase operativa. Non dovrebbero sorgere difficoltà per raccogliere il numero sufficiente di soci fondatori fra gli operatori economici residenti nel nostro Comune, la maggior parte dei quali sono appunto agricoltori e artigiani e sarebbero i primi beneficiari dell'iniziativa, destinata a fornire nuovi stimoli all'imprenditoria locale. Dai paesi vicini sono già arrivati primi segnali di solidarietà, per cui ho buone speranze che la cosa vada in porto.*

*«D'altra parte* — aggiunge — *non bisogna dimenticare che Premosello vanta una grande tradizione cooperativistica: basta pensare alla "Pro Colloro", unica società cooperativa elettrica della Valdossola, che lavora da oltre cinquant'anni».* p. ben.

# Cinema e taccuino

**NOVARA**
ASTRA: Adorabile lingua di velluto.
COCCIA: Yol.
ELDORADO: Tootsie.
EXCELSIOR: Spiaggia di sangue.
FARAGGIANA: Il tifoso, l'arbitro, il calciatore.
VITTORIA: Bambi.
S. CUORE: Christiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino
ARALDO: Victor Victoria.

**ARONA**
LUX: Innamorato pazzo.
ROMA: Britannia Hospital.

**BORGOMANERO**
NUOVO: La capra.
MODERNO: Io Chiara e lo Scuro.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: I nuovi barbari.
CINEUNO: Fracchia, la belva umana.

**TRECATE**
VITTORIA: Rambo.

**CAMERI**
ORATORIO: Pink Floyd the Wall.

**GHEMME**
ITALIA: Il tempo delle mele n. 2.

**OLEGGIO**
COMUNALE: Giggi il bullo.

**OMEGNA**
SOCIALE: Voglia di sesso.

**VERBANIA**
APOLLO: Stretta e bagnata.
ARISTON: Montenegro tango.
VIP: I guerrieri della palude.
SOCIALE (Pallanza): Tootsie.
SOCIALE (Intra): Dark Crystal.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Spetters.
ASTERIA: Il verdetto.
CAGNONI: Sulle orme della pantera rosa.
MARCONI: Tu mi turbi.

**FARMACIE**
NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Ferrero, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Defendi, corso Torino. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturna): Comunale, via Beltrami.

# ALLE TV

**TELECITY**
20,25 Film Rogopag / Laviamoci il cervello: Quattro episodi firmati da altrettanti registi famosi: Gregoretti, Rossellini, Godard e Pasolini (1963)
22,10 Telefilm Moving on
23,10 Sceneri, rubrica di cinema

**G.R.P.**
20 — Telefilm Squadra segreta
20,30 La bustarella, gioco a premi
0,05 Film Attenti, arrivano le collegiali: in un film italiano del 1972, le piccanti avventure di alcune ragazzine spregiudicate

**RETE 4**
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Telefilm Falcon Crest
23,15 Film L'ingenua: Rone Staller nei panni di una giovane donna che pare ingenua, ma in realtà... (1975)

**RETE A**
20,15 Film I pirati della croce del Sud: le avventure dei filibustieri, negrieri e nobili corsari alla ricerca di tesori nascosti nei mari del Sud
22 — Stelle nude
22,35 Telefilm [illegible] della California
23,30 Film La verità (Francia, 1960)

**TELENOVA**
20 — Dieci magnifici eroi
20,30 Film [illegible]: durante lo sbarco in Normandia, otto uomini rimangono imprigionati nel bunker sotterraneo in cui si erano rifugiati
22,15 Telefilm Codice 3
23,15 Rombo Tv

**DILETTANTI** - Riprende la lotta a distanza fra le due antagoniste, separate da un punto

# Il Mezzomerico vuole difendere il primato Per il Borgoticino la vittoria è d'obbligo

NOVARA — In Promozione la sospensione per il maltempo — e quindi il rinvio — del match fra Gravellona e Iris Borgoticino di domenica scorsa ha falsato l'alta classifica. La posizione di leader del Mezzomerico, infatti, è solo apparente e quel punto in più che la «matricola» vanta sui ticinesi potrebbe diventare un punto in meno se al momento del recupero (la data è ancora da stabilire) l'Iris dovesse battere i gravellonesi.

Domenica, pertanto, si gioca la ventiquattresima giornata — che poi è la terz'ultima — con questo punto interrogativo al vertice. Ma vediamo il programma:

**Mezzomerico (34) - Grignasco (23).** Il Grignasco non vince più dal 12 dicembre dell'82 data dell'ultimo successo dei «mobilieri». Nell'83 hanno disputato 10 gare e hanno ottenuto solo 5 pareggi contro altrettante sconfitte. Alla luce di questi dati non dovrebbero rappresentare un ostacolo insormontabile. Ma fa bene l'allenatore del Mezzomerico Amadeo a diffidare delle apparenze: con un primato (anche se aleatorio) da difendere non sono permessi passi falsi.

**Iris Borgoticino (33) - Gozzano (24).** I ticinesi affrontano l'illustre ospite cusiano in quella che è l'ultima gara interna della stagione. Concluderanno poi il torneo con le trasferte di Grignasco e Villadossola, precedute dal recupero (sempre in trasferta) di Gravellona. Per l'Iris il successo è d'obbligo per due ragioni: salutare nel migliore dei modi il pubblico amico e restare attaccato alla vetta.

**Borgosesia (27) - Oleggio (23).** I padroni di casa si battono per la terza posizione. L'Oleggio per la conquista di un risultato di prestigio. Potrebbe finire con l'uno, con l'ics o col due.

**Verbania (27) - Castelletto (18).** Anche i verbanesi puntano al platonico terzo posto. Gli avversari, però, sono in apprensione anche se la salvezza non dovrebbe essere un problema perché dall'Eccellenza difficilmente retrocederanno più di tre piemontesi. Quindi da ogni girone di Promozione non dovrebbe andare in Prima Categoria più di una squadra.

**Juve Domo (25) - Villadossola (18).** Il derby dell'Ossola ha perso buona parte del suo fascino. La Juve Domo non è in lizza per la promozione e il Villa difficilmente rimarrà impelagato nell'area della retrocessione. Ci si batterà, quindi, solo per la gloria.

**Gravellona (22) - Arona (17).** Gli aronesi tenteranno di venire fuori da quel penultimo posto che non li esalta. I gravellonesi non hanno grossi incentivi. Il match potrebbe finire alla pari.

**Fara (11) - Stresa (18).** L'undici di Fara ha una delle ultime occasioni per conquistare la seconda vittoria di questa sfortunata stagione. Lo Stresa, dal canto suo, punterà all'ennesimo 0-0 che è la sua specialità.

In **Prima Categoria** la ventitreesima giornata ripropone una situazione favorevole al Romagnano che gioca in casa col Crusinallo, mentre la Ju. Cameri dovrà recarsi sul difficile terreno dell'Olimpia, squadra impegnata in zona retrocessione. Domenica scorsa i «ramarri» novaresi non hanno avuto fortuna. Quando vincevano a Cerano (2-1) si sono visti annullare il prestigioso (e importantissimo) risultato dalla grandinata che ha fatto interrompere la gara.

Cercheranno i verdi novaresi di guadagnare punti-salvezza contro i [illegible] di mister Serra e al Cascinone sarà certamente battaglia. Ma neanche i romagnanesi potranno giocare contro un avversario tranquillo, infatti il Crusinallo ha solo 20 punti ed è tutt'altro che fuori pericolo. Importanti, ai fini della salvezza, anche gli impegni del Bellinzago (a Galliate), del Meina (in casa col Cerano) e lo scontro diretto Dormelletto-Crevolese. Suno e Baveno, infine, si affronteranno in un match ad eliminazione diretta per mantenere qualche speranza di successo finale, mentre il Carpignano andrà a cercare i due punti sul campo della cenerentola Romentinese.

In **Seconda Categoria**, infine, da seguire gli impegni di Sazzese e Domodossola le due protagoniste del Girone «A», e del Cavaglio che conduce abbastanza agevolmente il Girone «B». m. s.



# IL «LEON D'ORO» Il referendum della fiducia riconosciuta alle nostre aziende

## Continua il referendum - Già segnalate numerose ditte

# Il significato di un premio

**Il «LEON D'ORO» vuole essere un riconoscimento per i migliori e un programma di incontri per uno sviluppo ulteriore dell'economia regionale**

Il riconoscimento ottenuto con il «LEON D'ORO» vuole essere l'attestato che il cittadino della nostra regione esprime verso l'azienda, anche artigianale, che lo ha servito con onestà e puntualità offrendogli il meglio della sua produzione, dei suoi servizi e della sua assistenza.

Ma non è solo questo.

E' soprattutto un modo di far conoscere all'opinione pubblica chi nelle difficili congiunture passate ha continuato ad offrire prodotti validi e servizi efficienti. E' inoltre un modo di mettere a contatto fra loro società e persone la cui intraprendenza e serietà sono confermate dal pubblico più disinteressato e imparziale come i lettori di questo giornale.

### Le proposte dei lettori

Grazie alle schede che appaiono su questo giornale viene riconosciuta non solo la bontà del servizio stesso, ma anche il coraggio di quel nucleo imprenditoriale che costituisce la spina dorsale della nostra regione e di tutta l'Italia.

I prescelti e altri, i cui nomi saranno riportati in largo spazio su questo giornale, parteciperanno alla cerimonia di premiazione. Questa è innanzitutto un'occasione per prendere contatti con operatori — validi — in settori similari e complementari, ma anche un avvenimento mondano a cui parteciperanno rappresentanti dell'economia e della politica. E affinché questi interessanti contatti non vadano perduti, i nomi dei premiati saranno riportati in un «Albo di Premiazione»: agile strumento di consultazione per chi nell'ambito regionale vuole trovare operatori economici al suo stesso livello di serietà professionale.

### Le iniziative

L'organizzazione del premio «LEON D'ORO» vuole gettare basi concrete perché «associarsi» non sia una parola priva di senso, ma significhi collaborazione e consulenza disinteressata ad alto livello. Per questo i premiati sono invitati a partecipare ad un programma che preveda, sulle loro stesse indicazioni, una serie di incontri sui problemi gestionali che più spesso sorgono in ogni struttura merceologica.

Ecco perché il «LEON D'ORO», simbolo di successo, è sinonimo di serietà, dinamismo e riconosciuta fiducia.

La Sala dei Congressi dove si sono svolte le cerimonie di premiazione

### Gratuita partecipazione all'Associazione

*«La reciproca fiducia è il denominatore comune al da poter già operare riscuotendo-trovando affidamento»:* così si caratterizza l'associazione che i promotori del premio hanno previsto tra le stesse Aziende. *In effetti un'associazione tra chi lavora con operosità, iniziativa, senso di responsabilità, non può che qualificarsi come concreta possibilità di proficui incontri, di prospettive interessanti, di convergenze per la soluzione di problematiche comuni, di iniziative particolari e rilievo nei contatti con enti pubblici e privati. Questi gli scopi dell'Associazione cui tutte le aziende sono invitate ad aderire;* favorire gli incontri tra operatori economici grandi e piccoli, conoscersi, apprezzarsi, in un crogiuolo di intenti comuni, di concordate e previste soluzioni degli stessi di proposte, programmi, iniziative portate avanti con serietà e competenza.

A tal fine è prevista la costituzione di una segreteria permanente che si avvalga di consulenze ai vari livelli per le specifiche problematiche aziendali. Le piccole aziende potranno così disporre di quanto loro abbisogna, ora conseguibile con difficoltà per le loro modeste dimensioni, mentre le aziende maggiori troveranno un ulteriore valido strumento incentivante la loro attività. Tutte le aziende che vi aderiscono fanno parte dell'associazione.

L'organizzazione pertanto invita le aziende che avranno meritato l'ambito riconoscimento ad inviare all'organizzazione stessa del premio la loro adesione all'associazione secondo le modalità che verranno loro comunicate.

Associarsi significa rafforzarsi, partecipare vuol dire contare di più.

### AL LETTORE

Egregio lettore,
Lei ha seguito le ns. iniziative: ha una coscienza economica e sa riconoscere chi, in ogni settore, opera con coraggio ed onestà. Esprima quindi la propria opinione votando per la ditta o le persone con cui ha avuto vantaggiosi e felici contatti. Indichi il nome di chi, grande o piccolo, di qualsiasi settore merceologico, l'ha servita o ha collaborato con Lei con una qualificazione tale da meritare un pubblico riconoscimento.

Ritagliare e spedire a: SPES s.n.c. - 20052 Monza Via Arrigo Boito, 118 - Telef. (039) 386.954 - 23.367
SCHEDA VOTO
RITENGO MERITEVOLE DEL PREMIO «LEON D'ORO»
L'AZIENDA ..........................................

Santhià, convegno sullo sfruttamento delle acque

# L'energia idroelettrica è una «sorgente» pulita

**«Non ci sono pericoli d'inquinamento», hanno detto gli esperti. Esaminato in particolare il territorio della provincia di Vercelli**

SANTHIA' — Promosso dalla consociazione Vercelli-Valsesia del partito repubblicano si è tenuto, nei giorni scorsi, a Santhià, un convegno sulla «Energia idroelettrica e agricoltura», con particolare riferimento alla provincia di Vercelli.

Vi hanno partecipato l'on. Aldo Gandolfi e come relatori l'ing. Oreste Borasio, ex direttore dell'Azienda municipalizzata di Vercelli, il prof. Mauro Greppi dell'Università di Milano e il prof. Lorenzo Allavena dell'Università di Torino. Ha coordinato i lavori del convegno l'ing. Oronzo Mongiò.

Il discorso è stato limitato al solo sfruttamento idrico in quanto questo tipo d'impiego, oltre ad essere una realtà presente e positiva nella provincia di Vercelli, riguarda «*un sistema di utilizzazione delle risorse naturali che è oltremodo interessante sia per la possibilità di avere una sorgente energetica che non abbia problemi di esaurimento o di dipendenze da fattori socio-economici, sia per il rassicurante aspetto che tale utilizzazione non presenta problemi di inquinamento atmosferico, termico o idrico*».

Luciano Caffi, uno degli organizzatori del convegno, ci ha dichiarato: «*La consociazione del pri ha voluto anche stabilire che l'utilizzazione dell'energia idroelettrica non deve essere vista come alternativa o sostitutiva di altre forme di sfruttamento energetico, ma deve essere intesa come possibilità di utilizzazione ottimale delle risorse naturali in un determinato territorio, compatibilmente con i costi di impianto e di gestione*».

Notevole l'apporto dei due docenti universitari già relatori, nel gennaio 1982, al convegno «*Sulla disponibilità e la utilizzazione delle risorse idriche in provincia*».

Va ricordato che in quella occasione l'Unione artigiani aveva presentato una memoria su uno studio elaborato dall'Azienda municipalizzata di Vercelli circa l'ipotesi di realizzare o riattivare una decina di impianti idroelettrici sui corsi d'acqua del comprensorio vercellese con una producibilità media annua totale di quasi 9 milioni di kw/ora.

A Santhià l'ing. Borasio e il prof. Greppi hanno peraltro evidenziato che «*non si deve ingenuamente pensare di poter utilizzare ad oltranza qualsiasi canaletto o ruscello per risolvere il problema energetico, ma si deve tener presente che lo sfruttamento idrico è possibile solo in determinate condizioni*».

Nella provincia di Vercelli non si può ipotizzare, dunque, di mettere in funzione o ripristinare tutti i vecchi impianti esistenti, e questo sia per l'onere di gestione sia per la difficoltà di poter disporre di salti standardizzati.

Un convegno senza conclusioni, ma con molte indicazioni per gettare le basi di uno studio che abbia come conseguenza la maggiore disponibilità di energia elettrica e una migliore utilizzazione per scopi direttamente legati alla produzione agricola, quali ad esempio il funzionamento degli essiccatoi. Fatti salvi, ovviamente, i fabbisogni per l'irrigazione delle risaie.

**Walter Nasi**

Ieri in città

## Commozione ai funerali della donna assassinata

**La madre colta da malore durante le esequie**

VERCELLI — Tutta la città si è idealmente stretta attorno al marito, alla figlioletta ed ai genitori di Silvana Regalio, la giovane vittima dell'omicidio di corso Duca degli Abruzzi. Ieri, ai funerali, una folla commossa ha reso l'ultimo omaggio alla donna nella cappella dell'ospedale «Sant'Andrea», dove la salma è stata composta dopo l'autopsia.

Molti dei parenti, amici, vicini di casa, colleghi della donna, hanno dovuto assistere dall'esterno alla messa celebrata da don Luigi Longhi parroco dell'Aravecchia.

Nel banco accanto al feretro, il marito di Silvana Regalio, Michele Garbellano, ha sorretto la suocera, Giovanna Pregnolato, per tutto il tempo delle esequie. La donna, visibilmente colpita dalla tragedia, ha voluto assistervi, malgrado la forte emozione che più di una volta l'ha fatta accasciare sulla spalla del genero. La piccola Monica, la figlioletta di 6 anni, è rimasta invece a casa.

Tra la folla, numerose infermiere che hanno inteso ricordare l'amica Silvana, centralinista dell'ospedale. Il corteo funebre ha poi raggiunto il cimitero di Billiemme dove Silvana Regalio è stata sepolta.

**d.ca.**

HOCKEY A ROTELLE - Incontenibile entusiasmo tra giocatori e pubblico

# *Amatori, un passo dallo scudetto*

**Dopo la netta vittoria nell'andata, ai gialloverdi, sabato 14 maggio a Lodi, basterà il pareggio per conquistare il titolo**

*VERCELLI — Quasi 2500 spettatori, oltre 12 milioni d'incasso: sono le cifre più eloquenti di una serata indimenticabile, quella in cui l'Amatori Maglificio Anna s'è cucito sulla maglia mezzo scudetto.*

*Trascinata da un Martinazzo irresistibile, la squadra di Turchetti ha rifilato 7 gol a 3 alla Banca Popolare di Lodi, dimostrando di essere nettamente la più forte formazione italiana.*

*Ma sabato 14 maggio, a Lodi, non sarà una passeggiata perché i lombardi giocheranno il tutto per tutto per arrivare alla bella in programma a Vercelli. Per scongiurare l'eventualità del terzo incontro ai gialloverdi basterà un pareggio.*

*Ma torniamo alla gara di mercoledì sera. Ieri ne abbiamo riferito la cronaca, oggi occupiamoci della scenografia e della coreografia inscenate dal pubblico. Anticipiamo subito che al match dell'anno erano presenti i sindaci di Vercelli e di Lodi e che il servizio d'ordine è stato inappuntabile: i pullman da Lodi, ad esempio, sono stati «piantonati» durante la partita da carabinieri, polizia e vigili urbani.*

*Il tifo organizzato è stato caldo, pittoresco, ma corretto. I «commandos» gialloverdi hanno sfoggiato un repertorio di canti, cori, inneggiamenti e musiche molto vario: dall'Inno di Mameli (intonato da un bravo trombettista) a «L'amico è...» di Dario Baldan Bembo. E poi bandieroni, coriandoli, palloncini gialloverdi, scudetti tricolori, tamburi e fischietti.*

*Detto dell'incitamento, soffermiamoci sulla prova di due giocatori che sono spiccati su tutti i pur bravissimi compagni: Martinazzo e Fontana.*

*Il fuoriclasse argentino (in tribuna c'erano moglie e mamma) ha segnato quattro gol alla sua maniera e ha inventato gioco come soleva fare — per intenderci — il Rivera delle giornate migliori quando si diceva: «Ecco, accende la luce». Contro Martinazzo, Severgnini le ha tentate proprio tutte, ma con scarsi risultati.*

*Il Lodi, però, non ha solo subito la legge dell'argentino e dei suoi compagni di squadra. Si è riversato in avanti e ha trovato sulla sua strada un Checco Fontana paratutto che ha detto «no» alle bordate impressionanti dei vari Coria e Fantozzi. Bravi anche Borrini, Girardelli e Cesana, tutti su un livello più che eccellente.*

*Domani, l'Amatori è atteso alla trasferta di Lisbona per il secondo turno della Coppa Cers.*

*Il programma della trasferta è stato fissato così. Partenza domattina, alle 7, dall'Isola. Il pullman arriverà a Linate alle 8,30 e alle 9,55 partirà il volo per Lisbona. L'arrivo nella capitale portoghese è previsto per le 12,40 (le 11,40 locali).*

*I giocatori vercellesi raggiungeranno l'«Estadio de Restelo» alle 18,30 locali dove, due ore dopo, è in programma la gara. L'attesa in Portogallo è notevole; la televisione di Stato trasmetterà in diretta l'incontro.*

*I vercellesi potranno seguire la radiocronaca da Radio Studio 91 con inizio alle 19,30.*

**Francesco Leale**

Vercelli. Un'azione d'attacco dell'Amatori contro il Lodi durante il match di mercoledì

Il «Giro» di Vercelli

## Domenica aerei in gara

VERCELLI — L'Aeroclub Marilla Rigazio sta preparando la sedicesima edizione del «Giro aereo» della provincia di Vercelli (Trofeo Carlo Nicolotti) che si svolgerà domenica 15 maggio. La gara di regolarità per aeroplani leggeri è valevole come prova del campionato italiano.

La competizione si svolgerà su un percorso di 142 chilometri con partenza dall'aeroporto «Del Prete». Ciascun concorrente dovrà sorvolare un determinato numero di «verfici» (otto), secondo una tabella-oraria programmata prima del decollo.

In quindici anni il «Giro aereo» non è mai stato vinto da un vercellese: nella sesta edizione si impose un biellese, Sergio Mesaore, mentre lo scorso anno il successo è andato a Umberto Faglioni di Modena; quarto posto per Giorgio Germani di Biella, quinto per il vercellese Cesare Airoldi.

**f.l.**

# CINEMA E TACCUINO

**VERCELLI**

**ASTRA:** Il grande mecenate (viet. min. 18 anni).
**NUOVO ITALIA:** Tootsie con Dustin Hoffman di Sidney Pollack (comico).
**PRINCIPE:** Rocky III, con Sylvester Stallone.
**VERDI:** Bambi di Walt Disney (cartoni animati).
**VIOTTI:** Sapore di mare, con J. Calà, M. Suma, V. Lisi (comico).
**SALA DUGENTESCA:** ore 21,15, concerto del pianista Giuseppe Massaglia.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Insaziabili e golose (viet. min. 18 anni).

**SANTHIA'**

**SPLENDOR:** Pensione amore: servizio completo (viet. min. 18 anni).

**FARMACIE**

**VERCELLI**

Moderna, corso Libertà 11.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.584.

**MUSEI**

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

**BENZINAI**

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

## ALLE TV PRIVATE

**PRIMANTENNA**
(Canali 36, 38, 50, 58 UHF)

18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
19 — Documentario
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie I racconti dell'impossibile
21 — Chinatown: un film da non perdere
23 — Telefilm della serie Delitti all'ippodromo
24 — Video night: film Ragazze a due posti

Premiato con la «Stella al merito»

## Da semplice operaio a manager d'azienda

**E' il vercellese Giuseppe Raccanelli**

VERCELLI — L'albo d'oro dei benemeriti del lavoro vercellesi si è arricchito di un nome. Fra i tanti «maestri del lavoro» premiati a Torino dal ministro del Bilancio, on. Guido Bodrato, c'era infatti anche un vercellese: Giuseppe Raccanelli.

La «*stella al merito del lavoro*» gli è stata conferita quale riconoscimento di una brillante carriera che, da semplice operaio, l'ha portato a diventare un importante dirigente industriale.

Raccanelli venne assunto nel 1950, con mansioni di operaio, dalla Siver (Scatolificio industriale vercellese). Grazie alle sue spiccate capacità professionali, nel '57 ottiene importanti compiti di responsabilità in campo tecnico. Quattro anni dopo è impiegato di prima categoria. Con lo sviluppo della società Raccanelli diventa dapprima direttore tecnico, poi anche amministratore del personale, infine, nel 1974, dirigente della società.

Le sue capacità tecniche gli hanno consentito, infine, di essere chiamato a far parte della commissione tecnica del Gruppo italiano fabbricanti di cartone ondulato.

**d.co.**

Vercelli — Oggi, a San Maurizio Canavese prenderà parte ad un allenamento della Rappresentativa regionale di prima categoria di calcio che parteciperà al torneo Pozzi Ugo Yon del Santhià.

In città i bimbi del paese terremotato

## Vercelli-Pertosa l'amicizia continua

**Il gemellaggio con il centro salernitano**

VERCELLI — Il «gemellaggio» tra Vercelli e Pertosa — piccolo centro del Salernitano colpito tre anni fa dal terremoto — continua ad essere un patto non solo formale.

Gli alunni del primo e del terzo circolo didattico sono stati ospiti di Pertosa e ora i bambini delle elementari «*Simone Soldovieri*» ricambiano la visita: da oggi a domenica saranno a Vercelli.

La delegazione di Pertosa, formata da quaranta alunni, insegnanti, autorità, farà visita stamane, alle 9, alla direzione didattica del primo circolo in piazza Cesare Battisti.

Quindi i piccoli ospiti saranno accolti dalle famiglie che offriranno loro una casa per questi tre giorni.

Domani, giornata piena. Al mattino, spettacolo in loro onore alla media «*Lanino*», allestito dagli alunni del primo e del terzo circolo con scenografie di Francesco Leale.

Nel pomeriggio, alle 15,30, incontro di calcio fra le rappresentative di Pertosa e Vercelli al campo dell'Aravecchia.

La sera, sempre alla «*Lanino*», spettacolo folk con Giovanni Barberis, la «*Pimpinella*», il Circolo Nuovo Piemonte e Piero Pavia.

Domenica, visita alla città con una capatina allo zoo-safari di Varallo Pombia.

**w. ca.**



## Corso «radiotelegrafisti» dopo la scuola d'obbligo contro la disoccupazione

VERCELLI — Il Distretto scolastico ha promosso, in questi giorni, due iniziative: un concorso nelle scuole vercellesi sul tema: «*Educazione alla salute*» e un'opera di pubblicizzazione del corso per radiotelegrafisti di bordo tenuto dall'Istituto professionale di Imperia.

Il concorso è riservato agli studenti delle scuole medie e dell'istituto magistrale. Il montepremi: 2 milioni e 400.000 lire.

L'altra iniziativa assunta dai responsabili del Distretto scolastico riguarda un accordo con l'Istituto professionale di Stato di Imperia per dare rilievo ad un corso per radiotelegrafisti tenuto nella scuola ligure.

Spiegano al Distretto vercellese: «*E' un corso triennale che si frequenta dopo la terza media e che, dopo il conseguente esame di Stato, rilascia il brevetto internazionale di radiotelegrafista di bordo. Con tale diploma si ha l'assoluta certezza di assunzione perché, oggi, gli armatori sono costretti ad assumere personale straniero. La retribuzione mensile iniziale è di 1 milione e 700.000 lire*».

Osservano ancora i responsabili del Distretto scolastico di Vercelli: «*Visto che è sempre più difficile trovare un lavoro, ci pare opportuno segnalare ai giovani l'opportunità che offre una scuola del genere. Chiunque fosse interessato all'idea può rivolgersi alla nostra sede di piazza Cesare Battisti 7*».

**d. b.**

E' cristianamente spirato dopo lunga sofferenza

**Pietro Greppi**

ex Direttore Generale Pettinatura Lane
Medaglia d'argento Valore Militare
anni 83

Con infinito dolore per l'amore che ha donato con generosità in lunghi anni lo piangono figli Luisella, Carlo e Giuseppe, il genero Carlo Ferrando, le nuore Mirella e Mariangela, i nipoti, i cugini Rossetti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente alle ore 15.00 partendo dall'abitazione dell'estinto piazza Guala Bicheri 5 per la parrocchia di S. Bernardo.

— Vercelli, 6 maggio 1983

L'Associazione di Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia di Vercelli, gli Amministratori, i Dipendenti partecipano al grave lutto del loro presidente dottor Dino Lo Iacono e famigliari per la perdita della cara mamma

**Maria Olmo Lo Iacono**

— Vercelli, 6 maggio 1983

# IL «LEON D'ORO» Il referendum della fiducia riconosciuta alle nostre aziende

**Continua il referendum - Già segnalate numerose ditte**

## Il significato di un premio

**Il «LEON D'ORO» vuole essere un riconoscimento per i migliori e un programma di incontri per uno sviluppo ulteriore dell'economia regionale**

Il riconoscimento ottenuto con il «LEON D'ORO» vuole essere l'attestato che il cittadino della nostra regione esprime verso l'azienda, anche artigianale, che lo ha servito con onestà e puntualità offrendogli il meglio della sua produzione, dei suoi servizi e della sua assistenza.

Ma non è solo questo.

E' soprattutto un modo di far conoscere all'opinione pubblica chi nelle difficili congiunture passate ha continuato ad offrire prodotti validi e servizi efficienti. E' inoltre un modo di mettere a contatto fra loro società e persone la cui intraprendenza e serietà sono confermate dal pubblico più disinteressato e imparziale come i lettori di questo giornale.

### *Le proposte dei lettori*

Grazie alle schede che appaiono su questo giornale viene riconosciuta non solo la bontà del servizio stesso, ma anche il coraggio di quel nucleo imprenditoriale che costituisce la spina dorsale della nostra regione e di tutta l'Italia.

I prescelti e altri, i cui nomi saranno riportati in largo spazio su questo giornale, parteciperanno alla cerimonia di premiazione. Questa è innanzitutto un'occasione per prendere contatti con operatori — validi — in settori similari e complementari, ma anche un avvenimento mondano a cui parteciperanno rappresentanti dell'economia e della politica. E affinché questi interessanti contatti non vadano perduti, i nomi dei premiati saranno riportati in un «Albo di Premiazione» agile strumento di consultazione per chi nell'ambito regionale vuole trovare operatori economici al suo stesso livello di serietà professionale.

### *Le iniziative*

L'organizzazione del premio «LEON D'ORO» vuole gettare basi concrete perché «associarsi» non sia una parola priva di senso, ma significhi collaborazione e consulenza disinteressata ad alto livello. Per questo i premiati sono invitati a partecipare ad un programma che preveda, sulla loro stessa indicazione, una serie di incontri sui problemi gestionali che più spesso sorgono in ogni struttura merceologica.

Ecco perché il «LEON D'ORO», simbolo di successo, è sinonimo di serietà, dinamismo e riconosciuta fiducia.

La Sala dei Congressi dove si sono svolte le cerimonie di premiazione

### Gratuita partecipazione all'Associazione

*«La reciproca fiducia è il denominatore comune di chi da poter già operare rinnovando-trovando affidamento»: così si caratterizza l'associazione che i promotori del premio hanno previsto tra le stesse Aziende. In effetti un'associazione tra chi lavora con onorabilità, iniziativa, senso di responsabilità, non può che qualificarsi come concreta possibilità di proficui incontri, di prospettive interessanti, di convergenze per la soluzione di problematiche comuni, di incisività particolare e rilievo nei contatti con enti pubblici e privati. Questi gli scopi dell'Associazione cui tutte le aziende sono invitate ad aderire:* favorire gli incontri tra operatori economici grandi e piccoli, conoscenti, apprezzarsi, in un crogiuolo di intenti comuni, di concordare e previste soluzioni degli stessi, di proposte, programmi, iniziative portate avanti con serietà e competenza.

A tal fine è prevista la costruzione di una segreteria permanente che si avvalga di consulenze ai vari livelli per le specifiche problematiche aziendali. Le piccole aziende potranno così disporre di quanto loro abbisogna, ora conseguibile con difficoltà per le loro modeste dimensioni, mentre le aziende maggiori troveranno un ulteriore valido strumento incentivante la loro attività. Tutte le aziende che vi aderiscono fanno parte dell'associazione.

L'organizzazione pertanto invita le aziende che avranno meritato l'ambito riconoscimento ad inviare all'organizzazione stessa del premio la loro adesione all'associazione secondo le modalità che verranno loro comunicate.

Associarsi significa rafforzarsi, partecipare vuol dire contare di più.

### *AL LETTORE*

**Egregio lettore,**
**Lei ha seguito la ns. iniziativa: ha una coscienza economica e sa riconoscere chi, in ogni settore, opera con coraggio ed onestà. Esprima quindi la propria opinione votando per la ditta o le persone con cui ha avuto vantaggiosi e felici contatti. Indichi il nome di chi, grande o piccolo, di qualsiasi settore merceologico, l'ha servita o ha collaborato con Lei con una qualificazione tale da meritare un pubblico riconoscimento.**

Ritagliare e spedire a: SPES s.n.c. - 20052 Monza Via Arrigo Boito, 116 - Telef. (039) 368.954 - 23.387
SCHEDA VOTO
RITENGO MERITEVOLE DEL PREMIO «LEON D'ORO»
L'AZIENDA ..............................
..............................
..............................

# E' tornato lo zampognaro

Biella. Ogni tanto compare in via Italia lo zampognaro: un uomo felice, che vive a modo suo e si accontenta dell'obolo che gli viene porto frettolosamente dai passanti (Telefoto La Stampa)

Tollegno: comunicazione giudiziaria

# Sindaco e assessore accusati dai figli di un agricoltore

TOLLEGNO — «L'ex sindaco di Vallemosso ha dovuto attendere sette anni per veder pienamente riconosciuta la sua onestà, speriamo che per Sergio Baretta e Fiorenzo Ghiardo il tempo necessario alla definizione della loro posizione sia più breve». E' il commento più diffuso, fra gli altri componenti della giunta e gli amici del sindaco e dell'assessore all'Urbanistica, entrambi comunisti, che hanno ricevuto, come è noto, una «comunicazione giudiziaria» in seguito all'esposto inviato alla magistratura dai membri della famiglia Acquadro. Più che un indizio, è al momento una semplice ipotesi di interesse privato in atti d'ufficio.

La vertenza si trascina da anni. Iniziata da Damiano Acquadro, un agricoltore ottantenne poi deceduto, è ora portata avanti dai figli Gianni, Piera, Ondina e Mary. In sintesi, i fratelli Acquadro ritengono ingiustificato, se non proprio ingiusto, l'esproprio di una notevole fetta delle loro terre.

Sergio Baretta

Il disappunto è accresciuto dal fatto che su quei terreni, destinati all'edilizia non speculativa, dovrebbero sorgere l'edificio di una cooperativa di cui fa parte Sergio Baretta e una casa che risulterebbe di alcuni parenti di Fiorenzo Ghiardo.

La «comunicazione giudiziaria», nei propositi di chi l'ha ideata, dovrebbe servire esclusivamente per avvisare il cittadino che si trova nei guai, per questioni reali o presunte che siano, e consentirgli così di preparare adeguatamente la sua difesa. E' un semplice adempimento, al quale il magistrato non può sottrarsi, anche se non ha avuto materialmente il tempo di valutare la questione.

Sul piano pratico, ottiene invece l'effetto contrario: la notizia si diffonde e i malcapitati, come nel caso in questione, finiscono appunto per essere già considerati dei «colpevoli». La strada è invece ancora molto lunga: Sergio Baretta, 32 anni, e Fiorenzo Ghiardo, 34, dovranno essere interrogati dal magistrato.

p. m.

MANCANO DUE GIORNI AL SUPER-SCONTRO DELL'ECCELLENZA

# Biellese-Orbassano vale la C2

**I ragazzi di Silvino Bercellino, dopo aver guidato finora la classifica del torneo interregionale, sono stati raggiunti dai torinesi - Così domenica si decide la Promozione**

BIELLA — Il campionato di Eccellenza è a una svolta: il calendario fissa per domenica lo scontro tra le capolista del girone, la blasonata Biellese e il tenace Orbassano, che a due giornate dalla conclusione della stagione si ritrovano «l'un contro l'altro armati» per giocarsi un'intera annata.

Attorno all'avvenimento cresce l'attesa per un confronto probabilmente decisivo e, con il passare delle ore, la colonnina di mercurio del simbolico termometro dei grandi avvenimenti sale sempre più su, verso punte imprevisite solo qualche mese fa.

*«Ho sempre ritenuto la compagine di Fassati la nostra più seria avversaria nella corsa alla promozione* — dice l'allenatore dei bianconeri, Silvino Bercellino —. *All'andata ci aveva superati per 1 a 0, pur non disputando una grande partita. Aveva però mostrato un notevole gioco d'assieme e una discreta amalgama specie in difesa e a centrocampo. Con il passare delle giornate, il nuovo tecnico ha saputo sopperire con efficaci schemi ad un reparto d'attacco parzialmente deficitario in fase conclusiva. Domenica vedremo chi tra le due formazioni sarà la migliore».*

Silvino Bercellino | Fabio Enzo

Pacato come sempre, Silvino non si azzarda in facili pronostici, ma in cuor suo è convinto che i suoi ragazzi nella partita dell'anno si esprimeranno ai massimi livelli.

Anche qualche recriminazione su un passato abbastanza recente, che ha visto i lanieri un po' in difficoltà specie lontano dal La Marmora («Abbiamo sciupato quattro rigori decisivi e quindi, se ci troviamo appaiati con l'Orbassano, è solo colpa nostra — commenta il "mister" bianconero —. Con due o tre punti in più in graduatoria il campionato sarebbe già finito») non intacca la fiducia di Silvino.

*«Sono convinto che contro l'Orbassano si esibirà una Biellese con i fiocchi* — aggiunge —. *I giocatori atleticamente sono a posto, corrono più degli altri e, in squadra, regna una perfetta armonia. La "rosa" è al completo, ad eccezione di Scaramuzzi che difficilmente sarà disponibile. Tutti sono convinti che con i torinesi dobbiamo farcela ad ogni costo».*

A tre giorni dalla sfida di formazione in casa laniera non è il caso di parlarne, anche se non sussistono dubbi sull'undici che scenderà in campo e che verrà svelato solo poco prima del fischio di inizio.

*«Il centrocampo è il reparto cardine dell'Orbassano* — dichiara il "mister" bianconero — *Trevisani, Monetta, Sgarbossa, Bosetti, con la collaborazione di Feria, il terzino "di fascia", formano sul campo un quadrato non facile da superare. Contro di loro useremo le armi della dinamica e della velocità, suffragate dall'inventiva e dall'esperienza delle nostre punte, per metterli in crisi».*

Quanto la partita sia sentita nel clan biellese lo si nota anche dai minimi particolari: nulla è trascurato per preparare nel migliore dei modi il «match-clou» di domenica e anche il tradizionale ritiro al l'Alpi Hotel di Sant'Eurosia è stato anticipato a questa sera.

**Roberto Eynard**

Domenica le cinque contrade della cittadina si daranno battaglia

# Serravalle, dietro le quinte del Palio

**Lepre, Volpe, Grillo, Falco e Scoiattolo in gara nel campo sportivo - Ingaggiati i fantini, scelti i cavalli - Ci sarà anche «il biondo», campione italiano - Molte le novità**

SERRAVALLE SESIA — *Saranno tre minuti di sudore e polvere: il «mossiere» abbasserà il canapo e cinque magnifici purosangue galopperanno verso la vittoria. Solo uno avrà diritto al Palio, gli altri dovranno rassegnarsi alla sconfitta.*

*Serravalle, cinquemila abitanti, di cui un migliaio inseguiti dallo spettro della disoccupazione, abbandonerà per un giorno la lotta per la Cir, la cartiera chiusa da oltre un anno, e scaricherà la tensione in una sfida che coinvolgerà l'intero paese.*

*Domenica, alle 15, Lepre, Volpe, Grillo, Falco e Scoiattolo, le contrade della cittadina valsesiana, si affronteranno nell'anello del campo sportivo per la conquista del drappo, simbolo di forza e di potenza.*

«Sarà un modo per stare uniti e ribadire che il nostro è un centro vitale che non deve morire — *sottolineano gli organizzatori dell'ottava edizione della manifestazione* —. A qualcuno potrà apparire fuori luogo, ma il nostro intento è di mantenere normale un paese che deve ritornare attivo e produttivo».

*In queste ore di vigilia, l'atmosfera è incandescente. Gli ultimi ritocchi al copione, le riunioni di rione per completare la strategia da assumere, il contatto con i fantini per definire i contratti e il lavoro del comitato presieduto dal presidente Italo Saini, tengono sotto pressione ogni angolo del paese.*

«Dopo mesi di fatiche è finalmente arrivato il momento della resa dei conti — dicono i contradaioli —: ancora poche ore e si passerà dalle parole ai fatti. Un anno di recriminazioni e scommesse si concluderà con la frenetica galoppata sui cinque giri del circuito».

Serravalle Sesia. La partenza del Palio dello scorso anno

*La prima mossa, quella dell'ingaggio dei portacolori, ha intanto assunto la veste della semi-ufficialità. Per i giallo-neri dello Scoiattolo sarà Renato Magari, detto «il biondo», a cavalcare il cavallo dell'edizione '83. «E' venuto il tempo di scrivere anche il nostro nome nell'albo d'oro — afferma il "rettore" del rione — e "il biondo", vincitore l'anno scorso del Palio d'Italia, è l'uomo giusto».*

*Secondo voci di contrada la casacca rossoblù del Falco sarà indossata da Mario Cottone; per Grillo e Volpe si fanno i nomi di Leonardo Vittio, in arte «Canapino», e di Fabio Molinari, una giovane promessa della scuderia astigiana, mentre rimane incerto il fantino della Lepre, il rione vincitore dell'ultima edizione.* «Potrebbe essere Luigi Croci, detto "Noci" oppure Silvano Vigni, conosciuto come "Bastiano" — *rivelano i biancorossi* —. Domenica mattina, alla benedizione dei cavalli, il mistero sarà svelato».

*Quattrocentocinquanta figuranti in costume, la fanfara dei bersaglieri e degli sbandieratori, il gruppo folcloristico Città di Cantù e le bande musicali di Varallo e Quarona, apriranno la giornata in una cornice medioevale.*

**Gianni Perino Vaiga**

La squadra valsesiana in lotta con Agnelli Torino e Opel Vercelli

# L'Agnona spera di rimanere in serie D (ma dovrà superare lo spareggio a tre)

**Le partite-salvezza si giocheranno ad Alessandria - Primo incontro in programma domenica**

BORGOSESIA — Il futuro di Lanerie Agnona, Agnelli Torino e Opel Vercelli si deciderà negli spareggi a tre che prenderanno il via domenica prossima e si concluderanno sabato 21 maggio.

Il campo di gara delle sfide sarà il Palazzetto dello sport di Alessandria, un «parquet» che ospiterà la serie di incontri decisivi per stabilire quale sarà la compagine che l'anno venturo dovrà far compagnia al Pernio, al Tortona e al Ferraris Montilla in Promozione.

*«La federazione ha ufficialmente comunicato il calendario degli incontri-spareggio* — dice l'allenatore dei valsesiani, Osvaldo Gagliardini —. *Il girone si aprirà domenica sera, alle 21, con lo scontro tra noi e l'Agnelli. Sabato 14 ce la vedremo con l'Opel, mentre sette giorni dopo toccherà ai vercellesi e ai torinesi giocarsi la salvezza».*

Sull'esito del raggruppamento (l'ultima classificata sarà relegata l'anno prossimo nel torneo provinciale) nel clan dei gialloblù nessuno si azzarda a fare pronostici.

*«E' un terno al lotto* — aggiunge Osvaldo Gagliardini —: *ciascuna formazione conta le medesime probabilità di salvezza. Importantissimo sarà il ruolo del direttore di gara. Se a dirigere gli incontri saranno chiamati arbitri di notevole esperienza, allora i valori effettivi delle squadre saranno davvero rispettati».*

In teoria, il Lanerie Agnona ha dalla sua un lieve margine di vantaggio. I gialloblù nelle partite di campionato con l'Agnelli hanno infatti collezionato un doppio successo, mentre con l'Opel hanno rimediato, con la confortante vittoria di domenica scorsa, alla sconfitta dell'andata.

*«Sono avversari irriducibili* — aggiunge il tecnico valsesiano — *e quindi è facile prevedere che gli incontri si decideranno solo negli ultimi secondi».*

Per questo decisivo impegno il Lanerie Agnona chiama a raccolta tutti i suoi tifosi: *«Abbiamo noleggiato un pullman* — conclude Osvaldo Gagliardini —. *Chi volesse seguirci potrà prenotare il viaggio rivolgendosi alla Casa del pantalone, situata nella piazzetta di via Roma del condominio Casabella. La partenza per l'incontro di domenica è fissata per le 18».*

r. e.

Terza edizione della rassegna dedicata all'agricoltura

# S'apre stasera a Cossato la «Mostra di primavera»

**Nella palestra delle scuole medie un'esposizione del Wwf sull'ecologia**

COSSATO — Si inaugurerà alle 20,30 la 3ª Mostra di primavera dell'agricoltura, allestita da un gruppo di volenterosi, di cui è coordinatore Lino Negri, nel mercato coperto e nel piazzale adiacente. La caratteristica principale dell'iniziativa è di non avere finalità di lucro: gli organizzatori vi si dedicano sacrificando buona parte del «tempo libero», per un rilancio della cittadina anche in questo campo.

La rassegna occupa una superficie complessiva di 6000 metri quadrati, in prevalenza nel grande padiglione del mercato, e rimarrà aperta sino a lunedì sera. L'orario è dalle 9 alle 23, ininterrottamente. C'è la possibilità, all'ora di pranzo, o di cena, di fare uno spuntino raggiungendo un duplice obiettivo: ristorarsi e assaggiare «dal vivo» gli alimenti e le bevande in mostra. C'è un po' di tutto: formaggi e salumi, miele, vini di annata e di «pronta beva».

Nella palestra della scuola media Leonardo da Vinci, nello stesso piazzale, è aperta al pubblico un'altra mostra, realizzata dalla sezione locale del «Wwf», recentemente costituita, in collaborazione con le altre associazioni naturalistiche del Biellese e con il Comune di Cossato. Le immagini, eloquenti, sono in particolare dedicate allo «scempio paesaggistico» delle discariche abusive, senza parlare del pericolo che ne deriva dal punto di vista dell'igiene.

La Mostra dell'agricoltura è formata da 165 settori, nei quali espongono i loro prodotti un centinaio di aziende, con lieve prevalenza di biellesi (è già un successo: all'inizio erano pochissimi). Il 65 per cento degli espositori presentano prodotti e macchine tipicamente agricoli, il 10 per cento è dedicato alla produzione del «settore indotto» (ad esempio, materiale edilizio per le stalle) e il rimanente a merci varie.

p. m.

Convalidato il risultato di domenica

# La Lega non ha avuto dubbi La Quaronese ha vinto 3-2

**QUARONA — Sono cadute nel vuoto le illusioni e la polemica inscenate dal Marex Saint-Vincent per invalidare il risultato della partita di domenica scorsa con i giallobù: il giudice sportivo del Comitato regionale della federazione calcio, Pierino Pauletto, ha omologato il 3 a 2 a favore della Quaronese, pur squalificando per due turni il capitano Sergio Frigiolini, allontanato dal terreno di gioco durante un concitato finale.**

**«E' la dimostrazione che non è successo proprio nulla di anormale — dice l'accompagnatore della squadra valsesiana, Federico Barone —: i valdostani hanno creato un polverone di accuse, solo perché con la battuta di arresto di domenica scorsa hanno visto notevolmente ridursi il loro vantaggio sulle immediate inseguitrici. Noi eravamo tranquillissimi: l'arbitro non era stato colpito e quindi non poteva riportare sul rapporto un episodio mai avvenuto».**

**Ottenuta la legittima conferma dell'infondatezza delle accuse del Saint-Vincent adesso sarà la Quaronese a passare al contrattacco.**

**«Nei nostri confronti hanno scatenato un'autentica campagna denigratoria — aggiunge Federico Barone —. Pertanto chiederemo alla Lega di intervenire secondo quanto è previsto dalle norme riportate nelle carte federali».** r. e.

Presentata ufficialmente la corsa internazionale di giugno

# Rally della Lana è stato organizzato con l'aiuto della Cassa di Risparmio

**L'istituto di credito: «Siamo intervenuti per permettere ad un vasto pubblico di seguire una competizione sportiva molto spettacolare»**

BIELLA — *E' stato presentato ufficialmente il «6° Rally internazionale della lana», competizione automobilistica la cui popolarità cresce di anno in anno. La precedente edizione richiamò, secondo i risultati di una «prospezione» statistica, non meno di centomila persone lungo gli 800 chilometri del percorso. La lunghezza della prova, in calendario dal 3 al 5 giugno, è stata portata a 1074 chilometri: il fatto contribuirà certamente ad accrescere il numero degli spettatori, che si infittiscono soprattutto nei punti cruciali.*

*L'Automobile Club di Biella sta profondendo nella complessa organizzazione della gara un impegno maggiore, rispetto agli scorsi anni, per contribuire alla commemorazione del settantennio di fondazione (novembre 1913) con un'edizione da «millesimare».*

*Collabora in modo concreto alla realizzazione dell'iniziativa, divenuta ormai effettivamente di risonanza internazionale, la Cassa di Risparmio di Biella. Alla presentazione del «Rally della lana» c'erano il vice Franco Vesino e il direttore generale Pasquale Corciotto. Il presidente dell'Automobile Club, Vittorio Bersero, era attorniato inoltre dal direttore Luigi Sardo, dal presidente della Commissione sportiva Vittorio Fettarappa e da Renato Genova, presidente della scuderia Biella Corse.*

*Pertinente la precisazione dell'istituto di credito, in relazione alle critiche di chi fa osservare che una gara automobilistica mal si concilia col concetto del risparmio.* «Il "Rally della lana" — *è stato detto* — viene mantenuto nel complesso degli interventi che la Cassa di Risparmio di Biella svolge a favore della comunità biellese perché, oltre a testimoniare le sue finalità a sostegno di ogni iniziativa di pubblico interesse, vuole anche essere un riconoscimento alla passione con cui è seguito, nella nostra zona, soprattutto dai giovani, lo sport automobilistico».

*L'ente respinge poi l'etichetta di «sponsorizzazione», per il suo sostanzioso intervento, e precisa:* «Il significato più completo deve essere ricercato nella volontà, da parte nostra, di permettere ad un vasto pubblico di spettatori biellesi, appassionati e non, di assistere ad una competizione sportiva di elevata spettacolarità».

p. m.

## TACCUINO BIELLESE

**BIELLA**
IMPERO: Gandhi. Ult. 21,30.
MAZZINI: Tootsie.
ODEON: Pappa e Ciccia.
SOCIALE: Una lama nel buio.

**BORGOSESIA**
SOCIALE: I falchi della notte.

**COGGIOLA**
ENNIO: Piaceri proibiti di una donna di classe.
ITALIA: E.T. l'extraterrestre.
RADAR: E.T. l'extraterrestre.

**COSSATO**
MICHELETTI: Ole il te poi il scoppio.
PRIMAVERA: La porcellona. Viet. 18.

**VARALLO**
CIVICO: In viaggio con papà.
BOTTONIVA: California Dolls.

**PRAY**
EXCELSIOR: Un povero ricco.

**FARMACIE**
Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189. Occhieppo Inferiore: Pralungo.
Usl 46 - Cossato: Friolotto; Vigliano: Conti.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli; Varallo: Anselmetti.

**GUARDIA MEDICA**
Giorni feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi, dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 36.03.333. Borgosesia 25.613. Cavaglià 96.470. Cossato 922.801. Mongrando 666.913. Trivero 756.566. Vallemosso: 708.154.